La Parola di Dio

Ricerca d'intelletto e Sapere spirituale

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

5744 Dio parla agli uomini d'intelletto – I rinnegatori di Dio....7

Uomini mondani....8

1580 L'influenza del principe della menzogna sul pensare degli uomini....8
4560 Il patrimonio mentale, che proviene dal mondo – La Verità – L'errore....9
5154 Uomini mondani - La periturità del terreno - Il cambiamento....10
5911 L'assenza di fede degli uomini del mondo....10

Sapienza d'intelletto - Sapere mondano....12

0595 La Parola di Dio - La Forza spirituale - L'intelletto – Invenzioni....12
0854 Lo spirito da Dio – Le Rivelazioni - La scienza e la vera erudizione....13
2438 La Sapienza divina – Il sapere mondano....14
5754 Predisposizione d'animo degli uomini d'intelletto verso i Doni dello Spirito....14

La ricerca d'intelletto non è una garanzia per la Verità....16

0587 Il sapere terreno – La Sapienza di Dio - La Verità attraverso lo Spirito di Dio....16
6931 Il sapere terreno non è "sapienza"....17
1918 La ricerca intellettuale - La Verità....17
1965 Ricercatori mondani....18
2806 La ricerca d'intelletto – L'agire dello Spirito – Il cuore....19
2823 L'indagare d'intelletto – L'unione con Dio....20
3502 La fede, merito dell'atto della libera volontà, nessun regalo - L'indagare dell'intelletto....21
4497 Il campo spirituale non può essere sondato secondo la ricerca....22
5569 Quando c'è la garanzia per la pura Verità tramite l'Agire dello Spirito?....23
8424 La condizione per ricevere la Verità: rinunciare al sapere d'intelletto....24

Il pericolo dell'errore e dell'arroganza spirituale....26

6031 Lo spirito della confusione – Senza amore nessuna Verità....26
6476 Il naufragio spirituale attraverso l'errore e la menzogna....26
7368 Cattivo effetto di dottrine errate....27
3641 L'orgoglio spirituale....28
6830 La superiorità spirituale - L'arroganza spirituale....29
8281 Il pericolo dell'arroganza....30

"L'intelletto dei sapienti verrà rigettato"....32

2375 "L'intelletto dei sapienti verrà rigettato.... "....32
4744 „Voglio annienterò la sapienza dei savi.... "....33
5890 Il sapere vivo o morto....33
6488 Il sapere d'intelletto – Lo studio – Le Rivelazioni....34
8069 La funzione d'insegnamento „Io rigetterò l'intelletto dei savi"....35

Il pensare d'intelletto e del cuore....37

2111 L'origine del pensiero nel cuore dell'uomo....37
6375 L'attività dei pensieri....38
6961 Il pensare giusto e sbagliato....39
4541 L'Esistenza di Dio – I saggi del mondo – Cuore ed intelletto....40

2302 Il pensare del cuore e dell'intelletto – La Verità....41
6680 Accettare o rifiutare le onde di pensieri....41

Il lavoro di ricerca spirituale....43
0782 Sviluppo e risultati dello spirito da Dio - Le leggi della natura – Il Legislatore....43
2249 Il sapere spirituale – Lo studio – Il lavoro sull'anima....43
4537 Il sapere terreno è insignificante contro il sapere spirituale....44
4713 La sapienza del mondo – il sapere spirituale....45
6519 La scienza terrena ed il sapere spirituale....46

Il sapere spirituale Il sapere della pura Verità....47
8056 La comprensione per il sapere spirituale....47
1489 Il valore del sapere spirituale - Il sapere terreno....48
3140 La Sapienza è Sapere spirituale....48
2124 Il sapere spirituale è conseguenza del giusto cammino dinanzi a Dio....49
5784 Il sapere spirituale dipende dal grado di maturità....50
8924 Il sapere spirituale deve accendere l'amore per Dio....51
9003 Il sapere spirituale deve coincidere con la Parola guidata dall'Alto....52
9004 (Continuazione al Nr. 9003) - Il sapere spirituale deve coincidere con la Parola guidata dall'Alto....53
7843 Il raggiungimento del sapere spirituale....54

L'amore è la chiave per la sapienza e la conoscenza....56
2446a La Sapienza è impensabile senza Amore - Il sapere imperituro....56
2446b La Sapienza è impensabile senza Amore - Il sapere imperituro....56
3518 Conquistare la Sapienza - L'indagare e lo scervellarsi....57
4384 La ricerca - La Verità - Il cammino di vita....57
7251 L'Amore è la chiave per la Sapienza....58
7650 Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza....59
1735 Amore – Sapienza – Forza di conoscenza....60
7183 "Sapere" non è ancora nessuna "conoscenza"....61
8239 La Luce d'Amore di Dio è conoscenza e sapere....61
8666 Solo l'amore aiuta alla conoscenza ed alla beatitudine....62

Lo scambio spirituale di pensieri....64
3160 La benedizione dello scambio di pensieri....64
4710 Scambio di pensieri spirituali....64

I limiti del sapere....66
5702 I limiti del sapere....66
6633 I limiti terreni possono essere superati sulla via spirituale....66

Alcuni errori e non-conoscenze dei ricercatori e dei scienziati: Dubitare dell'Esistenza di Dio…68
1388 Nuova considerazione del mondo – Muro di base – Fondamento....68
1446 Lo stato spirituale - L'assenza di Dio....68
4069 Mettere in dubbio l'Esistenza di Dio nel tempo della fine....69

Falsa interpretazione della Scrittura....71

2529 Religioni – Questione di litigio - Differenti orientamenti spirituali....71
5164 La ricerca della Bibbia - Il sapere d'intelletto - (dopo una conferenza dei testimoni di Geova) 71
6929 Il Libro dei libri - La ricerca d'intelletto....73
8054 La Bibbia è conclusa?....73
8963 I Vangeli corrispondono alla Verità?....74
8731 La vera Rappresentazione dell'Opera di Redenzione....75
5604 „Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti.... "....76

Leggi della natura non investigabili....78
0254 Costellazioni - Leggi della natura - L'inutile ricerca....78
0832 Spazio vuoto (vacuum)....79
0945 La collisione della Terra ed il Sole - Ricercatori – Il nucleo della Terra....79
0957 Eruzioni – L'Opera di Creazione – Ricercatori....80
1119 L'eterogeneità delle Creazioni....80
1120 Il lavoro di ricerca – Le costellazioni – Venere....81
1821 La Forza luminosa del Sole....82
1824 Sconosciute forze della natura sono la causa della Luce....83
2744 Le forze della natura inesplorate – Il loro agire elementare....83
7957 Il Cosmo – La Luna....84
6323 Isolamento dei corpi mondiali nello spazio....85

Errore sugli Ufo....87
6065 Il terreno e lo spirituale – Abitanti di altre Stelle (UFO)....87
7208 Collegamenti tra costellazioni (UFO)....88
8698 Chiarificazione sugli „UFO"....89

Miscredenza nel tempo della fine....90
5807 La svolta del mondo – Non fine del mondo....90
6675 Il sicuro naufragio – Si adempiono le Profezie....90
7040 Dei messaggi sulla continuazione della Terra vengono creduti prima....91

Spiegazioni insufficienti degli scienziati sui cambiamenti nel Cosmo....93
4073 Fenomeno di Luci nel Cielo – La Croce di Cristo....93
6134 Fenomeni enigmatici di Luce....93
6313 Fenomeni nel Cosmo....94
6405 Costellazione modificata....95
8780 Cambiamenti nel Cosmo....96
8781 Cambiamenti nel Cosmo....97

Ignoranze della scienza sull'agire delle forze della natura al di fuori della legge....99
4348 Rotazioni della Terra – Scuotimenti della Terra....99
4355 Completamento e spiegazione al Nr. 4348....99
3950 Causa e forze della dissoluzione della Terra (energia atomica)....100
3951 Il basso stato spirituale - La non-conoscenza delle Leggi della natura ed il loro effetto....101
4472 Sospensione delle Leggi della Natura – Il potere di Satana alla fine....102
4708 Esperimenti irresponsabili - Il motivo della distruzione della Terra....103

4731 Esperimenti che portano alla fine della Terra – Liberazione di forze....104
6081 Successi alla fine di un periodo terreno - Scienziati....105
6971 La meta dell'avversario: distruzione....106
8712 Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io....107
5029 Le Forze del Cielo si muoveranno - Rovesciamento delle leggi della natura – Rimozione...109
6681 La rimozione....109

La giusta ricerca solamente nel collegamento con Dio....112
0242 La Verità divina - La scienza....112
0589 I limiti dell'intelletto – I saggi del mondo – "Io so di non saper nulla"....112
1011 Invenzioni – Le forze della natura – La fede....113
1609 La ricerca con e senza l'Aiuto di Dio - La Verità....114
3137 L'attività intellettuale utilizzata giustamente – La volontà....115
6456 L'unica via alla conoscenza....116
6628 Sapienza del mondo e luce d'abbaglio - La richiesta per la Verità....116
6942 Ricerche scientifiche con Dio o senza Dio I....117
6943 Ricerche scientifiche con Dio o senza Dio II....118
4480 „Dovete essere ammaestrati da Dio..."....119

Il sapere nell'aldilà....121
1966 Il valore del sapere spirituale e terreno nell'aldilà....121
4795 Conoscenza nella vita terrena oppure dopo l'entrata nell'aldilà....122
5801 L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà....122
8959 L'acutezza intellettuale non è una garanzia per riconoscere giustamente la Verità....123
5554 Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà....124

Esaminare il patrimonio spirituale....126
3192 L'esame di risultati spirituali tramite ricercatori mondani....126
5770 Il serio esame con l'invocazione a Dio....127
7029 La Luce della conoscenza può procedere solamente da Dio....128
8828 L'esame del patrimonio premette il legame con Dio....129

La responsabilità per il proprio sapere....131
1603 L'intelletto, la ragione e la libera volontà - Opinioni preconcette - La responsabilità....131
3455 La responsabilità per il proprio pensare - La Verità....131
3550 La responsabilità per l'orientamento dei pensieri....132
5463 La volontà determina i pensieri - La responsabilità....133
7222 Onde di pensieri terrene o spirituali....134
5407 Dio diventa potente nel debole....135
6469 1. Corinzi 1, 19 - 21....135

Dio parla agli uomini d'intelletto – I rinnegatori di Dio

B.D. No. **5744**
11. agosto 1953

Ora voglio parlare a coloro che non possono ancora decidersi per il bene, che però non sono senza volontà di credere, ma non possono nemmeno convincersi a riconoscere ME. A coloro che mettono ancora il loro sapere d'intelletto contro il sapere che i Miei rappresentanti sulla Terra vogliono portare a loro, a coloro che vogliono prima aver tutto dimostrato e sondano con acuto pensare d'intelletto o credono di poterlo confutare. Ma il loro sapere uccide lo spirito perché ciò che viene indicato come Verità più alta, ciò che perciò non è dimostrabile terrenamente, perché non deve esistere nessuna costrizione di fede nella vita terrena, non può essere sondato scientificamente, e perciò l'intelletto più acuto dell'uomo non è una garanzia per un giusto pensare in campo spirituale. Voglio porre a voi uomini una domanda: in quale categoria inserite voi stessi nelle Opere di Creazione? Non riconoscete che siete degli esseri che possono da soli pensare e dedurre, mentre tutte le altre Opere di Creazione non possono dimostrare questa facoltà di pensare? Già da questo potete soltanto dedurre che siete stati creati da un Potere che è pure Capace di Pensare, ed inoltre in illimitata misura piena di Potere perché voi stessi non potete far sorgere, malgrado la vostra capacità di pensare, nessuna creatura con la stessa Capacità di Pensare. Non potete indicare i vostri posteri come affermazione, perché voi non li avete "creati", ma vi siete inseriti soltanto nelle Leggi esistenti della Natura che però vi dimostrano anche di nuovo un Legislatore. Ricordate inoltre: Una Forza della Natura è capace di pensare? Può far sorgere degli esseri capaci di pensare, il cui organismo testimonia della più sublime Sapienza? Non deve essere conosciuta e riconosciuta questa Forza della Natura come un Essere Stesso che può pensare e volere nella massima Sapienza e, che può quindi creare e vivificare anche delle forme rispondenti allo scopo? Visto in questo modo l'Opera di Creazione non è conferma sufficiente persino per il pensatore con il più acuto intelletto? Oppure potete confermare la Non-Esistenza di un tale Essere onnipotente? Oppure potete presentare minimamente un confronto come affermazione che una "Forza" produce delle Creazioni ordinate, se questa Forza non trova il suo maestro nella volontà di un uomo? Lasciate soltanto una volta diventare attiva una Forza senza briglie, sperimenterete allora qualcosa di orribile ma non potrete ottenere delle Creazioni che voi ammirate per via della loro utilità ed Ordine! Grazie al vostro intelletto potete quindi già riconoscere un Essere sublime Che dovete considerare come Creatore dall'Eternità. Non è certo a vostro onore se negate questo Essere, quando spiegate il Suo Agire, che vi diventa visibile nella Sua Creazione, soltanto come l'effetto di una Forza incontrollata se considerate la base della venuta all'esistenza della Creazione come qualcosa di incosciente, qualcosa che agisce ciecamente. Una tale spiegazione non è davvero una conferma di un intelletto usato bene, è piuttosto una scappatoia caparbia che voi cercate, voi che non volete riconoscere un Dio. Perché dove esiste una minima volontà per questo, quivi vengono intanto considerate ambedue le possibilità e poi l'uomo si decide quasi sempre piuttosto per la supposizione che per la negazione di una Forza essenziale che si fa riconoscere nella Creazione. Se voi uomini sapeste quale pesante conseguenza ha la negazione, un negare di una Divinità essenziale, come effetto sulla vostra anima, allora comprendereste anche perché vorrei darvi della chiarificazione, affinché voi stessi diate ai vostri pensieri erranti una giusta direzione. Affinché possiate credere ciò che vi sembra inaccettabile finché giudicate unilateralmente, fintanto che credete di poter sondare la Verità intellettualmente. E' però necessaria una fede in un Dio e Creatore, per unirsi con Lui ed il collegamento con Lui è il vero scopo e la meta della vostra vita terrena, altrimenti non avreste potuto incarnarvi su questa Terra che è stata creata soltanto a questo scopo, che l'uomo ristabilisca il collegamento con Dio che egli ha una volta lasciato liberamente. Ma se rinnegate un Dio, questo significa ancora la più grande distanza da Me, significa una rinnovata resistenza nella libera volontà che vi apporta una terribile sorte nell'aldilàm, oppure essere persino di nuovo relegati nella materia quando sia venuta la fine di questa Terra. Vorrei perciò parlarvi e stimolarvi alla riflessione prima che sia troppo tardi. E per quanto possa essere grande il vostro sapere terreno penetrerete in un sapere garantito molto più profondo se vi affidate a Colui il Quale vi ha creato e heE vuole essere riconosciuto come vostro Dio e Creatore dall'Eternità, per poter assistervi con l'Aiuto.

Amen

Uomini mondani

L'influenza del principe della menzogna sul pensare degli uomini

B.D. No. **1580**
24. agosto 1940

Osservate l'atteggiamento dell'umanità. E' dominata dallo spirito della menzogna, e questo causa indicibile confusione. Il pensare umano si allontana sempre di più dalla Verità, perché l'uomo accetta in pensieri la menzogna, e non usa la sua propria facoltà di giudizio, per riconoscerla come tale, e di conseguenza la vita dei sentimenti dell'uomo viene guidata anche nell'errore. Ed ora è comprensibile, che l'involucro si raddensa sempre di più intorno allo spirituale dell'uomo, quindi l'uomo si allontana sempre di più dalla Verità perché lo spirito in lui non può esprimersi, cioè l'anima è incapace di accogliere la Verità spirituale.

Appena il pensare dell'uomo prende una falsa direzione, la voce dello spirito in lui risuona sempre più piano ed infine non viene più percepita. La conseguenza di ciò è: una umanità che cammina totalmente nell'ignoranza, che tende a mete totalmente diverse di quella che le era stata posta in principio. Ed il percorso terreno è perciò del tutto inutile, perché finché l'uomo cammina nell'errore, si rivolge a quel potere dal quale si deve separare.

Ed ora il potere opposto a Dio usa la volontà rivolta a lui e obbliga l'essere umano ad azioni, che sono rivolte contro Dio, per distruggere ogni legame con Lui e rendersi gli uomini totalmente sottomessi e questo stato è ora riconoscibile nell'umanità. La vita terrena viene condotta del tutto indipendentemente da Dio, soltanto raramente si pensa a Colui dal Quale tutto è proceduto, oppure ogni pensiero che è rivolto allo spirituale, viene timorosamente tenuto segreto. Dio non viene più confessato apertamente, se in genere si pensa ancora a Lui.

Tutto questo sono i segni visibili dell'agire di forze nemiche di Dio, perché più la sua influenza è forte, più debole è l'uomo. E dato che l'uomo si allontana sempre di più dall'eterna Divinità, la sua forza diventa sempre meno per resistere all'influenza cattiva. Invece ora gli giunge la forza da parte del potere avverso a Dio, e questa lo promuove in tutti gli sforzi terreni. Così il successo terreno è sempre garantito appunto attraverso quella forza, e nuovamente il successo terreno contribuisce ancora di più di staccarsi totalmente da Dio, perché ora l'uomo non necessita più della Forza divina, quindi non invoca nemmeno Dio, ma Lo rinnega.

E questa è sempre l'intenzione dell'avversario, di distogliere l'uomo totalmente da pensieri rivolti a Dio, perché allora lo ha del tutto nel suo potere, è diventato vincitore sull'essere, che era libero a chi voleva concedere la vittoria. Si è deciso per l'avversario di Dio, e quindi ha percorso del tutto inutilmente il suo cammino terreno. Ma Dio non lascia cadere questi esseri. Egli vuole fornire loro la dimostrazione che tutto il desiderabile terreno è sottoposto anche al suo Potere, che Egli lo può distruggere, se questo corrisponde alla Sua Volontà.

Non è per nulla una distruzione senza piano di ciò che all'uomo sembra desiderabile, ma anche quest'Opera di distruzione dal punto di vista spirituale sarà del massimo vantaggio per innumerevoli esseri. Ma gli uomini, che non riconoscono il profondo significato di ciò, saranno profondamente colpiti, perché perdono tutto ciò che finora significava per loro il contenuto della vita. Ed ora si trovano nuovamente davanti alla decisione, di cercare di nuovo lo stesso oppure di riconoscere la caducità di questo e di raccogliersi ora dei beni imperituri. Perché nel momento della distruzione l'avversario perde in potere, e come l'uomo riconosce la sua impotenza, esiste la possibilità, che riconosca un altro Signore al di sopra di sé e si rivolge ora a Lui. Il bene terreno è parte del potere cattivo, perché cela in sé dello spirituale non salvato, e l'uomo non deve desiderare ciò che è stato per

lui stesso il luogo di soggiorno per delle Eternità, non deve tendere verso ciò per cui ha impiegato tempi infiniti di superarlo.

E così gli deve essere dimostrato visibilmente l'inutilità di ciò affinché si distolga da questo e si rivolga a quello che viene dopo di lui, dopo la vita sulla Terra. Deve rinunciare al terreno e desiderare lo spirituale, poi supera anche l'ultima forma e si libera da ogni catena. Ma lo spirituale è qualcosa che rimane esistente, e perciò fa parte del Regno della Verità. Il terreno invece è perituro, quindi, appartiene al regno dell'oscurità, della menzogna, perché cela in sé solo lo spirituale immaturo, che non riconosce la Verità e perciò viene relegato.

E così l'uomo non può mai stare nella Verità, finché desidera del bene terreno e concede il potere al principe della menzogna, proprio attraverso questo desiderare. E viene dominato dalla menzogna, finché desidera ancora del bene terreno. E si troverà nel pensare errato, perché il principe della menzogna cerca dapprima d'influenzare il pensare dell'uomo, per allontanarlo definitivamente dalla Verità. E perciò lo stato degli uomini è oltremodo critico, e può essere eliminato solo quando Dio Stesso spezza il potere dell'avversario, mentre Egli distrugge il possesso terreno.

Amen

Il patrimonio mentale, che proviene dal mondo – La Verità – L'errore

B.D. No. **4560**
7. febbraio 1949

Il mondo si trova fra Me e gli uomini separandoci, e molti cadono vittime malgrado la Mia evidente Manifestazione di Forza. Malgrado che Mi abbiano riconosciuto, Mi lasciano cadere e non pensano che una volta pretenderò da loro la responsabilità. Il mondo però non significa solamente divertimento o possesso materiale. L'avversario può anche usare altri mezzi quando vuole rendere infedeli gli uomini, se vuole tenerli lontani dalla Verità e renderli inclini ai suoi insegnamenti d'errore. Allora lascia parlare degli uomini di mentalità mondana sotto il mantello di copertura di un sapiente e confonde il pensare di colui al quale veniva offerta la Mia Parola dall'Alto, in modo che non possa più riconoscere, perché non si lascia più istruire in modo spirituale, ma mondano. E' indebolita la sua capacità di giudizio per sua propria colpa, perché a chi guido la Mia Parola, a costui viene offerto un Regalo di Grazia, che deve degnare come tale. Quando gli viene offerto qualcosa di prezioso, si deve distogliere dai doni inutili; deve rinunciare a questi ultimi, per scambiare il Mio Dono. Ma se non ne ha la volontà, allora non è nemmeno degno del Mio Regalo e gli viene di nuovo tolto. Il mondo quindi è più forte, perché dov'è la menzogna e l'errore, là anche il mondo è in prima fila, la Verità invece che proviene da Me, è distante dal mondo e perciò viene riconosciuta e desiderata anche soltanto da coloro, che non hanno più nulla a che fare col mondo, cioè il cui cuore rimane intoccato dalle tentazioni del mondo, da ogni bene che proviene dal mondo. Così anche il patrimonio mentale, che devia dalla pura Verità, appartiene al mondo, perché non ha la sua origine in Me. Evitate il mondo ed i suoi rappresentanti, se volete essere provveduti da Me e quando vi viene offerto il Mio Dono di Grazia, date via tutto il resto per questo, perché è il Regalo più prezioso che ricevete attraverso il Mio Amore. Non potrete scusarvi se avete disdegnato il Mio Dono, perché non siete incapaci di riconoscere la Verità come tale, quando Io ve la offro, ma non avete la volontà di accettarla, e perciò perdete anche la capacità di giudizio. Questa è poi la vostra colpa, per la quale dovete una volta rispondere. Quando vi vengo vicino, non dovete metterMi alla pari di coloro che non vi possono offrire qualcosa di pienamente valido, perché non sono istruiti direttamente da Me. Ma se lo fate, allora non siete degni del Mio Regalo e vi viene di nuovo sottratto ed in Verità non verrà offerto una seconda volta così facilmente. Ricordate questo seriamente e date a voi stessi la giustificazione di ciò a cui rinunciate e lasciatevi avvertire ed ammonire, perché siete in pericolo di perdere infinitamente tanto, perché non volete rinunciare a ciò che è inutile, quello che vi viene offerto dal mondo e perciò non può sussistere per l'Eternità.

Amen

Uomini mondani - La periturità del terreno - Il cambiamento

B.D. No. **5154**
19. giugno 1951

Nel vaneggiamento del godimento mondano gli uomini perdono ogni percezione per il divino-spirituale; per loro tutto l'ultrasensoriale è irreale, fantasia ed autosuggestione malata, e perciò presso di loro si può ottenere poco successo, quando i Miei servitori li vogliono istruire bene. Sono due mondi che si stanno reciprocamente di fronte e gli abitanti di un mondo difficilmente si orientano nell'altro mondo. Ma dato che agli uomini del mondo non può essere portato nessuna dimostrazione afferrabile, rigettano tutto lo spirituale come immagini di sogno, che non sono da prendere sul serio. A costoro quindi è anche difficile predicare il Vangelo che ha la sua Origine in Me, che testimonia di Me ed ha per contenuto la Mia Dottrina dell'amore. Perché uomini del mondo sono uomini dell'io che non hanno nessuna comprensione per la Mia Volontà, per il Mio Comandamento dell'amore. Perciò non vorranno accettare nulla, se i Miei servitori offrono loro il Dono delizioso, perché non riconoscono il suo valore. E malgrado ciò, anche loro sono le Mie creature che vorrei aiutare prima che sia troppo tardi. Ma finché adulano il mondo, appartengono ancora al Mio avversario, ma se si possono separare da lui è una faccenda della libera volontà, questo è dubbioso, ma non impossibile, perché la miseria in arrivo mette loro davanti agli occhi la periturità del terreno e questo può condurre alla conoscenza, se lo vogliono solo seriamente. Il Mio avversario spinge gli uomini ad opere di distruzione di ogni genere. Con ciò vuole liberare dalla materia lo spirituale legato, affinché non si possa sviluppare verso l'Alto. Ma con ciò contribuisce inconsapevolmente che certi suoi seguaci si risvegliano e riconoscono la caducità del terreno. Ed una conoscenza può portare al cambiamento della volontà, una conoscenza dell'incostanza di ciò a cui gli uomini tendono maggiormente, può condurre a cercare e conquistare magari qualcosa di imperituro. Allora persino l'agire del Mio avversario ha portato al successo, e l'uomo ritrova la via del ritorno a Me, dal Quale si era allontanato. Ma il mondo libera raramente i suoi seguaci, perché questi sono anche quasi sempre succubi del Mio avversario, che li seduce continuamente con beni del mondo. Ma Io cerco di conquistare per Me anche i figli del mondo e perciò devo lasciar venire sovente una miseria molto toccante, nella quale possono arrivare alla conoscenza che tutto passa ed è nullo ed ha solo sussistenza ciò che appartiene al mondo spirituale.

Perciò da parte dei Miei servitori sulla Terra dev'essere agito sugli uomini del mondo ovunque questo è possibile, perché ciò che hanno sentito rimane più o meno fissato in loro, persino quando lo rifiutano ed il tempo in arrivo farà di nuovo rivivere qualche parola che hanno sentito dai Miei messaggeri, ma respinta. Splenderà in loro come una lucetta e con una giusta predisposizione può ancora divampare in una fiamma risplendente, perché il tempo stesso farà il suo. Nessun uomo può sfuggire alla materia, se è il Mio Piano di conquistarlo per il Mio Regno. Ma la sua volontà rimane libera e secondo questa sarà anche la sua sorte una volta nell'Eternità.

Amen

L'assenza di fede degli uomini del mondo

B.D. No. **5911**
22. marzo 1954

E' una impresa oltremodo difficile agire spiritualmente sugli uomini che sono già caduti vittime al mondo. Perché considerano come giusto solamente ciò che può afferrare il loro intelletto, ma per le Verità spirituali manca loro qualsiasi comprensione; rifiutano ciò che deve dare il chiarimento nel campo spirituale, sono totalmente incapaci di credere, perché si muovono in un altro mondo che quello che deve loro essere dischiuso. Non riconoscono quel mondo e perciò non fanno nemmeno nessun tentativo di entrarvi oppure di darvi uno sguardo per notare qualcosa che sarebbe per loro la dimostrazione per la realtà del mondo spirituale. Il mondo terreno sta come separazione fra l'uomo ed il Regno spirituale, ed il mondo terreno si afferma sempre di più, perché si va verso la fine. Agli uomini sembra sempre più irreale ciò che viene richiesto a loro di credere, ciò che viene sottoposto agli uomini come Dottrina divina. Non **possono** credere, perché non **vogliono** credere, perché non si sforzano di riflettere seriamente. E la distanza fra Dio e gli uomini diventa sempre più grande, perché loro tendono sempre più lontano da Lui aspirando a beni terreni materiali, che per loro sono

unicamente desiderabili come “reali”. E questo stato, questa disposizione verso il mondo terreno, si manifesterà sempre di più, più la fine è vicina. Un rappresentante del patrimonio divino spirituale troverà solo poca fede presso gli uomini, l’ascoltatore si sentirà molto superiore a costoro ed il loro numero diventerà sempre più piccolo, e solo pochi si risveglieranno alla vera Vita in mezzo ad una umanità totalmente morta, in mezzo ad una devastazione spirituale. Ma tutti questi fenomeni devono solo affermare a voi uomini la vicina fine, perché se non fosse così, allora non sarebbe nemmeno necessaria una fina della Terra, una distruzione ed un rinnovamento. Lo stato spirituale degli uomini che sono totalmente mondanizzati, dà però motivo alla trasformazione della Terra, dà motivo della fine ed al Giudizio, benché l’umanità non è nemmeno accessibile per questa motivazione e previsione. Lo riconosceranno e comprenderanno solo i pochi, il cui senso è orientato spiritualmente, ma mai gli uomini del mondo, che non vogliono sentire nulla di ciò e non credono, perché sono totalmente ciechi nello spirito e giudicano secondo la loro cecità. E così è oltremodo difficile liberare ancora dei singoli dalla loro cecità spirituale, di renderli vedenti e di cambiare il loro pensare e tendere. E’ oltremodo difficile e malgrado ciò, nulla dev’essere omesso a stimolare sempre di nuovo i loro pensieri e di rivolgerli al Regno al quale stanno ancora molto lontani. Nessuno deve poter dire che su di lui non siano stati fatto dei tentativi di Salvezza. Ognuno dev’essere reso attento per ciò che sta per capitare all’umanità, ed ogni uomo si deve decidere nella libera volontà.

Amen

Sapienza d'intelletto - Sapere mondano

La Parola di Dio - La Forza spirituale - L'intelletto – Invenzioni

B.D. No. **0595**
25. settembre 1938

In quest'ora solenne il Signore parla attraverso il Suo servitore Giovanni e ti dà l'Annuncio di cose, che si sottraggono al sapere generale e che devono contribuire ad agire per il chiarimento. Perché nel Cielo e sulla Terra sono destinati coloro che rappresentano la funzione di mediatori, che ricevono da Dio e danno, per trasmettere di nuovo questi Doni agli uomini. Ogni strumento sulla Terra sta sotto la Protezione divina, affinché le Parole date dall'Alto vengano anche ricevute e date oltre in modo puro. Quello che in questo tempo si diffonde sulla Terra in Messaggi, rimane sempre un'inafferrabile Benedizione per gli uomini. Ad ogni Insegnamento di Dio si oppongono poteri avversi, che vogliono distruggere ciò che Dio il Signore Stesso vuole edificare, e se ora da questa parte minaccia un pericolo, il Signore ti darà prima la conoscenza, per impedire così quest'intenzione, che è rivolta a quest'Opera e con ciò alla pura Parola di Dio Stesso. Falliranno tentativi su tentativi, che si rivolgono sempre contro la Parola di Dio. Tutto il riconoscere della divina Sapienza non ottiene nulla contro l'ignoranza degli uomini, che calcolano solo con forze terrene e non danno nessuna considerazione a tutto lo spirituale. Verrà tracciato un acuto limite, perché tutto lo spirituale si radunerà ed isolerà dal mondo i pensatori ed i saccenti che rinnegano ogni Forza spirituale. Gli uomini pretendono delle dimostrazioni di una tale Forza e starebbero di fronte ad una evidente dimostrazione proprio così increduli, vorrebbero riconoscere solo nell'agire lontano un miracoloso Intervento di una Potenza divina, ma ancora allora in misura limitata. Perché la scienza ha da registrare successi da tutte le parti, e questi respingeranno sempre di più la fede, ma gli uomini non pensano ad una cosa, che anche questi successi sono stati più o meno rivolti agli uomini dalla Forza spirituale, che questa Forza spirituale si è manifestata attraverso tutti gli uomini, che hanno fatto in questo campo della scienza nuove scoperte ed invenzioni. Più l'uomo è semplice, più profondamente può dedicarsi alla fede, ma gli intelligenti del mondo, gli uomini d'intelletto dovrebbero riconoscere anche la loro intelligenza come un Dono della somma Divinità, come una manifestazione della Forza spirituale, che si rivolge a qualche uomo di più, ad altri di meno. Ogni spirito da Dio stimola l'uomo, più intensamente questo spirito da Dio fluisce sull'uomo, più attivo sarà anche il creare di un tale uomo, che quindi lo Spirito e la Forza divina è motivo di ogni scoperta terrena, ma che tutto questo è un'iniziativa morta, utile solamente al mondo ed ai seguaci terreni, finché non viene riconosciuto come puro Prodotto divino, ma l'uomo si avvale per sè della riconoscenza della sua prestazione. Ogni uomo esegue solamente ciò che gli è dato come incarico, e questo Donatore dell'incarico è tuttavia l'Eterna Divinità, la Quale presiede con la Sua Volontà a tutto ciò che viene creato, ed ogni uomo è sempre soltanto l'esecutore della Volontà di Dio di tutto ciò che sorge. Soltanto, che l'uomo con la propria volontà, usa la sua forza e potere di creare, che gli giunge da Dio, per far sorgere delle opere che servono al bene comune dell'umanità. Questa è contro una Disposizione di Dio e non può mai e poi mai essere approvato. Se tutto ciò che sorge attraverso la mano d'uomo e per cui Dio dona la Sua Forza, volesse sempre soltanto corrispondere al buon senso, una tale opera rimarrebbe davvero benedetta dal Signore per lungo tempo, e tali opere avrebbero sempre soltanto il Bene e la consistenza. Le scoperte, che devono adempire il loro scopo di nuovo soltanto nella distruzione, non possono per nulla essere benedette dal Signore, benché anche la Forza divina ha vivificato l'uomo ed ha fatto produrre qualcosa di terreno. La Forza giunge senza differenza ad ogni uomo, ma la propria volontà utilizza questa Forza per il Bene o per il male, perché i poteri maligni hanno pure cercato di esercitare la loro influenza, e l'uomo ha accettato volenteroso questa influenza, servendosi della Forza divina, ma sottoponendola al maligno. Inoltre gli uomini nella loro arroganza vogliono aggiudicare a sé stessi tutti i successi, la più profonda, più seria riflessione dovrebbe insegnare loro, che loro stessi non si sono comunque creati

così, che la loro intelligenza è pure un Dono di una Potenza superiore, di cui nessuno si può appropriare arbitrariamente. Così Dio provvede ognuno diversamente e dà ad ognuno il Dono che lo rende capace di vivere per il suo sviluppo verso l'Alto. Il tendere spirituale non gli porta nessuna utilità visibile, e perciò lascia anche inosservato l'urgente necessità. Egli stesso si sfrutta esaurientemente, ed i Doni prestatigli per lo scopo dell'istruzione spirituale hanno ottenuto proprio il contrario, di mettere ancora più in alto il proprio io, invece di testimoniare ringraziamento ed onore al Creatore divino, il Quale nel Suo Amore lo ha gratificato così riccamente come piccolo essere. L'instancabile lavoro spirituale procura all'uomo la massima ricompensa nell'Eternità, ma il creare terreno, per quanto possa essere prezioso per l'esistenza terrena ed essere anche di vantaggio per innumerevoli uomini, non mostrerà per l'Eternità nessun vantaggio importante, perché l'opera più significativa sulla Terra è caduca in vista della morte. L'anima non può portarsi nulla di là del suo creare sulla Terra, a meno che l'ultragrande amore per i prossimi abbia stimolata la spinta di creare e le opere sono sorte puramente per misericordia ed amore per il prossimo. Allora Dio non valuta l'opera, ma il grado dell'amore di colui che ha creato. Così la sapienza d'intelletto può essere bensì di grande Benedizione per i prossimi come anche per l'uomo stesso, ma soltanto là, dove questo Dono di Dio viene riconosciuto e ricevuto nella più profonda umiltà e gratitudine. Perché là il rapporto figliale verso il Padre non viene disturbato, il sapere dell'uomo si svilupperà beneficamente ed assumerà la massima dimensione, perché il Padre aumenterà sempre questo Dono, dove trova il giusto impiego. Così la Luce risplenderà chiaramente e limpidamente, dove si manifesta la Forza divina, e questa si evidenzierà là dove viene riconosciuta la Sapienza proveniente da Dio. Tali uomini possono essere completamente compenetrati dallo Spirito di Dio, ed il loro pensare non sarà mai rivolto al possesso terreno, ma unicamente alla ricerca della Sapienza divina.

Amen

Lo spirito da Dio – Le Rivelazioni - La scienza e la vera erudizione

B.D. No. **0854**
8. aprile 1939

Agli uomini si offrono le più differenti occasioni ed ognuna dovrebbe essere utilizzata nel modo più esauriente. Accogli quanto segue per la fortificazione dello spirito: Fin dove l'eterna Divinità permette, gli uomini si muovono al Centro del divino Agire d'Amore, e solo la totale attenzione fa riconoscere questo. Ma dove la divina Volontà Si è creata un campo d'azione che dal punto di vista umano è impossibile abbracciare con lo sguardo, può trovare la giusta spiegazione soltanto lo spirito da Dio risvegliato alla Vita, perché ciò che si manifesta supera la capacità di comprensione umana, gli uomini credono di poter decifrare da sé ciò che è comunque l'Intervento dell'Amore divino e quindi comprensibile agli uomini, quando anche loro stanno nell'amore. Sanno risolvere i più strani grovigli dell'esperienza umana e spiegarli intellettualmente, ma osservare qualcosa che a loro sembra incomprensibile e cercare di afferrarlo spiritualmente come l'Agire divino, per loro è impossibile. E così a loro è posto un ultimatum, il Signore esige dai Suoi fedeli l'assoluta sottomissione ed osservanza dei Suoi Comandamenti ed assicura loro nello stesso modo la conoscenza più alta, affinché ogni uomo possa appropriarsi del sapere spirituale, se soltanto adempie il suo dovere verso Dio. E' subentrato un certo arresto, che ha l'effetto, che i Comandamenti divini non vengono più osservati e che con ciò la condizione spirituale ha sperimentata una certa retrocessione. Gli uomini chiudono occhio ed orecchio ai Doni dall'Alto, preferiscono la cecità spirituale, e questo conduce al pienissimo estraniamento da Dio e subentra una incapacità di riconoscere tutto il Divino. Tutte le indicazioni a questo riguarda stanno in contraddizione con il pensare umano, ed una spiegazione scientifica, che è contro la divina Rivelazione, viene accettata senza contraddizione, mentre si rifiuta con arroganza la Verità. Così oggi è tutto nel segno della scienza, ci si scervella in continuazione, si calcola e si indaga, senza trovare un risultato definitivamente soddisfacente, ma gli uomini passano oltre alla pura Verità e perciò rimangono costantemente nell'errore e intricati in contraddizioni. Perciò vengono tracciati dei confini, e si troverà la vera erudizione soltanto là, dove viene riconosciuto l'Agire divino e con ciò nell'uomo agisce l'eterna Divinità Stessa. Ed il risultato di tutte le ricerche umane deviano davvero notevolmente dalla sapienza che viene data ai ricercatori in Dio. E così Egli gratifica tutti coloro, che

desiderano Lui e non permette che cadano nell'errore. Comprensibilmente però Egli rimarrà anche lontano da coloro, che confidano nella propria forza e si sottraggono alla Cerchia dell'Agire divino; essi percorrono invano la via terrena, ed il loro spirito non si risveglierà alla Vita, dato che fuggono la Forza divina.

Amen

La Sapienza divina – Il sapere mondano

B.D. No. **2438**
6. agosto 1942

L'uomo non osserva la Sapienza divina, quando gli viene offerta, ma accetta invece il sapere mondano senza dubitarne e con ciò rivela che sta più dalla parte del mondo che verso Dio, perché ad un uomo che ama veramente Dio, che tende con tutti i sensi all'eterna Divinità, non basta il sapere che gli offre il mondo. Questo gli lascia irrisolte le grandi questioni che lo colmano e che a cui gli può rispondere solo l'Uno al Quale nulla è estraneo, sul rapporto dell'uomo con Dio, sullo scopo e senso della Creazione, sull'inizio e la meta di tutte le creature. Queste domande possono bensì essere risposte anche da uomini, da saggi del mondo, ma non potranno mai motivare le loro opinioni, supporranno soltanto e trarranno solo delle conclusioni che però provengono sempre dal pensare puramente mondano e deviano di molto dalla pura Verità. E non saranno convinti di stare nella pienissima Verità né colui che domanda né colui che risponde. Ma se l'uomo è lontano da Dio allora è soddisfatto della risposta di un saggio del mondo, perché questa gli aggrada e gli è più accettabile che la Sapienza divina. E così si dichiareranno per quest'ultima solo gli uomini che stanno in stretta unione con Dio, ai quali attraverso l'agire d'amore, l'eterna Divinità E' già venuta più vicina e perciò riconoscono anche ciò che è di origine divina o umana. Questi uomini sono sapienti ed il loro sapere non è un'opera frammentaria, ma è totalmente collegato e si completa. Ma il sapere del mondo si affermerà, perché viene considerato determinante dalla maggioranza, mentre il sapere spirituale troverà poca risonanza ed all'uomo miscredente che sta lontano da Dio, manca il Dono del giudizio, quindi non può affermare nulla di ciò che non comprende. Il sapiente però deve tener conto di questo stato di incapacità, deve cercare di condurre oltre la pura Verità con pazienza, la deve rappresentare e non lasciarsi irretire se non sente subito il successo. Perché l'Amore di Dio dà all'uomo molte possibilità di giungere alla conoscenza e questa gli può giungere all'improvviso, che poi percepisce bensì la Verità come tale ed ora non si ribella più di accettarla. Perché qualunque cosa gli offrono i saggi del mondo, sarà sempre soltanto un'imperfetta opera frammentaria e non potrà soddisfare alla lunga colui che pensa seriamente, perché solo la pura Verità fa in modo che l'uomo continui a cercarla e quando l'ha trovata, rimarrà con questa perché ora sa che sta nella Verità.

Amen

Predisposizione d'animo degli uomini d'intelletto verso i Doni dello Spirito

B.D. No. **5754**
25. agosto 1953

Ci saranno sempre degli uomini, che sono difficili da conquistare per Me e la Mia Dottrina, perché rivendicano troppo forte il loro intelletto, ma lasciano parlare poco il loro cuore, che Mi riconosce prima dell'intelletto. Perché anche da questi il Mio avversario cerca di farsi sentire, mentre il cuore vuole sentire Me. Sono anche riconoscibile con l'intelletto, ma sempre soltanto quando il cuore Mi ha già riconosciuto. Un uomo d'intelletto non sa nulla dei Doni dello Spirito, di facoltà, che l'uomo può sviluppare in sé stesso, che però non possono essere motivate organicamente. Un uomo d'intelletto si muove su altri binari che un uomo, il cui spirito è risvegliato, e dato che ambedue camminano per vie diverse, anche le loro mete sono diverse, piena di Luce l'una, ed oscuro ed inquietante la meta dell'altro. Quando degli uomini cercano la Verità sulla via dell'intelletto, allora loro stessi si segnano i confini, perché il loro intelletto è limitato, mentre lo spirito può sorvolare tutti i confini e gli è dischiusa ogni regione. E così un uomo che ricerca soltanto puramente con l'intelletto, ma non ha risvegliato lo spirito, non potrà mai chiamarsi sapiente, . E che non riconoscerà un sapere conquistato dall'azione spirituale, lo dimostra l'insufficienza del suo sapere intellettuale. Ma tollero

lui e la sua debolezza spirituale, perché lo si può istruire soltanto quando riconosce, che gli rimane comunque chiuso l'ultimo sapere, quando riconosce quanto può ottenere con il suo sapere d'intelletto, che infine lo lascia comunque insoddisfatto e che non può accrescere mediante riflessione per quanto fervente. Perché gli deve essere apportato il sapere, non da uomini, ma da ME, suo Dio. Mi deve chiedere, soltanto allora aumenta nel sapere, nella Luce, soltanto allora accoglie la Sapienza, non soltanto un sapere mondano che è insufficiente. Egli deve vuotarsi, per poter essere riempito, deve liberarsi dal sapere mondano, per poter ricevere del sapere spirituale, deve cercare la Luce, per poterla trovare. Soltanto allora la Mia Dottrina gli dimostrerà la sua Origine, soltanto allora tenderà al Mio Regno e soltanto allora Il Mio Spirito potrà agire e trasmettergli un sapere, che viene accettato dal cuore e dall'intelletto, perché ha la sua Origine in Me.

Amen

La ricerca d'intelletto non è una garanzia per la Verità

Il sapere terreno – La Sapienza di Dio - La Verità attraverso lo Spirito di Dio

B.D. No. **0587**
18. settembre 1938

Tutto ciò che la Terra cela nel sapere e d'esperienze, non è in rapporto con l'infinita Sapienza di Dio. Gli uomini vogliono bensì mettere in cima la propria sapienza e non pensano che comunque anche l'intelletto è un Dono dell'Onnialtissimo, e questo è, usato anche nel senso buono, da chiamare solo minuscolo in confronto alla Sapienza di Dio. Avete il Dono di poter sondare a quale scopo servono i milioni di Stelle nel Firmamento? Potete sempre soltanto accettare ciò che vi viene dato su questo come spiegazione dall'Alto, ma non potete mai procedere solo d'un passo con la propria forza, perché per voi tutte le Costellazioni sono lontanissime, visibili solo come minuscoli puntini per il vostro occhio. Ma ora pensate che Dio ha compiuto indicibilmente molte Creazioni, che vi sono totalmente estranee, pensate, che ogni Opera di Creazione nella saggia Previsione della sua destinazione, si inserisce nell'Ordine divino nell'intera Creazione, pensate, che vi trovate di fronte a queste Opere di Creazione senza il minimo sapere. Allora forse vi sarà chiara la mancanza della vostra propria sapienza, comprenderete, che soltanto intellettualmente, con il Dono che il Signore vi ha dato, non potete sondare precisamente nulla nel mondo. Potete ben presumere ed appunto credere, e perciò rimanete sempre ignari, finché non date la libertà allo spirito in voi di essere attivo per voi. Questo spirito vi guiderà allora nella Verità e vi dischiuderà definitivamente tutte le regioni, se soltanto avete il desiderio di ricevere il chiarimento sullo scopo della vostra istruzione spirituale. Vedete giornalmente nella natura così molti enigmi, che bensì accettate, forse vi interrogate anche oppure vi stupite, ma non potete nemmeno trovare una esauriente risposta, quando volete sondarli puramente nell'intelletto. Interrogate il vostro Creatore Stesso, Egli non vi nasconderà la Risposta, se dopo un'intima preghiera ascoltate attentamente la Voce in voi, che vi introduce nella regione inspiegabile. Ancora un breve tempo, e tutti i dubbiosi sperimenteranno delle cose, che potrebbero scuotere molto la loro sicurezza. Perché il Signore Si farà notare da ognuno per cercare di salvare l'anima di tutti, ed allora i tuoi discorsi troveranno un facile fondamento, sul quale ci si allaccerà. La futura formazione della vita per quegli uomini contribuirà anche a cambiare il loro pensare, perché Dio ha nella Mano il destino di ogni singolo. La Sapienza di Dio è sconfinata, come potrebbe misurarvisi un uomo ed appunto con la sicurezza di un pienamente sapiente affermare qualcosa che si sottrae totalmente al suo giudizio? Dio ha dato agli uomini l'intelletto per poter giudicare tutto in, intorno ed al di sopra di sé fino al punto da dargli visibilmente lo spunto per l'indagine e lo scervellarsi. Ma Dio Stesso Si è riservato la Risposta. Ed Egli la dà a colui, che come figlio supplica l'illuminazione al Padre, ma non là, dove l'uomo confida nel suo proprio sapere e si crede troppo superiore, di chiedere da figlio il Chiarimento. Lasciate da parte il vostro orgoglio, quando si tratta di problemi della Creazione. Il sapere sulle cose spirituali è totalmente indipendente dall'esperienza mondana, e la voragine per il sapere spirituale degli uomini intellettualmente molto sviluppati è sovente molto ampia, dato che per loro è troppo difficile scendere dalla loro altura, che ad un figlio d'uomo, che si raccomanda con fede e fiducia al Cuore divino di Padre. Costoro superano con facilità la voragine, ma tutto il sapere del mondo aiuta soltanto ad ingrandirla, perché l'uomo si allontana dalla pura fede interiore nel Dio e Signore come unica Guida del Cosmo.

Amen

Il sapere terreno non è “sapienza”

B.D. No. **6931**
30. settembre 1957

Anche se vi credete saggi, non lo siete, finché non posso far irradiare la Mia Luce in voi che illumina il vostro spirito. Perché quello che voi considerate sapere, non vi renderà a lungo felici, persino quando si avvicina alla Verità, perché è soltanto un sapere terreno, un sapere che riguarda tutto ciò che vi sembra degno di sapere per la vita terrena. E se già domani dovete lasciare la vostra vita del corpo, anche questo sapere sarebbe finito per voi, se non avete da dimostrare un progresso spirituale. Ma non possedete la sapienza, voi che non tendete allo spirituale. La sapienza è la conoscenza sul sapere che è imperituro, che procede unicamente da Me e fluisce a colui che lo desidera intimamente. Voi uomini però valutate sempre soltanto i risultati dell’intelletto e rifiutate ogni valore a tutti i risultati spirituali. E voi dimostrate con ciò soltanto che è ancora molto buio in voi, che in voi non splende ancora nessuna luce, che camminate in uno stato deplorevole, perché il tempo è, che avete percorso finora sulla Terra stato inutilizzato. Voi inseguite dei beni sbagliati, quando vi accontentate con delle conoscenze che avete finora conquistate, che rispondono esclusivamente a domande terrene, che risolvono dei problemi che spiritualmente sono senza valore. Voi mancate lo scopo della vostra vita terrena, che consiste soltanto nel fatto di cambiare l’oscurità spirituale, nella quale si trovano le vostre anime, di sciogliere i loro involucri, che impediscono il penetrare della Luce. Voi uomini non riconoscete nemmeno lo scopo della vostra vita terrena, non sapete del vero compito che vi è posto, ma credete di voi stessi degli essere saggi, quando possedete un sapere, che è soltanto rivolto al terreno, quando disponete di un intelletto acuto e usate questo Dono divino soltanto per la ricerca e per approfondire nella direzione di pura meta mondana. Voi potete giungere ad un alta fama sulla Terra, potete anche compiere cose grandi nel rapporto verso i vostri prossimi, ma non potete chiamarvi saggi, perché grazie al vostro intelletto non potete approfondire nulla al di fuori del campo in cui vivete voi uomini. Ed alla fine della vostra vita dovrete ammettere, che non sapete nulla, quando vedete avvicinare coscientemente la vostra fine, quando vi state davanti, per passare attraverso la porta per l’Eternità e vi ricordate del successo del vostro percorso terreno. Allora l’auto sicurezza che vi era propria vi abbandonerà, ma allora vi diventerà forse anche consapevole l’inutilità dei vostri sforzi e sareste grati per un piccolo barlume di Luce, che potreste ancora ricevere sul vero scopo di vita dell’uomo. Se a voi, che vi ritenete saggi, durante la vita terrena viene ora offerta una Luce, allora la disdegnate a causa dell’auto presunzione, perché stando sotto l’influenza della luce d’abbaglio, non sentite il soave bagliore, che però penetrerebbe nel vostro cuore, mentre la luce d’abbaglio, il vostro sapere d’intelletto, non diffonde nessuna chiarezza interiore. Non dovete mai rifiutare una Luce, anche quando splende in modo insolito, non dovete cercare di spiegarvi una tale Luce con l’intelletto, dovete chiudere gli occhi, che sono già indeboliti dalla luce d’abbaglio e lasciare irradiare la vera Luce nel vostro cuore, cioè mettere da parte una volta tutto il vostro sapere terreno ed ascoltare soltanto in silenzio, quando delle Parole saggi e penetrano nel vostro orecchio. Dovete trovare il tempo per questo, di lasciare una volta vagare i vostri pensieri in un campo a voi ignoto ed aver nostalgia, di venire istruiti anche su questo. Ed ognuno di questi pensieri vi sarà una benedizione. Perché allora vi giungerà un sapere, che ora riconoscete come “Sapienza” proveniente da Dio e che vi apporterà veramente maggiore successo che il sapere mondano da voi conquistato, che passa, come il vostro stesso corpo passa e non ha portato il minimo progresso all’anima, che l’ha lasciata nella stessa oscurità di quando è entrato sulla Terra come uomo.

Amen

La ricerca intellettuale - La Verità

B.D. No. **1918**
15. maggio 1941

A nessun uomo sarà possibile comprendere intellettualmente la pura Verità, perché questa è qualcosa di puramente spirituale, che non è sondabile intellettualmente. La Verità è inseparabile dall’eterna Divinità, quindi dev’essere anche in sé qualcosa di insondabile come l’eterna Divinità Stessa. Ma attraverso una funzione puramente corporea non è mai sondabile qualcosa di spirituale, quando l’intelletto da solo vorrebbe intraprendere la soluzione di questioni problematiche, che

riguardano il grande Enigma della Creazione oppure tutto ciò che si trova al di fuori del terreno, quando l'uomo quindi esclude Dio e vuole risolvere tali questioni attraverso un acuto pensare. Il risultato di una tale ricerca non può corrispondere alla Verità, perché la Verità E' Dio, senza Dio la Verità non può essere. E dato che la Verità è qualcosa di divino, può essere offerta solo da Dio Stesso, e cioè solo da coloro che lo chiedono a Dio, che chiedono il Suo Aiuto, il Suo Spirito per ogni ricerca. Dio vuole, che la Verità venga diffusa, vuole farla giungere anche a coloro che sbagliano ancora, ma allora devono essere volenterosi di accettarla. Ma coloro, che vivono senza Dio, che non Lo riconoscono e di conseguenza credono anche di non aver bisogno di nessun apporto di Forza, sono ancora in unione con il potere che lotta contro la Verità. Questo potere cercherà di determinare la volontà dell'uomo di rifiutare la pura Verità, e l'uomo che vive senza Dio, cederà a questa spinta e si oppone ostinato contro la pura Verità con dimostrazioni, che tradiscono appunto quella infausta influenza. Senza Dio l'uomo non può arrivare a Dio, perché allora è sottomesso al principe della menzogna, che aspira a minare la Verità. L'attività puramente mentale corrisponde però alla libera volontà dell'uomo, cioè produrrà tali risultati, che corrispondono alla volontà dell'uomo, vuol dire, senza entrare in collegamento con le buone Forze sapienti attraverso la preghiera a Dio, allora è attiva la sua propria volontà, ma non la Volontà divina. La propria volontà è però ancora avversa a Dio, ha più contatto con la forza avversa e quindi verrà anche afferrata e guidata da questa forza, verso ciò che è contrario a Dio. L'uomo non può percorrere la retta via senza Dio, sbaglierà sempre, perché le sue guide lo vogliono condurre nell'errore, ma lui è del tutto libero, quale Forza sceglie come guida. L'uomo stesso come tale è incapace di sondare da sé la Verità, cioè senza il sostegno della Forza spirituale. Ma ha il diritto di richiedere questa Forza, ed ha la libera volontà di decidersi per la Forza buona o cattiva. Già la credenza di non aver bisogno di nessun sostegno è l'influenza delle forze maligne. E' l'arroganza spirituale, che è parte del potere maligno ed attraverso questa arroganza dà già il diritto a questo potere su di sé. Di conseguenza l'uomo può essere guidato nella Verità solamente, quando si affida coscientemente all'eterna Divinità e nella consapevolezza della propria povertà spirituale richiede la buona Forza spirituale per poter riconoscere la Verità come tale, quando gli viene offerta.

Amen

Ricercatori mondani

B.D. No. **1965**
23. giugno 1941

I saggi del mondo portano sovente una precisa spiegazione sui risultati della loro ricerca, ma in ciò non considerano una cosa, che dei risultati secondo la Verità si possono ottenere solo sulla via della ricerca spirituale. La dimostrazione terrena è sempre soltanto valida, dove si tratta di ricerche terrene, ma mancano di qualsiasi fondamento nelle Creazioni, che sono al di fuori del campo terreno. E questi uomini non possono afferrare, che la sapienza terrena non sia sufficiente per tali Creazioni. Alla ricerca ed al sapere umani sono posti dei limiti da Parte di Dio, che possono essere intrapresi solo con l'Assenso di Dio. Ma Lui dà questo Assenso solamente ad ognuno che vorrebbe arricchire il suo sapere, cioè gli dà il chiarimento su problemi, che sono irrisolvibili per l'uomo terreno. Dio Stesso elargisce questo Dono, Dio Stesso guida l'uomo in un sapere e per questo ha bisogno di profonda fede ed il desiderio per la Verità. Allora avrà la Risposta ad ogni domanda ed ogni problema è risolto. Ma ora l'uomo ha l'ambizione di farsi vedere, cioè di trionfare nel sapere sul prossimo, e questo è poi un motivo poco nobile della sua ricerca. Di conseguenza il successo sarà anche relativamente scarso. Voler sondare la Verità per via della Verità, è compiacente a Dio, ma volerla sondare per via del successo, non procurerà mai successi inconfondibili. Quindi raramente è da dare fede ai risultati di ricerche dei saggi del mondo. Sovente viene piuttosto diffuso l'errore, che per confutarlo necessità di grandi conoscenze spirituali. Ma Dio assiste coloro che combattono contro tali errori sulla Terra, per rendere ricettiva l'umanità per la pura Verità. (23.06.1941) Può essere valutato come Verità solamente ciò che proviene dall'Alto, cioè ciò che Dio dà, come la Verità Stessa. L'uomo nel suo abbaglio crede di essere infallibile. Tutto il suo pensare ed indagare si basa su una biologia totalmente sbagliata, ed è così convinto della giustezza delle sue ricerche, che non può sorgere un'opinione contraria. Ma se

lasciasse valerne una, allora crollerebbe tutto un edificio di pensieri, e questo potrebbe bensì confondere il pensare dell'uomo, finché non riconosce in Dio ed il Suo Agire una tale Potenza, Che E' più saggia di tutti i saggi del mondo. Quanto inafferrabilmente piccolo è l'uomo, e quali problemi si arroga a risolvere! Tutta la sapienza della Terra non può da sé penetrare in cose ultraterrene. Ed ultraterreno è tutto ciò che è al di fuori della Terra, non importa, se sia visibile o invisibile per l'uomo. Allo Spirito non sono poste delle barriere, ma bensì all'intelletto dell'uomo. Ed ogni ricerca puramente intellettuale è da valutare come guida nell'errore, se per questa non è stato richiesto lo Spirito divino. Quanto rapidamente credono gli uomini di aver trovata la chiave, e quanto lontani sono ancora dalla Verità. Per la Terra potranno ben valere tali sapienze, ma non possono mai essere messi in sintonia con Creazioni extraterrestri, benché queste sembra che stiano in strettissima unione con la Terra come Pianeta madre. Quello che appartiene alla Terra, è accessibile alla ricerca umana, ma oltre a questo fallisce l'intelletto della testa, se non si muove contemporaneamente lo spirito nell'uomo. Coloro che si affidano a Dio per essere istruiti da Lui, sapranno in breve tempo più sulla purissima Verità, che possa procurare uno studio di anni ai ricercatori mondani. Perché tutto lo spirituale vuole essere afferrato spiritualmente, Ma quello che è al di fuori della Terra, è soltanto spirituale, visibile all'occhio umano solo come corpi luminosi o senza Luce, che però non esistono nella realtà di sostanza afferrabile, terrena, ma sembrano semplicemente essere attraverso l'irradiazione della forma spirituale più o meno perfetta. Questa Spiegazione è quasi inaccettabile per tutti i ricercatori mondani, ed è perciò un'impresa quasi senza speranza, rendere loro accessibile la pura Verità. E malgrado ciò la Verità su questo dev'essere guidata alla Terra, perché gli uomini attraverso la loro apparente sapienza, si allontanano sempre di più dalla Verità e perciò anche dalla fede, perché più loro stessi vogliono indagare, più escludono l'eterna Divinità. Si considerano così saggi di poter analizzare anche la Forza da Dio, e capitano sempre di più nell'errore. Lo Spirito da Dio però dà il Chiarimento ad ogni uomo, che desidera la pura Verità per via della Verità.

Amen

La ricerca d'intelletto – L'agire dello Spirito – Il cuore

B.D. No. **2806**
10. luglio 1943

Non si può mai entrare nel Regno spirituale attraverso la ricerca, e tanto meno il sapere su cose spirituali può essere accolto scolasticamente. E questo è fondato sul fatto che per sondare il sapere spirituale e la Verità, il cuore deve essere attivo, altrimenti ambedue le cose non possono essergli trasmesse. Il sapere spirituale non ha nulla a che fare con il sapere mondano, anzi, l'uomo con poco sapere mondano sarà più ricettivo per il sapere spirituale, perché questo gli viene annunciato tramite la Voce dello spirito che risuona soltanto nel cuore e viene percepita più facilmente, meno resistenza le viene opposta tramite il sapere dell'intelletto, che sovente si ribella contro il sapere spirituale. L'intelletto è esposto a tutte le influenze; sia delle forze buone come anche quelle cattive cercano di imporglisi e perciò è pieno di sapienza, che però non è necessariamente sempre la Verità. E' la sapienza d'uomo che colma il pensare dell'uomo, il quale l'ha conquistata soltanto intellettualmente.

La garanzia per la pura Verità però offre soltanto l'agire dello spirito nell'uomo. Di conseguenza la divina Sapienza non proviene dall'esteriore, ma dall'interiore, dal cuore, e perciò può essere percepita solamente quando l'uomo entra in sé stesso. Ma la Verità non gli si avvicina mai dall'esteriore, a meno che il portatore della Verità non sia stato istruito da Dio Stesso, cioè lo spirito di Dio è diventato vivente in costui. Ora sarebbe un'ingiustizia voler negare ad ogni ricercatore mondano il sapere della Verità, come viceversa un uomo istruito dallo Spirito di Dio può stare anche nel grande sapere mondano, in quanto dapprima ha teso al sapere spirituale e perciò Dio lo ricompensa con il sapere spirituale e terreno. Allora Egli concede l'accesso solo agli esseri sapienti, sia spiritualmente come anche terrenamente. Ma l'uomo deve valorizzare il sapere spirituale nei confronti dei suoi prossimi, altrimenti non può espandersi, se il sapere spirituale è una conseguenza dell'amore disinteressato al prossimo. Quindi un ricercatore intellettuale deve contemporaneamente adempiere il Comandamento

dell'amore per il prossimo, per penetrare in un sapere che non può essere conquistato con il puro intelletto.

Gli uomini non vogliono accettare questo, perché per loro è incomprensibile che i pensieri nascano nel cuore, che quindi il pensare, sentire e volere è determinante, in quanto i pensieri si muovono in regioni spirituali. Soltanto l'uomo il cui sentire e volere è buono e nobile, colui che è capace di amare e vuole amare, può pensare secondo la Verità, cioè seguirà il vero pensare. Perché i suoi pensieri vengono guidati dallo spirito che a sua volta può però agire solamente in un uomo che è attivo nell'amore. Lo spirito nell'uomo riceve la Verità dallo Spirito al di fuori di sé, che è l'Irradiazione dell'Amore di Dio, il Quale sà tutto perché è divino, mentre l'uomo che vive senza amore, non può aver parte di questa Irradiazione di Dio ed i suoi pensieri sono semplicemente le trasmissioni di forze ignote, appena toccano delle regioni spirituali oppure dalla funzione dell'organo pensante, il cervello, dove vengono risolte soltanto le questioni terrene. E tali risultati possono e verranno sempre obiettate, perché l'uomo come tale può sempre sbagliare.

L'Amore e la Verità non possono essere separati, perché ambedue sono divini e perciò non pensabili uno senza l'altra. L'amore fa parte del cuore, di conseguenza la Verità può nascere solamente nel cuore, deve essere percepita ed anche riconosciuta dal cuore come Verità, poi essere accolta e riflettuta dall'intelletto per rimanere così una proprietà mentale dell'uomo.

Ma l'uomo d'intelletto si scervella, cerca e ricerca di sezionare tutto, in questo il suo cuore rimane muto e insensibile, finché non è attivo nell'amore ed allora giunge a conclusioni che sono totalmente errate; ma cerca di dimostrarle con risultati mentali falsi. E' convinto della giustezza delle sue deduzioni, per poi metterle di nuovo in dubbio, quando un altro ricercatore intellettuale è arrivato ad altri risultati e ritiene nuovamente giusti solo questi. Lo Spirito di Dio però fornisce spiegazioni semplici e chiaramente comprensibili che per l'uomo sono così illuminanti, quando è nell'amore. Non conosce dubbi, perché il suo cuore, il suo essere capace d'amare, gli procura anche la Forza della conoscenza e perciò le esposizioni dello spirito divino gli sono comprensibili e perciò anche credibili. Egli sà che cammina nella Verità, egli sà anche che questa Verità non può mai essere confutata, che rimane sempre e continuamente la stessa, perché la Verità di Dio è eternamente immutabile, come anche Dio come Donatore della Verità, Rimane immutabile nell'Eternità.

Amen

L'indagare d'intelletto – L'unione con Dio

B.D. No. **2823**
24. luglio 1943

Ad ogni uomo desideroso verrà somministrato il Cibo spirituale ed in ciò riconosce l'Amore e la Bontà di Dio che Si manifesta a lui mentre illumina il suo spirito. E questo Amore si manifesta in un modo che si allinea pensiero a pensiero e l'uomo diventa sapiente, colui che è diventato sapiente ora non ha più nessun dubbio in sé che il suo sapere corrisponde alla Verità. Ogni uomo rappresenterà bensì ciò che si è reso proprio mentalmente, benché non sia necessariamente la pura Verità, ma allora è quasi sempre un sapere tramandato da uomini; sono quindi pensieri che lui stesso non ha generato, ma che gli sono stati trasmessi da prossimi. Un tale sapere non può essere chiamato un sapere propriamente conquistato, finché attraverso una profonda riflessione su ciò non sia diventato un proprio patrimonio spirituale. E questa riflessione deve ora avvenire sotto il co-aiuto dello Spirito divino, cioè dev'essere richiesto allo Spirito di Dio che ora separa pensieri giusti da quelli sbagliati e dà all'uomo la conoscenza di ciò che giusto e ciò che è sbagliato. Gli uomini sollevano molte affermazioni che sono tutte conquistate tramite il pensare d'intelletto e deviano comunque l'una dall'altra ed a nessun uomo può essere messa a carico una imperfetta attività d'intelletto. Contro questa il desiderio per la pura Verità sarà del tutto diverso nella sua forza. E la causa è da ricercare nel fatto che tutti i risultati dell'attività d'intelletto sono differenti, perché solo il desiderio per la Verità garantisce anche la pura Verità, perché solo allora Si può rivelare Dio Stesso come l'eterna Verità e Si può anche rivelare, perché il Suo Amore vuole rivolgere all'uomo la Verità che lo deve rendere felice. Chi desidera ricevere il sapere da Dio Stesso starà anche davvero nel giusto sapere; chi esclude Dio ed

indaga senza di Lui, i suoi pensieri non si possono muovere nella Verità, perché questa è soltanto presso Dio, altrimenti da nessun'altra parte. Il giusto pensare, quindi il sapere che corrisponde alla Verità, non è ottenibile senza l'unione con Dio, benché i più grandi saggi del mondo si rendono come compito di vita di penetrare nella Verità con la ricerca. Il suo sapere non andrà mai oltre delle cose visibili o afferrabili che si lasciano esaminare e dimostrare in modo terreno. Ma come sono collegate tutte queste cose con Dio, con il Creatore, quale significato abbia tutto ciò che l'uomo vede e lo circonda, non si può sondare scientificamente. L'uomo intimamente unito con Dio però può porGli tutte queste domande, attraverso il grande Amore e Grazia di Dio gli vengono risposte e riconoscerà ora bensì i pensieri che sorgono in lui come Risposta di Dio, gli appariranno come Verità, lo muoveranno e lo renderanno felice, perché la Verità è qualcosa di Divino e quindi deve anche rendere felice e soddisfatto. Perciò un uomo che ha ricevuto da Dio Stesso un tale sapere, non ricercherà e non si scervellerà più, mentre il ricercatore intellettuale non cesserà nel suo scervellarsi ed indagare, perché gli manca la convinzione più interiore, perché non rimane senza dubbi e pensieri sempre nuovi gli faranno rigettare i vecchi, per quanto il patrimonio mentale sia buono, che non è proceduto dal suo cuore, ma dal suo intelletto. Ma se l'ha ricevuto da prossimi, allora anche la sua convinzione è solo debole e presto verrà scossa, appena desidera seriamente la Verità. La volontà per la Verità e l'invocazione a Dio come l'eterna Verità, è assolutamente necessaria per ricevere la pura Verità e di poterla anche riconoscere come pura Verità.

Amen

La fede, merito dell'atto della libera volontà, nessun regalo - L'indagare dell'intelletto

B.D. No. **3502**
30. luglio 1945

Alla più profonda oscurità deve far posto la Luce chiara, quando l'anima ne ha il desiderio, sia sulla Terra come nel Regno spirituale, perché è determinante il desiderio come l'anima viene provveduta. E così anche l'uomo stesso sulla Terra si procurerà il grado di Luce che corrisponde al suo desiderio. Potrà ricevere mentalmente la Verità oppure l'errore, ma riconoscerà ambedue solamente come ciò che sono, quando aspira alla Verità. Riconoscere la Verità come Verità, l'errore come errore però, significa essere pienamente convinto di pensare nel modo giusto o sbagliato. E malgrado ciò non avrà per questo valide dimostrazioni per il mondo, ma crederà. Di conseguenza la fede è stata conquistata per proprio merito, perché ha avuto la volontà di stare nella Verità, di riconoscere la Verità come tale. E quindi l'uomo **può** credere, quando **vuole** e non è un regalo, una Grazia poter credere, perché la fede premette sempre la volontà, il desiderio per la Verità. Questo vale per la fede che ha il vero valore dinanzi a Dio, Dio esige dagli uomini la fede in Lui come il sommo Essere perfetto pieno d'Amore, Potenza e Sapienza. Dio esige solo questa fede, perché è premessa per un cammino di vita sulla Terra che corrisponde alla Volontà divina e perché ha per conseguenza tutto ciò di cui l'anima ha bisogno per il suo sviluppo verso l'Alto. Perché chi ha questa fede, chiederà sempre e continuamente Consiglio all'eterna Divinità, si unirà mentalmente con Lei e tenderà coscientemente all'Essere più perfetto, nella conoscenza della propria imperfezione richiederà Consiglio ed Aiuto a Dio, accetterà con amore e gratitudine i Doni che gli sono offerti e quindi adempie lo scopo della sua vita terrena. Ma ogni uomo può conquistarsi la fede convinta in Dio come l'Entità oltremodo amorevole, saggia ed onnipotente, se comincia a riflettere seriamente sullo scopo della sua vita terrena assolutamente non influenzato, sempre con la volontà di riconoscere il giusto. Deve soltanto fare attenzione a tutto ciò che succede intorno a lui e seguire il destino della sua propria vita; allora potrà sempre riconoscere l'Amore di Dio, se non impiega come misura il ben vivere terreno. Inoltre la Creazione gli dimostrerà la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio, sempre premesso che cerchi la Verità, che non desideri il chiarimento soltanto con l'intelletto, ma con il cuore, cioè che non cerchi di sondare la Verità in modo scolastico, ma che sia la spinta dal cuore più interiore a sondare lo scopo della sua vita terrena. Perché il pensare d'intelletto non garantisce la pura Verità, perché Dio, la Verità Stessa, Si tiene nascosto a coloro che non sono spinti a Lui dal desiderio più intimo. Perciò l'uomo semplice potrà anche credere più facilmente che un uomo con l'intelletto acuto, perché quest'ultimo si scervella ed indaga, dove è adeguato un intimo pensiero interrogativo all'eterno Creatore, per ricevere il chiarimento secondo la

Verità. Il primo cerca di arrivare da solo alla meta, quest'ultimo però si rivolge coscientemente o incoscientemente a Dio per il chiarimento ed avrà comprensibilmente il giusto successo. Poter credere non è preservato a nessun uomo ed anche l'uomo con l'intelletto che pensa in modo acuto può credere in modo infantile, quando non sottopone al suo intelletto delle questioni spirituali per la risposta, perché possono essere risposte solo dal cuore. E persino il più grande scienziato può stare di fronte al Padre all'Eternità come un figlio, se si lascia impressionare dai Miracoli della Creazione che il suo intelletto soltanto non può sondare, ma trova la loro spiegazione nella profonda fede in una Divinità onnipotente, saggia ed amorevole. Chi non è in grado di credere, eleva sé stesso, perché l'umiltà del cuore gli fa trovare la profonda fede; l'arroganza però è un impedimento che non fa sorgere nessuna fede. Ma se l'uomo è umile o di spirito arrogante, dipende unicamente dalla sua volontà che si può piegare oppure rimanere nell'opposizione verso l'Essere Che lo ha creato e quindi vuole anche Essere riconosciuto da lui. E così anche la fede è un atto della libera volontà, non verrà mai trasmessa ad un uomo come Regalo di Grazia, ma la deve conquistare da sé stesso, per cui è anche reso capace da Dio, se usa il Dono dell'intelletto nel modo giusto, se desidera la Verità e si dà senza resistenza ai pensieri che gli giungono, appena desidera intimamente la Luce.

Amen

Il campo spirituale non può essere sondato secondo la ricerca

B.D. No. **4497**
27. novembre 1948

Secondo la ricerca non vi è accessibile nessun campo e sarà fatica vana avere una vera immagine di ciò che è al di là del terreno. Secondo la ricerca potete bensì risolvere tutti i problemi terreni e procurarvi anche dimostrazioni per la giustezza dei vostri risultati, ma non vi riuscirà mai fornire delle dimostrazioni per le affermazioni spirituali, e quindi non potrete nemmeno mai rappresentare la loro Verità, finché non siete penetrati sulla via della fede e dell'amore in regioni che altrimenti vi sono chiuse. E così gli uomini non potranno nemmeno mai sondare i collegamenti di Creazioni terrene con il Creatore dall'Eternità, se su ciò cercano il chiarimento sulla via puramente scientifica; come non possono nemmeno studiare il percorso di sviluppo dell'uomo o la sua anima. Possono solo supporre e rispetto alla loro predisposizione essere più o meno vicino alla Verità. Ma non esiste nessun punto dimostrabile, secondo il quale potrebbero stabilire chiare motivazioni o asserzioni. Questo è un sapere particolare che viene trasmesso da Dio a quegli uomini che stanno con Lui in collegamento attraverso una profonda fede e fattivo amore per il prossimo; è un sapere che può essere trasmesso agli uomini solo in un determinato grado di maturità e che non ha nulla a che fare con l'attività d'intelletto, che quindi non viene conquistato attraverso ricerche, ma ha per premessa una auto formazione alla perfezione, benché debba anche essere attivo l'intelletto per valorizzare bene il sapere conquistato. Il senso e lo scopo della Creazione, il senso e lo scopo della vita terrena, non può essere compreso solo con il pensare d'intelletto, e la più grande istruzione non è in grado di compenetrare con lo sguardi approssimativamente i Piani di Dio, la Sua Sapienza ed il Suo Amore, mentre Dio fa dare uno sguardo all'uomo che si sottomette alla Sua Volontà, e gli dà anche la facoltà di comprendere il Piano di Dio. Ma allora non è l'intelletto, ma il cuore che dà uno sguardo nell'Operare ed Agire di Dio e perciò il ricercatore terreno deve anche dapprima formare il suo cuore in modo che secondo il sentimento riconosca la Verità, che quindi riceve un sapere senza l'attività d'intelletto, che non può per nulla essere dimostrato, ma ciononostante viene riconosciuto come Verità e può anche essere rappresentata, perché con la Verità l'uomo conquista anche la piena convinzione di stare nella Verità. Ma allora non potrà mai dire di essere giunto al risultato attraverso la riflessione oppure un'acuta attività d'intelletto, ma non avrà piuttosto nessuna giustificazione di fronte al mondo, che giustificano le sue asserzioni o supposizioni. Ma lui stesso crederà, se ha ricevuto il chiarimento attraverso la Voce del cuore, mentre non può mai rappresentare interiormente il patrimonio mentale conquistato secondo la ricerca come Verità stabile, se è onesto verso sé stesso, finché esclude Dio, quindi non Lo riconosce come unico Donatore della Verità e chiede la Sua Assistenza.

Amen

Quando c'è la garanzia per la pura Verità tramite l'Agire dello Spirito?

B.D. No. **5569**
3. gennaio 1953

Potete accettare con certezza che vi viene trasmessa la Verità, perché Dio Stesso come l'Eterna Verità vi istruisce come sta scritto, che voi, per stare nella Verità, dovete essere istruiti da Dio. Perciò non dovete dubitare finché voi stessi desiderate la Verità e la chiedete a Dio Stesso. E questo vi sia il segno più sicuro che dapprima non possedevate il minimo sapere, ma il sapere che ora potete chiamare vostro proprio, non vi è stato portato dall'esterno, ma supera in profondità e Sapienza ogni sapere d'intelletto. Non avete da temere di essere istruiti da forze che non stanno nella Verità, perché Dio sente ogni chiamata e risponde direttamente oppure tramite dei messaggeri di Luce, che poi sono attivi nella Sua Volontà e trasmettono soltanto il sapere divino, quindi la pura Verità. Sono attive anche delle forze che cercano di causare confusione, delle forze che agiscono sugli uomini che concedono loro il diritto trattenendo un sapere errato, che si lasciano istruire non del tutto senza resistenza. Allora possono essere diffusi degli insegnamenti, che sono contrari alla Verità divina. La scintilla di Dio nell'uomo è in indissolubile contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, e la Sua Parte è la Verità, perché Dio Stesso E' Verità. Se vi istruisce quindi lo Spirito divino, accogliete un sapere che proviene da voi stessi, un sapere che non vi potete mai conquistare intellettualmente, se accogliete da voi stessi un sapere, che vi fornisce la Luce sui collegamenti spirituali, un sapere che vi da un chiarimento limpido e logico sullo spirituale divino, allora in voi deve essere una Fonte di questo sapere, che non può essere spiegato scientificamente, ma è la scintilla divina spirituale in voi stessi, una Parte dell'eterna Divinità. E da questa Fonte non può esserci attinto altro che la Verità. Ma anche l'intelletto può essere influenzato da forze, l'uomo può cercare di penetrare con il puro intelletto nel Regno spirituale, ed allora può essere pure ispirato, cioè possono volteggiare intorno a lui delle onde di pensieri, che hanno bensì la loro origine nel Regno spirituale, ma che non sono controllabili da quale regno defluiscono. Del sapere terreno può unirsi con delle irradiazioni spirituali, l'intelletto dell'uomo può voler pensare in una determinata direzione, e secondo questa volontà si includono delle forze e lo fortificano. Ed allora è sempre un pericolo quando l'uomo non vuole rinunciare a certe opinioni oppure ad un sapere precedente e permette a delle forze spirituali di includersi le quali continuano ad agire nella stessa direzione, che però si allontanano dalla Verità. Non è nemmeno accettabile in nessun modo, che le comunicazioni dal Regno spirituale passino sempre attraverso il controllo di un alto essere di Luce, se non ne esistono le condizioni, cioè la richiesta incondizionata della pura Verità, che richiede sempre la retrocessione della propria volontà. Le buone forze spirituali si devono sempre adeguare alla Volontà divina, e questa rispetta sempre la libertà della volontà dell'uomo. Dove quindi la volontà dell'uomo non permette una illimitata influenza di quelle Forze, queste non devono spingersi in avanti, devono rispettare la volontà dell'uomo e ciò significa, che non devono nemmeno negare l'accesso a quelle forze che l'uomo stesso chiama mediante la sua volontà. Un trattenersi nel falso sapere da parte dell'uomo fornisce alle forze cattive sempre la possibilità di esprimersi. Perciò non può essere esercitata abbastanza aspramente l'auto critica quando si tratta della pura Verità. E voi tutti dovete essere istruiti da Dio. Dio Stesso vuole guidare a voi la pura Verità, ve ne ha data la Promessa. Perciò andate da Dio se volete ricevere la pura Verità, chiedete il chiarimento a Lui, chiedete a Lui l'illuminazione dello spirito, presentateGli le vostre domande e riflessioni, ed Egli vi darà realmente ciò che chiedete. Vi verrà trasmessa la Verità in modo diretto oppure tramite i messaggeri di Luce, che però vi istruiscono poi sempre nella Sua Volontà, le cui parole sono poi da accettare come la Parola di Dio, perché sono dei portatori di Luce, portatori della Verità di Dio, quindi anche liberi da ogni errore. Invocate Dio Stesso ed Egli vi ascolterà. La Sua Parola è Verità e ciò che non si copre con questa Parola, non proviene da Lui, persino quando vi potrà sembrare buona. Esiste soltanto una Verità e questa E' Dio Stesso. Ma dato che viene sempre condotta la lotta fra la Luce e l'oscurità, dovete anche tenere in conto l'agire dell'avversario di Dio e perciò essere vigili ed esaminare. Egli s'insinua ovunque trova soltanto un nascondiglio e cerca di provocare confusione. Il suo tendere sarà sempre di sminuire Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, di metterla in discussione o di rappresentarla in modo che manchi un effetto salvifico, che l'uomo perda la fede in Colui senza il Quale non esiste nessuna Beatitudine in eterno. Perciò egli cerca di confondere i concetti, anche là dove la volontà è buona, ma non è ancora avvenuta la totale dedizione a Dio. Portate

a Dio tutto il vostro amore, ogni vostro desiderio, tutti i vostri dubbi, miserie e preoccupazioni ed Egli vi darà ciò che vi necessita, Egli v'istruirà e vi guiderà nell'eterna Verità, vi proteggerà dall'errore e Sarà sempre con voi con il Suo Amore.

Amen

La condizione per ricevere la Verità: rinunciare al sapere d'intelletto

B.D. No. **8424**
28. febbraio 1963

E' unicamente determinante la volontà di conoscere la giusta Verità, se l'uomo giunge nel possesso della stessa. Ma finché lui stesso se ne oppone, finché non è disposto a rinunciare al suo sapere esistente del quale non gli è dimostrata se è la pura Verità, fino ad allora lui stesso si rende inadeguato per accogliere la pura Verità, perché questa ha solo bisogno di un vaso totalmente vuoto, perché la Verità non può sussistere accanto all'errore. Perciò è difficile guidare ad un uomo un sapere, il cui cuore è già colmo con un patrimonio spirituale che ha conquistato intellettualmente oppure ha accettate senza esaminare la sua origine. Malgrado ciò, può e dev'essere fatto il tentativo, di guidare la pura Verità anche a coloro, che lasciano interpellare anche l'intelletto, se l'uomo è di una buona volontà. Perché voglio aiutare tutti a diventare liberi dall'errore, cosa che però non può avvenire per costrizione, in quanto richiede la libera volontà dell'uomo che prenda conoscenza senza resistenza del patrimonio spirituale offertogli. Allora è libero che cosa ne vuole accettare oppure rifiutare. Io sottolineo sempre di nuovo che la Terra è una regione oscura, che viene solo illuminata da deboli raggi di Luce e che gli uomini stessi si devono recare nella regione di questi raggi di Luce per percepirli benevolmente. Ma quanti uomini credono di muoversi nel giusto pensare e rappresentano solo il proprio patrimonio mentale nei confronti degli uomini e così portano sempre più errore fra gli uomini. Ma ogni uomo può sbagliare e questa certezza dovrebbe perciò far sorgere anche sempre dubbi sull'acutezza del proprio intelletto, perché ognuno di tali dubbi ha un effetto ricco di Benedizione, perché allora esiste ancora la possibilità di ricevere il chiarimento, che non è più possibile nei confronti di un uomo pienamente convinto, perché questo chiude sé stesso alla pura Verità. Questo soltanto dovrebbe indurre l'uomo alla riflessione, che esistono così tanti orientamenti spirituali che deviano l'uno dall'altro, che nessuno dei loro rappresentanti può fornire queste dimostrazioni per la giustezza di questi orientamenti, ma che *deve* esistere una *Verità* e può essere ricevuta solo *dall'Eterna Verità Stessa*. E chi ora prende la via direttamente verso Questa, giungerà anche garantito alla Verità. Se ora ad un uomo giunge un sapere direttamente dall'Alto, cioè che viene trasmesso alla scintilla spirituale nell'uomo dall'Eterno Spirito di Padre, allora per questo sapere non si può fornire nemmeno nessuna dimostrazione contraria e nemmeno l'intelletto dell'uomo desideroso della Verità vi si potrà opporre, perché tutto viene motivato in modo che dona la Luce e un lascia più sussistere nessuna oscurità. Ma la giusta conoscenza della Verità richiede sempre un "rendere libero sé stesso" dal patrimonio spirituale conquistato intellettualmente, perché l'avversario di Dio può agire così a lungo, perché la Verità non è stata richiesta a Dio Stesso e l'agire dell'avversario consiste sempre nel confondere il *pensare* dell'uomo, perché combatte contro ogni Verità, dato che solo nell'oscurità rimane non riconosciuto. E così dipende da voi uomini stessi, fino dove vi muovete nella Verità. Vi viene offerto tutto e voi stessi decidete ciò che volete accettare oppure rifiutare. E la giusta decisione può essere presa solamente, quando non pensate e giudicate più arbitrariamente, ma sottomettete il vostro pensare a Dio, che Egli vi guidi nella giusta conoscenza. E questa richiesta dev'essere pronunciata nello Spirito e nella Verità, non dovete darvi come amante o desiderosi della Verità, finché non siete disposti a rinunciare a ciò che vi siete conquistati intellettualmente come patrimonio spirituale. Perché solo l'Eterna Verità vi fa giungere il patrimonio spirituale che corrisponde totalmente alla Verità e se dapprima possedete già alcuni granellini della Verità, questi vi rimarranno anche certamente oppure vi verranno restituiti. Ma la vostra disponibilità di vuotare il vostro cuore per l'accettazione del patrimonio mentale divino-spirituale, vi ricompenserà, mentre l'Eterna Verità Stessa fa fluire lo Spirito in voi, che non vi può trasmettere null'altro che la pura Verità. Ma chi accetta anche questi ammaestramenti? Chi fa ciò a cui viene esortato? Ognuno si stima intelligente e saggio e rappresenta a volte il più grande errore come Verità. E cerca di trasmetterlo sui prossimi che accettano

di nuovo il suo sapere con fede leggera. E l'oscurità diventa sempre più forte ed anche le scintille di Luce guizzanti non vengono notate, perché chi desidera la Luce, deve tendere alla Luce, chi desidera la Verità, deve tendere all'Eterna Verità, allora l'Eterna Luce Stessa risplenderà giù sulla Terra ed illuminerà il cuore dell'uomo che ha stabilito con Dio il legame, che riconosce Dio come l'Essere il Quale Solo può elargire la Verità e Che lo fa anche, affinché si faccia Luce sulla Terra e gli uomini nella Luce della Verità riconoscono la retta via che conduce a Lui, dal Quale l'uomo stesso è proceduto.

Amen

Il pericolo dell'errore e dell'arroganza spirituale

Lo spirito della confusione – Senza amore nessuna Verità

B.D. No. **6031**
22. agosto 1954

Lo spirito della confusione lavora potentemente fra gli uomini. La Verità viene capovolta, opinioni errate vengono rappresentate come unica Verità, si litiga su tutti i problemi ed ogni opinione trova i suoi seguaci, e così gli uomini considerano impossibile poter trovare il giusto da tutti questi insegnamenti ed opinioni. Considerano impossibile di arrivare alla conoscenza della pura Verità. E per loro sarà anche sempre più difficile trovare la Verità, perché manca la condizione di base, che l'uomo conduca una vita nell'amore. E dato che sulla Terra l'amore è raffreddato fra gli uomini e si raffredderà sempre di più nell'ultimo tempo prima della fine, perciò la Verità sarà anche sempre meno rappresentata fra di loro, vi sarà una confusione nel pensare umano, come non lo è quasi mai stato. E malgrado ciò proprio le opinioni errate verranno rappresentate da ultraferventi, perché que-sta è l'opera dell'avversario di Dio, che combatte contro la Luce, contro l'eterna Verità, per fortifi-care il suo potere, per respingere gli uomini da Dio. L'avversario di Dio ha ora apparentemente la supremazia, e gli riesce a confondere sempre di più gli uomini, ma stridenti fulmini di Luce irrompono anche nel più profondo buio della notte, e nel suo chiaro bagliore diventa riconoscibile una via, che lo smarrito può intraprendere. E singoli portatori di Luce si offrono per la guida. Questa via è la via della Verità che conduce attraverso il deserto, che scopre errori e confusioni, perché i portatori di Luce illuminano tutto il non-vero e lo fanno diventare evidente. Ma coloro che vogliono percorrere questa via della Verità, devono adempiere le premesse, devono essersi posti come principio di vita l'amore, perché solo allora sono capaci di riconoscere la Verità come tale; solo allora a loro è possibile vedere la via per incontrare anche dei portatori di Luce, dai quali altrimenti passano oltre, senza tenerli in considerazione. Alla fine vi sarà molto errore, ma splenderà anche una Luce oltre-modo chiara, perché dove il Suo avversario lavora come signore dell'oscurità, là è visibile anche l'Agire di Dio, il Quale come Luce Stessa dall'Eternità può spezzare la più forte oscurità, e non lascerà davvero gli uomini nell'errore, nell'oscurità, che tendono seriamente alla Verità, perché Egli E' anche il Signore sull'oscurità, e dona la Luce ad ognuno che la desidera.

Amen

Il naufragio spirituale attraverso l'errore e la menzogna

B.D. No. **6476**
15. febbraio 1956

Se voi uomini voleste soltanto comprendere che l'errore e la menzogna causano il naufragio spirituale degli uomini, che soltanto la Verità può condurre in Alto! Non sapete che l'errore e la menzogna sono delle reti di cattura di Satana, nelle quali vi vuole ingarbugliare e che cerca sempre soltanto di impedire che vi venga portata la Verità. La pura Verità è un sorso che risveglia alla vita, la non-verità invece è un sorso di veleno, con cui giungete nella morte. Se vi voglio dare la Vita, come l'ho promesso, allora devo condurre a voi anche la Verità, deve rendervi attenti alla disgrazia, che vi minaccia con l'accoglienza dell'errore e della menzogna, di dottrine errate che contraddicono la Verità. Vi deve avvertire dal pericolo di non cadere in quelle dottrine d'errore. Voi uomini non potete mai guarire nella vostra anima, se porgete loro costantemente della bevanda di veleno, e perciò il loro stato peggiora sempre di più, che è appunto lo scopo soltanto di Satana, che non vi possiate più sollevare, che siete troppo deboli per tendere in Alto e vi può tenere con certezza nell'abisso. Perciò sarà sempre la Mia Cura, di porgervi la bevanda della Vita, di trasmettervi la Verità, la quale, avendo la sua Origine in Me, agirà anche sempre con Forza su di voi e vi attira in Alto. Gli uomini non riconoscono il pericolo e perciò non cercano nemmeno di liberarsi dal patrimonio mentale errato, da

dottrine che contraddicono la Mia Verità. Sorseggiano sempre più avidamente la bevanda di veleno, perché per via del loro stato imperfetto non trovano piacere nella Bevanda della pura Verità che dona la Vita. Ma finché il loro pensare è ancora errato, non sono neanche in grado di percepire il beneficio della Luce. Finché si fanno ancora una falsa immagine come gliela presenta il Mio avversario, non Mi possono ancora riconoscere bene, perché sia il Mio Amore come anche la Mia Sapienza ed Onnipotenza appariranno dubbiosi ad ogni uomo che non è nella Verità. Finché gli uomini non camminano nella Verità, incontrano delle contraddizioni, mentre la pura Verità esclude ogni contraddizione. Solo raramente c'è la coincidenza nel pensare degli uomini e le molteplici opinioni dovrebbero esservi già la dimostrazione, che siete ancora molto lontani dalla Verità, perché nella Verità tutte le opinioni s'incontrano ed ora gli uomini si attengono convinti alla Verità. Non c'è più pace, nessuna armonia, nessuna chiarezza fra gli uomini, il pensare di ognuno è diverso, ed il Mio avversario ha ovunque la sua mano nel gioco, perché confonde il pensare degli uomini. E finché l'uomo non è animato dal serio desiderio di conoscere l'unica Verità, non trova nessun buon suolo nutritivo per la sua semenza e soltanto l'uomo che desidera la Verità si può proteggere contro la sua influenza, contro il suo soffio che avvelena. Ma la maggior parte degli uomini amoreggia con il proprio patrimonio mentale, con il sapere che hanno accolto ed a cui non vogliono più rinunciare, ma che non proviene sempre dalla Fonte, che garantisce per la pura Verità. Perciò il Mio avversario può trasmettere loro sempre più l'errore, perché non se ne oppongono. Ma non possono nemmeno più salire in Alto, perché quest'Altura si può raggiungere solamente attraverso la Verità, ma mai e poi mai attraverso l'errore, attraverso cosciente non-verità. Ma voi uomini dovete sapere del pericolo, che l'avversario vi vuole tenere in basso e cerca di oscurarvi la via verso l'Alto. Dovete anche sapere, che ha ancora moltissima influenza su di voi, finché non gli impedite questa influenza attraverso lo stretto legame con Me ed il serio desiderio per la Verità. Potete difendere voi stessi contro di lui, ma lo dovete anche volere. Non dovete desiderare altro che la pura Verità ed in questo desiderio rivolgervi a Me, affinché vi protegga dall'errore, dal pensare errato, dall'influenza del Mio avversario. E questo serio desiderio è la vostra protezione più sicura, è la garanzia che vi accompagnerà la Verità e che ora riconoscete pienissimamente di Luce, che cosa è in contraddizione contro questa Mia Verità, perché se desiderate la Verità, desiderate Me, e non Mi rifiuterò certamente a voi, perché vi voglio dare la Vita e non la morte e perché la Vita può essere acquisita solamente attraverso la Verità.

Amen

Cattivo effetto di dottrine errate

B.D. No. **7368**
20. maggio 1959

Attraverso dottrine errate voi uomini scivolate nel pensare falso, ed una falsa dottrina ha sempre una conclusione errata, che conduce nuovamente al falso pensare. Una dottrina errate è da considerare con ragione un trucco satanico, perché l'edificio dei pensieri che ne sorge, s'ingrandisce sempre finché alla fine è inestricabile, finché l'uomo stesso non vi trova più nessuna via d'uscita, perché l'errore e la menzogna non possono mai portare Luce e chiarezza. Perciò si deve procedere contro ogni dottrina errate, deve essere corretta sin dal principio, prima che si possa diffondere e confondere il pensare umano. Una dottrina errata come tale potrebbe anche essere riconosciuta se l'uomo tendesse a camminare nella Verità, perché allora avrebbe bisogno soltanto di impiegare un metro: se l'Amore, la Sapienza ed il Potere di Dio sia ben riconoscibile in ogni dottrina. Se l'Entità di Dio, Che in Sé E' Amore, Sapienza e Potenza, viene messo in dubbio soltanto minimamente, allora la dottrina è falsa. Esistono molte di tali dottrine, che non resistono agli esami della veridicità, che non testimoniano né dell'Amore di Dio, né della Sua Sapienza e del Suo Potere e perciò possono essere in breve rigettati come errate. Ma sovente vengono sostenute con particolare fervore, perché gli uomini non sono più particolarmente interessati alla Verità, perché per loro è indifferente, se si muovono nell'errore oppure nella Verità, ma non rappresenteranno mai la Verità con tanto fervore, ma seguono piuttosto l'errore. Anche questo è un segno della vicina fine, che gli uomini sono più indignati, più dev'essere spiegato loro che si muovono piuttosto nell'oscurità e non hanno nessun desiderio per la Luce. Benché la non-verità di certe dottrine è da toccare con le mani, ne rifiutano ogni chiarimento,

ma oscurano sempre di più il loro stato spirituale e per loro sarà sempre più difficile di rivolgersi alla Verità, perché semplicemente non vogliono e la loro volontà non può essere costretta. Perciò ogni dottrina d'errore è un'opera di Satana del massimo effetto, perché a ciò si attengono saldamente gli uomini. Esistono molte di queste dottrine d'errore che si sono insinuate nel Vangelo di Gesù Cristo e difficilmente sono da presentare agli uomini come dottrine d'errore, perché loro stessi non hanno un vero desiderio per la Verità. Ma che tali dottrine d'errore hanno creato una deformazione di Dio, questo gli uomini non lo vogliono sentire, ma non potrebbero riconoscere né un Dio dell'Amore né un Dio della Sapienza ed Onnipotenza, se volessero riflettere seriamente sui certe dottrine che nel frattempo hanno accolto come tradizione e che ora difendono come Vangelo. Ma non possono nemmeno amare un Dio Che non E' perfetto. E se una dottrina contribuisce che Amore o la Sapienza di Dio venga messo in dubbio, allora non sarà nemmeno possibile all'uomo di amarLo di tutto cuore come l'Essere più sublime e più perfetto e non potrà mai essere stabilito il vero rapporto del figlio verso il Padre, perché all'uomo manca la giusta fiducia. Perciò ogni uomo dovrebbe riflettere che cosa viene preteso da lui di credere. Tutto ciò che gli viene presentato in forma del Vangelo, lo dovrebbe dapprima esaminare fin dove coincide con la Perfezione di Dio, e vi stupireste quali dottrine gli apparirebbero dubbiose e che sono anche da mettere in dubbio, se esaminate nella buona volontà e nel desiderio la Verità. Voi stessi potete contribuire molto affinché in voi si faccia Luce, ma dovete voler di camminare nella Verità. Dovete chiedere che Dio illumini il vostro spirito e di farvi riconoscere ciò che è giusto, che Egli vi voglia anche aiutare di riconoscere delle dottrine errate come tali e di staccarvene, perché solo la Verità rende felice, mentre ogni errore confonde il vostro pensare ed infine rende incapace per un giusto giudizio. Dio E' l'Amore, Dio E' la Sapienza e Dio E' il Potere, e se una dottrina non testimonia dell'Amore, Sapienza o Potenza, allora può essere rigetata con ragione come dottrina d'errore e l'uomo che lo desidera seriamente, riceverà il chiarimento.

Amen

L'orgoglio spirituale

B.D. No. **3641**
30. dicembre 1945

L'orgoglio spirituale ostacola l'uomo nel riconoscere la Verità. Tutti devono pensare a questo, che soltanto attraverso profonda umiltà può raggiungerla, che nella conoscenza della sua imperfezione desideri il sapere, che non crede di essere già sapiente prima di aver pregato intimamente per la Verità. Attraverso la sua attività intellettuale l'uomo si conquista bensì un sapere oppure l'accoglie dall'esterno se gli piace e se ne attiene saldamente. E questo sapere sovente gli è sufficiente se è in sintonia con i suoi desideri ed opinioni. Si chiude ad ogni offerta che non corrisponde al suo sapere sempre consapevole, di possedere il giusto sapere, si eleva al di sopra dei suoi prossimi che pensano diversamente e rifiuta tutto ciò che gli viene offerto da questa parte, senza prenderne lui stesso posizione. Tali uomini difficilmente si possono guidare nella Verità, soltanto l'uomo che considera sé stesso non-sapiente e riconosce la sua imperfezione, la chiede umilmente, invece di penetrare con la propria forza nel sapere spirituale. Ma soltanto a costui Dio dà la Sua Grazia, perché vuole che Gli sia chiesta nell'umile preghiera. La credenza di trovarsi nel giusto sapere, impedisce l'uomo di chiederla finché cammina ancora nell'errore, perché l'uomo che è penetrato nella Verità rimane interiormente umile malgrado il più ricco sapere, e la sua preghiera sale continuamente a Dio affinché gli sia aumentato il suo sapere, perché si sente infinitamente piccolo in vista della Grandezza di Dio, il Quale diventa sempre più Maestoso, più grande è il suo sapere. Quindi quest'uomo sarà anche sempre disponibile per discorsi spirituali, mentre colui che crede di essere sapiente termina rapidamente tali discorsi, perché non vuole farsi istruire, mentre invece cerca di diffondere lui stesso il suo sapere, evidenziandolo sempre nell'arroganza spirituale come suo proprio bene mentale, che gli sembra inattaccabile. Costui cerca persino di istruire i servitori di Dio, i Suoi messaggeri che gli portano la Verità, perché non riconosce l'Agire dello Spirito e cerca di indebolire con il suo pensare d'intelletto tutto ciò che costoro gli presentano. Egli combatte contro l'Agire dello Spirito, si crede più maturo e più intelligente e non riconosce nemmeno Dio come Donatore della Verità, il Quale manifesta Sé Stesso attraverso i Suoi messaggeri. Combatte con sapienza umana

contro la Sapienza divina e non si sottomette, mentre non chiede a Dio Stesso l'illuminazione dello spirito. Perciò difficilmente arriva alla Verità finché in lui dimora lo spirito dell'arroganza. Soltanto la riconoscenza della totale ignoranza in campo spirituale può determinarlo ad occuparsi interrogandosi mentalmente e soltanto allora gli può giungere la Verità se la chiede umilmente, perché Dio dà all'umile la sua Grazia, ma non Si rivela all'arrogante.

Amen

La superiorità spirituale - L'arroganza spirituale

B.D. No. **6830**
14. maggio 1957

La superiorità spirituale non dev'essere scambiata per arroganza spirituale. Perché si tratta quasi sempre del giusto sapere che dà ad un uomo la sensazione di superiorità spirituale, che quindi l'uomo è convinto della Verità del suo sapere, mentre l'arroganza spirituale si trova là, dove all'uomo manca il giusto sapere, il sapere della Verità. Malgrado ciò si sente intelligente e rappresenta i risultati del proprio intelletto e nega al sapiente ogni facoltà di giudizio, che però manca particolarmente a lui stesso. Il sapiente rappresenta comunque anche il suo sapere pieno di convinzione e perciò viene descritto davanti all'ignaro come arrogante spirituale, senza esserlo, sarebbe solo impossibile fornire una volta la Verità riconosciuta, per evitare solo l'accusa di arroganza spirituale, perché il simbolo della Verità è che dà all'uomo totale sicurezza, quindi superiorità spirituale, che non gli può più essere tolta. E questo sentimento di sicurezza di stare nella Verità, è un Dono divino, un Dono dello Spirito, che non deve nuovamente essere scambiato con l'acuto intelletto. Ad uomini ignari non è possibile rendere chiara questa differenza, per cui non si può nemmeno contendere su ciò verbalmente. Ma esiste un segno di riconoscimento per ognuno dei concetti: la superiorità spirituale e l'arroganza spirituale La prima premette l'assoluto **desiderio per la Verità** ed il tendere spirituale, mentre quest'ultima è sempre un segno che l'uomo non è serio nel desiderare la **Verità**, ma pretende sempre soltanto di avere ragione, perché l'uomo che desidera seriamente la Verità e vi tende, giungerebbe molto presto allo **stesso** risultato, che ora al posto della "superiorità" viene accusato invece della "arroganza". Perché allora l'uomo diventa piccolo ed umile nella conoscenza della pura Verità, cosa che però non significa che non rappresenti con fervore e **convinto** questa Verità riconosciuta. Ed ogni uomo che si crede intelligente e saggio, deve esaminarsi seriamente se ha in genere il desiderio di essere "sapiente", se si accontenta con ciò che ha saputo per caso oppure lui stesso si è scervellato intellettualmente, senza dapprima aver chiesto a Dio l'illuminazione del pensare. Si deve sempre tenere davanti che l'errore cammina sempre accanto alla Verità e che per l'esame non basta l'intelletto umano, ma che Dio Stesso dev'Essere invocato per l'Assistenza. Inoltre si deve esaminare, se lo ha mosso soltanto lo spirito di contraddizione di rifiutare un altro patrimonio mentale che il suo. Allora dev'essere considerato **lui** come "arrogante spirituale", mentre la " superiorità spirituale" premette il più profondo collegamento con Dio, incondizionata sottomissione alla Sua Volontà, una "umiltà" quindi, che è soltanto questa a procurargli il sapere secondo Verità. Ma un tale sapere renderà l'uomo immensamente felice e gli darà un sentimento così sicuro, che gli fa riconoscere anche chiaramente e limpidamente l'errore. E se non avesse questo sentimento di superiorità spirituale, allora non potrebbe nemmeno adoperarsi con **convinzione** per il sapere, verrebbe molto presto superato dall'avversario, taccerebbe, dove è d'obbligo di parlare e sarebbe inadeguato come rappresentante della Verità sulla Terra. Perciò deve preferibilmente prendere su di sé l'accusa di "arroganza spirituale", non deve lasciar valere con tolleranza l'errore da lui riconosciuto, perché allora non sarebbe un combattente per il Signore, che deve procedere con la spada della bocca contro coloro che mettono e diffondono l'errore nel mondo. Perché aver ricevuta la Verità, obbliga anche a rappresentarla. Ma chi rappresenta l'errore, non potrà mai affermare di sé di averlo ottenuto dopo intimo desiderio per la Verità. E perciò sarebbe facile per ogni uomo riconoscere, dov'è la Verità e dov'è l'errore, se risponde solo a sé stesso in tutta sincerità alla domanda, se ha **cercato** con piena serietà **la Verità**. Ma l'arrogante spirituale è così convinto del suo sapere d'intelletto e non disposto di rinunciarvi a qualcosa. E perciò non si pone nemmeno mai quella domanda e perciò giungerà anche difficilmente alla Verità.

Amen

Il pericolo dell'arroganza

B.D. No. **8281**
24. settembre 1962

Chi prende a cuore le Mie Parole: "Siete tutti peccatori.... ", rimarrà anche nell'umiltà più profonda, non si eleverà e non emetterà nessun duro giudizio, perché la conoscenza di non essere sé stesso perfetto, glielo farà sempre ricordare, che è un uomo debole, che necessita della Mia Forza e Fortificazione e verrà a Me con cuore umile e Me lo chiederà. Chi invece è convinto di sé e del suo valore, il suo essere rivelerà l'orgoglio, si eleverà al di sopra dei suoi prossimi e quest'arroganza si manifesterà nello sminuire dell'altro, nel disamorevole giudizio e nell'opinione di aver un sapere superiore e con ciò di non necessitare nemmeno più delle istruzioni, sia questo ora di genere terreno o spirituale, l'uomo arrogante crederà sempre di aver raggiunto il gradino, da dove può guardare i prossimi dall'alto in basso. Quest'arroganza è davvero la parte del Mio avversario, che lo ha precipitato nell'abisso più profondo, perché si è arrogato al di sopra di Me, suo Dio e Creatore ed ha attirato con sé nell'abisso un grande esercito di esseri creati. In tutti questi esseri caduti è attaccato ancora molto dello spirito arrogante, quando hanno da sostenere come uomo l'ultima prova di volontà. L'arroganza è un segno del tutto sospettoso dell'imperfezione, contro la quale l'uomo ora deve combattere nella vita terrena, finché arriva all'umiltà più profonda verso di Me e poi non si esporrà nemmeno più davanti ai suoi prossimi ma ha piena comprensione per le loro debolezze, perché lui stesso riconosce la sua imperfezione. Un vero legame con Me richiede però la più profonda umiltà ed appena l'uomo si riconosce empio e lo confessa, allora si rifugerà anche in Gesù Cristo e Lo pregherà di liberarlo. L'umiltà lo farà invocare intimamente Lui e troverà Grazia davanti ai Suoi Occhi, perché "all'umile dono la Mia Grazia.... " Nessun uomo può pretendere da sé di essere perfetto finché cammina sulla Terra. Può soltanto possedere un grado superiore di conoscenza, ma proprio questo lo farà diventare sempre più umile, perché riconosce la Grandezza del suo Dio e Creatore e l'infinito Amore che questo Dio e Creatore rivolge alle Sue creature, rende le creature bensì indicibilmente felici, ma non le fa diventare arroganti. L'arroganza è sempre ancora un segno di imperfetta conoscenza, perché l'avversario cerca di offuscare la Luce, l'avversario ha ancora la sua parte nell'uomo quando costui è convinto di sé e del suo valore. Voi tutti avete ancora molto da combattere contro questo male, perché il Mio avversario vi insufflerà sempre di nuovo una sensazione invertita di superiorità, saprà sempre di nuovo trovare una superficie d'attacco, dove possa risvegliare in voi un orgoglio. Perciò voi tutti dovreste stare in guardia e tendere a soffocare nel germe ogni sentimento di arroganza, perché dovete sempre ricordare, che il vostro Salvatore e Redentore Gesù Cristo ha percorso la via della più profonda Umiltà, proprio per prestare l'Espiazione per la vostra caduta d'arroganza. Dovete ricordare i Suoi Tormenti e Sofferenze, che quell'Espiazione ha pretesa da Lui. Dovete sapere che il vostro cammino sulla Terra è la conseguenza di quella caduta nell'abisso, causata dall'arroganza. Il ritorno a Me può avvenire soltanto sulla via dell'umiltà, e la via terrena vi deve portare questa conoscenza che siete degli esseri deboli, inermi, che hanno bisogno del Mio amorevole Aiuto per salire di nuovo in Alto, e che devono sempre soltanto chiedere il Mio Aiuto, se vogliono ripercorrere con successo la via terrena. Ma chi è ancora di spirito arrogante, è ancora lontano da Me e difficilmente Mi troverà, perché in lui non si può nemmeno sviluppare il vero amore che abbraccia il prossimo, ma nella sua arroganza si terrà lontano da colui al quale deve donare l'amore e dato che l'uomo può maturare solamente attraverso una vita d'amore, l'arrogante non otterrà nessun progresso spirituale, ma rimarrà fermo sullo stesso gradino, se non sprofonda proprio, perché il Mio avversario lo tiene ancora legato. Perciò combattete contro questo male ed esercitate su di voi la più aspra critica, allora scoprirete degli errori che vi fanno diventare piccoli e scenderete dal trono che vi siete eretti da voi stessi nella falsa stima del vostro valore. Soltanto l'umiltà vi farà maturare, perché allora riceverete da Me delle Grazie in ultramisura, Io Stesso Mi prenderò cura di voi, perché nell'umiltà Mi venite più vicino e la vostra preghiera a Me sarà intima e dedita e vi adempirò la vostra richiesta, vi attirerò a Me come figli Miei, perché allora vi siete definitivamente separati dal Mio avversario, che è diventato il Mio avversario perché si è elevato al di sopra di Colui dalla Cui Forza era proceduto.

Amen

"L’intelletto dei sapienti verrà rigettato"

“L’intelletto dei sapienti verrà rigettato.... ”

B.D. No. **2375**
20. giugno 1942

L’arma dei sapienti del mondo è l’argomentazione, e con quest’arma può tutto, affermarsi nel mondo, cioè la sua sapienza è intoccabile, appena può documentare questo sapere conquistato con delle dimostrazioni. E chi dubita di questo sapere, è considerato uno stolto. Invece il sapere spirituale non è da documentare con dimostrazioni, non si può conquistare con la ricerca e non si può trasmettere ai prossimi come un piano, perché il sapere spirituale non è un prodotto del pensare intellettuale dell’uomo, ma è un prodotto del cuore amorevole. Quindi il sapere spirituale non ha nulla in comune con la sapienza terrena e perciò non può nemmeno essere giudicato dai sapienti del mondo, perché costoro stanno totalmente da estranei di fronte al sapere spirituale; sono incapaci di qualsiasi critica, finché loro stessi non sono stati accolti nella cerchia dei sapienti attraverso vivace attività d’amore. E così al sapiente mondano non potrà servire a nulla la sua sapienza come argomentazione, per confutare le Verità **spirituali**, perché dovrà ammettere un ammanco, dovrà ammettere, che il suo sapere mondano non è sufficiente, per penetrare nella regione spirituale. Il patrimonio spirituale conquistato attraverso l’attività d’amore rovescerà la sapienza terrena, quando queste sapienze si riferiscono a regioni che si trovano al di fuori dalla Terra. Il sapere spirituale darà altri risultati da quelli che i sapienti mondani hanno acquisiti, quindi il sapiente spirituale eviterà ogni argomentazione, la ritiene inaffidabile e considererà pure il pensare d’intelletto dell’uomo come non autorevole; perciò, il sapere mondano non viene stimato alto da uomini che sono penetrati nel sapere spirituale, perché lo riconoscono come imperfetto, dato che non contribuisce minimamente a guidare gli uomini nella conoscenza e le sapienze divine con possono mai essere conquistate con la ricerca. Oltre a questo però malgrado l’argomentazione la sapienza dei sapienti mondani diverrà errore, perché gli uomini che non hanno mai badato allo Spirito divino, i cui pensieri quindi non si sono mai mossi nelle direzioni spirituali, dovranno ora riconoscere, che degli uomini senza istruzione mondana sono loro superiori nel sapere, e quindi dovranno anche riconoscere come Verità ciò che contraddice le loro ricerche ed i rispettivi risultati. Dovranno riconoscere, che l’attività mentale soltanto è garanzia per la vera sapienza. “La mente degli intelligenti verrà rigettata e la sapienza dei savi resa nulla.... ” E questo rispetto alla predisposizione spirituale dei ricercatori mondani verso Dio, perché senza l’illuminazione dello spirito nessun uomo si può trovare nella Verità e senza riconoscenza e tendere verso Dio l’uomo non può essere illuminato, dato che questo è un afflusso della Forza di Dio, che può aver luogo solamente là dove sono pronti dei vasi aperti per questo afflusso, altrimenti la Corrente di Forza non può trovare nessuna stazione di accoglienza. Tutti questi prodotti spirituali, per i quali non veniva richiesta o utilizzata la Forza spirituale di Dio, sono senza valore, e verranno anche sempre superati o rigettati, perché il pensare d’intelletto non si ferma ad un risultato, perché non è mai convinto della sua verità. Invece i risultati spirituali, che sono sorti sotto la cooperazione dello Spirito divino, rimangono sempre ed in eterno immutati, perché corrispondono alla Verità e vengono anche riconosciuti come tali dagli uomini che lottano seriamente per la Verità. All’uomo con il solo pensare d’intelletto ogni Verità divina gli rimane lontana, non la desidera e non la riconosce, quando gli viene offerta e quindi non diventa né saggio, né amante della Verità e così gli verrà anche tolto dalla mano la sua arma, l’argomentazione, perché di fronte ai risultati spirituali, che sono una diretta Irradiazione di Dio, nemmeno la sua argomentazione potrà sussistere, perché i suoi avversari combattono con un’arma che lui non possiede. Si manifesterà visibilmente ciò che era stato annunciato attraverso l’Agire dello Spirito e con ciò verrà data la dimostrazione, che la Verità è unicamente là dove viene desiderato lo Spirito di Dio, e questa Verità supera moltissimo il sapere dei sapienti mondani, in modo che gli uomini riconoscano, che la sapienza non dipende dall’intelletto umano, ma unicamente dalla giusta

predisposizione verso Dio ed un relativo cammino di vita, perché soltanto allora viene desiderata la Forza di Dio, il Suo Spirito e potrà anche diventare efficace.

Amen

„Voglio annienterò la sapienza dei savi.... “

B.D. No. **4744**
20. settembre 1949

Voglio annientare la sapienza dei savi e rigettare l'intelletto degli intelligenti e dare il giusto sapere a coloro che sono senza sapere terreno, ma dediti a Me nell'amore, che credono in Me. Ed in questo sapere il mondo deve riconoscere che Si annuncia una Potenza Che loro vorrebbero rinnegare. I savi del mondo devono stupirsi ed Io chiamo savi del mondo anche coloro che hanno accolto attraverso il mondo il sapere spirituale, che si sono appropriati quel sapere intellettualmente, ma non lo hanno chiesto a Me Stesso. Chiamo savi del mondo anche i rappresentanti della Mia Dottrina, i quali, anche se la rappresentano, sono comunque troppo poco credenti da poter rappresentare **convinti** ogni Mia Parola e perciò non permettono nemmeno l'agire del Mio spirito. Il sapere che possiedono, non li renderà beati, ma quello che Io elargisco ai figli Miei che vogliono sentire la Mia Parola perché hanno una fede viva, li renderà anche felici, dato che la riconoscono come un Regalo di Grazia che offre loro il Mio Amore di Padre. Chi sembra saggio davanti al mondo, chi lascia parlare l'intelletto, costui sarà e rimarrà ignaro e non verrà considerato da Me. Ma dove un cuore permette nel nascondimento la Mia Presenza, là agisco e Mi manifesto visibilmente, mentre illumino lo spirito di costui in modo che diventi saggio e comprensivo, che possa dare il chiarimento su cose che l'intelletto mondano e la sapienza mondana non può sondare. Ed Io opererò sempre di nascosto, benché allora lo dispongo in modo che possano prenderne conoscenza anche gli uomini che rivolgono il loro cuore ancora al mondo. Perché voglio rendere costoro attenti da non cercare la Sapienza presso i savi del mondo, ma che Essa cerca un abito semplice in cui comparire, per trovare accesso agli uomini. Dov'è lo sfarzo e lo sfavillio, là non si trova la Sapienza, perché è divina, procede da Me e si cerca un vaso degno che è preparato spiritualmente, ma non ha bisogno di vantaggi terreni per essere scelto da Me come portatore della Verità. La sapienza dei savi non troverà nessuna chiave per la Sapienza, l'intelletto degli intelligenti non la cercherà, ma crederanno di possederla. La chiave per la Sapienza però è e rimane l'amore che può divampare in un chiarissimo ardore nel cuore di un uomo semplice, ignaro e perciò un tale cuore attira l'eterna Verità, che ora si esprime udibilmente come presente nel cuore dell'uomo e lo guida nella Verità. E l'uomo riconoscerà Dio, Lo amerà di tutto cuore e Gli erigerà un altare, l'uomo darà dalla pienezza del Dono divino ai prossimi, trasmetterà la più profonda Sapienza ed il chiarissimo sapere e tutti coloro che vogliono accoglierli e tutti coloro che lo ascoltano, saranno savi, perché sono istruiti da Dio Stesso, ricevono la Sua Predica e saranno beati già sulla Terra ed una volta nel Regno spirituale.

Amen

Il sapere vivo o morto

B.D. No. **5890**
28. febbraio 1954

Al semplice viene dato ciò che rimane nascosto al sapiente, appena è dedito a Me nell'infantile umiltà e così può ricevere direttamente i Miei Doni di Grazia, mentre il sapiente va a mani vuote, perché non chiede a Me ciò che solo Io posso trasmettere, e perché crede di poter sondare tutto con l'intelletto, al quale però sono posti dei limiti che possono essere superati solo sotto certe condizioni. Ed il sapiente, l'uomo d'intelletto, non adempie questa condizione, mentre l'uomo semplice, ignaro la può adempiere inconsapevolmente e perciò può ottenere un significativo vantaggio nel sapere spirituale. E malgrado ciò nemmeno un complessivo studio non può portare ad un uomo quella conoscenza, che possiede un uomo credente e che è profondamente umile, al quale Mi posso quindi rivelare. Il primo può bensì possedere un sapere che però rimarrà sempre un sapere morto, finché non entra in questo rapporto umile, infantile con Me, che gli procura da Parte Mia il chiarimento in modo, che il suo sapere diventa vivo solo ora, per il quale può adoperarsi convinto. Ma lui percorre una via

molto più lunga, dapprima deve scendere dalla presunta altura del suo sapere, deve riconoscere che malgrado il sapere accolto intellettualmente, è e rimane ignaro senza il Mio Sostegno. Per via della Verità deve invocare Me, che Io lo aiuti, lui stesso deve sentirsi piccolo, malgrado la sua sapienza mondana, solo allora entra nel giusto rapporto con Me e solo allora lo posso provvedere in modo giusto. Ed a questi uomini voglio aprire gli occhi, mentre li guido insieme con uomini che, senza qualsiasi studio, dispongono di un complessivo sapere, affinché s'interrogano seriamente come questo avvenga, per trarre da questa riflessione le giuste conclusioni per sé stessi. Perché voglio che anche coloro che chiamano loro proprio un grande sapere, giungano nella Benedizione delle Mie Rivelazioni, Io voglio che diventino rappresentanti **vivi** della Mia Dottrina, per cui però sono assolutamente necessari i Miei Ammaestramenti. Perciò voglio che anche loro si sentano ignari e semplici e si affidino a Me, che illumini il loro spirito, perché dovranno riconoscere che Io Stesso Sono l'Origine di ogni Verità, che Io Sono la Sorgente della Luce, che è saggio solamente colui che riceve la Sapienza direttamente da Me. Solo la diretta via verso di Me nell'umiltà e figliale fiducia, lo conduce al giusto sapere, con il quale può ora lavorare con successo, mentre il sapere spirituale conquistato tramite lo studio, non è da valutare più alto che ogni altro sapere mondano e perciò impressiona anche solo mondanamente gli uomini, a meno che gli **ascoltatori** non stiano in quel giusto collegamento con Me, che ora aggiungo a loro ciò che ai primi manca: la comprensione per ogni Parola che deve guidare al Regno di Dio. Ma Io Sarò sempre il Distributore ed elargirò sempre a colui che in tutta semplicità ed umiltà chiede a Me il Mio Dono di Grazia, e costui sarà veramente sapiente.

Amen

Il sapere d'intelletto – Lo studio – Le Rivelazioni

B.D. No. **6488**
29. febbraio 1956

Gli uomini stimano troppo alto il loro intelletto, altrimenti non si opporrebbero all'Agire dello Spirito ed i suoi risultati. Si sentono superiori ad ogni sapere conquistato su vie spirituali e perciò non riconoscono quest'ultimo, perché il pensare d'intelletto è escluso e loro dovrebbero ammettere una dimostrazione, che l'intelletto non offre nessuna garanzia per il giusto sapere, perché dovrebbero ammettere, che dei campi irraggiungibili possono essere ricercati anche senza l'attività d'intelletto. Stimano sé stessi troppo in alto, senza riflettere che non ci vuole un intelletto risvegliato, per poter diventare beato, che conquistare il Regno di Dio non è soltanto il diritto di un uomo intelligente, ma che questo Regno è anche aperto all'uomo più semplice, perché Dio non valuta l'intelletto, ma soltanto l'amore del cuore. E quest'**amore** è la *chiave per la sapienza*. L'amore fornisce la conoscenza più chiara anche sulle cose più nascoste, l'amore dona lo sguardo in regioni che erano chiuse finora l'amore soltanto garantisce un sapere secondo Verità, l'amore soltanto indaga sulle profondità della Sapienza. Dove manca l'amore, l'intelletto da solo non può penetrare nella Verità, quindi l'uomo deve dapprima riconoscere la sua propria insufficienza e svolgere nell'umiltà una separazione del sapere **mondano** dal sapere **spirituale**. E così pure la teologia fa parte del sapere mondano, di cui si occupa soltanto l'intelletto dell'uomo, finché l'uomo stesso è ancora senza amore. Solo attraverso l'amore può diventare un sapere spirituale e soltanto allora l'uomo può pensare secondo la Verità, cosa che dapprima gli è impossibile. Ma finché viene preteso uno studio e finché lo studio è valutato così alto che solo là la Verità viene dimostrata dove un fervente studio è preceduto, fino ad allora l'intelletto dell'uomo viene quindi valutato troppo alto, e fino ad allora la porta che conduce alla Verità, gli è chiusa, perché quello che l'intelletto crede di poter studiare, l'amore ce la fa con sicurezza in breve tempo sotto l'esclusione del pensare d'intelletto, perché ora il pensare dell'uomo è illuminato dallo spirito e questo significa, che ora riconosce tutto chiaro e limpido ed ha in sé la convinzione della pienissima Verità. Perciò sta scritto: "Dio rigetterà l'intelletto degli intellettuali e renderà nulla la sapienza dei savi", e perciò gli uomini non riconoscono la Verità malgrado lo studio, finché lo Spirito di Dio non può agire in loro attraverso l'amore, perché a questi manca l'umiltà che però condiziona l'affluire dello Spirito divino. Ma l'umiltà non si vanta. L'uomo mondano però è preso da sé, valuta il suo intelletto troppo alto, che però senza l'amore può produrre soltanto un sapere morto, senza Spirito

e Vita, che può dominare soltanto un sapere mondano, ma anche questo non sarà libero da errore senza l'amore. Tutto questo dovrebbero prendere a cuore coloro che oppongono dubbi e rifiuto al patrimonio spirituale, che veniva acquisito diversamente che sulla via dell'intelletto. A questo dovrebbero pensare soprattutto coloro che credono di rappresentare la "Parola di Dio" sulla Terra, che sono soltanto dei servitori del mondo, finché amministrano la loro funzione soltanto intellettualmente, che solo l'amore li rende idonei per essere degli autentici rappresentanti di Dio, perché soltanto allora sono colmi del Suo Spirito ed in grado di discernere la Verità dall'errore e perché soltanto allora possono rappresentare la pura Verità, quando sono "guidati in tutta la Verità dal Suo Spirito". L'intelletto senza amore è inutile, ma l'uomo potrà agire sulla Terra oltremodo beneficamente, il cui pensare è illuminato dall'amore, che ha sperimentato l'illuminazione tramite lo Spirito, perché a lui Dio Stesso Si rivelerà e lui potrà annunciare l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio, penetrerà nel sapere più profondo e sarà attivo con successo sulla Terra per Dio ed il Suo Regno.

Amen

La funzione d'insegnamento „Io rigetterò l'intelletto dei savi"

B.D. No. **8069**
28. dicembre 1961

Potete amministrare una funzione d'insegnamento soltanto quando voi stessi possedete il vero bene d'insegnamento, che corrisponde alla Verità e proprio questo bene d'insegnamento dovreste sottoporre ad un serio esame, se volete istruire i vostri prossimi, perché è per la benedizione soltanto ciò che è proceduto da Me come pura Verità. Ma questo esame viene quasi sempre tralasciato. Gli uomini accettano con una naturalezza e senza riflettere ciò che viene loro apportato come Verità, e provvedono ancora alla diffusione di questo, anche senza constatare l'origine, senza essere loro stessi della ferma convinzione, di aver ricevuto la **Verità**. Ma la funzione di un insegnante è di responsabilità, perché può fornire una grande benedizione, ma agire anche in modo di avvelenamento sugli uomini, perché soltanto la Verità è per la salvezza dell'anima, ma l'errore è un vero veleno per questa ed ognuno che vuole insegnare, può procurarsi chiarezza, se rappresenta la Verità, se soltanto è della seria volontà, di sostenere questa e chiede a Me Stesso Sostegno, che illumini il suo pensare e non lo lasci andare nell'errore. Costui sperimenterà certamente il Mio Sostegno, e lo guiderò nella Verità. Perché vi ho dato la Promessa e questa viene adempiuta, perché la Mia Parola è la Verità. E voi dovete camminare nella Verità, perché allora camminate con Me, perché l'errore vi procura sempre di nuovo l'accompagnamento del Mio avversario, che vuole soltanto nuocervi e perciò impedisce, che voi giungiate alla Luce della Verità. Perciò ogni insegnante ha una grande responsabilità, quando diffonde ciò che **non** corrisponde alla Verità. E voi uomini credete, di conquistarvi un sapere secondo la Verità mediante lo studio, voi credete di poter giungere ad un bene spirituale per via intellettuale, e voi rispettate soltanto quegli uomini, che quindi hanno accumulato un ricco sapere intellettuale e siete pronti, a riconoscere anche questo come Verità. Ma "rigetterò l'intelletto degli intellettuali e rovinerò la sapienza dei sapienti". Ora comprendete il senso di queste Parole? Non giungerete mai nel possesso della pura Verità, se non venite da Me Stesso e desiderate da Me la Verità. Perché Io Stesso l'ho riservato per Me, di guidarvi nella Verità, perché soltanto so chi ne è ricettivo, chi possiede la maturità spirituale, per riconoscere la Verità anche come tale. E la maturità spirituale a sua volta dipende dalla seria volontà dell'uomo, di vivere nella Mia Volontà. Il collegamento con Me nello spirito e nella verità deve prima essere stabilito, affinché la Corrente del Mio Amore possa influire nell'uomo. E questa Corrente d'Amore è la Mia Parola della Verità, in forma di pensieri oppure udibile nella Parola trasmessa. Ma allora l'uomo si muove anche garantito nella Verità, il suo pensare sarà giusto, e non dovrà temere, di cadere nell'errore, perché da ciò lo protegge l'intimo legame con Me ed il desiderio per la Verità. Ma dove si trova un tale desiderio tra gli insegnanti, che credono di possedere la Verità, che non hanno ancora capito le connessioni spirituali, che non sanno, quali precondizioni devono essere adempiute, per essere degnati da Parte Mia per l'apporto della Verità? Del bene spirituale viene accettato ed insegnato con indifferenza in modo tradizionale, e nuovamente gli uomini l'accettano senza riflettere e così giungono in una oscurità spirituale, oppure non lo trovano più fuori dall'oscurità spirituale nella quale si trovano. Perché degli insegnamenti errati non possono portare nessuna Luce,

ma l'oscurità viene ancora intensificata, e le anime si trovano nella miseria spirituale, perché hanno bisogno di Luce per camminare sulla giusta via che conduce in Alto. E questo deve rendere comprensibile a voi uomini anche l'urgenza delle Mie Rivelazioni, perché il tempo è soltanto breve, e se gli uomini devono trovare e camminare sulla giusta via, allora è necessaria la Luce che illumina loro la via. Ma la Luce può venire soltanto dall'Alto ed ognuno che amministra una funzione d'insegnamento, dovrebbe prima mettersi in contatto con la Luce dall'Eternità, per venire egli stesso compenetrato da questa Luce, ed in verità, la miseria spirituale non sarebbe così grande, se la Verità trovasse accesso presso gli uomini. E quello che può essere fatto ancora da Parte Mia, avverrà davvero, perché soltanto la Verità rende liberi, soltanto la Verità conduce gli uomini al ritorno a Me, e soltanto mediante la Verità voi uomini potete diventare beati.

Amen

Il pensare d'intelletto e del cuore

L'origine del pensiero nel cuore dell'uomo

B.D. No. **2111**
13. ottobre 1941

Ogni pensiero sale dalla profondità del cuore ed ora prende la sua via agli organi predisposti per questo, dai quali viene percepito come pensiero e portato all'espressione. Perché prima che il pensiero dell'uomo giunge alla consapevolezza, deve nascere nel cuore, cioè nel più interiore dell'uomo. Quello che lo muove più profondamente, lo percepisce nel cuore, e questa percezione fa sorgere il pensiero, cioè non percettibile con il cuore, ma nato dalla vita dei sentimenti, e solo ora viene guidato al cervello che accoglie il pensiero e lo trattiene in un certo qual modo, finché l'uomo non se ne renda conto. L'uomo crede che il pensiero ha la sua origine nel cervello, che sorge là attraverso l'attività organica, perché non sa nulla dell'essere del pensiero. E perciò non gli sarà credibile la spiegazione che il pensiero ha la sua origine nel cuore. Ma gli verrà più comprensibile, quando considera il cuore come centro del suo sentimento, quando si sforza a considerare anche il pensiero come un sentimento. La soluzione più semplice però è che si riverseranno delle correnti spirituali fulmineamente in un vaso d'accoglienza e vengono trattenute dalla volontà dell'uomo.

Quindi il pensiero è Forza spirituale che viene deviata sulla via del cuore al cervello, quivi trattenuta, senza essere penetrata nella consapevolezza dell'uomo. E dipende sempre dalla volontà se un pensiero viene afferrato dagli organi disposti per questo, perché appena l'uomo vuole, solo allora entrano in funzione ed accolgono il pensiero che sale dal cuore e lo elaborano, cioè viene assoggettato ai pensieri già esistenti e viene per così dire inserito in un patrimonio mentale già esistente ed ora può essere escluso o attivato arbitrariamente, secondo la volontà dell'uomo. Perché gli organi pensanti dell'uomo sono costruiti in modo, che ogni percezione del cuore si rifletta come una immagine.

Ed appena si bada all'immagine attraverso la volontà dell'uomo, questa viene trattenuta, cioè si imprime su retine finissime predisposte per questo e diventa così visibile all'uomo in ogni momento, quindi se la potrà immaginare come vuole. Questa è la cosiddetta capacità di ricordare. Quando delle impressioni o immagini vengono portate dopo molto tempo alla consapevolezza dell'uomo, allora sono attivi gli organi pensanti. Ritrovano sulle retine coperte da innumerevoli immagini ciò che la volontà umana vorrebbe immaginarsi, e così delle impressioni da tempo passate, che hanno mosso il cuore dell'uomo prima che venisse formato il pensiero, possono essere ricordate in ogni momento, perché, una volta accolte dalla volontà dell'uomo, rimangono esistenti come impressione, finché innumerevoli impressioni non rendono offuscate le immagini, quindi la capacità di ricordare diventa così debole, che non giungono più chiaramente alla consapevolezza.

Ora delle impressioni spirituali respingeranno impressioni ed immagini terrene. Se quindi il cuore è ricettivo per le correnti di Forza dal Regno spirituale, allora anche la volontà è disposta a trasmettere al cervello ed a trattenere i pensieri ora nati, perché percepisce beneficamente la corrente di Forza ed il suo tendere è di contemplare sovente le immagini formatesi in questo modo. Di conseguenza, queste immagini s'incidono particolarmente chiare in modo che presto riempiono tutto il pensare dell'uomo.

Con ciò Forza e pensiero è un concetto, solo che è differente se l'origine del pensiero è la Forza vitale che giunge all'uomo oppure la Forza trasmessa dal Regno spirituale. Ma il pensiero nasce sempre nel cuore perché ogni Forza fluisce dapprima al cuore e da lì viene condotta oltre. Attraverso la volontà umana però il condurre oltre al cervello può essere impedito oppure il pensiero respinto, prima che si possa manifestare nell'immagine. E perciò l'uomo è anche responsabile dei suoi pensieri, perché la sua volontà decide quali pensieri si imprimono chiaramente e la sua volontà decide quali pensieri vengono sempre di nuovo portati alla consapevolezza.

Amen

L'attività dei pensieri

B.D. No. **6375**
12. ottobre 1955

Che cos'è il pensiero? A questa domanda non potrà mai esservi data una risposta scientificamente, finché i ricercatori non penetrano loro stessi nel sapere spirituale, finché cercano di risolverla solo puramente con l'intelletto, perché l'origine del pensiero è il Regno spirituale. I pensieri sono irradiazioni dal Regno spirituale, che circondano voi uomini come onde, che ora, secondo la vostra volontà, vengono o accolti o respinti. Sono delle irradiazioni, che toccano i vostri organi del pensare e li mettono così nell'attività, quando ne siete pronti, cioè, che prendete volontariamente contatto con gli "esseri", che vi irradiano. E' uno scambio di forze, un processo, che viene eseguito da due parti, ma rimane lasciato alla volontà dell'uomo con quale parte stabilisce il contatto. Dovete sapere, che siete stati creati in un modo, che tutti gli organi hanno da svolgere una certa attività, che ora lavorano secondo la volontà dell'uomo, ma in parte sottostanno ancora alla legge della natura, perché esercitano una funzione che mantiene la vita. Inoltre dovete sapere, che per la durata della vostra vita terrena vi è stata concessa una certa libertà, che si esprime in modo che le funzioni di certi organi dipendono dalla vostra volontà, perché questa si deve provare ed affermare nella vita terrena. E di questo fa parte anche la vostra attività d'intelletto, che voi stessi potete sviluppare, per cui vi è stata data però anche una facoltà di pensare. Ma questa facoltà di pensare non consiste nel fatto che voi stessi generate dei pensieri, ma dovete fare agire su di voi grazie alla vostra facoltà di pensare, qualcosa che vi affluisce, qualcosa di spirituale, che vi affluisce costantemente come delle onde. Dovete accogliere i pensieri che vi affluiscono, ed ora elaborare con il vostro intelletto. Ma siete liberi, se e quali pensieri accogliete, ma sono determinanti la volontà e la scelta per il vostro sviluppo animico verso l'Alto. I pensieri sono delle irradiazioni spirituali di forza, che procedono da Dio Stesso in inimmaginabile Pienezza di Luce, che vengono prima ricevute da esseri di Luce, che però cercano nuovamente di rendere felice con ciò che ricevono, cioè questo significa un ininterrotto condurre oltre a tutto l'essenziale, quello che è capace di pensare. Ma anche l'oramai principe della tenebra era una volta un ricevitore di Luce e Forza. Anche lui emanava delle irradiazioni verso l'essenziale. E così l'uomo come essere capace di pensare, potrà accogliere delle correnti di pensieri da ambedue le parti. Irradiazioni di forze buone ed anche cattive si manifesteranno sempre come onde di pensieri, e l'uomo accoglierà sempre dei pensieri, che corrispondono alla sua volontà. Dei pensieri non eserciteranno mai una influenza costrittiva, ma si spingono avanti sempre soltanto secondo la volontà dell'uomo e verranno accettati oppure respinti. Ma l'uomo non è mai l'autore dei suoi pensieri, non ha mai la facoltà, di produrre egli stesso questi pensieri, benché ne sia sovente convinto che tutto è un proprio bene di pensieri, che ha conquistato attraverso l'attività d'intelletto. Egli sfrutta soltanto delle onde di pensieri che girano intorno a lui, e le può anche usare in alta misura grazie alla sua facoltà di pensare, che gli è stata donata dal Creatore. Sorgeranno bensì anche sempre di nuovo dei pensieri luminosi nell'uomo che si rivolge più alle correnti di pensieri oscuri, ma mai si stabiliranno dei pensieri – non importa di quale direzione, negli organi del pensare contro la volontà dell'uomo. E questa è la sua propria funzione: di scegliere di quali pensieri vuole occuparsi. Sotto "facoltà del pensare" è quindi da intendere a "riflettere a fondo" sulle correnti che sfiorano l'uomo come *pensieri*, di comprendere il loro senso, di dare loro un ordine consecutivo, cioè di rendersi utili dei pensieri che affluiscono. Ma per questo è prima necessaria la volontà, perché l'uomo non è costretto ad aprirsi alle onde di pensieri che gli affluiscono, lui può anche in una certa pigrizia di pensare respingere i pensieri, come d'altra parte però può anche accogliere dei pensieri, che gli giungono dal basso, quindi che sono nel loro contenuto cattivi e senza valore. Ed è sempre la sua volontà, che decide la **direzione** dei pensieri, ma anche l'uscita e l'origine. Ma accoglieranno, se la volontà dell'uomo è disposta, soltanto delle onde di pensieri dal mondo luminoso, che avranno contemporaneamente un effetto di Forza, mentre la facoltà di pensare s'acuisce e diventa più chiara. Chi dunque si occupa di questioni spirituali nei pensieri, accoglie contemporaneamente questa domanda da esseri del Regno di Luce. E tali onde di pensieri fanno scaturire nella sua anima un desiderio di ricevere chiarificazione. Questo desiderio viene preso dagli organi del pensare, e solo da questo momento in poi diventa cosciente per l'intelletto dell'uomo.

Ora l'uomo ha stabilito un contatto con quell'Essere che gli ha inviato l'irradiazione ed eseguita la sua attività su incarico di Dio oppure, se l'uomo è ancora di volontà bassa, anche su incarico del Suo avversario, cioè può diffondere rispettivamente Luce od oscurità. Ogni pensiero è la manifestazione di un essere che è al servizio di Dio oppure del Suo avversario, *ma mai un prodotto proprio dell'uomo*, perché persino nello stato di perfezione, una volta nel Regno spirituale, l'essere irradia sempre soltanto ciò che possiede come forza d'amore dalla Fonte, *da Dio Stesso*, che in Sé include la più sublime Sapienza. E dalla differenza del pensare degli uomini risulta, che infinitamente tanti gradi di conoscenza differenzia gli esseri, ma che hanno tutti accesso all'uomo, perché la sua volontà stessa può proteggerlo da un bene spirituale errato o imperfetto e perché Dio accorda anche al Suo avversario lo stesso diritto, di influire sugli uomini, per via della libera decisione di volontà, che è scopo e meta della vita terrena. La facoltà del pensare può però anche *soppesare* i differenti pensieri, l'uomo può *dedurre*, e la sua volontà può con ciò anche cambiare la direzione intrapresa precedentemente mediante questa deduzione. Ed il suo intelletto si difenderà contro del bene spirituale non vero, appena è di *buona volontà*. E lo sforzo degli esseri di Luce, che stanno nella piena Verità, non smetterà mai ad inviare delle giuste correnti di pensieri a quegli uomini, che sono stati dati loro in affidamento. Perché questa è la loro missione: a diffondere Luce e Verità, e di scacciare l'oscurità, e compiono anche questa missione coscientemente. Ed un cuore che si apre, un uomo che desidera la Verità, potrà ricevere una ricchezza di pensieri, che trova un eco in lui. Le irradiazioni dal Regno di Luce accenderanno anche in lui una chiara Luce. L'uomo crederà bensì di essere giunto al risultato a causa della propria riflessione, cosa che però è giusto soltanto in quanto ora ha utilizzato la sua facoltà del pensare, e fare di ciò che gli è affluito prima una proprietà spirituale, ma che ora gli rimane, affinché lo possa di nuovo irradiare, appena gli è stato concesso nel Regno spirituale l'attività che rende felice.

Amen

Il pensare giusto e sbagliato

B.D. No. **6961**
5. novembre 1957

All'uomo è stata data la facoltà di poter pensare. Con ciò ha anche la possibilità di poter indagare, di poter penetrare in una regione a lui finora sconosciuta, può usare il suo intelletto per trarre delle deduzioni ed edificare sulle sue dedizioni o esperienze. Con ciò all'uomo è anche data la possibilità di essere attivo creativamente, perché tutto ciò che vuole lasciar sorgere, deve dapprima essere pensato, affinché corrisponda anche allo scopo per cui viene creato. L'uomo può comunque anche trarre delle conclusioni sbagliate, può non utilizzare nel modo giusto la sua facoltà di pensare, può muovere il suo pensare in falsa via e perciò i risultati possono anche avere l'effetto di danni per gli uomini. Ma è anche sempre possibile portare di nuovo i suoi pensieri nel giusto ordine, perché è libero come utilizza la sua facoltà di pensare. Quindi, dapprima all'uomo dev'essersi chiaro che può pensare sia bene come anche male. E per questo deve cercare di sondare la causa, se si vuole assicurare che i suoi pensieri non prendano una direzione sbagliata. Finché esistono delle opinioni **differenti** anche fra coloro il cui intelletto è altamente sviluppato, non tutte queste opinioni possono avvalersi del diritto alla **Verità**, dei loro risultati d'intelletto. E finché esistono questioni di contesa anche in regioni terrene, viene valutata anche la facoltà di pensare del singolo. Se ora l'uomo considera la sua facoltà di pensare un talento posto in lui arbitrariamente dalla natura, che è la sua propria faccenda di sviluppare, allora l'intelletto viene bensì stimolato a sempre maggior attività, ma non ha nessuna sicurezza del giusto pensare. Ma se considera la sua facoltà di pensare un bene prestatogli dalla Potenza del Creatore, allora cerca anche di conquistare l'Affetto di questa Potenza di Creatore, ed allora viene guidato anche il suo pensare in modo che l'intelletto procuri risultati secondo la Verità. Ed allora coincideranno anche tutti i risultati di quei ricercatori, che si affidano ad una Potenza di Creatore da loro riconosciuta, prima che intraprendano delle ricerche, che occupano insolitamente la loro attività di pensare. Ed allora sarà anche riconoscibile una edificazione, le opere create saranno di benedizione per gli uomini, avranno un compito servente ed adempiranno anche il loro scopo servente. Ma come la Potenza creativa non nega la Sua Assistenza agli uomini che la

chiedono, così prende parte anche un potere opposto al pensare di coloro che si isolano, e questo potere opposto cerca di guidare falsamente il pensare per impedire il sorgere di creazioni benedette, per disturbare qualsiasi ordine. Perché l'uomo stesso non è il "produttore" dei suoi pensieri, ma questi gli vengono inviati dal Regno spirituale, ma l'uomo elabora quei pensieri secondo la sua volontà, per cui gli era stata data la facoltà di pensare. Si può anche procurare dimostrazioni della giustezza del suo pensare e perciò, malgrado l'influenza avversa, anche trarre le giuste conclusioni. Ma allora la meta alla quale tende, è determinata dal potere opposto e perciò è da registrare irrevocabilmente una conclusione errata, che distrugge tutti i successi o risultati di ricerca avuti finora, per quanto ssembravano imponenti e convincenti. Ma l'uomo può essere certo del suo successo e non ha da temere conclusioni errate, quando si dà **coscientemente** alla Potenza la Quale lo ha provvisto con intelletto e facoltà di pensare, quando prega questa Potenza per il giusto pensare rispetto alla sua destinazione sulla Terra. Allora può anche penetrare in regioni che sono ancora inesplorate, e può ampliare i risultati conquistati e raccogliere di nuovo sempre nuove conoscenze, può essere attivo per la Benedizione dell'umanità, perché ciò che ora intraprende, corrisponderà anche a quella Potenza Creativa, alla Quale E' stata richieta la Sua Guida. La scienza deve andare all'opera con Dio. Perché anche l'intelletto più acuto può sbagliare e sbaglierà, quando Dio, come Totalità di tutta la Sapienza, viene escluso, perché allora ha accesso lo spirito contrario a Dio, che vuole confondere il pensare degli uomini, perché odia e cerca di rovesciare tutto ciò che fa riconoscere l'Ordine divino, e perché il suo agire non consisterà mai nel fatto che all'uomo sorga una Benedizione, il suo agire però interviene irrevocabilmente là, dove gli uomini non danno nessuno spazio nel loro cuore al loro Dio e Creatore. Anche se è da registrare un progresso dopo l'altro nel campo scientifico, voi uomini potrete rallegrarvene solamente, quando è evidente l'Assistenza **divina**. Ma dovrete temere i risultati, dove l'uomo **da solo** esegue opere **senza Dio**. Perché costui non crea da solo, ma insieme con colui al quale è succube, che porta distruzione e morte attraverso il suo isolamento da Dio ed il suo agire.

Amen

L'Esistenza di Dio – I saggi del mondo – Cuore ed intelletto

B.D. No. **4541**
15. gennaio 1949

Al saggio del mondo sovente è difficile credere in una Divinità, perché il suo intelletto è costretto a trarre altre conclusioni a causa di un spere che non corrisponde però del tutto alla Verità. Già un'opinione errata sullo sviluppo della Terra conduce a false immaginazioni e poi è difficile far valere un eterno Creatore, un Essere Che dovrebbe Essere ben riconoscibile attraverso la Sua Manifestazione di Forza, ma non vuole quasi mai essere riconosciuto. La scienza cerca di dimostrare tutto. Dove non le è possibile, non ammette però la sua incapacità, ma semplicemente non riconosce ciò che è irraggiungibile alla sua ricerca. Così edifica su una falsa opinione, ed infine la via verso l'eterna Divinità è difficile da trovare persino quando c'è la volontà. Ogni ricerca dovrebbe iniziare a chiarire l'Esistenza di Dio, Che non può bensì essere dimostrata, ma Che viene creduta nel pieno della convinzione interiore. Allora ogni ricerca prenderà un corso rapido e di successo. Ma per giungere dapprima a questa fede convinta l'uomo deve malgrado l'acutezza d'intelletto, escludere quest'ultima, deve lasciare da parte ogni scienza e come un bambino farsi istruire interiormente, cioè accettare la Verità di ciò che immagina o desidera secondo il sentimento. Deve in certo qual modo sognare ad occhi aperti. Allora avrà davanti sempre una Divinità Che guida e conduce tutto e dalla Quale si sa supportato. Il desiderio più interiore di un uomo è e rimane un forte Potere al di sopra di lui, soltanto l'intelletto mondano cerca di soffocare questo desiderio, perché all'intelletto parla anche colui che vuole respingere una Divinità, che però non può arrivare al cuore dell'uomo e perciò cerca di influenzare più fortemente l'intelletto dell'uomo. Attraverso il cuore Si manifesta Dio, attraverso l'intelletto il Suo avversario, se il cuore non è più forte ed attira anche l'intelletto dalla sua parte. Allora è anche possibile riconoscere Dio intellettualmente, allora cuore **ed** intelletto tendono all'eterna Divinità, allora anche la scienza edificherà su altro fondamento, trarrà altre conclusioni, che non sono davvero conclusioni errate, perché appena una ricerca inizia con la fede in una Divinità, non rimarrà senza successo e si avvicinerà anche alla Verità, non importa in quale campo inizia. Allora non

staranno più in opposizione scienza e fede, ma si completano soltanto, e soltanto allora il sapere è libero da errore, quando armonizza con la fede in Dio come l'Essere onnipotente, saggio ed amorevole, Che presiede a tutto ciò che era, che è e che rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Il pensare del cuore e dell'intelletto – La Verità

B.D. No. **2302**
14. aprile 1942

Ogni uomo che sostiene un punto di vista, che si è formato secondo l'intelletto, si crede di essere nella conoscenza, ma questo punto di vista non corrisponderà sempre alla Verità. Dio ha dato all'uomo bensì l'intelletto e la libera volontà, ma gli ha dato anche un cuore. Finché l'intelletto vuole risolvere una questione spirituale senza il cuore, difficilmente si avvicinerà alla Verità. Perché la Verità procede da Dio, e può essere ricevuta solamente dalla scintilla spirituale nell'uomo, ma non dal corpo, che è ancora materia. Il pensare d'intelletto è semplicemente la f unzione del corpo, il cuore però è la sede di tutte le percezioni. Il cuore cela anche in sé la scintilla d'amore, e con ciò lo spirito, che è la Parte di Dio. Un pensiero che è nato nel cuore, la cui origine è quindi la scintilla spirituale divina, avrà sempre diritto alla veridicità, perché lo spirito trasmette solamente la pura Verità. Se il pensiero però è nato nel cuore oppure è un prodotto del pensare d'intelletto, questo dipende dalla capacità d'amare dell'uomo. Più profondamente l'uomo può amare, cioè, si sforza per l'unificazione con Dio, mediante un agire d'amore, più chiari salgono anche i pensieri dal suo cuore e diventano per l'uomo coscienti. Perché questi pensieri sono la Forza spirituale, che defluisce dagli esseri legati con Dio, e poi affluisce al cuore di colui che si collega pure con Dio mediante l'attività d'amore. Invece il pensare d'intelletto è semplicemente la funzione degli organi corporei, cioè un utilizzare della forza vitale che l'uomo riceve, che può usare anche quell'uomo che vive senza amore, cioè, la cui forza viene usata con poca volontà d'amare. Si deve quindi discernere tra il pensare d'intelletto ed il pensare di cuore. L'ultimo farà sempre sorgere la Verità, mentre il pensare d'intelletto non deve essere necessariamente la Verità, benché si possa parlare anche del pensare d'intelletto ben sviluppato. Quindi: - Solo l'amore è decisivo, cioè, è determinante per la Verità! L'uomo è ancora troppo poco informato sull'essenza del pensiero, e per questo motivo non gli è chiara questa differenza. Il pensiero nato nel cuore, ha in comune, con il bene spirituale conquistato con il pensare d'intelletto soltanto una cosa, che deve essere condotto al cervello, per penetrare nella coscienza dell'uomo, e questo fa giungere l'uomo alla supposizione, che ogni pensiero ha la sua origine nel cervello, cioè che venga ottenuto con l'intelletto. Ma è un bene di pensiero di un uomo amorevole, cioè di un uomo, la cui vita è un costante agire d'amore, del tutto diversamente è da valutare il pensare puramente intellettuale di un uomo che è poco incline a voler amare. Il primo si avvicinerà alla Verità, mentre l'ultimo non offre nessuna garanzia per la Verità ed autentico sapere. Perché Dio riserva per Sé' Stesso la Verità, ed Egli la distribuisce solamente a coloro che Lo riconoscono, che Lo desiderano, ed annunciano questo attraverso l'agire nell'amore. Di conseguenza può essere accettato indubbiamente come Verità ciò che defluisce da un cuore amorevole, perché tali pensieri sono sottoposti ad un certo controllo da parte di esseri spirituali che sono nella conoscenza, a cui spetta la trasmissione dei pensieri e che perciò vegliano coscientemente affinché l'uomo si trovi nel giusto pensare. Perché attraverso la sua attività d'amore l'uomo si conquista il diritto e la rivendicazione all'assistenza di esseri di Luce, che proteggono l'uomo da pensieri che contraddicono la Verità.

Amen

Accettare o rifiutare le onde di pensieri

B.D. No. **6680**
29. ottobre 1956

Siete circondati ininterrottamente da onde di pensieri, che hanno la loro origine nel Regno spirituale, che in certo qual modo sono irradiazione dal mondo spirituale buono o cattivo, dal Regno di Luce o dal regno dell'oscurità. Queste onde di pensieri possono incontrare resistenza oppure trovare dei cuori aperti, rispetto a questo gli uomini si trovano anche in un pensare, che può essere ora

vero e buono oppure errato e cattivo. Perché questo lo determina l'uomo attraverso la sua volontà. Lui viene costantemente irradiato oppure anche interpellato da esseri e cioè degli esseri buoni e cattivi cercheranno di trasmettere sugli uomini le loro forze di pensieri e quindi vengono respinti o accettati, perché il pensare dell'uomo è libero. Il suo modo d'essere interiore si apre o si chiude, quando è circondato da queste onde di pensieri.

Un uomo quindi, che è di buona volontà, il cui essere è già cambiato, che cerca il legame con Dio, si lascia anche oltremodo facilmente influenzare dalle correnti divine, si aprirà sempre volontariamente a tali pensieri che vengono inviati dalla Regione divina. La sua anima li percepirà come piacevoli, li accetterà e li guiderà all'intelletto, che poi si occupa con tali pensieri e da ciò stabilisce il contatto con tali esseri che cercano di istruirlo mentalmente. Pure così si svolge il procedimento della trasmissione di pensieri dal mondo oscuro su quegli uomini che sono di spirito offuscato. Anche costoro non trovano nessuna resistenza. Quello che però viene trasmesso a questi e quegli uomini di patrimonio mentale, è totalmente opposto e quindi anche da valutare in modo differente. Perché la Luce e l'oscurità sono opposti, così anche le correnti mentali che sorgono da quei Regni. Ciononostante ambedue le Correnti hanno accesso a tutti gli uomini, in modo che dipende solamente dalla volontà dell'uomo, di catturarli oppure di respingerli. E così di conseguenza gli uomini possono cambiare in ogni momento la loro volontà e così anche il loro pensare, perché sono costantemente circondati da onde di pensieri e sia il mondo di Luce come anche il mondo oscuro si sforzano inarrestabilmente per trovare accesso al cuore dell'uomo.

Dato che tuttavia l'uomo si muove in mezzo al mondo, dato che i suoi sensi terreni vengono sempre toccati da cose terrene, anche i suoi pensieri saranno orientati molto più terrenamente, quindi vengono catturate delle onde di pensieri, che procedono a colui che appartiene al mondo terreno. Ciononostante l'uomo può anche essere ricettivo nel mondo per correnti di pensieri, che agiscono in modo pareggiante, che quindi illuminano bene il valore terreno ed inducono l'uomo, ad aprirsi anche per le correnti di pensieri dal Regno di Luce, in modo che quindi il pensare dell'uomo può essere sano anche in mezzo alla vita del mondo.

Ed il desiderio per il patrimonio spirituale dal mondo di Luce può essere maggiore, quando la volontà dell'uomo è prevalentemente orientata su quel Regno, che si trova al di fuori di quello terreno. Allora il suo cuore si aprirà continuamente e risuoneranno sempre delle onde di pensieri che gli vengono inviate da lì. Respingerà dei pensieri orientati terrenamente oppure li lascerà venire vicino a lui solamente, quando è necessario nella vita terrena, e delle forze che agiscono negativamente avranno solo raramente l'accesso, perché questo lo impedisce la volontà dell'uomo e questo stesso può soccombere solamente con una insolita debolezza, cosa che una volontà fortificata pareggerà sempre di nuovo.

Finché l'uomo vive sulla Terra, è esposto alle influenze di forze, e perciò rimane anche una certa lotta, una costante manifestazione della volontà, e finché questa volontà è indebolita, l'avversario di Dio ha influenza sugli uomini, che si fa riconoscere quindi nel pensare. Tutta la vita terrena si trova sotto l'influenza di buone o cattive forze e la volontà dell'uomo che unicamente decide, e quindi anche il vostro pensare dipende dal fatto, fin dove la vostra volontà è rivolta a Dio; perché ogni pensiero fluisce dal Regno spirituale, ma può toccare solamente un cuore aperto. Ma chi giunge a Dio, respinge i pensieri che hanno la loro origine nel regno avverso a Dio, benché lo circonderanno sempre.

Amen

Il lavoro di ricerca spirituale

Sviluppo e risultati dello spirito da Dio - Le leggi della natura – Il Legislatore

B.D. No. **0782**
20. febbraio 1939

Lo spirito da Dio nell'uomo si sviluppa alla più alta fioritura, quando tutto il pensare è rivolto esclusivamente all'eterna Divinità, perché allora allo spirito da Dio non sono poste delle barriere e può essere pienamente attivo, cioè farsi anche notare in sempre continuo ammaestramento spirituale. L'unica esigenza che viene ancora posta al figlio terreno, è il costante ascoltare in sé. Deve rimanere stabilito il contatto fra lo spirito da Dio gioioso di dare ed il figlio terreno volenteroso di accogliere, perché uno senza l'altro non procurerebbe nessun risultato spirituale, che può passare nel possesso dell'uomo. Il lento crescere in una attività spirituale così regolata porterà ad una conoscenza di cose che va oltre ogni sapere umano, la cui spiegazione si sottrae al sapere generale. Gli uomini danno poco valore a Comunicazioni di un tal genere, che secondo loro portano poco reale vantaggio, e così lasciano inutilizzate le molte indicazioni, che potrebbero però dischiudere loro di nuovo delle regioni ed arricchirerebbe anche il sapere terreno. Così i ricercatori hanno rivolta la loro attenzione al fatto, di portare l'intera esistenza degli esseri viventi in collegamento con delle leggi inesplorate della natura, alle quali ascrivono il sorgere di ogni essere. Le leggi della natura sono indubbiamente anche alla base del sorgere di ogni essere vivente, ma sempre per così dire in seconda istanza. Perché il Legislatore nell'intera natura E' l'eterna Divinità. Tutto si deve bensì adeguare alle leggi della natura, ma anche queste sono sottoposte alla Volontà divina e con ciò non sono la diretta causa del sorgere di tutte le Creazioni, ma queste sono sorte in un Ordine voluto da Dio, e questo Ordine è quindi ciò che per l'umanità diventa comprensibilmente la legge della natura. Infine viene riconosciuta solo ancora l'esistente legge, ma non il Legislatore sin dall'Eternità. Se ora gli uomini devono avere il chiarimento proprio negli errori che riguarda appunto la Creazione, questo è possibile solo su una unica via, attraverso il lavoro di ricerca spirituale, che può essere eseguito esattamente soltanto, se ci si serve della sicurissima Fonte di ogni sapere, quando ci si avvale della Forza divina Stessa, per essere guidato nella Verità. I risultati sono veramente irremovibili, possono essere utilizzati per la base di un ulteriore lavoro di costruzione e sono di un valore così inestimabile, che nessuna sapienza mondana terrena le possa essere messa alla pari. Quello che il più faticoso lavoro scientifico non ottiene e per cui è necessario uno studio di anni, può essere sondato senza fatica su questa via, verrà trasmesso agli uomini chiarissimamente nel tempo più breve e può essere accettato senza qualsiasi dubbio come la purissima Verità. Ma l'umanità non sceglie questa via e cerca invece a sua volta di indagare, di scervellarsi e di dimostrare, e non può comunque arrivare ad un risultato irremovibile, perché l'ultimo esaudimento lo riserva il Signore del Cielo e della Terra a Sé Stesso.

Amen

Il sapere spirituale – Lo studio – Il lavoro sull'anima

B.D. No. **2249**
3. marzo 1942

Non è per nulla la Volontà divina che gli uomini si accontentino con il sapere che viene loro offerto da parte umana. Devono piuttosto tendere ad arricchirsi con il sapere spirituale ed accogliere questo direttamente dal Regno dello spirituale, da dove viene offerto loro non falsificato, appena desiderano la pura Verità. Perché solo questo sapere significa per loro ricchezza spirituale, mentre tutto il sapere terreno è senza valore, quando l'uomo conclude la sua vita terrena. Quindi non deve nemmeno credere che per lui il sapere spirituale sia irraggiungibile e malgrado ciò essere soddisfatto con ciò che gli viene trasmesso scolasticamente, perché allora non può mai maturare spiritualmente.

Ma lo scopo della vita terrena è la maturazione spirituale e Dio gliene dà anche abbastanza possibilità che deve soltanto usare. Una tale possibilità è la ricezione delle Verità spirituali sulla via dello scambio di pensieri puramente spirituale con il mondo dell'aldilà. Ad ogni uomo è a disposizione questa Grazia, ma è solo raramente desiderata e perciò può anche essere distribuita solo di rado. Ma non esiste nessun'altra via che conduce allo stesso successo spirituale e questa è la possibilità davvero di maggior Grazia, quando Dio Stesso trasmette al figlio terreno la Verità attraverso i Suoi messaggeri, attraverso i Suoi esseri spirituali colmi di Luce, che stanno con Lui nella stessa Volontà e perciò sono soltanto esecutori della Sua Volontà. Costoro quindi istruiscono gli uomini e li ammaestrano su tutto ciò che serve loro per lo sviluppo spirituale verso l'Alto, li rendono sapienti e quindi anche capaci di condurre oltre questo sapere ricevuto. Ed il sapere spirituale colmerà tutte le lacune, perché i maestri dell'aldilà stanno davvero nella più sublime Sapienza e la possono perciò anche trasmettere all'uomo terreno, mentre i saggi mondani possono diffondere solo un sapere imperfetto, dato che loro stessi possiedono solo questo. Perché la sapienza mondana rimarrà imperfetta, persino quando gli uomini si credono superiori e vorrebbero respingere non dimostrato il sapere spirituale come non importante.

Il sapere spirituale potrà essere ricevuto e compreso solo da uomini che formano rispettivamente le loro anime. Se non precede il lavoro sull'anima, allora mancherà loro qualsiasi comprensione per questo ed uno studio per quanto fervente non potrà sostituire loro il lavoro sull'anima. Ma l'uomo non si deve accontentare con il sapere terreno o mondano, ma aspirare al sapere spirituale, perché questo soltanto è di valore per l'Eternità, perché solo il sapere spirituale procura la ricchezza spirituale, senza la quale l'anima non può sussistere nell'Eternità, cioè non può entrare nella Vita eterna.

Amen

Il sapere terreno è insignificante contro il sapere spirituale

B.D. No. **4537**
11. gennaio 1949

In Verità vi dico, il vostro spirito vi annuncerà cose maggiori di quanto vi possa mai insegnare la scienza. Non riceverete mai l'errore, se desiderate la Verità. Perciò potrete anche rinunciare alla sapienza del mondo, vi procurerà poca utilità, perché riconoscete anche molto presto l'inutilità, perché il Mio Spirito vi chiarisce il vero senso e scopo della vostra vita. Quando possedete questo sapere, ogni altro sapere è insignificante, vi potete chiamare ricchi, benché gli uomini del mondo non ne abbiano nessuna comprensione e preferiscono il sapere terreno al sapere spirituale. Ma quest'ultimo è di consistenza, mentre il primo passa con il momento della morte. Ma a chi giunge il sapere spirituale dall'Alto, non deve dare più nessun valore a conoscenze terrene, perché non potrà accogliere ambedue con cuore ed intelletto, perché l'uno cerca di respingere l'altro, perché ambedue insieme significano un peso per l'uomo ed il mondo dei pensieri gli si riflette confuso ed ingarbugliato. Accontentatevi degli insegnamenti spirituali, sappiate che dovete maturare molto rapidamente ed ha valore solamente ciò che vi annuncia il Mio Spirito. Sappiate che il sapere del mondo è caduco, appena inizia l'ultima grande lotta, appena comincia l'ultima fase. Quello che Io vi dico attraverso il vostro spirito, vi assicurerà la Vita spirituale ed anche terrena, ma non potrete più valorizzare il sapere mondano; solo le opere dell'amore per il prossimo che richiedono la scienza terrena, procureranno benedizione a coloro che l'esercitano, benché anche a loro le Verità spirituali procurano molto più vantaggio animico. La Voce del Mio Spirito è davvero insostituibile, la scienza terrena però non è assolutamente necessaria, a meno che non cerchi di portare il chiarimento per guarire gli uomini dall'errore, che mina la fede in Me. Ma allora anche lo scienziato terreno è colmo del Mio Spirito ed attinge le sue conoscenza da Me Che lo sostengo anche nel rapporto terreno. Ma appena date più considerazione al sapere terreno, il Mio Spirito Si ritira e Si tiene calmo ed aspetta, ed allora dipende da voi stessi se continua i suoi insegnamenti, se vi trasmette delle Verità spirituali. Finché state nel mondo, dovete comunque anche occupare coscienziosamente la posizione che vi è assegnata, malgrado ciò dovete lasciar diventare più sovente attivo lo spirito in voi, che in un ora vi dà più Verità che potete sperimentare mai attraverso insegnanti terreni.

Amen

La sapienza del mondo – il sapere spirituale

B.D. No. **4713**
14. agosto 1949

La sapienza mondana che tutto comprende non può sostituire il sapere che può essere chiamato Sapienza celeste, quindi dà conoscenza di ciò che è al di fuori dal mondo, che non può nemmeno essere dimostrato, appunto perché riguarda delle Verità che stanno al di fuori del mondo. Chi vale oltremodo saggio nel mondo, quindi sulla Terra, può comunque essere ignaro nel massimo grado in cose che riguardano quei campi spirituali e la sua sapienza scompare con il momento della morte, costui ha preso parte in certo qual modo nella ricerca di un campo circoscritto, oltre al quale però l'anima va nel suo stato incorporeo, non importa se lo ha studiato definitivamente o solo parzialmente. Ora entra in un Regno dove sono di valore delle ricerche di tutt'altro genere, ed ora si manifesta con evidenza la sua ricchezza o povertà e che determina lo stato della sua nuova cerchia d'azione, che può essere tormentoso oppure anche beatificante.

Chi ora sulla Terra si è conquistato delle conoscenze spirituali, le potrà valorizzare e con ciò creare a sé stesso una sorte che lo rende felice, perché sorge nel rendere felici altre anime che vegetano nella totale povertà spirituale e dipendono dall'aiuto. Solo di rado si tende a queste conoscenze spirituali sulla Terra, perché gli uomini non le riconoscono ancora come valorose e le dimenticano oltre il sapere mondano. La sapienza mondana non è nessuna sapienza, perché specializza solo delle cose esistenti, cose che può osservare e calcolare rispetto all'acutezza del suo intelletto e può istruire gli uomini su ciò come fatto consolidato. Lo chiama "sapere", ma è soltanto la conoscenza dell'Ordine divino nel quale si muove l'intera Creazione ed ora si procura questa conoscenza attraverso la ricerca intellettuale ed nel lambiccarsi il cervello.

Appena la sua anima abbandona l'involucro corporeo, queste conoscenze sono per lei inutili, non ne può fare nulla nel Regno degli spiriti, dove ha valore soltanto il sapere che tocca quel Regno spirituale; allora la minima ricchezza spirituale, quindi il sapere del divino Piano di Salvezza, il rapporto del Creatore verso le Sue creature, può essere impiegata per l'utile dell'anima, aumenterà costantemente la ricchezza. Allora non è più determinante l'intelletto, ma il cuore, cioè la vita dei sentimenti dell'anima, fin dove penetra nel sapere spirituale. Il campo che ora è accessibile alla sua ricerca, è illimitato, perciò porta eternamente del nuovo e perciò la renderà anche costantemente felice, sarà un continuo progresso, un aumentare delle conoscenze spirituali e di conseguenza anche un'attività sempre più fervente ed una cerchia d'azione che diventa costantemente più grande; mentre al ricercatore mondano sono posti dei limiti, soltanto già tramite la chiamata dalla vita terrena, che interrompe qualsiasi ricerca e la rende per lui inutile.

Il sapere mondano serve solo all'uomo sulla Terra, ma non può essere utilizzato in nessun modo dalle anime nell'aldilà per la loro attività. Il sapere mondano riguarda soltanto delle cose puramente concrete e lascia aperta ogni questione spirituale. Malgrado ciò anche il sapere mondano può essere di valore per gli uomini, quando è riconoscibile contemporaneamente un tendere spirituale, allora il sapere mondano contribuirà che l'uomo cerchi anche di procurarsi una conoscenza di campi nei quali non può penetrare grazie al suo intelletto, quando p.e. in base alla scienza mondana, che un trasgredire dopo la morte non è possibile e poi riconosce anche intellettualmente un altro campo, al quale ora tende e quindi lo cerca. Allora il sapere mondano può essere chiamato il primo gradino che conduce al sapere spirituale, ma deve anche essere usato solamente come trampolino per il sapere spirituale, perché unicamente questo è determinante, perché è unicamente illimitato e perciò desiderabile e che dev'essere conquistato da ognuno che vuole essere ammesso all'attività che rende felice nel Regno spirituale.

Amen

La scienza terrena ed il sapere spirituale

B.D. No. **6519**
9. aprile 1956

La scienza non potrà mai sondare quello che lo Spirito di Dio può spiegare senza fatica. E pure così l'intelletto dell'uomo non potrà misurarsi con l'Agire dello Spirito, cioè quei risultati che sono stati conquistati intellettualmente, non sono da confrontare e da valutare uguali al sapere, che lo Spirito di Dio trasmette all'uomo. Perché l'intelletto, anche se testimonia della Sapienza divina, è una funzione corporea, , che termina con la morte dell'uomo. L'anima che sfugge al corpo, continuerà bensì a pensare, sentire e volere, ma nello stato oscurato, immaturo, non potrà più avere nessun pensiero chiaro e della sua ricchezza d'intelletto sulla Terra avrà da mostrare solo ancora molto poco o nulla, sempre secondo il suo stato di maturità. Ma un sapere che è stato conquistato attraverso l'agire dello spirito sulla Terra, rimane all'anima, perché ha già raggiunto un grado di Luce, altrimenti sulla Terra non sarebbe possibile l'agire dello Spirito divino. E questo grado di Luce significa anche conoscenza, che può sempre aumentare. Nel Regno spirituale ha valore solamente un sapere **spirituale**, ma il sapere terreno è senza valore, quando lo stato spirituale è basso. Il mondo spirituale però è comunque in contatto con il mondo terreno e cerca anche di guidare bene il pensare terreno, quando gli viene chiesto dagli uomini. Ma allora è attivo anche **l'intelletto** di costoro, ma attraverso la richiesta di un pensare giusto si muove ora anche nel giusto sapere, perché ora agisce contemporaneamente lo spirito, che attraverso la chiamata ha anche il diritto di includersi, senza esercitare sull'uomo una costrizione di volontà. Allora l'uomo crederà comunque sempre, attraverso propri pensieri, quindi l'attività intellettuale, di essere giunto al giusto risultato, ma deve conoscere i collegamenti, le condizioni e le premesse, che garantiscono un giusto pensare, e deve sapere, perché lo spirito in lui deve agire assolutamente, per dare al pensare d'intelletto la giusta direzione. Un tale uomo potrà anche portare con sé nel Regno dell'aldilà molto del suo sapere terreno ed ora, come pure compenetrato dalla Luce, potrà di nuovo influenzare mentalmente di nuovo degli uomini sulla Terra, quando sono create le stesse premesse, che questi si affidano alla Guida divina, che quindi non intraprendono nemmeno le loro ricerche divine senza Dio, che Lo invocano per la riuscita della loro opera. Quindi dev'essere differenziato il sapere, che solo l'intelletto sulla Terra si è conquistato, e quello, quando l'invocazione di Dio ha concesso un Agire dello Spirito. Allora voi uomini sapete anche, quali esseri nell'aldilà dispongono di un sapere, non importa, se di genere solo puramente spirituale oppure terreno. Che anche il sapere terreno è totalmente visibile agli esseri di Luce, su questo non c'è nessun dubbio, dato che un essere di Luce possiede su tutto una chiara Luce, cioè la giusta conoscenza, ed ha anche bisogno di questo sapere, per poter essere d'aiuto agli uomini sulla Terra nella lotta della loro vita. Ma degli esseri immaturi, ed anche se come uomini erano dei pensatori dotati in modo mediocre, non possono più ritrovarsi, i loro pensieri si confondono, e quando si vogliono comunicare agli uomini a loro simili nell'essere, allora lo potranno bensì fare con l'aiuto di forze cattive, ma sempre contraddicendo la Verità. Potranno sempre soltanto influenzare i pensieri degli uomini, che sono totalmente distolti da Dio e che credono di poter sondare tutto unicamente con il loro intelletto. Ad ogni essere viene dato ciò che desidera, la Verità ed il giusto sapere a coloro che lo chiedono a Dio Stesso, sia orientato spiritualmente o terrenamente, e rimarrà nell'oscurità colui che, di spirito arrogante, crede di essere capace di giungere alla conoscenza senza l'Aiuto di Dio. E pure così sarà lo stato di ogni anima nel Regno dell'aldilà, dove la Luce non può splendere, dove lo Spirito di Dio non poteva manifestarSi nella vita terrena, là è e rimane buio anche nel Regno spirituale. Ma chi ha ricevuto la Luce, la può ora anche portare nell'oscurità. E felici sono le anime che l'accolgono, che seguono le scintille di Luce, che ora rivolgono i loro pensieri a Dio, che Lo invocano nell'umiltà per la Luce.

Amen

La comprensione per il sapere spirituale

B.D. No. **8056**
6. dicembre 1961

Vi voglio dischiudere la comprensione per un sapere che è al di fuori dal pensare d'intelletto e che perciò non vi può essere insegnato dai prossimi. Il sapere spirituale non si lascia sondare con l'intelletto e non lo si può nemmeno comprendere solo con l'intelletto, quando vi viene portato vicino. Io Stesso devo dapprima poter agire in voi attraverso il Mio spirito, che solo allora vi può dare la giusta comprensione. Ora potete ben obiettare che non avete bisogno di un tale sapere per la vostra vita terrena. Questa vita terrena però non vi è stata data che la gustiate terrenamente, che solo il vostro corpo si procuri ciò di cui crede aver bisogno per il ben vivere. Perché questa vita terrena non dura a lungo, poi la scambiate contro una Vita nel Regno spirituale, nel Regno quindi, sul quale vi manca un sapere, che però dovete cercare di raggiungere, per utilizzare anche rispettivamente la vita terrena. Non sapete che cosa c'è dopo la vostra morte; ma su ciò vi viene dischiuso un sapere ed ora Io Stesso vi devo dischiudere la comprensione, altrimenti rimane solo un sapere morto, con cui il vostro intelletto non sà cosa farsene. E dovete sapere che dovete condurre una seconda Vita sulla Terra, che però poi **non** passa, che vi rimane, anche se dovete subire la morte terrena. Questa seconda Vita è la Vita dell'anima, è il vero scopo della vostra vita terrena, che l'anima maturi, che il corpo venga considerato poco, che l'anima raccolga Tesori spirituali per giungere ad una Vita spirituale. Ma su ciò non vi serve il sapere vuoto, ma Io Stesso voglio dischiudervi questo sapere, affinché lo comprendiate e poi conduciate anche rispettivamente il vostro cammino terreno. Ma il vostro intelletto non ve ne può dare nessuna spiegazione sufficiente. Io però parlo a voi attraverso il cuore e questa Spiegazione la potrete veramente comprendere, se è solo buona la vostra **volontà** di essere guidati nel sapere sul motivo e la meta del vostro percorso terreno. Allora entra già in azione il Mio spirito in voi, ed è stabilito il legame con il Regno che non è di questo mondo. Per un uomo del mondo sarà sempre difficile lasciar valere un mondo al di fuori di quello terreno, e se gliene viene riferito qualcosa, il suo intelletto non sà cosa farsene. Ma solo un serio pensiero che **potrebbe** esistere ancora un mondo, rende già possibile il Mio dolce agire, benché Io rispetti sempre la libera volontà dell'uomo, quindi non agisco mai su di lui nella costrizione di accettare tali correnti di pensieri, che gli potrebbero portare il Chiarimento. Ma una cosa è certa, che il mondo terreno, la vita terrena come uomo, non è scopo a sé stesso, ma mezzo allo scopo. Gli uomini dovrebbero muovere in sé solo questo unico pensiero ed in Verità, potrebbero registrare un successo per l'anima, che poi desidererebbe e riceverebbe certamente anche ulteriori Spiegazioni. Ma solo Io Stesso posso dischiudere a voi uomini il sapere spirituale, Io Stesso non devo Essere escluso, perché senza di Me non potete impedire che il vostro intelletto sia attivo e questo viene influenzato dal Mio avversario, che non vi dona nessuna Luce, ma vi vuole trattenere nell'oscurità dello spirito. Un pensare d'intelletto senza rivolgersi a Me genererà quindi solo un sapere morto, che riguarda solo cose terrene, che serve solo al benessere del corpo, ma non influenzerà la vita dell'anima, risponderà sempre soltanto a domande materiali, ma non toccherà mai il Regno che è la vostra vera Patria, il Regno spirituale, dal quale siete proceduti e nel quale entrerete di nuovo, quando sarà finita la vita terrena. Ma vi dovete procurare conoscenza su questo Regno, dovete desiderare su ciò un sapere attraverso il desiderio, di stabilire il legame con **Me**, Che afferro ogni pensiero orientato spiritualmente e risponde appunto mentalmente, quando vedo che la volontà è buona ed il desiderio serio per il Chiarimento. Allora il Mio spirito in voi verrà stimolato all'attività, ed allora vi posso dischiudere un sapere che umanamente non vi può essere portato, a meno che i Miei messaggeri ve lo trasmettono su Incarico Mio, che però sono poi anche stati istruiti da **Me**, per annunciavi la Verità. Perché dovete sapere del senso e dello scopo della vostra vita terrena,

affinché la possiate vivere fino in fondo con successo spirituale, affinché la vostra anima maturi e giunga alla Vita eterna.

Amen

Il valore del sapere spirituale - Il sapere terreno

B.D. No. **1489**
24. giugno 1940

All'uomo manca la giusta conoscenza, finché non è ancora penetrato nel sapere spirituale, perché soltanto questo lo porta più vicino alla conoscenza. Il sapere terreno contribuisce bensì ad affrontare la vita terrena e le sue pretese, ma non ha la minima influenza sullo stato dell'anima, alla quale dev'essere rivolta la stessa cura come allo stato corporeo, il quale però viene considerato più importante nella vita terrena. Il sapere spirituale è il nutrimento dell'anima, è l'unico adeguato all'anima, che le dà la Forza per il compito della vita. Chi cura il sapere spirituale, non deve essere preoccupato per la sua anima, perché ora riceve in abbondanza ciò di cui ha bisogno per lo sviluppo verso l'Alto, mentre il sapere terreno procura nuovamente soltanto dei successi al corpo e favorisce un ben vivere terreno. L'uomo deve avere la chiarezza che tutte le aspirazioni nella vita terrena devono servire ad un utile scopo, e quindi il vero scopo del sapere terreno, come quello del sapere spirituale, è di venir sottoposto ad una osservazione, fin dove corrisponde al desiderio dell'uomo e quindi conviene ad aspirarvi. Il sapere terreno contribuisce ad aumentare il ben vivere terreno, ma quest'ultimo è il più grande pericolo per l'anima, se questa tiene conto del desiderio del corpo, quindi vuole, sente e pensa ciò che aumenta il benessere del corpo. Il pericolo dell'anima consiste nell'arresto spirituale, che subentra inevitabilmente, quando viene badato soltanto al corpo. Questo però ha soltanto una breve durata d'esistenza, dopo l'anima si trova vuota e immeritevole davanti alla Porta dell'Eternità, e le conseguenze della volontà invertita sono indicibili tormenti, perché ha aspirato al sapere terreno, che nell'aldilà non le procura il minimo alleggerimento. Ma chi aspira al sapere spirituale, raggiunge già sulla Terra un alto grado di maturità, perché ciò che gli viene trasmesso come sapere spirituale, spinge l'anima a provvedere al suo sviluppo verso l'Alto. Non bada al corpo e si sforza continuamente di utilizzare la vita terrena rispetto al sapere spirituale, cosa che le procurerà grandi successi già sulla Terra e viene percepito indescrivibilmente liberatorio nell'aldilà. Perché stare nel sapere spirituale significa un penetrare nell'Operare ed Agire di Dio; significa aver conoscenza della Corrente di Forza di Dio, dell'Amore, Onnipotenza e Sapienza di Dio, dell'Irradiazione del Suo Spirito, dello scopo e senso di ogni Creazione e degli apporti di Grazie, che l'uomo si può conquistare, se soltanto lo vuole. Il sapere di tutto questo è una spinta al cosciente lavoro su sé stesso; fa retrocedere il desiderio corporeo e diventare il desiderio per Dio il contenuto della vita. Il sapere spirituale promuove quindi lo stato dell'anima e mette l'uomo nella situazione di formarsi in un essere di Luce già sulla Terra. Il sapere spirituale procura all'anima dapprima un vantaggio, ma non lascia nemmeno inosservato il corpo, perché gli viene ora dato anche ciò di cui ha bisogno, se viene prima provvista l'anima e non badato al desiderio corporeo per via dell'anima. Ed il decedere da questo mondo sarà facile e l'anima viene guidata nell'eterna Magnificenza, perché vi passa con una innominabile ricchezza, porta per così dire tutti i tesori, che si è conquistati sulla Terra attraverso il sapere spirituale. Possiede qualcosa, che non le può mai più essere tolto, e l'entrata nell'Eternità significa per lei felicità ed eterna Beatitudine.

Amen

La Sapienza è Sapere spirituale

B.D. No. **3140**
30. maggio 1944

La Sapienza è sapere spirituale che corrisponde totalmente alla Verità. La Sapienza è un sapere che la sviscera in tutta la sua profondità e questo che rende gli uomini indicibilmente felici; è un sapere che non può mai più essere confutato, perché alla Sapienza non resiste un sapere opposto. E perciò la Sapienza deve essere di Origine divina, perché unicamente da Dio può procedere qualcosa che è perfetto e perciò non può essere criticato. Dio soltanto può diffondere un Sapere che ha la pretesa di Perfezione, perché il Suo Essere Stesso E' Sapienza. Il sapere umano però sarà sempre e lo

rimarrà anche un oggetto di lite, perché non sarà mai intoccabile, ma cambierà, come cambiano gli uomini che hanno conquistato il sapere intellettualmente. L'uomo si crede sapiente, appena ha concluso le sue ricerche in un campo; ma non è dimostrato se però ora sia il giusto sapere che corrisponde alla Verità. Per un sapere mondano può anche essere presto fornita una dimostrazione da parte terrena, allora non è immotivato ed ora l'uomo crede anche con ragione di essere sapiente. Ma questo sapere non è ancora Sapienza. Il sapere terreno può essere conquistato mediante la ricerca, ma il Sapere spirituale – la Sapienza – viene trasmesso dallo Spirito di Dio all'uomo, da una Forza sapiente che non può sbagliare e non porta avanti mai nessun bene mentale errato. Quindi la Sapienza è la Verità trasmessa da Dio nella forma più pura. Chi ha accolto la Sapienza da Dio, a costui il sapere terreno non sembrerà più desiderabile, perché la Sapienza di Dio ne aumenta costantemente il desiderio ed ora è per l'uomo il Bene più prezioso, di cui non può mai più fare a meno e che non vuole nemmeno sostituire con del sapere terreno. Perché l'uomo saggio sà che il sapere terreno non ha nessun valore d'Eternità e che non è nemmeno inconfutabile; egli sà che il successo del sapere terreno sono nuovamente soltanto beni, onore e gloria terreni, mentre la Sapienza divina rende possibile all'uomo l'ultima meta, di diventare perfetto sulla Terra e di entrare nel Regno spirituale da essere di Luce. Perché la Sapienza divina porta in sé la Forza, illumina l'uomo e lo rende capace per un lavoro sulla Terra che svolge nel servizio del Signore, lo rende capace di diffondere di nuovo il sapere spirituale e condurre innumerevoli anime alla conoscenza e mostra loro la via verso Dio. La Sapienza procede da Dio e guida di nuovo tutti gli esseri a Lui, il Quale E' la Sapienza Stessa.

Amen

Il sapere spirituale è conseguenza del giusto cammino dinanzi a Dio

B.D. No. **2124**
23. ottobre 1941

Per gli uomini rimane incomprensibile che il sapere spirituale sia la conseguenza del giusto cammino dinanzi a Dio, che quindi non l'aspirare al sapere sulla via del pianificato ammaestramento rende l'uomo sapiente, ma quest'ultimo sapere viene del tutto escluso e può essere conquistato comunque un profondissimo sapere, quando l'uomo, invece di aspirare alla sapienza scolastica, si sforza di vivere secondo la Volontà di Dio, che la giusta sapienza non viene conquistata con la testa, ma lo determina il cuore ed il suo sentire, se l'uomo vuole diventare sapiente. L'uomo si può bensì appropriare di sapienza d'uomini sulla via dell'intelletto, ma questa è solo utile per la vita terrena, quindi porta utilità anche solo per la vita terrena, ma non può mai e poi mai aumentare minimamente il sapere spirituale.

Quest'ultimo è totalmente indipendente dall'aspirazione terrena, dal fervente imparare terreno e dei successi o risultati conquistati così. E perciò un uomo il cui pensare ed agire non è fondato nel suo amore, rimane spiritualmente ignaro, benché riempia la sua vita esclusivamente con ricerche intellettuali, perché rimane sempre al di fuori del Regno spirituale ed il suo sapere su questo è imperfetto; questo Regno è per lui una regione non illuminata, una regione che nella sua oscurità è per lui irriconoscibile e perciò come non esistente per lui non cerca nemmeno di esplorarlo. Di conseguenza non si appropria nemmeno un sapere spirituale, non lo desidera e non fa nulla per formarsi in modo ricettivo. Quindi non lavora coscientemente su di sé, non cerca né di nobilitare il suo essere, né di camminare coscientemente secondo la Volontà di Dio, e così nemmeno il suo cuore sarà ricettivo per la Sapienza spirituale, quando gli viene trasmessa dal prossimo.

L'uomo buono e che sente ed agisce in modo nobile, nel suo pensare è del tutto diverso da uno che passa la sua vita nel disamore verso il prossimo e nell'amore dell'io. Questo primo farà attenzione a tutto ciò che gli porta vicino il Creatore divino e riconoscerà in, intorno ed al di sopra di sé l'Agire di una Potenza ed entrerà in contatto con Questa e quindi gli viene fatto notare mentalmente la Volontà di Dio, cioè riconoscerà l'Ordine divino e saprà che solo la vita nell'Ordine divino lo porta più vicino all'eterna Divinità. E se ha la volontà di venire più vicino a Dio, allora anche Dio gli viene incontro e questo nella forma del sapere. Così la vita secondo la Volontà di Dio determinerà sempre il sapere dell'uomo. Anche se non aspira coscientemente alla Sapienza divina, ma non può fare altro che

pensare nel modo giusto, quando si tratta di cose spirituali, di cose che stanno al di fuori del terreno che non riguardano il corpo, ma la sua anime e spirito. E senza resistenza affermerà questi pensieri, con una certa sicurezza sentirà i suoi pensieri come Verità e li annuncerà ad un prossimo, perché glielo dice il suo spirito che sta nel giusto pensare.

E dove s'incontrano degli uomini attivi nell'amore, che aspirano al Bene, là lo scambio dei pensieri risulterà in totale accordo, e già da questo è visibile che tutti camminano nella Verità, che a loro è stato trasmesso mentalmente lo stesso, cioè di formare la loro anima, più profondamente penetrano nel sapere spirituale. Per loro presto non esiste più nulla che non sia chiaro o incomprensibile, perché un'anima ben formata è costantemente attiva nell'amore. L'attività d'amore attira Dio, e Lui come l'eterna Verità la elargisce all'uomo come dimostrazione del Suo Amore per lui. E così l'uomo sarà davvero ben istruito e disporrà di un grande sapere, quando conclude la vita terrena.

Ma colui che si appropria della sapienza terrena attraverso lo studio o ricerche, che accoglie in sé la sapienza conquistata umanamente, non si troverà sempre nella Verità. Questa può bensì giungere anche a costui, quando la sua predisposizione verso Dio corrisponde alla Sua Volontà, ma allora non è mai da ricondurre ad un scervellarsi o ricercare intellettuale, ma solo il suo cammino di vita gli procura il sapere sulla Verità. E l'uomo porta con sé questo sapere nell'Eternità, mentre il sapere terreno rimane indietro o passerà piuttosto in un nulla ed un uomo che sulla Terra sta in alta considerazione, può entrare nell'aldilà povero nel bene spirituale, quando attribuisce troppo valore al suo sapere terreno e non adempie le pre-condizioni, che gli procurano il sapere spirituale sulla Terra.

Amen

Il sapere spirituale dipende dal grado di maturità

B.D. No. **5784**
9. ottobre 1953

La totale disconoscenza è un segno del basso stato spirituale, perché il sapere dello spirituale-divino non dipende dall'attività d'intelletto di un uomo oppure dalla misura del sapere guidato a lui da prossimi, ma unicamente dalla maturità della sua anima, dal grado del suo sviluppo spirituale, in modo che quindi l'uomo più semplice, la cui anima dispone già di un grado di maturità come conseguenza di un cammino di vita nell'amore, farà da sé stesso una Immagine su Dio fedelmente secondo la Verità, sullo scopo della sua vita terrena, sul suo rapporto verso Dio, suo Padre dall'Eternità. Secondo il sentimento accetterà solo gli insegnamenti che corrispondono alla Verità, per via del suo sapere d'intelletto non sarò forse molto stimato, sarà di spirito semplice e comunque pensa in modo più giusto nel campo spirituale. E la minima conoscenza è sufficiente per indurlo ad un cammino di vita che corrisponde alla Volontà di Dio, che però dopo la sua morte gli procura fulmineamente la Luce più chiara nel Regno spirituale. Non il perfetto sapere sulla Terra è dimostrazione di un alto grado di maturità dell'anima, perché l'uomo si può anche intellettualmente procurare il sapere spirituale, solo allora è anche più un sapere d'intelletto che patrimonio spirituale, quando corrisponde al cammino di vita dell'uomo, ed un sapere che quindi non è ancora da considerare come Tesoro spirituale, all'uomo nel momento della morte, può di nuovo andare perduto, per quanto non sia stato accettato dal cuore, ma solo dall'intelletto. Perché anche il sapere spirituale può diventare un puro sapere d'intelletto attraverso un fervente studio, quando non rimane inosservato lo sviluppo dell'anima verso l'Alto, quando il grado di maturità dell'anima è quindi ancora molto basso, ma l'intelletto altamente sviluppato si occupa di problemi che toccano regioni spirituali. Allora non si può parlare di non-conoscenza, ma una cosa manca al "sapiente", la Luce. Perché per quanto sapere è stato conquistato su **questa** via, non gli dà comunque nessuna Luce, che possa ora riconoscere chiaramente e limpidamente tutti i collegamenti, che fosse felice per via del suo sapere. La Luce può giungergli solo dall'interiore come conseguenza di un cammino di vita nell'amore, perché solo lo spirito da Dio irradia la Luce, che dà poi la giusta vita al sapere d'intelletto. E solo allora è un sapere che può essere valutato come Tesoro spirituale, che è imperituro e che viene portato nel Regno spirituale. E perciò persino la pura Verità può essere compresa soltanto, quando lo spirito da Dio dà l'illuminazione all'uomo, che premette sempre un grado di maturità dell'anima che può essere

ottenuto solo attraverso un cammino di vita nella Volontà di Dio. Di conseguenza è poi anche lo stato di Luce, la conoscenza, dopo la morte dell'uomo, ed un uomo buono, ma semplice, che sulla Terra disponeva di poco sapere, può essere circumfluito da una Luce più raggiante al suo ingresso nel Regno dell'aldilà che un uomo che stava nel sapere spirituale, al quale sulla Terra mancava l'amore ed al quale lo spirito da Dio non ha ancora trovato nessun accesso.

Amen

Il sapere spirituale deve accendere l'amore per Dio

B.D. No. **8924**
2. febbraio 1965

Il fatto che vi vengano dischiusi i Misteri della Creazione, fin dove questo è possibile per la maturità della vostra anima, è un segno del Mio grande Amore, di cui vi voglio mettere a conoscenza, affinché impariate a riconoscere Me nel Mio Essere e portiate pure a Me il vostro amore. E' certamente sempre solo un sapere parziale, che però è sufficiente, per farvi divampare nell'ardente amore per Me, perché quando conoscete tutti i collegamenti, allora sapete che la Mia insuperabile Sapienza ha fatto sorgere tutto così e se sapete, che tutte le Creazione servono ed hanno servito per il vostro meglio, con una Parola, quando vi lascio dare uno sguardo nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, allora Mi deve appartenere tutto il vostro amore. Ed è di questo che Io ho nostalgia. Se soltanto pensate una volta, che l'intera Opera di Creazione è soltanto un'Opera del Mio Amore e della Mia Sapienza, che la Mia Onnipotenza ha portato all'esecuzione, e che questa intera Opera di Creazione ha per scopo soltanto il vostro divenire "figli di Dio", allora accanto all'amore in voi nulla può più trovare spazio. Mi cantereste lode e ringraziamento, se soltanto poteste afferrare questa grande dimostrazione del Mio Amore, che premette già la vostra perfezione.

Ciononostante vi spiego il vostro principio e la vostra meta, perché voglio che ritorniate di nuovo lentamente nello stato, nel quale eravate in principio, quando tutta la Mia Forza d'Amore vi irradiava. Aprite bensì soltanto uno spiraglio nella porta del vostro cuore, nel quale posso lasciar irradiare il Mio Amore, ma anche questi pochi raggi d'Amore devono permettere, che vi apriate sempre di più, che alla fine non Mi prestiate più la minima resistenza, che vi diate a Me e non desideriate più null'altro che ricevere continuamente il Mio Raggio d'Amore. Presto splenderà in voi una chiara Luce, verrete introdotti sempre più a fondo nel sapere spirituale e potrete sempre essere certi del fatto, che vi muovete nella Verità. E così corteggio l'amore di ogni uomo finché non si arrende a Me, che anche lui si apre alla Mia Irradiazione d'Amore, perché questa è la Mia Meta, che conquisti i cuori, che si donino liberamente a Me, perché non impiego nessuna costrizione.

Ma se vi viene ora donato un sapere che vi era ignoto, da ciò dovete riconoscere, che soltanto Uno vi può trasmettere un tale sapere, un Essere che Esso Stesso conosce tutto e che quindi v'istruisce Lui Stesso. Dovete pensare a Lui con gratitudine e trarre delle conseguenze dal Suo infinito Amore per voi ed anche da quel sapere, cioè adempiere ciò che Io esigo da voi, per poter aver parte del grande Dono di Grazia. Tramite l'adempimento delle Mie Pretese vi formate ora nell'amore, spingete verso di Me e Mi rendete felice. In principio possedevate anche voi la Luce della conoscenza, che però avete perduto a causa della vostra caduta nel peccato. Ma non esiste nulla di più bello, di quello che vi trasportiate di nuovo nello stato, nel quale stavate in principio. Per questo ci vuole solamente la trasformazione del vostro essere nell'amore, ed Io corteggio questo amore e non cederò di corteggiarlo, perché per voi non esiste nulla di più beatificante, che vi uniate con Me, cosa che richiede appunto una vita nell'amore.

Se ora vi viene dato un'immagine sul Mio Operare ed Agire nell'Infinito, se da tutto potete dedurre la Mia insuperabile Sapienza, se sapete che soltanto l'Amore Mi ha indotto a questa Creazione, allora potete soltanto amare con tutta l'intimità del cuore il vostro Dio e Creatore, perché Egli vi dimostra, che E' l'Essere più perfetto, il Quale vuole venir riconosciuto da voi come Padre. Una volta raggiungerò certamente questa meta, che tutti i Miei cari (le creature) Mi portino l'illimitato amore. Ma prima di una fine di un periodo terreno è sempre importante per Me, che risparmio agli esseri un rinnovato percorso terreno (un cammino attraverso la Creazione). Per questo motivo fornisco loro quel

sapere, che posso guidare loro tramite dei servitori a Me dediti e che deve testimoniare loro sempre soltanto il Mio Amore e la Mia Sapienza, per rendere loro facile di credere in un Dio e Creatore il più sublimemente perfetto, il Quale Si rivela a loro. Soltanto per questo inizio gli uomini nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità e dono loro un sapere, che dovrebbe davvero convincerli, che è così e non diversamente. Questa fine è molto vicina e Mi induce ad un Agire insolito, perché corteggio ancora ogni anima, che si dona a Me nell'amore.

Amen

Il sapere spirituale deve coincidere con la Parola guidata dall'Alto

B.D. No. **9003**
28. giugno 1965

Non è facile per un sapiente poter trasmettere il suo sapere su certi uomini, che sono così convinti della Verità del patrimonio spirituale rappresentato da loro stessi, che rifiutano tutto il resto. E malgrado ciò, anche questo tentativo dev'essere fatto, perché ciò che procede direttamente da Me, ha una tale Forza, che convince ogni uomo che desidera la Verità. E si tratta sempre di nuovo del fatto, che degli esseri di differente grado di Luce si manifestano e che per gli uomini è difficile riconoscere la Verità, perché danno fede in ogni manifestazione dal Regno spirituale, che però dovrebbe essere esaminata. E solo quando il contenuto coincide con la Mia Parola datavi dall'Alto, la potete accettare come l'agire di perfetti spiriti della Luce. E perciò dovete prendere conoscenza della Mia Parola guidata direttamente a voi, ma non dovete dare fede a tutte le comunicazioni dal Regno spirituale che vi vengono date per via medianica, perché questi medium possono ben avere il dono di ricevere delle trasmissioni dal Regno spirituale, ma se possiedono anche la necessaria maturità che Io ho posto come condizione per la ricezione di messaggi da questo Regno, questo soltanto è determinante per il grado di Verità delle comunicazioni trasmessevi. Voi uomini conoscete troppo poco del Regno spirituale, e non sapete, quanto sovente agisce l'avversario per ingannarvi, ed Io non lo posso impedire, perché manca il vostro desiderio per la Verità, che poi è la garanzia per ricevere la Verità, che poi però coincide anche con la Mia Parola dall'Alto. Io provvedo bensì in ogni modo affinché agli uomini splenda una Luce, che abbiano conoscenza di una Vita dopo la morte del corpo. Io provvedo, affinché vi siano date delle dimostrazioni, che comunque lascerà valere soltanto colui, che nuovamente è nel desiderio della Verità che vorrebbe conoscere quel sapere. Ma anche allora esiste ancora il pericolo, che si annuncino altri esseri come chiamati, che ora si manifestano appunto rispetto al loro grado di maturità. Perciò ogni spirito di Luce avvertirà voi uomini da comunicazioni medianiche, che parlano (giungono) a voi nello stato di trance, ma che vi stimolano sempre alla cosciente ricezione di messaggi spirituali, cosa che riuscirà ben soltanto a pochi uomini, ma offrono sempre la sicurezza, di essere istruiti direttamente dal Mio Spirito, e poi non dovete nemmeno temere nulla di sbagliato. Certo, non ogni comunicazione che viene data in quello stato senza volontà, può essere dichiarata come falsa o errata, ma chi di voi vuole mettere queste alla prova? Chi di voi si rende conto che quest'occasione, che ad un uomo che rinuncia alla sua volontà, non lo sfruttino anche degli spiriti immondi? E che non vi è comunque garantita la piena Verità, se confidate solamente in tali messaggi, che vi giungono bensì dal Regno dell'aldilà, che sono però incontrollabili? Solo quello che vi trasmette lo "Spirito di Dio" è la pura Verità, ma vi dà anche il Chiarimento in tutti in (su) campi, che non potete mai ricevere da quegli esseri. Perciò ogni spirito di Luce vi stimolerà di lavorare su voi stessi, per diventare un vaso nel quale "il Mio Spirito si può effondere". E solo allora sarete sicuri di possedere la pura Verità. Solo allora vi potrà essere apportato un sapere molto più profondo, il sapere su tutti i collegamenti, sull'Origine della vostra esistenza come uomo, sulla vostra caduta d'un tempo da Me e sul grande Significato dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Perché tutto questo posso insegnarvelo soltanto Io Stesso, anche se Io guido questo sapere sulla Terra attraverso degli alti messaggeri di Luce, che vengono irradiati direttamente da Me e quindi la Mia Parola risuona tramite loro, che ora può essere valutata proprio come se Io avessi parlato a voi direttamente. Questo sapere comprende tutto, comprende l'Opera di Rimpatrio dello spirituale una volta caduto da Me, come però illumina anche l'agire contrario di colui, che ha causato la vostra caduta nell'abisso. E questo agire contrario non si svolge solamente sulla Terra, si estende anche al Regno dell'aldilà, dove tutti gli esseri

autoconsapevoli sono ancora nel possesso della libera volontà e sarà e rimane sempre la sua intenzione di guidare questa a sé. Perciò dovete contare anche sul suo agire, il quale cerca come cosa più importante: di mettere in dubbio l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. E perciò dovete riconoscere come il suo agire tutte quelle trasmissioni che rinnegano una Redenzione tramite la morte di Gesù sulla Croce. Allora sapete che egli è all'opera, che lui cerca di allontanare gli uomini dalla Cosa più importante: che Gesù E' morto sulla Croce per voi ed i vostri peccati. Perché se siete istruiti erroneamente su questo, allora vi ha conquistato, allora gli è riuscito a presentare come falsa una "Redenzione attraverso Gesù Cristo" ed a rendervi impossibile con ciò l'entrata nel Regno di Luce. Perché su questo le Mie dirette Rivelazioni dall'Alto vi danno un altro Chiarimento, ed unicamente da questo dipende la vostra futura Beatitudine, se avrete trovato la Redenzione dalla vostra colpa di peccati di un tempo, dalla colpa primordiale, che per voi stessi è inestinguibile. Appena proprio questa questione gravissima è ancora aperta, non siete stati istruiti nella pienissima Verità, e non vi rimane altro che rivolgervi all'Istanza più sublime, che Lei Stessa vi istruisca, ed allora potete anche essere ammaestrati in tutta la Verità, come Io Stesso ve l'ho promesso, che vi "guiderò in tutta la Verità".

Amen

(Continuazione al Nr. 9003) - Il sapere spirituale deve coincidere con la Parola guidata dall'Alto

B.D. No. **9004**
29. giugno 1965

Solo una cosa può valere come pura Verità: quello che Io Stesso vi lascio giungere dall'Alto. E quindi deve coincidere tutto ciò per cui viene levato il pretesto sulla Verità. Perché esiste solo una Verità e questa procede da Me Stesso e render felici tutti coloro che vogliono stare nel pensare vero. Ma quello che ora è in contraddizione sul sapere ricevuto direttamente da Me, non può essere rappresentato come "Verità", perché per questa le linee di condotta sono sempre le stesse, in modo che vi si può mettere la misura, se un uomo si muove nella Verità. E se ora a voi uomini viene portato un sapere che vi dà motivo per avere dei dubbi, allora per prima cosa dovete porvi la domanda: Quale predisposizione d'animo hanno gli uomini che rappresentano questo sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione? Vi è stato dato dall'Alto un limpido Chiarimento che cosa significhi l'Opera di Redenzione per tutta l'umanità, e su questa dovete ora svalutare ogni altro sapere, perché appena agli uomini non è stata data nessuna conoscenza su questa, non può nemmeno avere la pretesa di valere come pura Verità. E per comprendere nuovamente il motivo e l'importanza dell'Opera di Redenzione, vi deve anche giungere la conoscenza della caduta primordiale nel peccato degli spiriti, perché voi stessi siete questi spiriti caduti. E' bensì buono e bello di voler convincere gli uomini della continuazione della vita dopo la morte, ma se non date loro nemmeno la conoscenza sul motivo della loro esistenza come uomo, non è nemmeno sufficiente il sapere sulla continuazione della vita dopo la morte, per farli giungere una volta alla Beatitudine. Perché senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non vi può essere aperto il Regno di Luce, ed errate nel Regno dell'aldilà per delle Eternità, se di là gli esseri di Luce non s'impietosiscono e vi guidano il sapere, che sulla Terra non avete voluto accettare, perché vi siete mossi in un pensare sbagliato. E da ciò risulta che ogni uomo deve prepararsi ad un vaso per la Corrente dello Spirito divino, che può fare solamente tramite l'amore, che lo illumina poi chiaramente e poi la Luce dall'interiore gli può trasmettere la giusta conoscenza. Ma dato che questo non è quasi più possibile nel tempo senza amore, gli uomini si devono schierare intorno ad un vaso, dal quale sgorga l'Acqua della Vita chiara e limpida, si devono chinare e ristorarsi con questa, per poter ricevere almeno la cosa più importante, il sapere su Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione. Perché questo sapere è necessario e non può essere sostituito con null'altro, dato che esiste solamente Uno il quale può dare agli uomini il Perdono della colpa primordiale, il Quale però cancella poi anche ogni colpa, che l'uomo ha commesso (caricato su di sé) nella vita terrena, perché la Missione di Gesù era unica, che Egli Si E' sacrificato ed ha pareggiato la colpa attraverso la Sua morte sulla Croce. A voi uomini deve sempre di nuovo essere data conoscenza su questo, non potete specificare la Vita terrena di Gesù solo come una Vita nella più alta Perfezione, che è bensì stata, ma ciononostante non sapete nulla sulla profonda motivazione spirituale della Sua morte sulla Croce che era unica ed è stata compiuta per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Perché riconoscere la Sua Opera di

Redenzione come un'Opera della più grande Misericordia per lo spirituale diventato empio e la richiesta di Perdono, sono soltanto la Chiave per le Porte nel Regno di Luce, che senza di Lui non le potete mai e poi mai più aprire, perché Egli ha espiato il peccato per amore per Dio ed i Suoi fratelli caduti, che consisteva nel rifiuto della divina Forza d'Amore. E questo peccato non può essere perdonato diversamente se non attraverso il riconoscere Gesù come Redentore del mondo, per cui anche una vita nell'amore predicato da Lui Stesso crea la pre-condizione di riconoscerLo, ma le Grazie della sua Opera di Redenzione devono essere accettate nella piena consapevolezza, per trovare la Redenzione dalla colpa primordiale. A voi uomini deve sempre di nuovo essere trasmessa questa conoscenza, non basta che facciate proprio questo Suo Insegnamento, ma che desideriate coscientemente la Redenzione dalla vostra colpa primordiale, a cui vi può anche aiutare bensì una vita vissuta nell'amore, perché questo è il successo di una vita d'amore, che vi splenda la Luce della conoscenza. Ma allora non rinnegherete nemmeno più la Redenzione tramite Gesù Cristo, saprete che in Lui avete trovato il Salvatore, il Quale ha tolto da voi il grande peso del peccato primordiale e Che vi apre di nuovo la Porta nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Il raggiungimento del sapere spirituale

B.D. No. **7843**
6. marzo 1961

Possedere il sapere spirituale, è possibile solo in un determinato grado di maturità dell'anima, cioè deve accendere in sé la scintilla spirituale (risvegliare lo spirito) attraverso una vita nell'amore, alla quale dischiudete ora anche la comprensione per il sapere spirituale, altrimenti l'uomo legge solo lettere morte che non gli danno nessuna Luce. Possedere il sapere spirituale è perciò già la dimostrazione che l'uomo si trova sulla via verso l'Alto. E' una dimostrazione, che è già entrato nel legame con Dio, che la sua scintilla spirituale ha accettato quel sapere da Dio Stesso, la quale è inseparabilmente unita con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Chi possiede il sapere spirituale, ora non può nemmeno essere inattivo, valuterà il suo sapere, tenderà ad un sapere sempre maggior e cercherà di trasmettere il suo sapere anche sui prossimi, perché sente che rappresenta un sapere giusto, che è la Verità e che questa porterà Beatitudine a lui stesso ed anche ai suoi prossimi. E perciò si può lodare felice ogni uomo al quale è stato dischiuso un sapere spirituale che è comprensibile per lui stesso, che gli dà il chiarimento a domande che da parte umana non gli potevano essere risposte. Perché quest'uomo non crede più in una vita solamente terrena, ma i suoi pensieri sono ora orientati sovente spiritualmente, ed anche il cammino della sua vita si svolge secondo questo sapere spirituale. L'uomo si sforza di vivere nell'amore, di entrare nella Volontà di Dio, interiormente tende verso Dio, comincia a disprezzare il mondo ed i suoi beni e l'utilizza solamente fin dove questo richiede la conservazione del corpo. Ma sà che la vita non è scopo a sé stesso, ma mezzo allo scopo. Ma dapprima dev'essere guidato in un sapere spirituale, dapprima se ne deve occupare il suo intelletto e poi dipende dalla sua volontà se il sapere, che gli viene guidato dall'esterno, penetri nel cuore e quivi faccia radici. Solo allora quel sapere può diventare un sapere **spirituale** ed aumentare, che premette però sempre una vita nell'amore, che l'uomo può condurre sulla base dei Comandamenti divini, ma anche per spinta interiore ed ora il suo sapere aumenterà dall'interiore, attraverso l'agire dello spirito divino, che riposa nell'anima di ogni uomo come scintilla. Ma se l'uomo non possiede nessun sapere spirituale, allora la sua vita terrena fin qui è stata inutile, non gli ha portato nessun successo spirituale, non può registrare nessun grado del progresso spirituale, è ancora totalmente nel buio, perché in lui non ha potuto ancora risplendere la Luce, perché non è stata ancora accesa la scintilla spirituale e perciò in lui è ancora notte. E questo stato è preoccupante per l'uomo, perché dimostra il suo basso stato spirituale, fin qui dimostra l'inutilità del suo cammino terreno ed il pericolo nel quale si trova, se non cambia, cosa che può avvenire solamente, quando conduce un cammino di vita nell'amore. L'amore risveglia alla vita la scintilla spirituale, l'amore unisce l'uomo con Dio e quindi anche il suo spirito, e di conseguenza l'amore gli procura la conoscenza. E perciò voi uomini siete costantemente ammoniti di condurre una vita nell'amore, perciò vi vengono anche costantemente tenuti davanti i divini Comandamenti dell'amore, che Gesù vi ha dato e vissuto d'esempio, quando camminava sulla Terra e che per voi

saranno sempre i più urgenti, se volete salire in Alto nel vostro sviluppo, finché vivete sulla Terra. Senza amore nessun uomo giungerà alla Sapienza, cioè al sapere spirituale che corrisponde alla Verità; e senza amore non esiste nessuna maturazione dell'anima, che si deve formare in modo, che dopo il suo decesso da questa Terra possa entrare nel Regno di Luce e Beatitudine. Perché sulla Terra deve giungere alla conoscenza, già sulla Terra deve cadere da lei l'oscurità spirituale, deve giungere alla Luce, deve conquistare un sapere che le dà il chiarimento su tutti i collegamenti e che la renderà anche felice, perché solo ora entra di nuovo nello stato primordiale, nel quale si trovava nel principio.

Amen

L'amore è la chiave per la sapienza e la conoscenza

La Sapienza è impensabile senza Amore - Il sapere imperituro

B.D. No. **2446a**
11. agosto 1942

Per diventare saggio, l'uomo deve assolutamente stare nell'amore, deve assolutamente precedere l'agire nell'amore, se l'uomo vuole ricevere la Sapienza divina. La Sapienza senza amore è impensabile, per cui gli uomini che si credono saggi, sbaglieranno se manca loro l'amore. Questa è la prima cosa che dev'essere osservata, se il prossimo vuole emettere il giusto giudizio sul valore o non-valore di ciò che l'uomo crede di possedere come sapere. La Sapienza è da aspettarsi solamente là dove l'Autore, il suo Donatore stesso E' saggio, dove può essere trasmessa la Sapienza, perché il Donatore Stesso E' la Sapienza. Tutti i saggi pensieri sono quindi le Irradiazioni di Colui il Quale E' in Sé Amore, per cui questi pensieri devono anche di nuovo essere accolti da un cuore amorevole, perché diversamente non verrebbero percepite come Sapienze, perché questa è qualcosa di spirituale che può di nuovo essere ricevuto solo dallo spirito nell'uomo, ma questo entra in funzione soltanto quando viene stimolato attraverso l'agire d'amore. Senza amore tutto è morto, anche il presunto sapere, che poi tocca solo delle cose terrene ed è senza valore spirituale oppure un sapere errato che non può mai essere considerato Sapienza. Gli uomini possono chiamare bensì loro proprio un sapere che corrisponde anche alla Verità, che però tocca appunto solo cose che sono totalmente inutili per l'anima, cioè per il suo sviluppo verso l'Alto, ma questo sapere viene cancellato al momento della morte, quindi è perituro e senza valore per l'Eternità. Ma solo unicamente questo vale come sapere davanti al mondo, perché può essere documentato con dimostrazioni, quindi in certo qual modo è intoccabile. Il sapere spirituale non viene però riconosciuto perché per questo non possono essere presentate delle dimostrazioni. Ma è saggio solamente l'uomo che chiama suo proprio il sapere spirituale, perché lo porta con sé nell'Eternità. Un agire nell'amore disinteressato gli procura la Sapienza, perché ambedue sono divini e quello che proviene da Dio non può mai e poi mai passare. Più intimamente l'uomo si unisce con Dio attraverso l'agire nell'amore, più sapiente diventa, perché gli affluisce ora il Dono divino che non viene offerto limitatamente, che può essere ricevuto illimitatamente e quindi ora l'uomo diventa saggio, perché sta nell'amore.

Amen

La Sapienza è impensabile senza Amore - Il sapere imperituro

B.D. No. **2446b**
12. agosto 1942

La via della Sapienza si trova di conseguenza solo nell'amore e dove manca l'amore, la l'uomo percorre una via sbagliata che lo conduce via dalla Verità, perché essere saggio significa possedere un sapere che corrisponde alla Verità. Essere saggio significa però anche avere un sapere imperituro, perché il sapere è senza valore se sprofonda nel nulla con la morte. Ma il sapere imperituro è solo quello di cose che stanno al di fuori del terreno e si aspira poco a questo sapere, mentre l'uomo cerca di sondare tutto il terreno dell'aldiquà e vi mette il suo onore di valere come sapiente. Questo sapere può essere di benedizione in quanto rende l'uomo capace di agire con ciò nell'amore. Un tale sapere può essere un capitale nelle mani di colui che lo possiede, se lo valuta nel modo che aiuti il prossimo e con ciò è attivo nell'amore. Allora si conquista dei beni per l'Eternità anche con il sapere terreno e questi sono imperituri benché non porti con sé nell'Eternità questo sapere. Con il sapere spirituale però l'uomo può concedere pure l'aiuto al prossimo mentre trasmette all'anima direttamente il patrimonio spirituale, quindi raccoglie pure dei beni imperituri, sia per sé come anche per il prossimo al quale trasmette il patrimonio spirituale. E veramente saggio è solo l'uomo che agisce e crea per l'Eternità, che quindi già sulla Terra si procura la chiarezza su cose spirituali e poi vive la sua

vita terrena rispetto a questa conoscenza. Il suo sapere è indistruttibile ed estremamente prezioso, benché per ignoranza non venga valutato bene dagli uomini. Il sapere mondano aiuta però quasi sempre soltanto ad aumentare i beni terreni e sulla Terra viene perciò valutato ultragrande, senza procurare all'anima un vantaggio, a meno che non venga utilizzato per il bene del prossimo, cioè valutato nell'amore per costui. E così l'amore deve dominare contemporaneamente l'uomo se dev'essere veramente sapiente oppure il sapere mondano gli deve anche procurare un successo animico. Senza l'amore però qualsiasi sapere è un bene morto e senza amore il sapere dell'uomo è quasi sempre molto lontano dalla Verità.

Amen

Conquistare la Sapienza - L'indagare e lo scervellarsi

B.D. No. **3518**
20. agosto 1945

Non indagate e non scervellatevi, ma pregate ed ascoltate in voi, se volete diventare saggi. Perché la Sapienza è sapere spirituale che corrisponde alla Verità, che non può mai essere conquistata attraverso indagare o scervellarsi, ma vi viene volentieri offerta in tutta la pienezza dallo spirito in voi che è la Parte di Dio dall'Eternità. Mettetevi in collegamento con lo spirito in voi mentre gli rendete possibile il suo agire, mentre lo portate al risveglio tramite l'agire nell'amore e poi ascoltate attentamente ciò che vi annuncia. Questo procedimento può comprendere solamente quell'uomo che lo ha sperimentato lui stesso, che ha adempiuto le condizioni che premettono l'agire dello spirito, colui che è attivo amorevolmente sulla Terra. E costui ha fatto in sé l'esperienza che la voce dello spirito si manifesta in lui, appena si isola dal mondo ed ascolta attentamente nell'interiore, finché non si annuncia. Ma senza l'agire d'amore lo spirito da Dio in lui non può diventare efficace, senza l'agire d'amore l'uomo non diventerà mai saggio, lui indaga e si scervella. Considererà impossibile un procedimento che gli procura il vero sapere, finché lui stesso non ha fatto la prova che gli promette un ricco successo. Dev'essere stabilito il collegamento spirituale, per ricevere il sapere spirituale che corrisponde alla Verità. E questo sapere soltanto è prezioso, il sapere spirituale soltanto è costante e quindi bisogna che aspiriate a questo per primo. Allora all'uomo giunge poi pure il sapere terreno secondo il bisogno, quando tende dapprima alla Sapienza, al sapere che dura anche oltre il sapere terreno. Secondo il suo compito terreno gli giunge anche il sapere terreno, perché lo spirito in lui gli guida tutti i pensieri, appena l'uomo gli ha reso possibile la sua efficacia. Ma non deve mai aspirare al successo terreno per via della ricompensa terrena, ma lo deve nuovamente spingere l'amore ai prossimi per essere attivo anche in modo terreno. Ed ogni desiderio che sorge dall'amore del cuore, verrà esaudito, perché ora lo spirito da Dio in lui può agire senza ostacolo, perché non esiste più nessun pericolo che l'uomo perda il suo cuore al mondo e quindi nemmeno il successo terreno lo può più danneggiare. Perché l'uomo valuta il successo terreno non diversamente da una gioia più grande di poter distribuire ai bisognosi. Ed appena il sapere terreno viene impiegato per questo, cioè di rendere felice il prossimo, di aiutarlo nella miseria corporea, sarà anche benedetto e gli sarà anche garantito il sapere spirituale, e soltanto allora sarà saggio, possiederà la Sapienza offerta da Dio Stesso, ma mai conquistato tramite l'indagare e lo scervellarsi. Dio mette le Sue Condizioni per la conquista della Sapienza, per il vero sapere da Dio. E chi adempie questa Condizione, può davvero attingere dalla Fonte della Sapienza. E la sua sete di sapere verrà soddisfatta, potrà di nuovo istruire i suoi prossimi, potrà indicare anche a loro la via per giungere al giusto sapere. Predicherà loro l'amore che è l'unico a permettere l'agire dello spirito e che dev'essere assolutamente esercitato, se l'uomo vuole davvero essere saggio.

Amen

La ricerca - La Verità - Il cammino di vita

B.D. No. **4384**
23. luglio 1948

Un risultato di ricerca può essere accettato come Verità solamente, quando il ricercatore stesso è entrato nella Mia Volontà, quindi sottomette a Me il suo pensare, volere ed agire, cioè chiede

sempre la Mia Assistenza, qualunque cosa intraprende. Allora anche il risultato del suo lavoro di ricerca può essere accettato tranquillamente, perché ha intrapreso la sua ricerca sotto l'Assistenza del Mio Spirito ed il corso dei suoi pensieri è stato guidato bene da questo. Perciò voi uomini potreste formare un giudizio da voi stessi, se tenete in considerazione questo momento e vi sforzate sinceramente di stare nella Verità, in modo che potete giudicare con ragione almeno ciò che vi viene portato da uomini che conducono con evidenza un cammino di vita che contraddice la Mia Volontà. Perché tali uomini non possono mai e poi mai dare un chiarimento secondo la Verità su cose ancora inesplorate. Così non potranno nemmeno istruire i prossimi, finché sono inadeguati come insegnanti, perché loro stessi sono senza sapere. Un giusto cammino di vita è la prima premessa che anche il suo intelletto lavori nella giusta direzione. Perciò un uomo profondamente credente, che adempie il Mio Comandamento dell'amore, sarà molto più facilmente capace di risolvere problemi ancora non chiariti e le sue ricerche procureranno dei risultati che possono essere tranquillamente accettati, come anche ogni uomo starà nel giusto pensare, appena è giusto il suo cammino di vita dinanzi a Me. Questa conoscenza vi renderà facile il giudizio di un patrimonio mentale umano, che vi viene portato come Verità e che dovete esaminare, prima di accettarlo. Benché sia stato attivo l'intelletto più acuto, può essere trovato l'errore, se l'intelletto non era accoppiato con l'amore. L'intelletto può bensì cercare di sondare logicamente ciò che sostiene, malgrado ciò l'amore vedrà più chiaramente e scoprirà, dove l'intelletto ha tratto false conclusioni. E perciò il giudizio di un uomo che sta nell'amore dev'essere considerato di più, e sarà davvero saggio l'uomo che ascolta la voce del cuore, ciò che gli sembra accettabile secondo il sentimento. Perché costui sarà più vicino alla Verità. Deve sempre di nuovo essere sottolineato che l'amore e la Verità non possono essere separati, che l'amore è la chiave per la Sapienza e che al di fuori dell'amore non può mai essere trovata la Verità malgrado la più acuta attività d'intelletto. Ma voi uomini dovete essere in guardia che non vi venga presentato l'errore, se cercate la Verità e non prendete la via verso di Me. Perché allora sarete abbagliati attraverso un sapere apparentemente luminosissimo, che però come luce d'inganno non può mai resistere ad un serio esame. Ma se volete esaminare, allora badate a ciò che Io vi dico, usate sempre l'amore come misura ed il vostro giudizio sarà giusto. Allora potete tranquillamente accettare o rifiutare, allora esaminate con Me ed Io vi do davvero il chiarimento e guido bene il vostro pensare.

Amen

L'Amore è la chiave per la Sapienza

B.D. No. **7251**
10. gennaio 1959

Vi muoverete nel falso pensare finché non osservate i Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. Non vi serve a nulla, per quanto vogliate ricercare e riflettere. Senza una propria vita d'amore il successo della vostra ricerca sarà sempre un insuccesso, cioè non corrisponderà alla Verità. Ma potete fare la prova d'esempio, e vi stupirete, che e come si modifica il vostro pensare. Ogni uomo può cambiarsi da sé nell'amore, perché gli è posta nel cuore la capacità d'amare, e quasi sempre gli manca soltanto la sua volontà, quando non usa questa capacità, quando non diventa attivo nell'amore. E perciò solo pochi uomini vorranno anche fare questa prova, ma con questa si potrebbero creare così facilmente una dimostrazione, che li rende infinitamente felici, perché all'improvviso si farà Luce nel loro cuore. Che la sapienza, la Luce della conoscenza, è soltanto la conseguenza di una vita d'amore, non vuole però essere accettato dagli uomini come Verità, perché non possono unire una spinta del cuore con l'attività dell'intelletto. Non vogliono unire la vita dei sentimenti con l'acuto pensare d'intelletto. E malgrado ciò l'amore è la chiave per la sapienza, e nessun uomo si muoverà nella Verità, che non osserva i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Ma è una spiegazione molto semplice, che Dio E' la Verità e l'Amore Stesso. Uno *non* è pensabile senza l'altro, come anche il fuoco per la legge della natura irradia *luce*, così procede anche dal fuoco dell'amore la luce per la Sapienza. L'intelletto da solo non basta per esplorare la Verità. Ma l'intelletto accoppiato all'amore esplora le profondità della Sapienza divina. Ed anche se all'uomo pare arrogante questa Espressione, potete crearvi da voi stessi la dimostrazione, se fosse la vostra seria volontà di camminare soltanto nella Verità. Perciò tutti i vostri sforzi saranno senza frutto, quando si tratta di conoscere dei Misteri

spirituali, cose che non si possono dimostrare e che sono comunque significativi per un uomo che ama la Verità. Ma un uomo, che all'inizio della sua incorporazione come uomo conosce prevalentemente solo l'amore dell'io, ha cambiato il suo essere in amore disinteressato per il prossimo, si muoverà anche in un pensare che corrisponde alla Verità oppure le è più vicino che quello di un uomo d'intelletto, a cui manca l'amore. Credetelo, voi uomini, e cambiate il vostro essere, affinché diventi amore, ed avrete adempiuto il vostro compito sulla Terra e la chiara Luce della conoscenza è poi già la vostra ricompensa sulla Terra ed ancora di più nel Regno dell'aldilà, in cui voi tutti rientrerete dopo il percorso su questa Terra, perché è la vostra vera Patria, che avete una volta abbandonata liberamente e vi siete precipitati nell'oscurità attraverso lo spegnimento della Luce d'amore in voi. Sulla Terra non vi sono consapevoli le connessioni spirituali, ma anche lì era il fattore dell'assenza d'amore, che aveva causato la vostra oscurità spirituale. E si può fare di nuovo Luce in voi solamente quando cambiate il vostro amore dell'io in amore disinteressato per il prossimo, e da ciò vi avvicinate di nuovo alla Divinità, che in Sé E' l'Amore e che vuole riconquistarvi. Ed affinché il vostro pensare si chiarisca e che impariate anche a comprendere i collegamenti, che sono legati al vostro compito terreno, dovete di nuovo accendere l'amore in voi. Dovete, detto con parole semplici, ritornare di nuovo a Dio, collegarvi con Lui, Che E' in Sé l'Amore. Allora vi ritornerà di nuovo Luce e Forza e Libertà, come era in principio. E pieni di Luce riconoscerete tutto, sarete di nuovo beati, perché l'eterno amore vi irradia come allora.

Amen

Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza

B.D. No. **7650**
18. luglio 1960

L'Amore soltanto è la Chiave alla Sapienza, e sarà difficile separare l'errore dalla Verità per colui che non ha l'amore, perché lui stesso si trova al di fuori della Verità e non può riconoscerla. Ma d'altra parte sarà di nuovo possibile giungere alla Verità, quando ne esiste la seria volontà e quando l'uomo sa dell'effetto dell'Amore. L'Amore è la Luce Stessa, ed un cuore volonteroso d'amare sarà illuminato dalla Luce interiore, perché l'amore risveglia lo spirito alla Vita, perché la Parte dello Spirito del Padre dall'Eternità porta in sé anche tutta la Sapienza ed ora la può trasmettere all'uomo dall'interiore. Il Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Verità. Se voi uomini siete in grado di afferrare questa profonda Verità, che non può esistere nessun sapere secondo la Verità, quindi Sapienza, se non è infiammato l'amore nel cuore dell'uomo. Perché soltanto dov'è l'amore, l'uomo può penetrare nelle profondità più profonde della Sapienza divina, ed allora supererà di molto il sapere del prossimo, perché, quando cela in sé l'amore, cela in sé Dio Stesso ed ora può venire introdotto da Lui in tutta la Verità. L'uomo dovrebbe sempre esserne consapevole, che cela in sé stesso tutta la Sapienza, che nel suo stato primordiale stava nella più splendente Luce e quindi nella pienissima conoscenza, e che questa Luce è stata solamente sepolta attraverso la sua caduta nel peccato, ma che può in ogni momento giungere di nuovo alla superficie, quando è libero dalla sua colpa di peccato, quando è redento tramite Gesù Cristo ed ora, tramite una vita d'amore, ha portato lo spirito in sé al risveglio. Ed allora potrà anche discernere l'errore dalla Verità. Egli potrà emettere un saggio giudizio, appena risultano delle questioni di litigio, che riguardano il sapere spirituale. Ma molti uomini sosterranno di sé stessi, di aver portato al risveglio il loro spirito, molti uomini si annoverano fra i risvegliati nello spirito, e si sosterrà come Verità un bene mentale che devia l'uno dall'altro, che però non può mai essere la Verità di Dio, ciò che devia l'uno dall'altro. E gli uomini stessi non possono nemmeno misurare il grado d'amore del prossimo, ed allora esiste soltanto una via d'uscita, di andare a Dio Stesso e chiedere a Lui il chiarimento, il Quale Egli Stesso E' "l'Eterna Verità". Perché questo vi sia detto, che anche l'avversario di Dio può mimetizzarsi sotto il mantello di copertura dell'amore, ma che allora non si può parlare dell'amore disinteressato per il prossimo, ma l'amore viene esercitato per via di un vantaggio, che il prossimo non nota quasi mai. Ma questo pericolo esiste, ed allora non può essere parlato della trasmissione della Verità, della "Sapienza" e della Luce, che irradia dal Fuoco dell'Amore. E perciò voi uomini dovete esaminare e non lasciarvi irretire da dottrine, che vi sembrano difficili da accettare. Allora verrete avvertiti interiormente, perché chi desidera la Verità, non ha

bisogno di temere di cadere all'errore, avrà un giusto percepire per la difesa, quando a volte gli viene offerto del bene spirituale, e riconoscerà pure, quando l'avversario si è inserito e dove può inserirsi. Ed egli deve soltanto unirsi più intimamente a Dio e chiedere a Lui la Protezione dall'errore e per la giusta conoscenza. Il suo pensare sarà giusto e non si sbaglierà nel suo giudizio.

Amen

Amore – Sapienza – Forza di conoscenza

B.D. No. **1735**
11. dicembre 1940

Quello che all'uomo sembra incomprensibile visto nella Luce dello spirituale, sarebbe ben in grado di afferrarlo ed è anche possibile soltanto sulla via dello spirituale di dargli il Chiarimento, perché il percorso dei suoi pensieri può essere orientato così solamente, quando gli diventa comprensibile una cosa dopo l'altra di ciò che prima riteneva inaccettabile. Il pensiero di base di ogni essere è l'Amore. Tutto è sorto dall'Amore, attraverso l'Amore tutto viene vivificato, e l'Amore è la Chiave per la conoscenza di tutto ciò che è. L'Amore è la Porta per l'Eternità, da dove l'Amore era proceduto. Tutto fu dall'Amore, e deve di nuovo diventare Amore tutto ciò che si è separato dall'eterno Amore. E se l'uomo ora vuole arrivare alla conoscenza, se vuole conoscere la Verità, se vuole trovare la soluzione in ogni problema che tocca delle cose divine, questioni spirituali oppure la Creazione, allora dapprima deve formarsi inevitabilmente nell'amore, solo allora può stare nella conoscenza. Il sapere circa la Verità dipende dal grado d'amore dell'uomo. E se all'uomo venisse sottoposta ogni Verità, se gli venisse dato il Chiarimento su tutto ciò che desidera sapere, e se non avesse l'amore, allora non ne comprenderebbe niente, rinnegherebbe tutto, lo rifiuterebbe come l'errore più grande, perché non può comprendere, perché in lui non è accesa la Luce della conoscenza, cosa che compie di nuovo soltanto l'amore. Perciò dapprima dev'essere nutrita questa fiammella che arde in lui sotto maceria e cenere. L'uomo dev'essere disposto di servire nell'amore. Non esiste nessun'altra possibilità di penetrare nell'eterna Verità, e l'uomo che desidera la Verità deve perciò esercitare contemporaneamente l'amore per riceverla. Ma l'amore è qualcosa di spirituale, è qualcosa che si manifesta nella vita dei sentimenti, proviene dal Regno spirituale, come conduce anche di nuovo nel Regno spirituale. Appena l'uomo allaccia questo spirituale con l'attività terrena, quindi esprime in sé il sentimento, che ora svolge un'attività che è riconoscibile terrenamente, riceve di nuovo qualcosa di spirituale, e cioè ora si manifesta l'attività d'amore degli esseri nell'aldilà. L'uomo viene guidato nel sapere sulle Sapienze divine, ora può camminare nella Luce. Dapprima deve manifestarsi assolutamente l'amore, prima che si può iniziare un collegamento spirituale, perché un uomo a cui manca l'amore, non percepisce nemmeno la Parola interiore che è pronunciata dolcemente. Uomini senza amore sono predisposti mondanamente, non hanno nessun desiderio di sapere com'è costituito il mondo al di fuori della Terra, perché lo respingono semplicemente. Non vogliono nemmeno sapere qualcosa sulla continuazione della vita nel Regno spirituale, perché il loro amore è invertito ed è rivolto solo a loro stessi ed al crescente ben vivere sulla Terra. Quando questo viene loro presentato in qualche modo come senza valore, allora colpisce il loro amor proprio, a cui però non vogliono rinunciare, e rigettano tutto ciò che potrebbe indicare una vita al di fuori di quella terrena. L'amore per Dio e per il prossimo rischiarerà sempre lo stato spirituale, l'amor proprio però spegnerà ogni Luce che vorrebbe splendere nella notte spirituale. Di conseguenza sarà anche la forza di conoscenza dell'uomo, perché chi è attivo nell'amore, riceverà la Verità e con lei insieme la Forza di riconoscerla anche come Verità. Agli altri però tutto rimarrà incomprensibile per quanto chiaro venga offerto loro, non lo afferrano. Per aumentare il suo sapere, l'uomo deve avvalersi dell'amore degli esseri spirituali che sono volenterosi di elargire la Verità a colui, che è attivo nell'amore come loro. Perché tutto ciò che sta nell'amore, cerca di unirsi, di conseguenza l'uomo deve crescere nella conoscenza, quando si sforza a non cedere nell'agire nell'amore. A lui si aprono le Porte del Cielo e gli viene insegnato ogni Sapienza di Dio, il Quale vorrebbe diffondere la Verità sulla Terra e perciò benedice i collegamenti dall'aldilà alla Terra.

Amen

“Sapere” non è ancora nessuna “conoscenza”

B.D. No. **7183**
6. agosto 1958

Le opinioni degli uomini sono molto lontane reciprocamente, in particolare nella regione spirituale. Gli uomini sono giunti secondo l’educazione ad un sapere che è molto lacunoso, e perciò sono troppo sovente inclini di rigettare tutto, piuttosto di cercare di ampliare il sapere. E perciò rimangono anche in un certo arresto nel loro sviluppo. Ma possono anche utilizzare il loro intelletto di indebolire il sapere che possiedono. Ed allora hanno ancora perduto, invece di guadagnare durante la loro vita terrena. Ma a loro viene sempre di nuovo data l’occasione di prendere posizione verso domande spirituali, vengono sempre di nuovo indotti alla riflessione attraverso colpi del destino o vicissitudini di ogni genere. E determinante è ora la loro disposizione interiore verso l’amore. Un uomo **volenteroso di amare** giungerà comunque lentamente al giusto pensare, anche se dapprima rifiutava. Ma dove **manca** qualsiasi amore, si farà sempre più avanti l’intelletto ed invece di creare chiarezza, causerà sempre più confusione, perché si ritira la scintilla spirituale, dove non lo induce **l’amore** a manifestarsi. E così anche per natura si devono dividere le opinioni degli uomini, più si sviluppa differentemente la volontà di amare. Un uomo **senza** amore non può avere pensieri scondo Verità, che viceversa un uomo volenteroso di amare è in grado di riconoscere sempre di più la Verità dall’interiore. E il sapere trasmesso inizialmente all’uomo, è solo una scala d’aiuto per giungere alla Verità, perché ad ogni uomo viene predicato l’amore, oppure anche: Gli viene reso comprensibile che l’agire disamorevole non rende felice nessun uomo, mentre l’amore dona la felicità. E così l’uomo si deve anche disporre verso questa “conoscenza”, e rispettivamente sarà ora anche la disposizione alla “Verità”, rispettivamente sarà la profondità del sapere. Diventerà un sapere **vivo** oppure rimarrà un sapere morto. E solo allora l’uomo può parlare di conoscenza, quando in lui il suo sapere è diventato vivo. **L’amore** quindi è la **chiave** per la conoscenza. Senza amore però l’intelletto può essere vivo quanto vuole, i suoi risultati devieranno sempre dalla Verità, non porteranno nessuna Luce all’uomo, ma solo sempre più oscurità. E così la Verità urterà anche contro resistenza e rifiuto, dove si manifesta il disamore, mentre viene accettata con disponibilità e renderà felice gli uomini, che hanno un cuore volenteroso di amare. A voi uomini non può essere data nessun’altra spiegazione che questa, che lo stato di **Luce** si adegui sempre allo stato **d’amore** di un uomo e che perciò non si troveranno mai le **stesse** opinioni in rapporto spirituale, finché gli uomini non mostrano lo stesso grado d’amore. Ma da Parte di Dio viene sempre di nuovo agito secondo il destino, affinché si possa accendere la scintilla d’amore nell’uomo. A lui si avvicinano stati di miseria così sovente e chiedendo l’aiuto, che il cuore vi si potrebbe infiammare, che potrebbe essere spinto dall’interiore alla prestazione d’aiuto e poi si dividerebbe anche l’oscurità spirituale, perché guizzano scintille di Luce e portano all’uomo l’illuiminazione, che si allargano anche ed ora cambiano il pensare. Ma nulla succede attraverso la costrizione, e nemmeno l’amore può essere obbligato. Ma nessun uomo è senza la divina scintilla dell’amore, ed è sempre possibile accenderla. Ma rende oltremodo felice, quando fra gli uomini regna l’accordo spirituale, perché in questi opera la scintilla divina, accende una Luce che eternamente non si spegnerà più, perché illumina anche con certezza la via che conduce alla meta: di ritorno al Padre, nella Patria, nella Casa Paterna.

Amen

La Luce d’Amore di Dio è conoscenza e sapere

B.D. No. **8239**
13. agosto 1962

Ovunque Io guido la Luce dall’Alto, là viene scacciata l’oscurità che il Mio avversario ha steso sulla Terra. Gli uomini che lasciano fluire in sé la Mia Luce d’Amore, che quindi leggono e muovono nel cuore la Mia Parola guidata dall’Alto, diventeranno sapienti, a loro si leverà il velo che pendeva davanti ai loro occhi, in loro guizzerà la Luce e otterranno la più chiara conoscenza sulle cose, che dapprima erano per loro nascoste o incomprensibili. Perché la Mia Luce d’Amore ha un forte effetto, se soltanto non le viene opposta nessuna resistenza.

Voi uomini non avete più da temere nessuna oscurità dello spirito, se soltanto vorrete ascoltarMi e lasciate penetrare le Mie Parole nel vostro cuore. Ma siete quasi sempre indifferenti, e ciononostante vi viene offerto qualcosa di delizioso, quando potete ricevere la Mia Parola mediante i Miei messaggeri. E se vi sentite interpellati da Me, allora la Mia Parola ha trovato l'accesso in voi, il cuore è stato toccato dal Mio Discorso e vi svegliate da uno stato crepuscolare, che è la vostra sorte, finché non possedete nessuna conoscenza spirituale. Ma se questa vi viene offerta nella forma della Mia Parola, allora vi renderà anche felici, appena siete di buona volontà, cioè se volete adempiere la Volontà del vostro Dio e Padre, il Quale vi ha chiamato in Vita. Finché siete non sapienti, vivete soltanto la vostra vita terrena.

Ma se vi vengono trasmesse delle conoscenze che corrispondono alla Verità, cominciate a vivere una vita spirituale su questa Terra. Ed allora si farà Luce in voi, domandate e ricevete la Risposta, perché Io Stesso Mi includo nel vostro pensare, quando vedo che desiderate la Luce. E soltanto ora la vita vi appare degna d'essere vissuta, benché vi separiate dal desiderio per la materia, ma avete riconosciuto uno scopo superiore e seguirete questo e cercherete di raggiungere la meta.

La Mia Volontà è solamente che usciate dall'oscurità, che desideriate la Luce e l'accogliate grati da Me, quando accendo una Luce nei vostri cuori, quando guido a voi un sapere, che per voi significa Luce, perché siete entrati sulla Terra totalmente ignari e la vita è e rimane per voi una corsa a vuoto, finché non accendete in voi stessi una Luce, nella quale riconoscete ora tutto chiaro e limpido ed ora potete anche condurre una vita terrena cosciente, consapevoli della vostra Origine, del vostro compito terreno e della meta che consiste nell'unificazione con Me.

E potete in ogni tempo ricevere da Me questo sapere, quando ascoltate e vivete fino in fondo la Mia Parola dall'Alto, quando non siete soltanto degli ascoltatori, ma fautori della Mia Parola. Allora svaniranno tutte le ombre, i collegamenti vi sono chiari e limpidi, e conquistate anche la conoscenza del Mio Essere, sentite che Io Stesso Sono l'Amore, ed ora portate incontro a Me anche il vostro amore, allora non potete più perseverare nella notte della morte, voi stessi avete nostalgia per la Luce, ed Io la lascerò splendere chiaramente in voi, perché io vi amo e non voglio, che rimaniate nell'oscurità. Io Stesso Sono la Luce dell'Eternità Che Si inchina su di voi, Che irradia nei vostri cuori e che deve Essere accolta volontariamente da voi, per rendervi poi anche indicibilmente felici.

Amen

Solo l'amore aiuta alla conoscenza ed alla beatitudine

B.D. No. **8666**
7. novembre 1963

Voi uomini inducete Me Stesso alla Manifestazione del Mio Amore, appena Mi portate incontro il vostro amore e con ciò Mi costringete ad Esservi presente, perché Io Sono l'Amore Stesso. La Mia Presenza vi deve poi anche assicurare la Mia costante Irradiazione d'Amore, perché con il vostro amore rinunciate ad ogni resistenza ed il Mio Amore può diventare efficace in voi. L'effetto della Mia Irradiazione d'Amore è però, che penetriate nel sapere più profondo, che conquistiate delle conoscenze che riposano bensì in tutti voi, ma sono chiuse al vostro intelletto, finché l'amore non rischiara il vostro pensare e dopo di ché sarete in grado di afferrare in tutta la chiarezza un sapere che dapprima vi era ignoto ed anche incomprensibile. Ogni progresso spirituale, ogni Luce, che splende alla vostra anima, è la conseguenza del vostro amore per Me, che si manifesta nelle opere dell'amore disinteressato per il prossimo. Con ogni opera d'amore attirate Me Stesso a voi, non respingo l'amore, perché conquistare il vostro amore è anche la Mia Beatitudine, perché l'amore si vuole donare, e tramite il vostro amore quindi posso donarMi e rendervi quindi incredibilmente felici con dei Doni spirituali, che dovete soltanto accogliere dalla Mia Mano. La Mia ultima meta è il vostro ritorno a Me, che può aver luogo soltanto tramite l'amore. Appena agite ora nell'amore, vi avvicinate passo per passo più vicino a Me, tramite l'amore ha luogo l'unificazione con Me e subentra nuovamente lo stato Ur, nel quale eravate intimamente uniti con Me e la Mia Forza d'Amore poteva irradiarvi senza ostacolo. In questo stato eravate quindi irradiati dalla Luce, cioè nulla vi era nascosto, potevate compenetrare tutto, tutti i collegamenti vi erano chiari e questa più profonda conoscenza, il sapere su

Me Stesso, sul Mio Essere, sul Mio Operare ed Agire, vi rendeva profondissimamente felici, quindi eravate beati e questa Beatitudine non conosceva nessun limite. Che voi stessi abbiate cambiato questo stato perfetto, che abbiate respinto la Mia Irradiazione della Mia Luce d'Amore, ha avuto la sua motivazione nel fatto, che la conoscenza della vostra perfezione, tramite l'influenza dell'essere più sublime a voi contemplabile, Lucifero, vi ha condotto all'orgoglio, perché credevate di non aver bisogno di Me, perché per voi non Ero contemplabile e ed avete seguito quell'essere visibile, che vi attirato giù nell'abisso, perché respingere la Mia Irradiazione d'Amore significava anche, che l'Irradiazione d'Amore non diventava più efficace in voi a causa della vostra resistenza. Quindi, avete perduto ogni Luce, ogni conoscenza ed anche ogni Forza, che una volta vi ha fatto diventare creativamente attivi e vi rendeva beati. Ma ora, dopo un percorso infinitamente lungo dall'abisso più profondo verso l'Alto siete di nuovo arrivati allo stato in cui siete liberi di richiedere il Mio Amore, e lo potete anche ricevere illimitatamente, ma questa è una questione della vostra propria libera volontà. Ora comprenderete che Io, ho nostalgia del vostro amore, perché siete proceduti dal Mio Amore e Sono sempre pronto ad irradiarvi di nuovo, cosa che può avvenire solamente, se voi stessi Mi portate l'amore. Voi stessi però decidete anche il grado dell'Amore che vi irradia, voi stessi come uomo siete in grado di imporMi una costrizione, alla quale non posso resistere, quando vi date a Me nell'amore, perché allora vi devo Essere presente, allora non Mi posso più chiudere a voi, quando voi stessi vi aprite, affinché il Mio Raggio d'Amore possa cadere nei vostri cuori. Mi lascio volentieri infliggere questa costrizione, dato che ho nostalgia del ritorno dei Miei figli, per poter renderli di nuovo felici come in principio. Il Mio Essere è Amore, l'Amore però Si vuole donare, vi vuole attirare a Me in eterno, vuole che raggiungiate di nuovo la vostra perfezione, che è possibile soltanto quando giungete di nuovo in possesso di Luce e Forza e questi sono nuovamente l'effetto della Mia Irradiazione d'Amore, in modo che appunto l'Amore è tutto e senza amore non esiste nessuna beatitudine. Da Parte Mia non vi viene davvero imposta nessuna limitazione, se soltanto voi stessi Mi dimostrate il vostro amore, mentre esercitate l'amore disinteressato al prossimo; allora, in ogni opera d'amore, posso Essere Io Stesso con voi e la Mia Presenza deve anche avere un effetto di felicità. Così aumenterà anche costantemente il grado d'amore, potrete di nuovo comprendere il Mio Operare ed gire, vi verranno dischiuse delle Sapienze più profonde e verrete guidati fuori dallo stato d'imperfezione, cadranno da voi tutte le manchevolezze, e raggiungerete certamente la meta, il cambiamento di una creatura in figlio, vi avvicinerete sempre di più al Mio Cuore di Padre, perché il vostro amore Mi attira ed Io Sono impotente contro l'amore, perché è il Mio Elemento dall'Eternità. Ma anche voi siete stati lo stesso nella vostra costituzione, quando siete usciti da Me, dovete quindi nuovamente assumere lo stesso essere Ur. Vi aiuterò, finché avete raggiunto la meta e tramite l'amore vi potete unire intimamente con Me, perché l'amore si spinge verso l'Amore e la più intima unificazione vi garantisce anche la più sublime Beatitudine.

Amen

Lo scambio spirituale di pensieri

La benedizione dello scambio di pensieri

B.D. No. **3160**
17. giugno 1944

Lo scambio di pensieri spirituali promuoverà sempre lo sforzo per la Verità, perché solo coloro che desiderano questa seriamente, cureranno un tale scambio di pensieri e verranno quindi anche sostenuti e consigliati dalle Forze spirituali che sono trasmettitori del bene spirituale di pensieri che corrisponde alla Verità. E queste Forze promuovono l'uomo sempre e costantemente. Costoro aumentano il loro sapere e spingono la loro volontà a valutare questo sapere, che significa sempre un progresso spirituale. Gli esseri di Luce portano sempre a riunirsi anche coloro che tendono allo spirituale, affinché venga loro offerta l'occasione per lo scambio di pensieri. E vengono poste delle domande come anche date delle risposte su suggerimento di questi esseri di Luce che si includono nel corso dei pensieri degli uomini ed ora portano nel discorso ciò che è importante sapere per gli uomini. Gli esseri di Luce si occupano particolarmente volentieri di tali uomini che danno ascolto ai loro sussurri, cioè, che s'intrattengono volentieri in tali colloqui che hanno un'origine spirituale. Perché ora possono dare loro illimitata informazione, li possono istruire e questo in forma di discorso e contro-discorso, il cui contenuto è sempre adeguato allo stato di maturità dell'uomo. Ed i partecipanti ne trarranno sempre una utilità per l'anima, perché ogni Dono che viene offerto agli uomini dagli esseri di Luce, è una Irradiazione di Forza di Dio che deve aver l'effetto edificante e che aumenta il sapere. E gli esseri di Luce saranno sempre consiglieri di quegli uomini che il desiderio per la pura Verità e la giusta predisposizione d'animo verso Dio ha mosso a condurre dei colloqui spirituali che avranno inevitabilmente per conseguenzar uno stato di accresciuta maturità, perché il sapere accolto come bene spirituale stimolerà anche l'uomo a valutarlo, sia per sé che per il prossimo, ed ambedue le cose sono un progresso spirituale. Perciò devono essere condotti più sovente dei colloqui spirituali, dato che non sono i risultati di pensieri di un singolo uomo, ma delle trasmissioni di Forze dal Regno spirituale che hanno sempre per conseguenza un aumento di sostanza spirituale, perché quello che proviene dal Regno spirituale, passa direttamente all'anima dell'uomo ed aumenta la sua sostanza spirituale. Questo è dunque un apporto di Forza che deve sviluppare l'uomo verso l'Alto. Lo scambio di pensieri è contemporaneamente una forma d'istruzione dal Regno spirituale, solo che non viene valutata come tale, dato che l'uomo non riconosce sempre l'origine dei pensieri che vengono espressi, anche se dovrebbe essere consapevole che degli esseri di Luce sono sempre intorno agli uomini, appena viene menzionata una questione spirituale, premesso che gli uomini siano di volontà seria di arrivare a Dio e che si sforzino anche con tutte le forze di riconoscerLo. A loro Egli invia i Suoi messaggeri che portano Luce su Incarico Suo a tutti coloro che pongono a Dio delle domande oppure tra di loro. Perché ogni scambio di pensieri è un domandare e rispondere di chi si muove nella Verità rispetto al desiderio per la Verità, ma che viene sempre soltanto riconosciuta come Verità, se l'uomo fa precedere ad un tale scambio di pensieri una intima preghiera che Dio voglia illuminare il suo spirito.

Amen

Scambio di pensieri spirituali

B.D. No. **4710**
10. agosto 1949

Nello scambio di pensieri con persone predisposte spiritualmente potete conquistare incredibilmente molto appena desiderate la Verità, perché allora i vostri pensieri vengono influenzati da esseri spirituali sapienti, che si includono nel vostro colloquio ed agiscono su di voi promuovendo la vostra conoscenza. Allora considererete comunque conquistata la vostra attività mentale attraverso l'attività d'intelletto, mentre sono invece delle trasmissioni dal Regno spirituale,

onde di pensieri che avete accolte e che ora penetrano nella vostra consapevolezza dove vengono trattenute. Lo scambio spirituale mentale coinciderà sempre, quando i due partners si trovano nel tendere spirituale e sono di pari grado di maturità, oppure sarà un domandare e desiderare, quando il grado di maturità è differente. Ma tali colloqui sono sempre di benedizione, sia per il sapiente come anche per colui che è ignaro, perché procurano sempre nuove conoscenze, appunto attraverso la partecipazione di quegli esseri di Luce, che hanno anche quasi sempre indotti tali colloqui, che sono coloro che fanno incontrare i loro protetti sulla Terra, anime affidate alla loro cura, affinché tali colloqui possano aver luogo e che vengono influenzati da loro. Ma se coloro che fanno questi dibattiti sono avversari, allora ne risultano sovente delle questioni di lite, la cui soluzione è pure l'agire degli esseri di Luce, che può condurre a volte al convincere il partner avverso. Inoltre il pensare degli uomini viene stimolato attraverso dei dibattiti di genere spirituale e questo è del massimo vantaggio per l'anima, che ora lei stessa prende posizione mentale verso ogni questione spirituale e può e dibatterà solamente allora e con il massimo interesse. Ma chi evita ogni conversazione spirituale, ostacola anche gli esseri di Luce nella loro attività di provvedimento, rimane inaccessibile per ogni istruzione e non crescerà mai nel sapere spirituale, perché non può esprimere sé stesso e perciò non può né accogliere né dare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Amen

I limiti del sapere

I limiti del sapere

B.D. No. **5702**
20. giugno 1953

Dovete poter dare uno sguardo in tutte le regioni, Io Stesso vi voglio guidare ed insegnare, voglio darvi la conoscenza su ciò che volete sapere, perché Io Solo vi istruisco secondo la Verità, ed Io Solo posso anche darvi la Forza della conoscenza, che voi stessi non potete mai appropriarvi, ma viene elargita da Me come Dono di Grazia a colui che è di volontà seria di giungere alla maturità. Al sapere dell'uomo non sono posti limiti, lui stesso però se li mette, perché cerca di esplorare solo intellettualmente delle regioni a lui ignote e perché l'intelletto è limitato. Ma lui può oltrepassare in ogni momento questi confini, quando entra in collegamento con Me tramite l'amore. Queste Parole saranno incomprensibili per voi, che non siete ancora penetrati nel sapere spirituale, vi suonerà incomprensibile, che sulla via del cuore attingete più sapienza che lo possa mai fare il vostro intelletto. Vi sarà incomprensibile, che la percezione del cuore può trionfare sul pensare d'intelletto più acuto, che all'uomo, che si forma nell'amore, sono dischiuse tutte le regioni, in cui lo scienziato più intelligente, al quale manca l'amore, non può mai entrare. Ma per questo la Spiegazione è semplice: chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. Chi vive nell'amore, è sempre unito con Me, Io Stesso gli Sono presente, il collegamento fra una persona amorevole e Me è così intimo, che l'unificazione ha per conseguenza il risveglio della scintilla divina nell'uomo, che è una Parte di Me Stesso e che ora rivela all'uomo tutto ciò che desidera sapere. Questo risponde per così dire dall'interiore ad ogni domanda che l'uomo pone, che riguarda tali regioni che all'uomo sono chiuse intellettualmente. Voi uomini potete ricevere questo sapere solamente attraverso il cuore, all'uomo che prende questa via, non sono posti dei confini, il quale si lascia istruire da Me Stesso attraverso la scintilla spirituale in sé. Ma lui può ora rappresentare questo suo sapere come Verità anche pieno di convinzione, perché insieme alla conoscenza e la Forza di giudizio gli giunge anche il sapere, perché Io Stesso, quando istruisco l'uomo, rispondo davvero in modo comprensibile alle sue domande e lui riconosce anche Me Stesso come il suo Maestro. E così ripeto: voi tutti dovete essere ammaestrati da Dio, se volete stare nella Verità, se volete disporre di un sapere che è complessivo e che passa oltre al sapere terreno d'intelletto. Dapprima deve poter agire in voi il Mio Spirito, quando volete dare uno sguardo nelle Regioni, che per voi uomini diversamente sono chiuse. Da Parte Mia non sono posti confini al sapere dell'uomo, ma l'uomo stesso se li mette, quando è lontano da Me, quando vive senza amore e quindi rende impossibile l'Agire del Mio Spirito.

Amen

I limiti terreni possono essere superati sulla via spirituale

B.D. No. **6633**
1. settembre 1956

A voi uomini non sono stati posti da Me i limiti, che voi stessi v'immaginate. Non siete limitati nella misura come voi lo credete, perché per via spirituale potete sempre raggiungere ciò che vi appare irraggiungibile. Ma su questa via spirituale dovete inoltrarvi nella *libera* volontà, che è preclusa a coloro che non possono dimostrare questa volontà, di mettersi in contatto spirituale con Me. *Questi* dunque *sono* limitati, sia nel loro sapere, che anche nella forza, ma nuovamente non da *Me* creati così come sono, ma loro stessi si sono messi in questo stato imperfetto, che è anche uno stato della limitazione. Un uomo non deve mai pronunciare queste parole: "Nessuno lo può sapere" oppure: "Questo un uomo non lo potrà mai sondare", perché queste parole dimostrano soltanto, che non ha ancora stabilito uno stretto legame con Me, che il suo stato spirituale è ancora basso, che lui stesso non ha ancora fatto nulla per giungere alla Luce, alla conoscenza. Finché l'uomo cammina sulla Terra

nella peccaminosità, cioè finché non è stato ancora liberato tramite Gesù Cristo dal peccato primordiale, che gli ha procurato l'oscurità dello spirito, non *può* farsi Luce in lui. Ma se la Salvezza tramite Gesù Cristo ha avuto luogo, allora è possibile anche l'Agire del Mio Spirito nell'uomo ed allora cadono le limitazioni. Allora il Mio Spirito gli dà il sapere, che il suo intelletto da solo non gli può dare. Ma può anche compiere cose maggiori, che i suoi prossimi non ancora spirituali, può anche essere in possesso di Forza in ultramisura e di nuovo, contro la facoltà umana naturale, compiere delle cose, che dimostrano contemporaneamente, che i confini possono essere superati. Ma soltanto pochi uomini si procurano Luce e Forza per via spirituale, pochi uomini soltanto oltrepassano i confini naturali, benché *tutti* gli uomini lo potrebbero. Perché lo stato limitato è solo lo stato dell'imperfezione, che però potrebbe essere modificato in ogni momento dagli uomini, se soltanto lo volessero. Che ora sulla Terra si trovi così poco del vero sapere, che gli uomini siano così fortemente convinti della limitazione del loro sapere e della limitazione della loro forza, dimostra di nuovo solo il grado della loro imperfezione. Non ho detto: "Diventate perfetti, come è perfetto il vostro Padre celeste?" quindi lo potete pure ed allora potete anche, come il vostro Padre celeste, sapere tutto e compiere tutto. Queste Parole da sole dovrebbero già stimolarvi, di tendere alla perfezione ed allora non esisterebbe anche per voi nessuno stato della limitazione. Così però voi uomini dubitate anche della Verità di ciò che dicono coloro che hanno oltrepassato il limite, che hanno intrapresa la via spirituale ed hanno stabilito con Me un così stretto legame, che Io Stesso posso dischiudere loro il sapere, che riguarda ciò che si trova al di fuori del terreno, che il vostro intelletto da solo non può sondare, finché non siete ancora liberi dalla colpa primordiale, che rende impossibile un "Agire dello Spirito". E quindi su di voi deve essere compiuta prima l'Opera di Redenzione. Deve essere eliminata la colpa, che una volta ha oscurato il vostro spirito, ma poi può di nuovo farsi Luce in voi, ed allora non esiste per voi più nessuna limitazione, perché questo limite era stato eretto dalla colpa del peccato primordiale. Ma può anche essere eliminato in ogni momento, appena la colpa primordiale non esiste più, appena sia stata eliminata tramite Gesù Cristo, appena quindi l'uomo può essere illuminato dal Mio Spirito e che è ristabilito il rapporto, nel quale era primordialmente con Me. Che gli uomini non ne abbiano conoscenza, lo dimostra il loro stato. Questo dimostra, che non sono ancora salvati dalla loro colpa primordiale. Dimostra anche la fede morta nella quale gli uomini vivono, che ciononostante si fanno passare per cristiani, che portano in bocca il Mio Nome e che, essendo totalmente ciechi nello spirito, camminano comunque sulla Terra. Ed è difficile guidare quegli uomini alla fede viva nella Forza dello Spirito, che vuole comunicarsi e può comunicarsi comunque soltanto in pochi uomini. Perciò è difficile, perché gli uomini non accendono in sé l'amore e perciò non possono afferrare nemmeno il Mio grande Amore, che nell'Uomo Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione. E finché l'Opera di Redenzione non viene coscientemente valutata, gli uomini rimangono nell'oscurità e per loro i limiti sono invalicabili.

Amen

Alcuni errori e non-conoscenze dei ricercatori e dei scienziati: Dubitare dell'Esistenza di Dio

Nuova considerazione del mondo – Muro di base – Fondamento

B.D. No. **1388**
22. aprile 1940

Si faranno sentire in brevissimo tempo le conseguenze di un abbagliato modo di considerare il mondo. Il voler deviare dalla conduzione di una vita normale, il rigettare della Legislazione divina, il non naturale comportamento di coloro che si confessano per la nuova considerazione del mondo, tutto ciò fa riconoscere un nuovo orientamento spirituale, che avrà pesanti conseguenze, perché non si può negare, che è iniziato un nuovo tempo, che si differenzia notevolmente da quello passato. Si tende ad un pianificato pensare diverso, che però ha per scopo un ordine mondiale totalmente invertito, perché ciò che serviva finora ancora al bene spirituale dell'uomo, ora deve essere possibilmente escluso, quindi essere reso possibilmente inaccessibile all'uomo. Ogni questione materiale invece viene sottoposta ad una precisa risposta e di conseguenza il terreno nella vita umana verrà considerato come ciò che stimola alla massima forza d'azione ed a cui si deve tendere come unica cosa preziosa. Da sempre l'uomo ha pensato troppo poco al suo spirito, e la vita terrena e tutto ciò che è piacevole al corpo ha dominato sempre tutto il suo pensare, ma Dio ed il Suo Agire è sempre ancora stato riconosciuto dall'umanità. Ma ora lo spirito si separa sempre di più dall'eterna Divinità. L'uomo ha preso confidenza con il pensiero, che una Divinità non deve essere necessariamente riconosciuta, che il rifiuto dell'eterna Divinità non significa la cessazione dell'esistenza. L'uomo crede di poter percorrere la via terrena anche senza questa Divinità, e così cerca di liberarsi da qualcosa che ha considerato finora come non-libertà, come ostacolo al suo percepire. Egli cerca di strappare i fili che finora lo incatenavano ancora ad un Essere, il Quale doveva decidere il suo destino. Egli cerca di liberarsi da ciò che nel suo più profondo interiore lo fa credere al suo Creatore. Gli sembra desiderabile lo stato di stare totalmente indipendente nella vita terrena, non cerca né l'Aiuto da un Essere superiore né l'avvicinamento a Costui, vuole essere totalmente libero da tutto ciò che potrebbe dominarlo. Quindi egli stesso si costruisce un edificio che è privo delle mura fondamentali che aveva finora, e questo edificio precipiterà come una casa di carte. Egli s'intenta da solo in un'opera che senza l'Aiuto divino non può sussistere, perché tutti i percorsi di pensieri di un uomo che si trova nella direzione sbagliata dello spirito sono errati. Quello che gli uomini cercano di allontanare, sono appunto queste mura fondamentali che assicurano la solidità della costruzione. E' il fondamento che deve essere inevitabilmente, se l'edificio deve poter sussistere. E non dovrà mancare nessuna pietra in questo fondamento, quindi nemmeno un punto di vista del mondo che non vuole lasciar valere l'eterno Creatore come Ciò che E', come una Entità la Quale guida e conduce il destino di ogni singolo uomo, la Quale Si E' incorporata in Gesù Cristo per redimere le Sue creature, ma che non servono mai come Benedizione all'umanità, perché l'edificio che ora il mondo vuole edificare intorno a sé crollerà senz'altro, perché Il Costruttore Edile dall'Eternità non Si lascia deridere e non oltrepassare. E così gli uomini si vogliono liberare da Dio e Cristo, nella più grande instabilità invocheranno Lui e, se Dio Stesso Si mostrerà loro, riconosceranno il loro errore.

Amen

Lo stato spirituale - L'assenza di Dio

B.D. No. **1446**
31. maggio 1940

Lo stato spirituale che esige una riforma delle esistenti condizioni di vita, dev'essere sottoposto ad un esame, se l'uomo deve trovare la giusta comprensione per gli avvenimenti della natura in arrivo. Intanto dev'essere tenuta in considerazione la predisposizione dell'uomo verso Dio e si potrà

formare nessun altro giudizio che quello che l'umanità vive quasi totalmente senza Dio, benché razionalmente parli ancora di Lui oppure ci si dichiari ancora nell'esteriore per Lui, ma che la vera vita venga condotta al di fuori di Lui ed il Concetto Dio significa per gli uomini qualcosa quasi esclusivamente non degno di fede, perché è determinante sempre soltanto la predisposizione interiore verso Dio, non la formale dichiarazione nell'esteriore. E proprio la disposizione più interiore come la esige Dio dagli uomini, si trova solo estremamente di rado. Molti si sforzano a sondare l'Essere della Divinità, ma lo fanno solo raramente nel modo che si rivolgano direttamente a Lui per il chiarimento. E questa è l'unica e più sicura via, ma pongono questa domanda solamente, quando interiormente affermano già la Divinità. Ma finché non lo possono, si scervellano intellettualmente e non arrivano al risultato. Quindi non hanno nessuna fede, e nel caso più fortunato cercano di sostituire la fede attraverso ricerche intellettuali. Questa via però è sbagliata. Per conoscere Dio, Egli deve dapprima Essere riconosciuto. Solo la disposizione affermativa di Dio può anche avere per conseguenza il giusto rapporto con Dio. E questo dev'essere percepito interiormente. L'essere che è da Dio, deve riconoscere la sua Origine, deve sentire l'appartenenza a Dio, per avvicinarsi di nuovo a Lui. Ma attualmente il pensare umano è molto lontano dalla giusta conoscenza. Dio E' per gli uomini solo il concetto di un Essere infinitamente lontano oppure una Figura di Luce chiamata in vita dagli uomini stessi, che però manca di ogni Probabilità. E quindi non si cerca nemmeno di entrare in collegamento con un Essere così indimostrato, anzi si cerca piuttosto di liberarsi da questo Concetto. Si vive quindi la vita coscientemente senza Dio. Non si può mai aspirare ad una unificazione di Dio, se non si riconosce l'eterna Divinità. E non esiste quasi più niente per cambiare il pensare errato degli uomini, perché tutto ciò che viene sugli uomini in sofferenza e preoccupazione, non fa trovare loro la conoscenza, che questi Mandati siano appunto da questa Divinità, la Quale non viene riconosciuta. Cercano di spiegare tutto nell'adeguarlo al terreno, cioè all'intelletto umano, e l'Esistenza dell'eterna Divinità viene presentata sempre più dubbiosa, l'umanità si libera sempre di più dal pensiero che indica Dio, e l'anima capita per questo in uno stato, che mette a rischio ogni progresso spirituale.

Interruzione

Mettere in dubbio l'Esistenza di Dio nel tempo della fine

B.D. No. **4069**
25. giugno 1947

Ci vuole una straordinaria acutezza d'intelletto per procurare scientificamente la dimostrazione che l'Esistenza di Dio è da mettere in dubbio o da rinnegare. Per via scientifica verrà fatto questo tentativo per risolvere il problema più grande, la questione: Esiste un Dio? Questo è anche un segno del tempo della fine, che l'umanità prende posizione sulla questione più importante, ma più in senso negativo, perché gli uomini hanno la volontà di unirsi a questa questione controversa e la sua dimostrazione, perché credono, se in genere, solo molto debolmente ed il minimo colpetto è sufficiente per farli vacillare.

Esiste un Dio? Nessuna domanda è più importante se viene posta seriamente da uomini che cercano. Sono pronto a dare il Chiarimento, e colui che cerca sarà davvero soddisfatto con la conoscenza che gli arriva e che ora sostiene anche convinto. Ma se la domanda non viene posta da uomini che cercano, ma che vogliono sapere meglio di tutti, che vogliono lasciar valere soltanto la risposta che a loro è comoda e che non vogliono procurare la dimostrazione che Io Sono, ma che Io non Sono, non arriveranno mai ad un risultato secondo la Verità, malgrado molte dimostrazioni apparentemente plausibili. Loro appartengono già al potere opposto, che vuole lanciare sé stesso sul Trono e respingere Me. Questo è l'inizio della fine, perché secondo la Legge dall'Eternità svincolo il potere al Mio avversario, quando oltrepassa il confine a lui assegnato, cosa che poi è il caso, se cerca di respingerMi totalmente dai pensieri degli uomini.

Sarà una dura lotta che viene condotta per via di Me, con parole imponenti si cerca di convincere i Miei che inseguono un fantasma, tutti gli articoli ed insegnamenti di fede verranno strappati ed agli uomini che non sono del tutto saldi, ne perderanno pezzo dopo pezzo, perché l'avversario sa impiegare le sue parole in modo che non rimangono senza impressione, e dato che alla maggioranza

degli uomini manca il sapere, dato che loro stessi camminano nella cecità spirituale, non riconoscono l'errore nell'avversario, come però non cercano, ma possono trovare la Verità in sé stessi. Oscilleranno e cadranno, se non si uniscono a Me nell'ultima ora, se non chiedono a Me l'illuminazione (nell'ultima ora), che Io concedo oltremodo volentieri a qualcuno che cerca, se soltanto è di buona volontà per ragionare e per la Verità. Ma chi confida in sé stesso, chi cerca di procurarsi pure intellettualmente il chiarimento su questo più grande problema, si perderà nell'oscurità, perché insegue una luce errata, crede alle parole convinte dei saggi mondani ed ammira la loro acutezza d'intelletto e le loro deduzioni e rinuncia a Me, e giudica sé stesso.

E dato che Io sò di questa lotta sin dall'Eternità, perché voglio aiutare i deboli ed anche coloro che Mi cercano, porto loro già prima la Verità e chi si adopera per questa Verità, sarà reso degno di riceverla, e chi ne tende nella libera volontà vincerà ogni acutezza d'intelletto dei saggi mondani, diventerà sapiente, riceverà al Forza di giudicare, il suo spirito sarà illuminato e nulla potrà togliergli la sua fede, la sua convinzione, perché è istruito da Me Stesso ed ha la dimostrazione che Io Sono e che voglio conquistare tutte le Mie creature per l'Eternità. Mi rimarrà fedele fino alla fine.

Amen

Falsa interpretazione della Scrittura

Religioni – Questione di litigio - Differenti orientamenti spirituali

B.D. No. **2529**
30. ottobre 1942

Gli uomini hanno fatto diventare le religioni una costante questione di litigio. Il rapporto dell'uomo verso Dio, il suo compito sulla Terra e l'eterna Divinità Stessa, vengono compresi in modo così differente ed ogni orientamento spirituale vuole rigettare l'altro ed essere riconosciuto come l'unico giusto. E gli uomini si sono sempre di nuovo posto questo compito di penetrare con la ricerca in quella regione ed il risultato erano differenti orientamenti spirituali che si combattono di nuovo reciprocamente. L'uomo crede di poter risolvere problemi con il suo intelletto e non considera l'agire dello Spirito, cioè non cerca di mettersi in una condizione che è l'unica a portargli la pienissima spiegazione. E fino ad allora camminerà nella tenebra, perché senza l'illuminazione dello spirito è impensabile un chiarimento secondo la Verità. E più gli uomini litigano, più si confonde il loro pensare e non distinguono la Verità e l'errore. E questo è il tempo dove sorge un caos terreno e spirituale, dal quale gli uomini non escono più con la propria forza. La pura Verità si troverà bensì ancora nel nascondimento, ma se viene portata vicino all'umanità, non la riconosce e perciò non l'accetta. Ma appena una opinione errata sotto il mantello di copertura della Verità cerca di fare breccia, gli uomini sono volenterosi e l'accettano. E così si diffonde l'errore in modo del tutto spaventoso perché non si bada ai pochi uomini che si trovano nella Verità e perciò non possono confutare l'errore, perché per questo non viene loro offerta l'opportunità, perché credono di possedere la Verità coloro che si arrogano di indagare senza l'illuminazione dello spirito ed offrono i loro risultati ai prossimi come Verità. E Dio permette questo, perché la volontà degli uomini è diventata debole, quindi non desidera abbastanza interiormente la Verità in modo che non è nemmeno protetta contro l'errore. Ma finché l'uomo erra, la sua anima non si può sviluppare verso l'Alto, questo però è il suo vero compito terreno. Solo un tendere alla Verità, a Dio, fa maturare l'uomo animicamente. E con il tendere alla Verità dev'essere unito anche l'amore. Ma pure questo non viene quasi considerato e senza l'amore non è possibile nessun collegamento con Colui il Quale E' la Verità Stessa ed il Quale Solo può elargire la Verità. Quello che viene attualmente insegnato agli uomini, è privo d'amore e quindi anche della Verità e perciò non può mai aiutare alla salvezza l'anima umana, perché lo spirito da Dio non può ordinare il pensare degli uomini che si credono chiamati a portare il chiarimento ai prossimi e che non hanno però adempiuta nessuna precondizione che ha per conseguenza l'agire dello spirito nell'uomo.

Amen

La ricerca della Bibbia - Il sapere d'intelletto - (dopo una conferenza dei testimoni di Geova)

B.D. No. **5164**
4. luglio 1951

A voi uomini può servire solamente ciò che vi è utile ed Io non pretenderò davvero da voi di accogliere in voi un sapere incomprensibile, perché questo confonde solamente il vostro pensare, ma non aiuta la vostra anima alla maturazione. Vi voglio bensì guidare nella Verità e dischiudervi quindi un sapere spirituale, ma è meglio lasciarvi ignari, che offrirvi un patrimonio spirituale deformato oppure mettervi davanti un Cibo, che per voi è indigesto per il motivo che gli insegnanti stessi non possiedono la giusta conoscenza e perciò non hanno la facoltà di istruire i loro prossimi. Il cibo che vi offrono, non ha nessuna forza nutritiva, è piuttosto soltanto adatto a soffocare la vera fame per un Cibo giusto e di aggravare le anime, quindi di rendere difficoltosa la risalita verso l'Alto. E' così poco che voi uomini avete bisogno di sapere per diventare beati e quello che vi dev'essere apportato come Insegnamenti divini. Il Mio Comandamento dell'amore è l'Insegnamento brevemente

riassunto, che vi annuncia la Mia Volontà, e l'adempimento del Mio Comandamento dell'amore vi procurerà poi anche il sapere che vi serve per la conquista della Vita eterna. Perché il giusto sapere arriva come conseguenza di una vita nell'amore, il giusto sapere che corrisponde alla Verità, è l'effetto di un cammino di vita condotto nell'amore. E perciò a voi uomini dev'essere predicato solamente l'amore ed allora ricevete il giusto Cibo, che è il Nutrimento idoneo per la vostra anima. E voi tutti potete comprendere questa predica, richiede solamente la vostra volontà di adempiere ciò che Io pretendo da voi. Pretendo da voi solamente l'amore disinteressato, ma non che cerchiate di arricchirvi con un sapere intellettuale che è solamente ben comprensibile, quando il cuore è capace e volenteroso d'amare. Comprendetelo, voi uomini, che ogni sapere spirituale diventa un giusto sapere solamente tramite una vita d'amore e che senza questa non ha nessun valore davanti ai Miei Occhi e nemmeno per voi stessi. Perciò, se volete istruire i vostri prossimi, allora presentate loro solo la Benedizione di una giusta vita nell'amore, fateMi loro conoscere come un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza, affinché imparino ad amarMi e per amore per Me esercitino anche l'amore per il prossimo. E quando avete compiuto quest'opera, di stimolare gli uomini al costante agire nell'amore, allora siete stati davvero i migliori insegnanti, allora avete aiutato loro indirettamente al sapere che fluisce ora a loro come effetto dell'amore, perché allora lo spirito in loro diventa vivo, li guida nella Verità, perché l'amore procura loro l'illuminazione dello spirito ed ora è facilmente comprensibile all'uomo ciò che non gli può essere spiegato solo intellettualmente, perché lo spirito soltanto dà la vita al sapere, lo spirito soltanto istruisce bene l'uomo. E così potete annoverarvi tranquillamente fra i Miei allievi, voi che ricevete direttamente da Me la Mia Parola ed accogliete questa Mia Parola, quando vi viene offerta dai Miei riceventi. Istruisco tutti voi, perché Io sò chi si predispone nel modo giusto verso il Mio Dono, Io sò di che cosa ha bisogno ogni singolo e sò anche, come lo valuta il singolo e lo stima. E solo questo è determinante, ciò che riceve. Se ora Io provvedo i Miei allievi secondo la facoltà e la volontà di accettarla, allora da ciò potete vedere, che una testa piena del sapere d'intelletto non ha nessun altro valore che valere solo come sapiente davanti ai prossimi. Perché se dà questo sapere d'intelletto ad altri, non ne viene né nobilitato il cuore del ricevente né guidato all'anima il Nutrimento spirituale. Perché il Nutrimento spirituale è solamente quello che fortifica l'anima per la risalita, il Nutrimento spirituale è il sapere che fa rivivere l'amore per Me e per il prossimo, e per questo ci vuole davvero poco, appunto il giusto sapere. Ma se ora credete di dover scrutare a fondo il Libro dei padri, lasciate diventare attivo più il vostro intelletto che il cuore, ed allora, quello che raggiungete in successo, servirà meno all'anima che più al sapere mondano, benché sia di origine spirituale. Perché cercate piuttosto di spiegare avvenimenti mondani e di indicarli anche secondo il tempo, che penetrare nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che ha però soltanto lo scopo della vostra guarigione spirituale. Quello che voi attingete dal Libro dei padri, è meno adatto per questa guarigione, dato che è sempre soltanto l'amore, l'unico mezzo di guarigione e per questo può essere anche esercitato sempre un tale sapere, e deve anche essere esercitato, prima che l'uomo possa parlare del giusto sapere, del patrimonio mentale spirituale secondo la Verità. E' bensì da lodare il fervore con cui cercano di servire Me, ma questo fervore è giusto solamente, quando si manifesta nell'amore per il prossimo, perché solo allora può essere ottenuta la rinascita dello spirito, che è l'unica a guidarvi in tutta la Verità. Tutto ciò che viene fatto per Me, lo riconosco comunque come amore per Me, ma questo amore viene dimostrato solamente, quando vale anche per il prossimo, e questo Insegnamento dev'essere diffuso ovunque come il Vangelo più importante, perché da questo dipende ogni conoscenza, la maturità dell'anima ed anche la Vita eterna, ma non il suo sapere su procedimenti storici oppure dall'interpretazione della Mia Parola nel senso non comprensibile. Solo l'adempimento della Mia Volontà conduce l'uomo alla meta, e la Mia Volontà è e rimane una vita nell'amore, un adempimento del Mio Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo.

Amen

Il Libro dei libri - La ricerca d'intelletto

B.D. No. **6929**
27. settembre 1957

Quello che il vostro intelletto non sonderà mai, vi può essere spiegato dallo Spirito, se voi stessi lo permettete nella libera volontà. Vi credete più o meno in grado di indagare, oppure anche, confidate in altri uomini che fanno ricerca, che vi possano trasmettere i risultati secondo la Verità. Ma dimenticate che esiste una regione dove l'intelleto umano da solo non è in grado di penetrare, per quanto possa essere altamente sviluppato e capace di risolvere facilmente problemi terreni. Questa unica regione gli è chiusa, finché non chiede intimante a Me che Io Stesso gli apra la porta, affinché possa darvi uno sguardo. Fare ricerca in questa regione senza di Me è impossibile, ed Io Solo decido a chi guido il sapere, chi guido nella Verità, a chi rivelo i Misteri, a chi risolvo i problemi che quindi toccano la regione spirituale. Perché Io Solo sò chi impiega bene un tale sapere e per chi è di Benedizione. Tutti gli uomini potrebbero comunque lodarsi beati di ricevre una Luce su ciò che a loro è ancora nascosto. Ma la Luce premette anche un vaso chiaro, purificato, che impedisce un offuscamento. Il sapere premette un grado di maturità, altrimenti sarebbe totalmente inutile per l'uomo e non gli potrebbe portare nessuna conoscenza. E se questo grado non è ancora raggiunto, allora nemmeno l'intelletto più acuto non si orienterà in quella regione. In lui rimarrà buio, finché al suo spirito non può essere data l'illuminazione. E così non serve nemmeno, quando la Sapienza, cioé il sapere della pura Verità, viene cercato da uomini che si credono capaci di poter dare il chiarimento, ma che possono sempre soltanto parlare di risultati puramente intellettuali. Non serve nemmeno a nulla, quando un uomo cerca di procurarsi dai libri un sapere, anche se è il Libro dei libri, la Scrittura, che contiene bensì qusto sapere secondo la Verità, ma che rimane al lettore ancora immaturo un Libro con sette sigilli, persino se ne conosce ogni lettera. Certo, ogni uomo se ne potrà trarre una utilità per sé, se dà solo fede a **quelle** parole che può bensì comprendere, se prende sul serio le indicazioni ad un giusto cammino di vita e vive di conseguenza. Perché allora si eleverà anche lo stato della sua anima che inizialmente è ancora molto immaturo ed in lui risplenderà già un piccolo bagliore di Luce, ma per questo ci vuole appunto un cammino di vita rispetto alla Mia Volontà che è ben riconoscibile dalla Scrittura. Ma chi crede che la Scrittura gli procuri la più alta conoscenza, chi crede che questa conoscenza possa essere conquistata attraverso lo studio, attraverso la precisa conoscenza delle lettere, si sbaglia di grosso. Perché questo tentativo è già stato fatto sovente ed ha sempre soltanto portato a maggior confusione, perché ogni ricercatore è giunto ad **altri** risultati, eccetto coloro che si danno a Me nell'infantile umiltà ed amore, il cui spirito ho ora illuminato e potevo loro anche concedere uno sguardo, che Io Stesso potevo guidare nella Verità, come l'ho promesso. E né scienza né una fede morta indagherà questa regione, la cui illuminazione ho riservato a Me Stesso: Giungerà sempre alla Luce soltanto colui che si prepara in un vaso nel quale posso effondere il Mio Spirito, il cui tendere sulla Terra è serio di formarsi dapprima nell'amore, che si sforza di adempiere la Mia Volontà che è fondata sulla Legge dell'eterno Ordine, che richiede da voi sempre soltanto un cammino di vita nell'amore, affinché adeguiate il vostro essere al Mio Essere Ur e poi la conseguenza è l'affluire del Mio Spirito su di voi. Camminate nell'amore ed ora attraverso il Mio Spirito verrete guidati in quella regione, ma che senza amore rimane chiusa ad ogni uomo. Perché solo attraverso l'amore diventate figli Miei, ed Io non nasconderò davvero nulla davanti ai figli Miei, Io Stesso li guiderò nella Verità, come l'ho promesso.

Amen

La Bibbia è conclusa?

B.D. No. **8054**
3. dicembre 1961

Quanto è sbagliato da parte vostra credere che la Mia Parola sia conclusa con la Scrittura, il Libro dei Padri, che Io stesso abbia posto un limite di modo che non mi esprimerei più, non parlerei più agli uomini. Chi vi da il diritto ad una tale supposizione? Chi Me lo vuole vietare se Io come Padre parlo sempre di nuovo ai Miei figli? Chi vi dà il diritto di esprimere una tale affermazione, che la Bibbia da sola è sufficiente, che voi uomini non avete più bisogno di un'altra parola?

Voi che rifiutate ogni Nuova Rivelazione, vi trovate ancora nella più profonda oscurità dello spirito! Ed in quest'oscurità non comprenderete nemmeno la Bibbia, e quindi questa per voi è ancora un libro chiuso, perché non comprendete il senso spirituale della lettera, altrimenti trovereste anche le indicazioni sulle Mie continue Rivelazioni e vi sarebbe comprensibile l'Agire del Mio Spirito. Ma finché voi stessi siete ancora di spirito non risvegliato, non afferrate il senso della parola che Io Stesso diedi ai Miei discepoli quando camminavo sulla Terra.

Quanto sareste poveri voi uomini se doveste accontentarvi di un libro che voi stessi non siete più in grado di esaminare con riguardo al suo contenuto immutato, se non vi fosse offerta sempre la pura Verità dall'Alto, dalla quale potete misurare se vi muovete nella Verità. Voi che volete lasciare valere soltanto questo "Libro dei Padri", voi stessi non avete penetrati nella "Parola", l'avete letta soltanto con l'intelletto, ma non avete lasciato parlare lo Spirito in voi che vi istruisce e vi dà chiarimento sul senso della Parola. Siete ancora attaccati alla lettera e non comprendete il suo senso spirituale.

E quando Io Stesso vi introduco nella Verità, allora negate il Mio Agire, e sospettate i Miei servi di frequentare il Mio avversario. Voi Mi rinnegate la Mia Volontà ed il Mio Potere di parlare con coloro che si offrono a Me al servizio nella pienissima fede e che perciò sono anche in grado di percepire in sé la Mia Voce. E voi rimanete caparbi nell'opinione che la Mia Parola sarebbe conclusa con la Scrittura, che voi riconoscete come libro unico mediante il quale Mi sono rivelato.

E questo è il vostro danno, perché con il vostro rifiuto della Mia Parola dall'Alto dimostrate che siete soltanto dei cristiani morti, perché un cristianesimo vivo è un'"agire nell'amore", e questo vi farebbe guadagnare l'illuminazione dello spirito e quindi anche la comprensione per il Mio straordinario aiuto nel tempo di miseria spirituale! Allora comprendereste anche le Parole della Bibbia, le promesse che Io Stesso vi ho dato e che indicano che Io Stesso Mi rivelo a coloro che osservano i Miei Comandamenti (Giov.14:26).

Come volete dunque interpretare queste promesse Mie se negate ogni "Nuova Rivelazione"? Volete accusarMi di menzogna quando vi annuncio il "Mio Consolatore" che vi "introduce in tutta la Verità" (Giov. 14:26)? Come comprendete queste parole che si devono compiere, perché si adempie ogni promessa che ho dato agli uomini nel tempo del Mio cammino terreno. E perché non volete credere? Perché siete di spirito arrogante, perché vi manca la vivacità interiore, il risveglio dello spirito, e perciò credete di poter determinare Me ed il Mio Agire come piace a voi!

Ma vi sbagliate, ed anche se credete di aver ottenuto un sapere mediante lo studio che vi autorizza a rifiutare la Mia Parola dall'Alto, siete di spirito arrogante, e perciò non potete mai ricevere voi stessi una Mia Rivelazione, perché dono la Mia Grazia soltanto all'umile, ed a voi manca quest'umiltà! E perciò camminate anche nell'oscurità e non la spezzerete, perché sviate dalla Luce che potrebbe donarvi la conoscenza quando voleste entrare nel suo splendore.

Il Mio Amore per le Mie creature non finisce mai, e mai mancherò di parlare a voi uomini dove soltanto ne esistono le premesse. E la Mia Parola risuonerà sempre a coloro che sono di buona volontà, ai quali posso parlare come il Padre ai Suoi figli, che credono vivamente in Me. Ed a loro Mi manifesterò, ed i Miei riconosceranno anche la Mia Voce, perché a loro posso essere presente e rivelarMi come l'ho promesso.

Amen

I Vangeli corrispondono alla Verità?

B.D. No. **8963**
15. aprile 1965

E' una domanda comprensibile che vi preoccupi, se desiderate camminare nella Verità. Non si può negare che ovunque si sono verificati dei cambiamenti, perché non impongo nessuna costrizione alla libera volontà dell'uomo, quando lui stesso esegue dei cambiamenti, in parte come conseguenza di errate traduzioni, in parte anche causato dall'uso della lingua, che ovunque è differente e favorisce anche le più diverse interpretazioni. Se andaste indietro al testo originale, anche queste registrazioni deviano l'una dall'altra, ma non deformano la Mia Dottrina, ripetono le Mie Parole, come Io le ho

pronunciate, perché queste Mie Parole sono e rimarranno imperiture. Ma ora desiderate sapere chi sia stato da Me incaricato, di scrivere sia la Mia divina Dottrina dell'Amore come il Mio Cammino di Vita ed a questo vi posso rispondere, che Giovanni, il Mio discepolo preferito – ha avuto da Me il diretto Incarico e lui ha anche eseguito questo Incarico. Ma ora anche il Mio apostolo Matteo, che pure era istruito nella scrittura, ha lasciato degli scritti, ma ha menzionato di più dei fatti terreni, per cui pure lui Mi è stato un fedele servitore, ma nelle sue descrizioni si trovano piccole deviazioni, che però non si possono spiegare così che ogni scrivano sembra che abbia visto diversamente gli stessi avvenimenti, ma si tratta allora di avvenimenti doppi, perché sovente ho ripetuto le stesse cose. Ma questo Vangelo vi è ancora nascosto ed è stato sostituito da un discepolo dallo stesso nome, che lo Spirito di Dio ha spinto, precisamente come gli evangelisti Luca e Marco, che hanno scritto solo negli anni successivi ciò che hanno sentito su di Me e la Mia Opera di Redenzione. Vi potete comunque fidare anche sul fatto, che stavano sotto l'influenza del Mio Spirito, altrimenti non avrebbero mai intrapreso una tale opera. Ad ogni uomo risvegliato nello spirito sarà anche possibile riconoscere i piccoli cambiamenti, che si sono insinuati nel corso del tempo, ma si potrà sempre attenere ai Miei diretti Detti, dato che proteggo "la Mia Parola" da cambiamenti. Certo, ora potete anche interpretare falsamente questa Mia Parola, cosa che avete anche fatto, e così avete dato alle Parole da Me pronunciate un altro significato, che però un uomo risvegliato nello spirito riconoscerà sempre come errate. E se ora sapete, che potete accettare anche tutti i Vangeli, come trasmessi dal Mio Spirito, se soltanto trasferite il procedimento della trasmissione in differenti spazi di tempo, allora il Vangelo di Giovanni è ben il primo dato di Me, perché Giovanni ha pure vissuto tutto e poteva riferire su questo anche nel modo più esauriente. Ma anche agli altri Vangeli è da dare assoluta fede, perché non si contraddicono, possono soltanto aver subito nel corso del tempo piccole modifiche, che però sono insignificanti e vengono riconosciute. Se i traduttori si attengono strettamente al testo originale, se loro stessi non cambiano le parole rispetto all'uso della loro lingua, allora si può anche presumere, che i Vangeli si mantengano puri, ma quest'ultima cosa dovrebbe essere evitata, perché con ciò il senso può essere totalmente cambiato. Anche le "spiegazioni" richiedono uno spirito risvegliato, per questo non basta lo studio mondano, anche se si muove nei binari spirituali. Vengono sempre di nuovo date nuove "spiegazioni", che deviano dal giusto pensare, e ci sono certi testi, che hanno trovato una interpretazione puramente umana, mentre è da intendere soltanto spiritualmente, che riguarda però sempre soltanto ciò per cui sono date queste spiegazioni. Per via della libera volontà degli uomini non posso impedire, ma nel limite del possibile proteggo la Parola, che ho pronunciato nel tempo della Mia Vita terrena, affinché su questo vi venga un giusto chiarimento a voi che desiderate stare nella Verità., perché tali domande le porrà solamente l'uomo che è seriamente interessato e che non si accontenta di una Scrittura, di cui non conosce l'origine e con tali domande dimostra sempre soltanto, che ama la pura Verità e con ciò anche Me Stesso, Che Sono l'eterna Verità.

Amen

La vera Rappresentazione dell'Opera di Redenzione

B.D. No. **8731**
20. gennaio 1964

Vi voglio sempre soltanto dare il chiarimento su ciò che potete ritornare a Me soltanto sulla via della Verità e che perciò la dovete anche ricevere da Me perché Io Sono l'Eterna Verità. Ma allora perseguirete anche una via non irretiti che vi convincerà é riconoscerete chiaramente perché camminate sulla Terra e dov'è la vostra vera Patria. Quando venite istruiti nella Verità conoscerete anche la vostra Origine e su tutti i procedimenti nel Regno spirituale ed allora vi spiegherete anche la vita terrena e riconoscerete in ciò un senso ed uno scopo ed ora cercate di raggiungerla. Ma se vi viene guidato dell'errore, tutto vi è incomprensibile e vi induce a domande di ogni genere, a cui riceverete nuovamente delle risposte errate. Allora la vostra vita terrena è quasi sempre una corsa a vuoto dato che colui che vi tiene nell'errore, vi ostacolerà sempre di ricercare la Verità o di desiderarla seriamente. Il simbolo di ciò che dovete sapere è e rimane l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, e se siete istruiti su questa nella Verità, allora è garantito anche il vostro perfezionamento, il vostro ritorno a Me, perché allora utilizzate le Grazie che l'Uomo Gesù ha conquistato sulla Croce mediante la Sua

morte e perdete ogni debolezza di volontà, tendete seriamente al vostro perfezionamento e vi sarà tolto il peso del peccato Ur che dapprima vi schiacciava al suolo, in modo che voi stessi non potevate elevarvi con la vostra propria forza. Sarà sempre il Mio Sforzo di guidare a voi la Verità sull'Opera di Redenzione, perché la dovete conoscere, se anche su di voi deve aver l'effetto benefico, se anche per voi dev'essere corso il Sangue di Gesù, che ha estinta la vostra grande colpa di peccato. Dovete approfittare coscientemente delle Grazie, dovete riconoscerLo coscientemente come il divino Redentore, dare a Lui la vostra colpa e pregarLo per il Perdono, perché Lui ed Io E' Uno. Una volta vi siete ribellati contro di Me, una volta non volevate riconoscerMi ed ora dovete riconoscere Me Stesso in Gesù come il vostro Dio e Padre ed aver di nuovo nostalgia dell'unificazione con Me. Non esiste altra via di ritorno a Me che la via verso la Croce, e soltanto questa pura Verità vi conduce là, solo attraverso la Verità potete cogliere la conoscenza che cosa significhi per voi l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e del perché ne dovete prendere conoscenza. E se ora questa Verità viene mesocolata con dell'errato bene spirituale attraverso l'agire del Mio avversario, allora anche l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo viene falsamente rappresentata, viene svalutata, appunto perché viene compresa erroneamente, cosa che è la meta del Mio avversario. Il suo sforzo sarà sempre di trattenere gli uomini nell'oscurità dello spirito ed egli provvede che la Verità venga mescolata con l'errore per impedire, che agli uomini splenda una Luce e loro riconoscano la giusta via e la prendano. La sua meta è di rendere totalmente inefficace l'Opera di Redenzione, di togliere agli uomini ogni conoscenza su questa, di rappresentare Gesù come un Uomo che era attivo come ribelle nel senso mondano e **perciò** doveva subire la morte sulla Croce, la sua meta è di negare ogni motivazione spirituale e di togliere agli uomini la fede in una Missione di Gesù, affinché non prendano la via verso di Lui sotto la Sua Croce, ma che Lo rinneghino come un Salvatore dell'umanità inviato da Dio. Da ciò accresce all'umanità un immane svantaggio, perché Solo Lui E' l'Aiutante nella loro grande miseria spirituale. Se gli uomini escludono Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, la loro vita terrena sarà senza successo, rimarranno nell'oscurità dello spirito e quindi avranno parte anche di colui che è il Mio avversario ed il Mio nemico. Ma dove opera, Sono anch'Io costantemente in Attività, e dove procede contro la Verità, Io la guido sulla Terra, e la pura Verità prenderà anche sempre la via proprio là dove viene desiderata e l'avversario non lo potrà impedire, perché il desiderio per la Verità è per Me, e l'uomo con ciò svolge l'ultima prova di volontà, si è deciso per Me e perciò provvederò anche a lui, e ciò che Io do sarà sempre del massimo valore ed aiuterà l'uomo quindi anche a raggiungere la meta. Ma voi uomini non dovete dimenticare questo, che soltanto la Verità può condurre ad un successo di benedizione, perché del falso bene spirituale non può mai essere per la salvezza dell'anima dell'uomo. Perciò dovete sempre soltanto desiderare la Verità, non dovete accontentarvi di un bene spirituale la cui origine non conoscete, e perciò dovete chiedere sempre a Me Stesso di farvi riconoscere il giusto ed il vero e di proteggervi da un bene spirituale errato. Ed in Verità, vi adempirò sempre questa richiesta, dato che voglio che ritorniate a Me, e quindi vi indicherò la giusta via che dovete percorrere. Allora raggiungerete certamente anche la meta.

Amen

„Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti.... "

B.D. No. **5604**
17. febbraio 1953

Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti. A tutti voi è stato posto il compito a formarvi in un vaso del Mio Spirito, e lo potete anche fare quando a ciò tende la vostra volontà. Dipende però da voi stessi il fatto che non raggiungete tutti questa meta, appunto per via della vostra volontà che è libera e non viene orientata né determinata da Me a fare la cosa giusta. Soltanto pochi prendono sul serio il loro compito terreno, costoro formano il loro cuore secondo la Mia Volontà e perciò possono anche lasciare agire in sé il Mio Spirito. E sono coloro quindi che sono eletti fra i molti chiamati. Essere eletto da Me significa ora però a dover svolgere un compito, che può eseguire appunto soltanto un uomo, che permette l'Agire del Mio Spirito. Egli deve rappresentare Me ed il Mio Nome davanti al mondo, deve annunciare la Mia Parola, la divina Dottrina dell'Amore, che rivela la Mia Volontà agli uomini. Nessun uomo sulla Terra che non fa parte dei Miei eletti, può sostenere una tale funzione,

perché l'annunciare del Vangelo premette un sapere che corrisponda alla Verità. Un tale sapere non può essere conquistato tramite lo studio, perché non è sufficiente il sapere di testa per la diffusione del Mio Vangelo, ma il Mio Spirito deve dapprima rendere vivo il sapere di testa, altrimenti rimane soltanto un puro sapere mondano, benché abbia un contenuto spirituale. Quindi ogni annunciatore della Mia Parola deve essere anche eletto da Me per la sua funzione, ed egli deve metterlo alla prova. Deve poter dimostrare un Dono dello Spirito, l'Agire del Mio Spirito in lui deve essere evidente. Questo significa che deve disporre di facoltà, che egli non si è procurato, ma che gli sono state date da Me come dimostrazione dell'Agire del Mio Spirito in lui. Una tale facoltà è anche l'interpretazione della Mia Parola che testimonia di Me, l'interpretazione della Scrittura, che è la Mia Parola. Uno studio per quanto lungo non rende l'uomo capace di accertare e di spiegare il senso spirituale della Mia Parola, perché il sapere d'intelletto non può sostituire ciò che annuncia il Mio Spirito agli uomini. Ma il Mio Spirito nuovamente non può agire là dove non sono date le premesse. Ma dove opera il Mio Spirito, non è necessario un sapere d'intelletto, là Io Stesso istruisco l'uomo e gli metto nel cuore la Verità spirituale in modo perfettamente comprensibile, affinché sia pieno del sapere e della conoscenza. (17.02.1953) E perciò è anche fatica sprecata voler attingere la Sapienza dalla Scrittura, finché il Mio Spirito non può agire. E così è anche spiegabile del perché l'interpretazione della Mia Parola è così sovente errata, del perché viene interpretato soltanto il senso della lettera, ma non il senso spirituale che Io ho posto in tutte le Mie Parole che ho detto sulla Terra. E' l'intelletto dell'uomo che interpreta il senso della lettera, il senso spirituale però il Mio Spirito, se può agire nell'uomo. Il Mio Spirito spiega chiaro e comprensibile la Mia Parola, senza che l'intelletto debba entrare in azione. E ciononostante l'uomo fornisce in modo del tutto naturale questa spiegazione, così come se fosse il risultato del suo intelletto, ma la profonda Verità di ciò che esprime, tutte le interpretazioni comprensibili che testimoniano dell'Agire dello Spirito, vengono nuovamente date soltanto a coloro che sono di buona volontà e che vogliono essere istruiti nel modo giusto, mentre una interpretazione intellettuale non sono delle spiegazioni soddisfacenti per i prossimi e non possono convincere. Lo Spirito da Solo fornisce la Chiarezza, lo Spirito trasmette la Verità e lo Spirito parla al cuore, mentre l'intelletto parla nuovamente soltanto all'intelletto e non trova nessun eco nel cuore. Ma il Mio Spirito potrà essere sempre attivo là dove c'è l'amore, un amore, che è sempre pronto a dare, ad aiutare ed a salvare, un amore, che non conosce nessun altro desiderio che lenire la miseria, sia questa spirituale o terrena. Dove è visibile l'amore donante, totalmente altruistico, là si trova anche sempre la Verità, perché Io Sono là dov'è l'amore, perché ogni opera d'amore attira Me Stesso e l'uomo che vive nell'amore, è intimamente collegato con Me. E dove Sono Io, il Mio Spirito opera, dove Sono Io, vi è la Verità, dove Sono Io, Mi manifesto tramite lo Spirito e questo significa anche Luce, conoscenza, significa, possedere un sapere che corrisponde alla Verità.

Amen

Leggi della natura non investigabili

Costellazioni - Leggi della natura - L'inutile ricerca

B.D. No. **0254**
10. gennaio 1938

Cara figlia, è una saggia Legge ur che nel Cosmo, secondo la Volontà del Signore, i corpi celesti percorrono la loro via sempre alla stessa distanza dal Sole e ad una regolarità che sempre si ripete nell'Eternità. Tutto ciò che è creato nel Cosmo, dipende dal sistema solare. Nessuna singola Stella può esistere senza la Forza di splendore del Sole, perché ogni corpo celeste ha la sua destinazione, che nuovamente innumerevoli esseri vitali hanno questa per luogo di dimora, e ciononostante la costituzione di ognuna è di altro genere. Se volete sondare questo, allora dovreste contare con delle Leggi che finora vi sono totalmente sconosciute. La Terra è una Stella a sé stante totalmente diversa dall'altro mondo, cioè diversa dagli altri corpi celesti, con leggi della natura destinati propriamente per la Terra, e così potete spiegarvi le Costellazioni che vedete al Firmamento soltanto secondo queste leggi della natura, ma con ciò non vi avvicinate alla Verità, perché per tutti gli abitanti valgono le leggi della Terra, che però deviano dalle leggi delle altre Costellazioni, di conseguenza non vi sarà mai possibile stabilire su queste degli insegnamenti e regole, perché non conoscete le leggi del Cosmo. E' all'incirca lo stesso, come se voleste rendere comprensibile agli esseri del regno animale, che il pensare di ogni uomo è differente, così come ogni spirito si forma da sé la vita e queste vite possono essere fondamentalmente diverse, e l'animale non potrebbe comprendere l'atmosfera spirituale nella quale si trova l'uomo, anche se si trova anche sulla Terra come l'essere animale, così ogni Costellazione è totalmente diversa dall'altra, malgrado che tutte si trovano in un Cosmo e sono sottoposte ad una Volontà. Con ciò a voi uomini l'ultima soluzione rimane inesplorata, perciò è totalmente senza scopo stabilire delle ricerche scientifiche su regioni e questioni, che l'uomo non può mai risolvere, perché persino quando ha trovato una soluzione, chi vuole dimostrare, che questa sia la giusta? Calcolerete sempre soltanto secondo le leggi che valgono per la Terra ed emetterete il vostro giudizio, ma il Cosmo cela così grandi Misteri, che per esplorarli è fatica sprecata per voi nell'esistenza terrena. Chi vi dà la garanzia che la Creazione del Signore si sia svolta nello stesso modo in tutte le Costellazioni, chi vuole sostenere sulla Terra delle cose, che non sono nel suo potere di dimostrare? Quanto una Costellazione è lontana dall'altra, così diversa è anche la destinazione di ogni Costellazione per gli esseri a lei assegnata e le leggi a cui sottostanno queste Costellazioni, sono state date dal Creatore del Cosmo secondo la Sua saggia Misura, ma totalmente incomprensibile per gli abitanti della Terra e non afferrabile con l'intelletto umano. Nella Sua Opera di Creatore tutti gli esseri devono riconoscere la Grandezza del Signore, e se l'uomo si dedica una volta a tale osservazione, che ha una conoscenza solo approssimativa di una parte del tutto minuscola della Creazione e persino questa parte, la Terra, non è in grado di sondare esattamente in tutta la sua costituzione, allora gli deve venire comunque un minimo sospetto dell'Infinità del Cosmo, dell'inafferrabile Grandezza del Creatore, e deve rendersi conto, che tutto è stato creato secondo un saggio Piano divino e l'uomo come parte di quest'Opera di Creazione vi è stato posto nel mezzo, pure con un compito, che compierlo dev'essere lo scopo della sua vita terrena. E per voler servire il Signore del mondo, dev'essere il risultato della riflessione di colui, che cerca di esplorare la Terra e le Costellazioni che la circondano. Perché il Cosmo è indicibilmente grande e minuscolo l'uomo.

Amen

Spazio vuoto (vacuum)

B.D. No. **0832**
28. marzo 1939

Così fuori dalla Terra esiste uno spazio vuoto (vacuum) la cui destinazione è di relegare gli esseri spirituali, in modo che richiedano la forma a cui vogliono sfuggire, e che devono sostare quindi nell'immediata vicinanza della Terra. Questo Spazio è una separazione da tutto ciò che sosta ancora nella materia e dalla materia stessa – ed il Regno spirituale che si trova al di fuori della materia, e perciò isola la Terra già puramente nell'esteriore nel Cosmo dall'intera Creazione, che è per così dire ugualmente vivificato come la Terra, ma che si muove in Leggi d'obbligo totalmente diverse, di come sono comprensibili agli abitanti della Terra. Perciò non è possibile in nessuna maniera di vincere umanamente questo spazio vuoto d'aria e di renderlo adatto in qualche modo da poter passare attraverso delle invenzioni, dato che il suo compito è, preso spiritualmente, di respingere tutto di nuovo sulla Terra quello che esce dalla Terra – però questo Spazio, inteso terrenamente – non ospita il fluido necessario alla vita umana, che è indispensabile alla vita umana. Il tentativo di superamento dei confini posti mediante la Volontà di Dio, significherebbe inevitabilmente anche la fine di colui, che ci prova, che tutto, cioè essere vivente e materia, può rimanere proprio solamente vivo finché si trova nel regno della Terra che ospita tale vita e materia, ma al di fuori di questa, tali elementi che condizionano questa vita, mancano, per il saggio Provvedimento di nuovo da parte del Creatore per tutto lo spirituale che cerca di sfuggire alla sua destinazione e che prolungherebbe solamente all'infinito la sua via di purificazione. Il mondo spirituale che domina lo spazio vuoto senz'aria (vacuum) si trova a sua volta di nuovo in un certo stato di maturità, in cui gli spetta la funzione di tale difesa da tutto ciò che è terreno. Più gli esseri si sviluppano, più aumenta anche la responsabilità del loro compito, che è comunque sempre motivato di nuovo per il bene degli esseri da accudire e che viene anche espletato con fervore ed amore. Ma all'uomo come tale non riuscirà mai rendersi utilizzabile una Regione che è totalmente contraria alla costituzione della Terra e quindi non offre nemmeno la minima possibilità di vita e tutte le ricerche in questo campo rimarranno senza successo, ma la conseguenza sarà la fine corporea del ricercatore.

Amen

La collisione della Terra ed il Sole - Ricercatori – Il nucleo della Terra

B.D. No. **0945**
3. giugno 1939

Verrà portata la dimostrazione scientifica, che tramite l'avvicinamento della Terra al Sole in un certo tempo la sussistenza della Terra viene messa in discussione, e questa dimostrazione rimarrà indiscussa, perché sulla Terra nessuno può fornire la dimostrazione contraria, colui che non ha un chiaro sapere tramite il contatto spirituale sul decorso di tutti gli avvenimenti. Ma l'uomo che vorrebbe trasmettere questo sapere ricevuto tramite dei Messaggi spirituali, viene 'tout court' contrassegnato come anormale, e la scienza lascerà passare da sè nuovamente il chiarimento di tali sintomi, e così l'umanità verrà lasciata nella stessa oscurità finché non da credibilità a tali Comunicazioni. I calcoli degli scienziati sono senza garanzia da un lato, d'altro lato però costoro non pensano su quale spazio di tempo si arrogano di decidere. Loro non usano la Fonte del sapere che rivela tutta la Verità e dato che Dio come Creatore di tutte le cose ha posto dei confini che l'uomo non può superare senza l'Aiuto divino, ma ha rifiutato questo coscientemente, quindi non può mai e poi mai trovarsi nella Verità, dato che Dio non rovescia arbitrariamente l'Ordine della Sua Creazione. Ma Egli fornisce ciononostante sempre e continuamente conoscenza agli uomini dello sviluppo continuo di tutte le Opere di Creazione, soltanto che proprio queste Comunicazioni non vengono considerate Verità, mentre per contro le rappresentazioni e calcoli scientifici secondo loro devono essere determinanti, perciò vengono anche riconosciuti come inconfutabili. E così sono anche totalmente convinti del fatto, che niente di straordinario possa colpire la Terra prima che non sia avvenuto il tempo calcolato dagli scienziati, anzi, si credono persino di poter stabilire su ciò degli esperimenti ed in base a questi poter sfruttare il Sole ed il suo effetto e di diminuire così la Forza del Sole e da ciò indebolire relativamente la collisione della Terra con il Sole. Tutti questi tentativi e risultati puramente terreni sono insensati, perché confondono piuttosto il pensare umano, invece di condurre ad una chiara

conoscenza. Le Creazioni di Dio sono sempre di nuovo la dimostrazione, che per il loro sorgere nessun essere umano può contribuire, che all'uomo è concessa soltanto la trasformazione della superficie terrestre, tutto il resto però lo svolge l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio e l'uomo non può contribuire minimamente a cambiare la Legge che esiste sin dall'Eternità. E così anche questa presunta catastrofe non potrà mai avverarsi così come se l'immaginano gli uomini, invece al contrario il nucleo della Terra si rivolterà all'improvviso ed insospettato e manderà in rovina tutti i calcoli dei ricercatori. Perché questo non è previsto nel tempo più breve nei calcoli e risultati scientifici dei ricercatori mondani, ma bensì è deciso nel saggio Piano dell'eterna Divinità sin dall'Eternità.

Amen

Eruzioni – L'Opera di Creazione – Ricercatori

B.D. No. **0957**
10. giugno 1939

Così però non è possibile evitare un avvenimento che è predeterminato sin dall'Eternità e nuovamente soltanto allo scopo del ritorno di innumerevoli anime cadute. La costituzione più interna della Terra è continuamente influenzata dall'agire di Forze spirituali, e quindi un'eruzione si manifesta, quando viene concessa dal divino Creatore, e questa Concessione è nuovamente condizionata dalla volontà dell'uomo stesso. Quando l'umanità si trova in uno stato in cui l'anima è totalmente in pericolo per propria colpa, è appunto prevista una catastrofe per la salvezza dell'anima, quindi infine la volontà dell'uomo stesso è la causa per la totale distruzione oppure anche per la salvezza dalla più profonda miseria dell'anima. Quello che Dio ha deciso nella Sua profondissima Sapienza sin dal principio, è comunque nascosto al mondo, ma è stato annunciato a colui che vive in Lui e secondo il Suo Ordine, com'era in tutti i tempi, che il Signore elegge coloro che dovevano sempre di nuovo annunciare agli uomini la Sua Volontà. Ma questo sapere non è dimostrabile e perciò viene accolto nei casi più rari come Verità. Ma ora dei ricercatori mondani si smarriscono pure in un campo, che per loro è inaccessibile. Credono di poter sondare intellettualmente il Piano del divino Creatore, cioè cercano attraverso calcoli di ogni genere di stabilire gli effetti delle leggi della natura; si smarriscono persino fino al punto, che stabiliscono numericamente questo momento della presunta fine del mondo e con ciò vogliono sottomettere la Volontà divina in certo qual modo ai loro calcoli. L'uomo è così piccolo di fronte all'Opera di Creazione e si arroga comunque un tale sapere su cose, che gli sono totalmente lontane, finché non cerca di raggiungerle sulla via spirituale. Non riconosce l'unica giusta via, ma al contrario è pronto a credere molto rapidamente ciò che gli viene sottoposto scientificamente. L'intelletto più alto non basta davvero per sondare la Verità, ma la profonda fede di un uomo ignaro penetra nei Misteri della Creazione e porta alla luce un sapere inconfutabile. Perciò non si deve mai badare a ciò che ricercatori mondani sottopongono agli uomini, quando queste ricerche toccano l'Opera di Creazione di Dio, perché questo campo è inaccessibile per costoro, finché non si sforzano di dare uno sguardo sulle vie spirituali, perché l'eterna Verità viene offerta da Dio Stesso ai Suoi figli sulla Terra ora ed in ogni tempo.

Amen

L'eterogeneità delle Creazioni

B.D. No. **1119**
27. settembre 1939

La Creazione così come la vede l'uomo, è soltanto una piccola parte che scompare davanti a delle Opere di Creazione e non lasciano però trarre nessuna conclusione ai Miracoli della divina Creazione, che sono nascosti agli occhi dell'uomo e lo devono anche essere, dato che queste non sono di un tale genere, che l'uomo le possa afferrare. Quello che l'uomo è in grado di vedere, è sempre adeguato alla sua facoltà di comprendere, ma l'intera Creazione mostra così molteplici Opere di Miracoli, che sono di genere e forma totalmente diversi dalla Terra. Nell'osservazione delle innumerevoli Creazioni che sono accessibili all'uomo, deve essere posta la domanda, se queste formazioni esistono unicamente sulla Terra oppure se regna anche su altre costellazioni o corpi celesti anche la stessa Legge e se vi esistono le stesse Creazioni. E questo deve essere negato. Le

costellazioni sono create in innumerevoli variazioni, e l'uomo non può farsene nessuna immagine, per quanto e come sia differente in sé ogni costellazione, dato che sono comunque sottoposte ad un Legislatore, esse ospitano delle creature molto differenti e comunque nuovamente tutte queste Creazioni servono allo stesso scopo che è quella di contribuire al perfezionamento dell'anima. Le creature hanno ovunque una certa facoltà di mutamento nella loro forma esteriore, e quindi vivificano la stella a cui sono assegnati, e quivi adempiono il loro compito che è stato loro posto sin dal principio. Questo deve essere chiarito, prima che l'uomo possa dare uno sguardo alla molteplicità delle Creazioni che non gli sono visibili. E questo è concesso soltanto allo scopo, affinché nel tempo futuro dia più considerazione ai fenomeni terrestri, quando viene loro reso comprensibile il sorgere della Creazione e gli vengono illuminate anche da parte spirituale le future trasformazioni.

Amen

Il lavoro di ricerca – Le costellazioni – Venere

B.D. No. **1120**
28. settembre 1939

Il lavoro di ricerca più instancabile non si avvicina a questa meta, finché non viene desiderata l'assistenza da parte spirituale, perché il ricercatore va senza conoscenza al suo lavoro, che può essere svolto soltanto spiritualmente, Dal punto di vista umano tutte le Opere di Creazione, anche quelle all'esterno della Terra, dovrebbero obbedire tutte la alla stessa Legislazione, perché diversamente non è pensabile un sussistere ed esistere. Ora primariamente a tutte le Creazioni sono alla base altre leggi della natura, poi è anche fondamentalmente diversa la relazione sostanziale in ogni singola Opera di Creazione ed inoltre anche la condizione di base per la possibilità dell'esistenza degli esseri che abitano le Creazioni differiscono l'una dall'altra, che la scienza umana si troverebbe qui dinanzi ad un enigma totalmente irrisolvibile, se si avvicinasse all'esplorazione di queste Opere di Creazione appunto in modo puramente scientifico. E tutti i risultati finora ottenuti sono totalmente inutili, dato che non si avvicinano minimamente alla Verità. Il senso degli uomini, la capacità di comprensione e di giudizio non va oltre la sfera della Terra, e ci sono soltanto poche possibilità di spiegare così altre Creazioni, che siano comprensibili all'uomo. Gli elementi di base, che l'uomo deve conoscere per la comprensione del loro agire, sono assolutamente insignificanti in altre costellazioni, ed il sapere su ciò non può essere usato per l'accertamento di qualunque fenomeno, che si vorrebbe chiarire. Per penetrare nei Misteri di altre Opere di Creazione ci vuole dapprima un totale distacco dalla sfera terrestre, un liberarsi da tutto ciò che è visibile sulla Terra, l'uomo deve collegarsi spiritualmente con le Forze dello Spirito di quei mondi ed accogliere come nuovo tutte le relative spiegazioni. Ed ora prova se ti riuscirà questo. Una stella di indescrivibile fascino è la Stella alla quale avete dato il nome Venere. Non dovete mai immaginarvi una formazione che sia simile alla Terra, in regolari distanze esistono delle zone luminose, che appaiono al contemplatore in modo vario ed oltremodo affascinante. Queste zone sono abitate da esseri si genere più strano secondo i concetti umani. Il soggiorno in queste zone è soltanto temporaneo per questi esseri, perché anche questa Stella serve alle entità per l'ulteriore sviluppo. L'intera superficie di questa Stella è amabile da vedere ed offre ai suoi abitanti un soggiorno beato per breve tempo, dato che cambiano questo continuamente. Questo mondo differisce da ciò che si comprende terrenamente, che soltanto un vivere spirituale, un contemplare può fornire le impressioni all'uomo e che poi è ancora indicibilmente difficile per l'uomo, di fornire queste impressioni, affinché il prossimo possa farsi una immagine. E ciononostante anche fra quella Stella e la Terra esiste un contatto spirituale che rende possibile di venire istruito, soltanto per questo ci vuole un certo grado di maturità spirituale, che sostituisce il sapere umano mancante e quindi è la prima condizione, per penetrare in campi, che diversamente rimangono chiusi all'uomo.

Amen

La Forza luminosa del Sole

B.D. No. **1821**
20. febbraio 1941

Un campo ancora non esplorato è la Forza luminosa del Sole, che è ben percettibile fisicamente da ogni uomo ed anche visibile all'occhio umano, che viene accettata come qualcosa del tutto naturale e non ha ancora comunque trovato nessuna spiegazione che corrisponda alla Verità. Gli uomini potranno ricercare per quanto in fondo e con esattezza, non potranno risolvere questo problema grazie al loro intelletto umano, perché l'uomo non è in grado di sondare ciò che si trova sulla Terra e nel suo circondario, per quanto appartenga ancora alla cerchia terrestre. Ma oltre a ciò la ricerca umana è insufficiente. L'uomo parte dalle leggi della natura, che ovunque sulla Terra sono ben le stesse, ma non dominano le altre Creazioni al di fuori della Terra. E così per primo non sarebbero presenti le condizioni di base per una ricerca di Opere della Creazione sconosciute, di conseguenza anche i risultati non potrebbero essere perfetti, perché sarebbero basati su false basi. Ma gli uomini sono convinti della giustezza di questi risultati di ricerca umana, benché con più approfondita riflessione, per quanto siano credibili, dovrebbero incontrare delle contraddizioni. O non sono profondamente credibili, oppure non riflettono. Ed allora non può essere loro nemmeno spiegato l'errore, e perciò fra gli uomini è diffuso un punto di vista che deve essere chiamato proprio falso in confronto con la Verità. Il corpo del Sole ospita come ogni altra Stella degli esseri viventi alla sua superficie, quindi è abitata. Di conseguenza questo corpo non può essere una massa incandescente, che invia ininterrottamente il suo splendore di Luce sulla Terra. Questo pensiero è quasi da indicare come naif, perché un corpo solido che si trova in continuo ardore, perde alla sua solidità, e poi perderebbe anche nella forma. Deve essere anche tenuta in considerazione che ogni ardore di una massa richiede una sostanza combustibile, che quindi ci deve essere una qualsiasi materia, che viene afferrata dal fuoco e relativamente consumata. Tutto ciò che il Sole cela, dovrebbe quindi essere materia terrena, perciò una sostanza di base, che fosse distruttibile dal fuoco, da un elemento che è pure di condizione terrena. Se ora sia la materia che anche l'elemento vengono esclusi, non è data nessuna spiegazione per il corpo celeste luminoso. Tutto ciò che si trova al di fuori della Terra, non sottosta mai alle leggi della natura che valgono per la Terra, L'intelletto umano afferra solamente ciò che terrenamente gli può essere documentato pure con delle leggi terrene della natura. Ma che nell'infinita Creazione di Dio esiste molto per cui il sapere a disposizione degli uomini della Terra è veramente insufficiente dovrà essere ammesso da ogni uomo saggio e credente, perché la Terra è soltanto una minuscola Opera di Creazione in confronto all'Infinito. E' comprensibile che gli abitanti di questa Terra non possono essere definitivamente iniziati nei procedimenti e nella costruzione di ogni Opera di Creazione. Delle cose che non sussistono mai sulla Terra, per cui non si trova nessun esempio sulla Terra, si sottraggono comprensibilmente dal sapere intellettuale dell'uomo; non può contare sulle leggi della natura che non conosce, che gli sono ignote perché per queste non sono date le condizioni. Perciò non può immaginarsi nemmeno i loro effetti, non può stabilire dei calcoli, dato che sarebbero privi di ogni fondamento. Agli uomini può essere comunque dato un chiarimento spirituale su questo, deve soltanto credere, dato che finché vive sulla Terra, non gli può essere dimostrato nulla. Ma anche i ricercatori mondani non possono dimostrare i loro risultati, anche questi devono essere semplicemente creduti, perché l'intelletto umano non basta per riconoscere e rifiutare delle conclusioni sbagliate. E su una tale conclusione sbagliata si costruisce ora un intero edificio di pensieri ed assume ora una forma mediante degli insegnamenti stabiliti. Agli uomini viene sottoposta un'opinione terrena-mondana, viene stabilita un'affermazione su un procedimento, che sarebbe una spiegazione molto imperfetta per il sorgere della Luce, dei raggi del Sole. E gli uomini vivono in questo falso punto di vista e si accontentano di una tale spiegazione. Con ciò conquistano una immagine sbagliata, perché a loro la meta finale dell'anima umana è totalmente sconosciuta. D'altra parte non accettano il chiarimento quest'ultima, nuovamente perché a loro viene spiegato tutto in modo terreno, cioè come effetto naturale, come ciò avviene a causa di tali insegnamenti errati. Se l'uomo è credente, allora indugia di accettare la sapienza umana, benché egli stesso non riesca a darsi nessuna spiegazione migliore. Ma lo spirito in lui lo avverte dall'accettazione di tali insegnamenti umani. Poi considera la Creazione fuori dalla Terra come un enigma irrisolvibile, e questo è molto meglio che formarsi su questo delle opinioni concluse, che contraddicono totalmente la Verità. Perché

ad un “interrogante” può sempre essere data ancora una giusta spiegazione mediante delle Forze sapienti spirituali, ad uno che crede già di sapere difficilmente si può dare una spiegazione corrispondente alla Verità. E ciononostante molto dipende dalla giusta conoscenza su questo.

Amen

Sconosciute forze della natura sono la causa della Luce

B.D. No. **1824**
22. febbraio 1941

Nella grande lontananza di tutte le Costellazioni reciprocamente e dal Sole che le nutre in continuazione con Luce e Forza, è da cercare la spiegazione per la minima resistenza che si oppongono le singole Creazioni. Di conseguenza non si creano delle frizioni, e quindi è anche impossibile che una di queste Creazioni potrebbe essere o diventare la donatrice di Luce. Che tramite le frizioni viene generata la Luce, è una legge della natura che si estende su tutte le Creazioni. Il Sole invece è la Stella madre, è l’Opera di Creazione alla quale spetta il compito di essere la donatrice di calore e di Luce per tutte quelle Costellazioni, che in origine appartenevano al Sole. Il Sole è, osservato con occhi terreni, un corpo di fuoco, cioè gli uomini deducono dalla forza di Luce e calore dei raggi del Sole, che queste richiedono un luogo d’origine, che in sé è Fuoco. Questa opinione è errata in quanto non è data nessuna precondizione per un tale focolare di fuoco. L’atmosfera che circonda il Sole devia totalmente dalla Terra, e da ciò vengono di nuovo scaturite delle forze della natura per le quali l’uomo non ha nessuna comprensione, perché non conosce la sua esistenza. Queste forze della natura sono quindi in certo qual modo autrici dello splendore del Sole, se ci si vuole spiegare in modo terreno il procedimento dello splendore. Il risultato della ricerca mondana non coincide però con questa Verità, in quanto l’uomo s’immagina dei procedimenti terreni, efficaci in misura ingrandita, che vuole dare assolutamente una origine alla Luce e Forza di splendore, che s’immagina in modo terreno, che però è da ricercare nelle forze della natura e leggi, sulle quali agli uomini manca il sapere, che però non può essere trasmesso loro nello stato di maturità sulla Terra. Si escludono tutte le premesse terrene immaginabili ed ogni chiarimento è inaccettabile per gli uomini finché il suo spirito non può dare uno sguardo in sfere superiori. Solo allora gli potrà essere dato il chiarimento. Ma finché l’uomo dimora sulla Terra, non ne è ricettivo.

Amen

Le forze della natura inesplorate – Il loro agire elementare

B.D. No. **2744**
17. maggio 1943

Gli uomini possono ben rendersi utili le forze della natura; le possono valutare e rendere servibili per i loro piani; possono di nuovo far sorgere delle cose con le forze della natura, ma non sono in grado di esplorarle definitivamente. A loro rimane nascosto, in quale rapporto reciproco stanno queste forze e che cosa sono in fondo in fondo. E non potranno mai avere chiarimento su ciò, perché questo sapere significa un penetrare in un campo spirituale, in cui non si può entrare per motivi di pura ricerca, perché il motivo Ur (primordiale) di ogni forza della natura è da ricercarsi nello spirituale e perciò non è spiegabile a meno che non si intraprenda la via spirituale, o non esista la fede nell’agire spirituale in genere. Una spiegazione secondo la Verità tocca inevitabilmente la sfera spirituale, la sfera, che gli uomini non vogliono quasi mai ammettere. E perciò possono esplorare le forze della natura soltanto in quanto sono spiegabili ed esplorabili in modo terreno. Gli uomini possono giungere a tali risultati scientificamente soltanto quando si possono dimostrare, cioè possono bensì constatare gli effetti attraverso le loro esperienze, ma mai la causa. Si avvicinano generalmente soltanto a ciò che si manifesta in modo terreno e possono osservare questo nei particolari ed ora anche dimostrare scientificamente ed edificarci su e rendersi relativamente utili queste forze. Ma da dove provengano, che cosa sono in sostanza e quale scopo abbiano, per gli uomini è ancora un enigma irrisolvibile e lo rimarrà finché non viene percorsa la via spirituale. E perciò non saranno nemmeno in grado di esplorare gli elementi della natura quando s’infuriano in modo straordinario, dato che non conoscono la loro origine, così per loro è sconosciuto il tempo ed il modo dell’eruzione. Loro ne deducono bensì

l'influenza del sole e motivano con ciò le forze della natura per loro inspiegabili. Il loro sapere è un'opera frammentata e dimostra proprio in questo campo grandi lacune. Sono progrediti nella loro ricerca fino al punto da poter calcolare l'effetto delle forze della natura e constatarli numericamente, ma non saranno mai in grado di sondare la causa e perciò saranno sempre di nuovo sorpresi e non possono indicare in anticipo se e quando queste forze diventano attive. Ma non potranno nemmeno escludere gli elementi della natura, non potranno né ostacolarli né saranno in grado di stabilirli nel tempo, perché si manifestano in modo elementare, in forza e veemenza incerta, come non può essere determinato il tempo né il modo, quando le forze della natura giungono all'eruzione. Invece degli uomini che sono di spirito risvegliato, possono riconoscere in previsione sia il tempo che anche il luogo senza nessuna ricerca scientifica, ma soltanto quando un'indicazione di tempo e luogo è vantaggiosa per lo sviluppo degli uomini, che però non è quasi mai il caso, per cui Dio preclude agli uomini il sapere su questo, finché sarà venuta l'ora, in cui Egli Stesso Si fa riconoscere attraverso le potenze della natura, perché la conoscenza di tempo e luogo avrebbe per conseguenza soltanto un inimmaginabile caos tra gli uomini, una paura ed un panico, che non contribuirebbero quasi per nulla allo sviluppo in Alto delle anime. Dio dà soltanto all'incirca una conoscenza agli uomini, per indicare loro l'infuriare elementare delle forze e di stimolarli ad una giusta predisposizione d'animo verso di Lui. Gli uomini tramite i quali Dio guida il sapere sulla Terra, sono maturati spiritualmente già fino al punto, che conoscono l'origine di tutte le forze nel Regno spirituale, e perciò possono accogliere la Comunicazione nella giusta fede ed anche diffondere nella giusta fede, cosa che però il ricercatore intellettuale non riconosce, perché come ricercatore gli è ignota l'origine e non ammette delle spiegazioni spirituali. Ma ciononostante le Comunicazioni sulle previsioni corrisponderanno alla Verità, perché si dimostrano attraverso l'avverarsi di ciò che è stato ricevuto spiritualmente, mentre i ricercatori intellettuali saranno sorpresi, perché non avevano nessun motivo di partenza che lasciasse dedurre un'eruzione delle potenze della natura. Perché questo rimane loro nascosto, perché la Volontà divina dà chiarificazione soltanto a coloro, che cercano un collegamento spirituale con gli esseri che possono dare chiarificazione su tutto e perché la conoscenza di ciò che è altrimenti nascosto agli uomini, può essere conquistato solamente nel Regno spirituale.

Amen

Il Cosmo – La Luna

B.D. No. **7957**
4. agosto 1961

Anche la minima confusione ha un effetto negativo, perché precipita l'uomo nel dubbio ed offusca la Luce che deve illuminare il suo cuore. Ma l'apporto di Luce avverrà sempre quando il cuore si apre per farla entrare. Dov'è la confusione, deve essere dato il chiarimento, perché Io non voglio che il pensare dell'uomo che vuole pensare bene, si confonda. Ma Io non voglio nemmeno che l'errore venga diffuso, dove si vuole soltanto servire la Verità. Avete voi da temere questo, quando Io Stesso vi insegno e voi date ad altri solamente ciò che Io Stesso vi dico? Che voi stessi non afferriate tutto intellettualmente non deve inquietarvi, perché finché voi non siete ancora perfetti, il vostro pensare è ancora limitato e non è in grado di mettere in sintonia i punti di vista con le spiegazioni che Io vi do, quando riguardano dei campi che la scienza crede di aver dischiuso. Ma che nel Cosmo esistano ancora molte cose inesplorate, nemmeno la scienza lo può negare, e ciò che crede di aver esplorato, è privo di ogni dimostrazione, perché le sue dimostrazioni fornite sono errate. E così sono caduci anche i calcoli che sono stati fatti sulla distanza ed il rapporto della posizione della Luna verso la Terra. E perciò è anche difficile dare a voi uomini una giusta spiegazione, a voi che vi siete appropriati un sapere, che credete di poter dimostrare. E se soltanto pensate già alla costante rotazione della Terra intorno al proprio asse dovete riconoscere, che la Luna è bensì un satellite della Terra, ma comunque una Stella totalmente indipendente dalla Terra, che orbita nella zona dello stesso sole come la Terra, quindi riceve anche da lui continuamente la Luce. La Terra non è in grado né di fermare questa corrente di Luce, né dii limitarla. Ma gli abitanti della Terra possono avvistare più o meno la Luna, rispetto alla posizione della Terra, che lei stessa assume durante la sua rotazione intorno a sé stessa. L'irradiazione di Luce si svolge nell'Ordine legislativo, ed anche le Costellazioni proseguono per la

loro orbita secondo la Legge dell'Ordine. Perciò anche la stessa ripetizione del tempo dei fenomeni, lo stesso cambio di giorno e notte. Ma voi uomini non dovete dimenticare che tutto è in movimento, che niente sta fermo nell'intero Universo, e che anche questi movimenti sono secondo la Legge e le Costellazioni possono essere seguite da voi uomini come apparentemente fermi nel Cielo, che potrebbe mettere in dubbio una costante rotazione naturale della Terra. E malgrado ciò la Terra ruota intorno a sé stessa, ma rimarrà eternamente un Segreto della Creazione, che non può mai essere svelato da voi uomini. Voi potete sempre supporre e credere, portare delle dimostrazioni che però non sono mai delle vere dimostrazioni, perciò non vi riuscirà mai di prendere in possesso delle Stelle estranee, le cui Leggi sono totalmente diverse da quelle della Terra, e che escludono anche una "vita" per voi uomini, dato che le condizioni idi vita su ogni Stella sono altre e create per gli esseri che vi dimorano e secondo il loro stato spirituale. A Me soltanto è nota ogni Legge, come anche ad ogni spirituale luminoso, a cui Io faccio giungere questo sapere. Ma voi uomini saprete soltanto tutto quando sarete entrati nel Regno di Luce e poi il vostro pensare non è più limitato.

Amen

Isolamento dei corpi mondiali nello spazio

B.D. No. **6323**
31. luglio 1955

Fra le Creazioni si trovano a delle distanze lontane dei mondi che voi uomini vedete come costellazioni nella volta celeste. Distanze che per voi non sono stimabili e perciò nemmeno superabili, perché ogni costellazione stessa è un mondo a sé, e questi mondi sono ermeticamente chiusi l'uno dall'altro in quanto che possiedono delle sfere di vita completamente diverse, sempre corrispondenti alla costituzione delle costellazioni ed anche dei loro abitanti. Voi uomini non dovete credere che il Mio Spirito di Creatore non potesse creare e generare in modo molteplice, non dovete credere che ritroviate le vostre condizioni di vita anche su altre costellazioni nello stesso modo come sulla Terra che voi abitate e dovete credere ancora di meno che quelle costellazioni vi offrirebbero le stesse condizioni di vita che sono necessarie per la vostra sussistenza – se mai doveste capitare nei paraggi di una tale costellazione. Ma sarebbe un'inutile impresa, non vi riuscirà mai neanche soltanto stabilire un collegamento con altre costellazioni, se questo non avviene in modo puramente spirituale, che avvengono trasmissioni in pensieri da quei mondi che però vi servono sempre soltanto per la risalita spirituale, ma che non riguardano mai delle esplorazioni mondane pianificate da voi uomini. Voi uomini potete bensì sviluppare in voi grandi facoltà, potete essere attivi in modo creativo e formativo sulla Terra, potete sondare le forze della natura e rendervele utili in ogni modo, grazie al vostro intelletto potete penetrare profondamente nelle leggi della natura ed emergere ora con tutte le vostre conoscenze – ma il vostro campo d'azione è e rimane sempre soltanto la Terra. E se ora voi cercate di valutare tutte le vostre conoscenze intellettuali per la benedizione dei vostri prossimi, anche la Mia Benedizione sosterrà il vostro agire, perché allora verrà osservata la Mia Legge dell'Ordine. Ma dovete anche rimanere in quest'Ordine, dovete osservare le Leggi che Io Stesso ho rilasciato e che sono chiaramente riconoscibili in tutte le Opere della Creazione. E di questo fa parte anche la distanza, grande quanto mondi, delle costellazioni dalla vostra Terra, di questo fa parte l'isolamento di ogni singola costellazione dall'altra, che sono contrassegnate ugualmente tramite lo spazio senz'aria, attraverso la stratosfera, che rende impossibile la permanenza di un uomo in questo spazio e che vi deve perciò dimostrare chiaramente che Io Stesso vi ho isolati. Perché anche se voi credete di poter superare tali "ostacoli", voi uomini fallirete in questi tentativi, morirete se osate entrare in Regioni che vi sono state chiuse da Me. Con ciò dimostrate solamente che siete di spirito molto arrogante a credere di poter rendere inefficaci delle Leggi divine della natura dimostrate che non riconoscete né queste Leggi, né il Legislatore e dimostrate che voi uomini siete maturi per una totale trasformazione di questa Terra, perché vi manca la conoscenza principale: che vi E' Uno sopra di voi Che ha l'ultima Parola e che voi non riconoscete quest'Uno, altrimenti non intraprendereste qualcosa che non vi compete come abitanti di questa Terra – di fare di altri mondi la meta delle vostre ricerche, che saranno e rimarranno per voi assolutamente irraggiungibili. Ogni costellazione serve alla maturazione dell'essere spirituale ed i gradi di maturità di questi esseri sono così differenti che necessitano tutti di

diverse Creazioni, nelle quali voi uomini non potreste resistere e perciò non può mai esistere un collegamento tra quei mondi. Il Mio Spirito di Creazione e la Mia Volontà di Creazione non ha fatto sorgere nulla senza Sapienza, ma voi uomini non potrete mai sondare ciò che si trova al di fuori della vostra sfera terrestre, che soltanto ciò che l'esistenza di innumerevoli costellazioni e mondi è diventata certezza per voi, perché questa conferma non può danneggiare la vostra anima – ma ogni altro sapere deve esservi dischiuso spiritualmente.

Amen

Errore sugli Ufo

Il terreno e lo spirituale – Abitanti di altre Stelle (UFO)

B.D. No. **6065**
26. settembre 1954

Soltanto ciò che serve per il meglio della vostra anima vi giunge come sapere. Non potete mai prendere visione di Regioni che sono per il danno della vostra anima, finché è la vostra volontà di stare in contatto con Me. Ma con l'aiuto di forze sataniche potete appropriarvi di un sapere contrario alla Legge. Ma allora non appartenete più ai Miei, che proteggo da quell'influenza tramite il Mio avversario. Sarete istruiti mediante il Mio Spirito e riceverete così un sapere che vi servirà per l'evoluzione in alto. Con questo sapere potete di nuovo lavorare, potrete trasmetterlo al prossimo, con ciò lo potrete condurre sulla retta via, potete quindi aiutare di portare Luce nella tenebra, com'è la Mia Volontà. E verrete sostenuti finché voi ne avrete anche la volontà di diffondere Luce. Fin ad allora il sapere che ricevete, sarà adeguato alla valorizzazione tramite voi. Ciò di cui avete bisogno per accendere una luce ad un anima che cammina nella tenebra, vi affluisce e più vi vengono poste delle domande, più riceverete da Me se dovete rispondere a queste domande. Ma non soddisferò solamente una semplice curiosità, non distribuirò un sapere che non è per nulla necessario o adatto per uno sviluppo spirituale, ma non rimarrò nemmeno muto quando un figlio Mi chiede pregando, perché deve darMi la sua fiducia e per questo non deve venire deluso. Ci sono dei Segreti che l'intelletto umano non può sondare, ma che hanno comunque una spiegazione del tutto naturale. Esistono delle Leggi, delle Forze della natura che possono diventare attive quando vi sono poste delle premesse. E questa premessa è: tramite l'intelligenza insolitamente sviluppata gli uomini possono calcolare degli effetti ed ora impiegare questi calcoli per degli esperimenti, in cui apparentemente le Forze della natura sono al loro servizio, che per così dire gli uomini sono signori di queste forze, rendendosi utili le ripercussioni a loro note per i loro scopi. Agli uomini con poca intelligenza tali imprese sembrano impossibili e ciò che all'uomo non sembra comprensibile, lo sposta volentieri nel regno del soprannaturale. Egli ora è più disponibile a fare questo passo nel Regno spirituale, che quando gli viene raccomandato l'ingresso nelle Regioni spirituali mediante maturazione spirituale. Dove l'intelletto umano non riesce più ad andare oltre, lì l'uomo fa delle concessioni e comincia a fare i coonti con delle possibilità. Ma si smarrisce nel suo pensare e mescola del terreno con dello spirituale e tra i due rimane una separazione. Nessun uomo sarà mai in grado di mettersi in contatto con degli esseri al di fuori della Terra su altra via che quella spirituale. Quindi l'uomo si può collegare in ogni momento con abitanti di altri mondi, se questo avviene con l'intenzione spirituale promozionale; ma questo contatto non avrà mai luogo in un modo visibile, che abitanti di quei mondi s'incontrano con gli abitanti della Terra, perché questo è totalmente impossibile tramite la sfera di diversa costituzione per ogni essere vivente, che contemporaneamente è resa stabile dalla Legge dall'Eternità. Anche qui è riconoscibile un intervento satanico, a confondere ancora di più il pensare degli uomini, perché queste false confusioni non promuovono il tendere spirituale degli uomini, che ora cercano anche di confrontare l'ultraterreno con argomenti intellettuali e quindi, anche la presunta dimostrazione di esseri viventi su altre costellazioni viene valutata soltanto scientificamente, ma non conduce alla fede sullo sviluppo spirituale o sviluppo avanzato su quelle. Secondo la Legge dall'Eternità le costellazioni sono separate l'una dall'altra e rimangono separate, perché lo sviluppo delle anime è il loro compito e questo si svolge in condizioni totalmente differenti su ogni costellazione. La spiegazioni di procedimenti insoliti in questa direzione sono quindi erronei, ma che viene sfruttata un'azione di forza insolita in un modo ancora inspiegabile, dovrebbe far pensare voi uomini. Anche questo fa parte dei segni della fine, che insolite Forze si muovono e che lo scopo per cui vengono utilizzate queste Forze, rivela anche l'origine di tale Forza. Anche il Mio avversario alla fine ha molto potere e lo sfrutta a suo vantaggio. Se gli uomini riescono di rendersi servibili le Forze a loro finora sconosciute per il bene dei

prossimi, allora la **Mia** Benedizione sarà anche con i loro sforzi; ma se lo scopo è collegato con motivi bassi, allora è anche all'opera colui che vuole rovinarvi. E questo non leverà nemmeno il velo sulla sua azione. Egli precipiterà gli uomini in un caos, impedirà tutto ciò che serve alla chiarificazione. Ma il Divino, il Bene, il Vero si manifesta e non si tiene nascosto.

Amen

Collegamenti tra costellazioni (UFO)

B.D. No. **7208**
16. novembre 1958

Non esiste nessun mondo terreno-materiale i cui abitanti potessero lasciare questo mondo in modo puramente corporeo senza perdere la loro vita – non importa, se è da intendere la Terra oppure altre costellazioni, che ospitano degli esseri viventi di consistenza solida, che è a seconda della costituzione della costellazione, cioè si adatta a questa costituzione. E per questo non esiste mai una possibilità che gli abitanti di una costellazione si possano recare su un'altra, perché soltanto **quella** costellazione offre all'essere vivente sempre le condizioni vitali la quale è assegnata dalla Volontà di Dio. Esistono bensì dei collegamenti spirituali tra differenti mondi, che perseguono comunque soltanto sempre delle mete **spirituali** ma a questo scopo, non vogliono o non possono mai creare dei vantaggi oggettivi ai relativi abitanti di una costellazione come se lo immaginano o sperano gli uomini. Non esiste nessun collegamento tra differenti costellazioni, a meno che non venga stabilito un collegamento **spirituale** tra gli esseri di Creazioni **spirituali**, che possono far irradiare la loro Luce a tutte le costellazioni e che sono perciò collegati mentalmente anche con gli uomini sulla Terra, se questi desiderano un tale collegamento, quando si aprono alle loro irradiazioni. Allora quegli esseri di Luce possono dare dei consigli anche in relazione terrena – si possono occupare di tutte le miserie terrene degli uomini ed esercitare la loro influenza sugli uomini nel vero senso divino. Ma che appaiano visibilmente agli uomini, rimarrà solamente un eccezione in casi del tutto particolari e per un motivo del tutto particolare – cosa che però non deve essere generalizzato mentre ci si aspetta o viene annunciato per sicuro una futura apparizione in masse di tali esseri. Gli uomini dovrebbero considerare che vivono nel tempo della fine. Dovrebbero considerare che cosa significa, che l'avversario di Dio si trova davanti al termine della sua libertà – che viene nuovamente legato e che egli sà che gli rimane soltanto poco tempo. Ciononostante egli crede ancora nel suo abbaglio, che il suo potere vincerà – e per questo non bada per nulla a spese per conquistare questa presunta vittoria. E quando gli uomini lo sanno, allora possono anche spiegarsi molto di ciò che li toccherà in modo insolito e apparirà loro in modo enigmatico – e la scienza chiarisce molto. Delle apparizioni inspiegabili però sorgono in regioni al di fuori della scienza – in regioni che si possono chiamare piuttosto trascendentali. E l'avversario usa proprio queste regioni, affinché non sia così facile smascherarlo - affinché possa far credere agli uomini che è il mondo spirituale luminoso che si rivolge a loro e si danno ora alla sua influenza. Quest'influenza ha sempre lo scopo di sviare gli uomini dalla Verità, di oscurare il loro pensare con l'errore – quindi per impedire il ritorno da Dio. Perché i pensieri degli uomini vengano di nuovo **rivolti** alla materia, che deve invece essere **vinta** durante la vita terrena. Quello che viene annunciato da Parte di Dio come "molto vicino" – che è collegato con la "vicina fine", viene negato dall'avversario di Dio. E così gli uomini vengono indotti a false speranze, che hanno per conseguenza l'indifferenza delle loro anime e sono un gran pericolo per le anime che vivono la fine non preparate e vanno di nuovo perdute per tempi eterni. Uomini i cui sensi non sono rivolti al mondano, non cascano in quelle arti di seduzione dell'avversario, perché il loro sguardo rivolto a Dio ed il loro desiderio di Verità assicura loro anche un giusto pensare. E benché non siano in grado di spiegarsi tali apparizioni, rimangono non impressionati sul loro cammino di vita, continuano imperturbati la loro via fino alla fine, sempre sotto la protezione di esseri di Luce che impediscono che l'avversario di Dio s'impossessi di loro. Perché infine è determinante la volontà dell'uomo stesso, se e quanto lontano egli cammina nella Verità.

Amen

Chiarificazione sugli „UFO“

B.D. No. **8698**
13. dicembre 1963

Mediante le Mie Rivelazioni divine vi viene portata della Luce su tutte le Regioni, nessuna domanda che voi Mi sottoponete nella pienissima fiducia vi rimarrà irrisolta, perché ve ne darò chiarificazione. E per questo nulla deve rimanervi inspiegato, avete soltanto bisogno di domandare voi stessi, per ricevere anche una risposta secondo Verità. In voi sorgono sempre di nuovo dei dubbi, se si possono produrre delle dimostrazioni dell'esistenza delle cosiddette navi spaziali che vengono da altre Stelle sulla Terra. Se cedete seriamente a queste presunte apparizioni, allora constaterete che soltanto sempre supposizioni o autosuggestioni sono spunto di tali affermazioni, per cui non si possono produrre delle dimostrazioni. E questo ha una sua spiegazione nel fatto che gli uomini cadono una volta vittima dell'agire dell'avversario che nell'ultimo tempo usa e può anche usare mezzi di menzogna e d'inganno, perché gli uomini stessi vogliono sperimentare qualcosa di sensazionale e per loro nulla può essere abbastanza fantastico perché il loro pensare è totalmente confuso. Se gli uomini possedessero delle conoscenze spirituali saprebbero anche che tra le singole costellazioni non esistono delle possibilità di comunicazione – che a degli abitanti d'altre costellazioni non sarà mai possibile di lasciare la loro sfera e di avvicinarsi ad altre costellazioni. Sono dei concetti totalmente inventati, che quegli uomini sostengono e nessun uomo può produrre una prova che affermi le sue asserzioni di essere venuto a contatto con quegli abitanti di Stelle. Ma gli uomini possono cadere vittime delle opere d'abbaglio dell'avversario – loro stessi possono essere ricettivi per degli inganni, che procedono dal Mio avversario, che però non possono mai essere di costituzione materiale, perché all'avversario ne manca il potere per far sorgere degli oggetti materiali. Ma dove ora si tratta realmente di cose materiali che sono state avvistate dagli uomini, allora questi hanno anche la loro origine sulla Terra materiale. Sono degli oggetti di sperimentazione costruiti da ricercatori in questo campo a cui sono rivolti tutti gli sforzi in misura rafforzata, per rendersi soggetto lo spazio al di fuori della Terra. Quello che viene diffuso da esseri extraterrestri che dovrebbero venire da altre Stelle, è cosciente menzogna, perché nessun uomo può dimostrare di aver parlato con tali "presunti abitanti di Stelle". E la cerchia di coloro che si impongono affermativamente per tali apparizioni, non comprendono mai degli uomini risvegliati spiritualmente, perché sono dichiarati servi del Mio avversario che lui può usare per i suoi scopi, sempre premesso che si tratti di oggetti di sperimentazione terrena che ogni uomo potrebbe avvistare, che però vengono rappresentati come oggetti da altre Stelle da uomini non risvegliati spiritualmente o asserviti all'avversario. Io pronuncio sempre di nuovo che non esiste nessun rapporto fra le singole costellazioni e che questo ha anche una sua motivazione. Se ora voi uomini sostenete persino che questi presunti messaggeri di altre Stelle vogliono venire sulla Terra per la vostra salvezza, allora dovrebbero essere attivi per voi uomini che operano su Mio Incarico. Di conseguenza dovrebbero sempre stabilire e mantenere il collegamento con coloro che Mi appartengono che quindi alla fine rimuoverò, se IO avessi assegnato loro questa Funzione. Allora però i Miei vedrebbero anche questi oggetti ed i loro passeggeri, che però non sarà mai il caso, perché spiego loro l'errore e li istruisco nella pura Verità. Coloro però che credono e sostengono tali affermazioni, non possono essere di spirito risvegliato e perseguono sempre soltanto delle mete puramente terrene e credono alle promesse di colui che vuole trattenere gli uomini dal collegamento intimo con Me, che solamente è garanzia per una Salvezza alla fine di questa Terra che vi attende. Credetelo, che a Me è davvero possibile dare ad ogni singolo la protezione ed alla fine rimuoverlo anche dalla Terra, perché la fine della Terra, come è fatta ora, è inevitabile. E credetelo che per questo ho pronto innumerevoli Angeli, che questi però non si mostreranno mai prima agli uomini come abitanti di altre costellazioni. E quando guido la pura Verità alla Terra, perché voi uomini ne avete bisogno, allora vi fornirei davvero la conoscenza, se questo corrispondesse alla Verità. Ma vi avverto sempre delle arti d'inganno del Mio avversario nell'ultimo tempo prima della fine, che si serve sia di un agire terreno per ingannare gli uomini, come anche di confusioni mentali, che egli può suggerire loro – perché gli uomini credono ciecamente a ciò che viene messo loro davanti, finché non sono ancora colmi della spinta per la Verità, che a loro apporterà anche sempre la pura Verità.

Amen

Miscredenza nel tempo della fine

La svolta del mondo – Non fine del mondo

B.D. No. **5807**
17. novembre 1953

La svolta del mondo non significa la fine del mondo, perché le Mie Creazioni rimarranno ancora esistenti eternamente, finché non hanno adempiuto il loro scopo di aiutare lo spirituale che si trova nell'abisso a salire in Alto. Solo allora si può parlare di una fine del mondo, quando tutto si sarà spiritualizzato, di cui queste Creazioni avevano bisogno per la perfezione. Ma quello che vi attende, che potete aspettare con tutta sicurezza, quello che Io vi ho fatto annunciare attraverso veggenti e profeti, questa è una svolta, che può ben essere descritta da voi abitanti della Terra come fine, ma detto in modo più corretto, che significa un totale cambiamento, una svolta di ciò che esiste ed una totale trasformazione della Creazione Terra. E' uno scambio da un'epoca all'altra, che significa sia per gli uomini che anche per ogni creatura una fine della vita, che per gli uomini è pari ad una svolta del mondo. La totale trasformazione della superficie della Terra con tutte le sue Creazioni è anche contemporaneamente un cessare di ogni sviluppo di genere terreno materiale. Tutto ciò che era pensabile di progressi nel campo scientifico oppure in prestazioni umane, tutto ciò che era stato raggiunto come conquiste, cade nella distruzione, e tutte le esperienze perdono il loro valore, perché nessuno può più utilizzare o impiegare ciò che prima veniva considerato così importante, che per questo veniva dimenticato ogni tendere spirituale. Nulla di tutto ciò rimane indietro, nulla viene portato di là sulla nuova Terra, benché questa verrà abitata da uomini che hanno sperimentata e vissuta la vecchia Terra, perché nulla di tutto questo sarà di utilità sulla nuova Terra e nulla di ciò sarà necessario. Un mondo del genere totalmente nuovo renderà felice la piccola schiera dei rimossi, un mondo, che in niente ricorda la vecchia Terra, che con ragione può essere chiamata una Terra trasformata. E gli uomini della nuova Terra ora comprenderanno, perché si parlava di una **svolta**, con cui però non è mai da intendere la **fine** del mondo. Questa svolta è quindi riconoscibile terrenamente, ma ancora di più spiritualmente. La svolta spirituale è la causa e lo scopo di ciò che arriva. Uno stato spirituale, come esiste prima della fine della vecchia Terra, ha per conseguenza irrevocabilmente una dissoluzione, perché qualcosa di spiritualmente morto significa anche un irrigidimento di questo e la vera Vita può procedere solamente da una vita spirituale. Per questo motivo deve subentrare una svolta, dove la vita nell'ambiente totalmente morto non è più pensabile. Che questa svolta non possa più svolgersi su **questa** Terra è evidente, perché gli uomini si mondanizzano sempre di più, tendono sempre di più ai beni materiali e la loro fede diventa sempre meno, perché in loro si raffredda l'amore. Ma il raffreddamento dell'amore significa sostanza spirituale indurita oppure anche il rifiuto della Mia Forza d'Amore che tutto vivifica, e perciò uno stato immobile, una totale assenza di forza e perciò l'irrigidimento nell'inattività. Ciò che ancora vive, sarà poi caduto nella morte, ma ciò che ora è ancora legato, otterrà la libertà, per poter ora tendere verso l'Alto con la meta della definitiva libertà. E' arrivato un punto di svolta per l'intera Creazione Terra, tutto lo spirituale cambia la sua forma esterna, e quindi è anche assicurata una generale risalita, perché possono agire solamente le Forze positive, ma non quelle negative, perché queste ultime sono legate e totalmente senza forza e perciò spiritualmente è possibile ovunque una risalita.

Amen

Il sicuro naufragio – Si adempiono le Profezie

B.D. No. **6675**
23. ottobre 1956

E' proprio degli uomini volgere la loro attenzione ai loro sensi corporei, mentre oltrepassano tutto ciò che potrebbe dare una spinta all'anima. E questo è pure l'influenza del Mio avversario che si

è posto come meta di tenere lontano dall'anima ogni bagliore di luce e di rinforzare sempre di più il suo involucro, per cui il corpo si dichiara ben disposto. E già per questo gli uomini dovrebbero dubitare nel caso di tutte le gioie e godimenti corporei di ogni specie, se avessero la seria intenzione di raggiungere la meta, la maturità della loro anima. Ma gli uomini non si preoccupano più di tanto, e quando viene loro fatto notare, lo rifiutano indignati. Ma il tempo fino alla fine è molto breve e se deve essere registrato ancora del successo allora devono essere impiegati dei mezzi d'aiuto insoliti – dei mezzi, che spingono i pensieri degli uomini nella direzione che loro non vogliono percorrere. E tali mezzi sono in abbondanza a Mia disposizione per differenti situazioni di miseria, in colpi di destino oppure di avvenimenti inattesi che sono tutti adatti per retrocedere dai desideri corporei e di aprirsi a delle influenze spirituali, senza però esserne costretto. Per nessuna ragione però impiegherò delle apparizioni misteriose, per ottenere un entrare-in-sè degli uomini. Queste non sono adatte a far tendere gli uomini verso lo spirituale, ma accrescono piuttosto la spinta alla ricerca, danno piuttosto nutrimento all'intelletto dell'uomo, ma non all'anima. Per contro il Mio avversario si serve di tali mezzi, dato che impressionano anche **quegli** uomini che hanno già trovato il collegamento con il mondo spirituale, che però attendono dei "miracoli", quindi il loro pensare è sempre ancora orientato abbondantemente al terreno. A loro tali apparizioni non causeranno alcun danno perché si atterranno sempre di nuovo a Me. Ma il Mio avversario conquista comunque molti uomini per sé, perché più ora è attivo l'intelletto per studiare quelle apparizioni, meno la spunta lo spirito in loro. Io non agisco mai in questo modo sugli uomini, che vengono spinti ad un lavoro d'intelletto più intenso, perché voglio portare della Luce agli uomini, ma non occuparli con problemi irrisolvibili. E sono dei problemi irrisolvibili che il Mio avversario vi impone, quando si tratta di apparizioni insolite, non terrene, che egli mette in scena alla fine dei giorni per creare della confusione. Ed egli agirà anche sugli uomini a lui dediti affinché facciano sorgere queste cose, che sono bensì di costituzione terrena-materiale, ma enigmatica e che impiega pure come mezzi per confondere il pensare degli uomini. Chi si fa abbagliare da tali apparizioni, non conosce le Leggi dell'eterno Ordine, che rimangono stabili ed invariabili, perché soltanto loro garantiscono un'evoluzione dello spirituale. Quello che procede da Me, cioè ciò che è di Origine divina, sarà sempre Luce e donerà Luce a coloro che chiedono Luce. Ma quello che rimane inspiegato, che da adito ad innumerevoli supposizioni e che rimane comunque sempre di nuovo supposizione, proviene dal Mio avversario che ha anche un grande potere, ma soltanto quando questo viene rafforzato dal comportamento e predisposizione d'animo degli uomini. Allora si può anche esprimere visibilmente e far sorgere fantasmi per magia, che sono soltanto una fuoruscita della sua volontà satanica. I mezzi che impiego per conquistare delle anime ancora prima della fine, sono di speci differenti, perché non limitano la libera volontà del singolo mentre la sua meta è, di costringere gli uomini in un percorso di pensieri mediante apparizioni enigmatiche e per prendere loro così la libera volontà. Non gli riuscirà una costrizione, ma gli uomini preferiscono dare a lui ascolto che alla Voce soave, mediante la quale parlo loro. Ma non costringo gli uomini.

Amen

Dei messaggi sulla continuazione della Terra vengono creduti prima

B.D. No. **7040**
11. febbraio 1958

Voi potrete agire intanto solamente in cerchi piccoli, perché il mondo è ancora molto più forte di voi, e vi reprimerà, se volete farvi avanti. La volontà degli uomini di vivere è ancora troppo forte per la vita che non dura in eterno e che è fatta soltanto delle gioie del mondo. E dove predomina questa volontà, non potete imporvi, anche se possedete la pura Verità. Nessun uomo vuole prendere confidenza con il pensiero che la Terra si trova davanti alla sua fine; che si svolgerà un così portentoso sconvolgimento su di lei, che distruggerà ogni vita della Terra. E per questo motivo gli uomini sono più avvicinabili per certe comunicazioni, che assicurano una continuazione della Terra. E così è anche da spiegare che dei messaggi che contraddicono totalmente la Mia Parola apportatavi più sopra, vengono creduti prima. E questo per il motivo che gli uomini cercano in questi messaggi speranza e certezza, e li trovano pure, purché la loro vita terrena non venga terminata in breve e all'improvviso. Gli uomini si lasceranno più volentieri impressionare da tali messaggi, che dagli ammonimenti ed

avvertimenti, che voi annunciate loro. E perciò gli apportatori di tali messaggi troveranno molta più risonanza, mentre non si vorrà ascoltare voi, ma vi affronteranno piuttosto con animosità. E così dovete essere attivi per Me sempre soltanto nella misura, come Io Stesso ve lo rendo possibile, perciò non dovete mai credere di dover farvi avanti nel mondo. Il mondo è il regno del Mio avversario, e lo rimarrà anche e chi trova nel mondo apertura ed applauso, lavora anche per il mondo e con ciò, per il Mio avversario. Lasciatevi dire che sempre soltanto una piccola cerchia si deciderà per Me ed il Mio Regn, e che tutto agire avverso ciò che è grande davanti al mondo, è agire avverso. La Mia Parola, che guido a voi, dovrà bensì essere diffusa, e benedico tutti coloro che s'impegnano per questo lavoro. La Mia Benedizione riposerà anche sulla loro attività spirituale, finché i cuori dei volonterosi si sentiranno toccati, e così potrete anche ottenere dei successi spirituali. Ma ricordatevi: non dovete mai eseguire questa missione in grande cornice, perché troppo facilmente il Mio avversario vi si può insinuare, dove le masse devono essere afferrate. La maggioranza degli uomini non sarà mai dello stesso vostro spirito, quando si tratta dell'accettazione della Verità. Sono soltanto d'accordo con voi, quando si offrono per loro degli aspetti vantaggiosi mondani. L'umanità di per sé è già totalmente cieca, ma alcuni di loro riconoscono comunque il grande pericolo di esperimenti scientifici, ma cercano di tranquillizzare sé stessi. Loro credono perciò piuttosto ad un apporto d'aiuto da forze ignote extraterrestri, perché desiderano che la loro amata Terra rimanga conservata. Ma facendo questo perdono la chiara visione, si lasciano ingannare, e così capitano nella rete di cattura di colui che vuole tutto, eccetto che splenda una Luce, nella quale gli uomini trovino la via verso Me. Ma voi dovete illuminare il buio, con quella Luce, che splende dall'Alto sulla Terra. Voi dovete comunque sempre di nuovo annunciare, malgrado l'indignazione degli uomini, la vicina fine e gli ultimi segni d'avvertimento che precedono. Dovete essere diligenti e sfruttare ogni occasione, per diffondere la Mia Parola, ma dovete lavorare nel silenzio, perché pubblicamente avrete poco successo. Ma dovete menzionare l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, *ovunque* vi viene offerta l'occasione, perché su questa possono essere istruiti tutti gli uomini. Anche ai mondani che non badano a Me, potete indicare il Mio Vangelo, che vi ho dato come Gesù. Ed anche se non Mi riconoscono ancora in Lui, sanno comunque di Lui, e così sentiranno anche la Mia vecchia Verità che può toccare la loro coscienza, e che può anche stimolarli, di prendere una volta posizione verso la Mia Parola. E la volontà per la Verità può anche aprire i loro cuori per la Mia nuova Parola, prima che venga la fine.

Amen

Spiegazioni insufficienti degli scienziati sui cambiamenti nel Cosmo

Fenomeno di Luci nel Cielo – La Croce di Cristo

B.D. No. **4073**
30. giugno 1947

Dovete badare ai fenomeni del tempo della fine. E così noterete presto dei cambiamenti nella natura, potrete osservare uno strano gioco di forze, un fenomeno, che deve darvi da pensare, se lo considerate nella giusta predisposizione d'animo verso di Me, il Creatore, il Quale fa anche svolgere questi fenomeni, per guidare su di Sé l'attenzione degli uomini. E noterete quanto pochi uomini hanno la giusta predisposizione d'animo verso di Me, come cercano di spiegarsi tutto in modo terreno e che non sono molto impressionati dagli insoliti fenomeni. Questo sarà un fenomeno di Luce che si vedrà di giorno, che diventerà visibile nel Cielo senza precedente segnale e non permette nessun'altra interpretazione che una Indicazione all'Opera di Redenzione di Cristo, perché sarà nella forma di una Croce con il Volto inconfondibile del Redentore. E questo fenomeno di Luce darà motivo per molti dibattiti, ed allora i Miei servitori si devono preparare, perché questo fenomeno è l'introduzione, è destinato in certo qual modo a tutti gli uomini, perché può essere visto da tutti gli uomini. Ma quanto viene considerato diversamente, e quanto poca comprensione si ha per questo.

Io lascio sorgere un segno visibile nel Cielo e trovo comunque ancora troppa poca attenzione, Io guido davanti ai loro occhi l'Opera di Redenzione, affinché credano in Gesù Cristo e diventino beati, ma la fede in Lui è già andata perduta e non verrà nemmeno più ritrovata o fortificata attraverso questo fenomeno di Luce. Perché gli uomini sono rivolti troppo al mondano e non vogliono credere, perché vorrebbero evitare ogni responsabilità, ma lo potrebbero, se solo credessero in Gesù Cristo. E così anche il fenomeno di Luce sarà di nuovo soltanto per pochi uomini un Segno nel Cielo, un Segno del tempo della fine. Alla maggior parte però s'impadronirà una inquietudine interiore, ma soltanto per breve tempo, per poi cedere ad una attenzione tesa, che però è soltanto rivolta al fenomeno.

Non credono che questo abbia a che fare con la vicina fine, e deridono soltanto i credenti che annunciano queste previsioni di una vicina fine ai prossimi, per indurli a prepararsi alla fine. Troveranno poca fede e non devono comunque cedere nel loro lavoro per il Mio Regno, perché tali occasioni sono una speciale Grazia per gli uomini sulla Terra, affinché riflettano e che tengano in considerazione il pensiero, che delle forze ultranaturali vogliono agire sugli uomini attraverso dei fenomeni della natura di un genere straordinario, che il fenomeno è voluto da Me, per guidare gli uomini alla fine.

La scienza darà una spiegazione e questa verrà anche accettata, ma chi tende verso lo spirituale, Mi riconoscerà in questo e giubilerà e loderà per via della vicina fine, perché il mondo non gli offre più niente, ma il suo cuore è pieno di speranza della Vita dopo la morte, ed ha nostalgia dell'ultima ora che gli porterà anche la liberazione dalla miseria terrena, come ho promesso, che Io verrò nelle Nuvole per portare a Casa i Miei, nel Mio Regno. Quando aumenta la miseria terrena,costui sà che allora sarà anche venuta l'ora e che non ci si può più aspettare nessun aiuto terreno. Allora Io abbrevierò i giorni, affinché i Miei Mi rimangano fedeli e resistano fino alla fine.

Amen

Fenomeni enigmatici di Luce

B.D. No. **6134**
13. dicembre 1954

Nell'oscurità che è estesa sulla Terra, gli uomini hanno bisogno di Luce, ed anche se non sono quasi mai pronti a accettare la Luce, anche se preferiscono quasi sempre camminare nelle tenebre, la Mia Luce dall'Alto viene loro comunque guidata perché l'Amore misericordioso del

mondo di Luce viene spinto a portare l'aiuto a voi uomini. Ed innumerevoli esseri di Luce sono così vicini a voi uomini sulla Terra, sempre pronti ad accendervi una Luce, per spingervi dolcemente a compiere delle opere d'amore, affinché in voi splenda una Luce ed illumini il vostro spirito. Io Stesso ho incaricato le Mie Schiere di mettere in atto la loro spinta d'amore su di voi, e la Mia Volontà è anche la loro. Proprio nell'ultimo tempo dove l'oscurità diventa sempre più fitta, la Terra è assediata da esseri di Luce che lasciano fluire le loro forze sulla Terra e trovano anche dei cuori aperti di coloro ai quali possono portare la Luce. Prima della fine la loro volontà d'amore diventa sempre più potente e li induce a volte ad un agire insolito, che dei fenomeni di Luce dimostrano evidentemente il loro agire, dei fenomeni che non sono una luce d'abbaglio satanica, ma indicano chiaramente ad un altro Potere, dei fenomeni che renderanno i Miei felici, ma incutono paura e terrore ai Miei avversari, che non vogliono credere niente e sperimentano comunque qualcosa che può essere spiegato soltanto mediante la fede. I Miei messaggeri di Luce hanno l'incarico di usare la loro forza nella Mia Volontà, e dove si tratta di compiere un'opera di salvezza, là si schierano insieme ed agiscono con forza unita, in modo che ovunque è visibile la loro attività, che la loro ricchezza di Luce splende sulla Terra in un modo visibile a tutti gli uomini. Dei fenomeni di Luce di un genere enigmatico occuperà mentalmente gli uomini prima della fine, e non sarà facile spiegare naturalmente questi fenomeni, che la scienza cercherà comunque di fare. Dei fenomeni di Luce di genere enigmatico daranno anche il motivo a delle supposizioni che sono totalmente errate, ma chi cerca la Luce la troverà anche perché gli abitanti del Mio Regno riconoscono i pensieri di ogni uomo e si prendono cura di colui che ricerca nella buona volontà e desidera la Luce. Perché Cielo e Terra, il Regno della Luce e dell'oscurità, sono subordinati a Me e tutto il perfetto, l'irradiato di Luce, aiuta a scacciare l'oscurità sulla Terra. E si manifesterà anche che agli uomini sulla Terra venga prestato ancora ogni aiuto che li può salvare, perché questa è la Mia Volontà, per cui tutti gli esseri di Luce sono sempre disponibili.

Amen

Fenomeni nel Cosmo

B.D. No. **6313**
16. luglio 1955

Molto presto diventerà per voi una certezza, che nel Cosmo si sta preparando qualcosa, perché degli avvenimenti insoliti vi inquieteranno, perché voi uomini non siete in grado di darvene una risposta. Sorgeranno molte supposizioni, molte opinioni rovesceranno contro-opinioni, ma si avvicinano alla Verità soltanto quelle opinioni, che sospettano un collegamento con ciò che è stato annunciato tramite la Parola e la Scrittura, ciò che è stato detto in ogni tempo agli uomini mediante veggenti e profeti. Chi guarda con occhi spirituali, può spiegarsi tutti gli avvenimenti, perché tutto ha un senso spirituale e deve adempiere uno scopo spirituale: Di far notare agli uomini il loro vero scopo di vita, affinché si preparino al vicino Giudizio.

Ed anche la scienza contribuirà, perché dapprima farà delle constatazioni di insoliti cambiamenti nella natura, di procedimenti nel Cosmo, che rendono stupiti loro stessi; e di significativi fenomeni, per la cui spiegazione a loro manca la conoscenza. Loro vedranno e si stupiranno, ma non si dichiarano pronti all'accettazione dell'unica vera soluzione, che la Terra verrà scossa nelle sue fondamenta, per cui questi fenomeni sono la causa. Loro non lo vorranno credere, e perciò diranno sempre contro, quando a loro viene indicata la Scrittura, le vecchie profezie, quando sentono le opinioni dei credenti, oppure quando viene loro annunciata la vicina fine tramite gli annunciatori della Mia Parola. E perciò sarà difficile rendere credibile agli uomini del mondo un Intervento da Parte Mia, perché si cerca di spiegare tutto in maniera puramente scientifica. E soltanto pochi baderanno a questi insoliti fenomeni, e perciò questi indicheranno sempre più sicuramente alla vicina fine. Ed Io sostengo così chiaramente le loro parole di ammonimento e d'avvertimento, che anche gli scienziati presto ammetteranno preoccupati la mancanza di conoscenza.

E scopriranno una Stella che si avvicina sempre di più alla Terra, ed apparentemente prende il suo corso in orbite non secondo la legge. Loro notano sempre nuove stranezze, quando seguono la sua corsa. Ed allora la riconosceranno come un pericolo per la Terra, e malgrado ciò non vorranno credere

ad una sua distruzione, perché una tal cosa non è mai stata vissuta. Ma Io lo permetto, perché il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità richiede qualcosa di insolito, che deve ancora servire per il bene degli uomini, e perché deve essere un pre-segnale della vicina fine, dell'opera di distruzione che seguirà poco dopo, che porta alla fine questo periodo di salvezza.

Più si avvicina la fine, più gli uomini sperimentano delle cose contro la legge, perché devono essere attenti e si stupiscono della coincidenza di ciò che viene annunciata e rappresentata come la Verità da parte dei credenti come "la Parola di Dio", da previsione di veggenti e profeti. Ed ora anche il Mio Spirito annuncia di nuovo mediante i Miei servi sulla Terra della vicina fine e della Mia Voce di tuono che risuona ancora prima molto forte, e quei fenomeni testimonieranno della Verità della Mia Parola. Fate attenzione, voi uomini, e vedete in tutto sempre soltanto delle indicazioni alla fine, che Io dò a tutti voi, affinché con cadiate nella rovina. Perché tutto ciò che succede, è così portentoso, che potrebbe convincervi, se soltanto siete di buona volontà. Il tempo è compiuto e la fine è vicina.

Amen

Costellazione modificata

B.D. No. **6405**
18. novembre 1955

Voi sperimentate dei processi che si ripetono a brevi intervalli, che inquieteranno molto voi uomini, perché non ve li potete spiegare, e perciò temete delle potenze contro le quali non potete difendervi. Non potrete ottenere nessuna giusta spiegazione, perché questo è nella Mia Volontà, che dovete contare con le possibilità ed ogni singolo deve predisporsi relativamente, perché Io voglio, che ogni singolo ne tragga per sé stesso, cioè, per la sua anima, una utilità. Dove manca totalmente la fede, là l'inquietudine sarà particolarmente forte, mentre i credenti si atterranno più o meno a Me e si sapranno protetti nella Mia Custodia.

Ciononostante sono dei fenomeni, perché dovuti al Cosmo, che avranno per conseguenza grandi discussioni pubbliche in modo, che ogni uomo stesso possa anche riflettere su ciò ed esprimersi anche nei confronti del suo prossimo. Gli interessi mondani vengono temporaneamente messi in seconda fila, ma appena questi fenomeni sono passati, gli uomini mondani si daranno ancora con più fervore alle gioie del mondo, e soltanto in pochi rimangono delle impressioni che li inducono ad ore di riflessione e possono anche portare al cambiamento del pensare, finché gli stessi procedimenti si ripetono nel Cosmo e provocano rinnovato spavento. Perché da parte della scienza si temono serie minacce al corpo celeste Terra, perché ci si trova davanti a enigmatici cambiamenti nel sistema stellare, che non sono mai stati osservati e che potrebbero essere una seria minaccia per la Terra. E le opinioni degli uomini devieranno notevolmente nel giudicare l'effetto.

Degli uomini vi passeranno oltre con leggerezza e si godranno spensieratamente la loro vita; altri uomini faranno dei preparativi, che sono totalmente inutili, e di nuovo altri entreranno in sé e si metteranno in contatto mentalmente con il loro Dio e Creatore. Ed Io lascio ad ognuno la sua libera volontà, Io cerco soltanto inesorabilmente ad agire sui pensieri degli uomini, che si muovano nel modo giusto, che si rivolgano alla vera destinazione dell'uomo, che in Me trovino la calma ed ora possono essere guidati da Me per la salvezza della loro anima.

Ma che cosa succederà? La costellazione cambierà. Le Stelle vengono guidate in altre orbite, staranno in un altro rapporto verso la Terra come finora. E da ciò delle Stelle diventeranno visibili che non sono mai state viste, ed una comparirà come diretto pericolo per la Terra, perché la sua orbita fa temere un incrociamento con la Terra. Nessun uomo vorrà crederlo, che questo possa avvenire, nessun uomo crederà, che delle leggi della natura cambino, ma voi uomini vi trovate davanti alla fine. Voi stessi preparate qualcosa che avrà degli effetti ancora peggiori, perché ciò che voi intraprendete, mette tutta la Terra in pericolo.

Quello che subentra per la Mia Volontà, è però solamente un presegnale della fine, è un serio Avvertimento per voi, ed Io vi dò solamente dei segni così chiari dell'Esistenza di una Potenza Superiore, che voi tutti potete rivolgervi a Questa, e con ciò potete sviare da voi stessi un diretto

pericolo, se voi, cioè la vostra anima, ne trae la giusta utilità. Ma quello che succede dopo, riguarda tutta la Terra e tutto ciò che vive su di lei.

E perciò Io Mi manifesto dapprima insolitamente, senza però costringervi di riconoscere Me Stesso come Autore di ciò che è potente nel suo effetto, ma non riguarderà tutta la Terra. Perché Io conosco tutte le leggi della natura ed i loro effetti, Io sò anche deviare ogni evento oppure indebolirlo nel suo effetto. Ma quello che Io lascio accadere, serve sempre soltanto per la vostra salvezza, deve spingervi verso di Me, deve far riconoscere a voi uomini un "Dio" nel Quale dovete rifugiarvi, perché Egli E' il vostro Padre. E' l'ultimo segno prima che venga la fine. E' l'ultimo tentativo del Mio Amore e della Mia Misericordia, di salvare ciò che è ancora salvabile.

Amen

Cambiamenti nel Cosmo

B.D. No. **8780**
15. marzo 1964

Voglio introdurvi sempre più profondamente nella Verità, affinché resistiate a tutti gli attacchi da parte del Mio avversario, che non lascerà nulla d'intentato, per impedire la vostra attività per Me ed il Mio Regno. E più grande è la vostra conoscenza, più siete penetrati nella Verità, che soltanto Io vi trasmetto, più persevererete, perché riconoscerete tutte le obiezioni e contraddizioni come insensate ed infondate; saranno sempre soltanto delle parole vuote, senza profondo senso e valore. Ma voglio, che la Luce sia rafforzata in voi, che con spirito sempre più illuminato impariate a riconoscere tutti i collegamenti, e che perciò non vi può più sconvolgere nessuna obiezione. E voglio anche che correggiate l'errore, dove vi verrà presentato. Voglio che voi siate per Me dei severi combattenti, che combattiate con la spada della bocca, dove vi vengono opposti degli errori, perché siete eletti da Me come portatori di Luce, per portare la Verità là dove esiste ancora la volontà di stare nella Verità. E proprio la fine di questa Terra sarà un oggetto di lite, perché a questa la minima parte degli uomini vorrà crederci, e perché proprio il procedimento della distruzione finale è un avvenimento così imponente, che però non sembra credibile agli uomini, perché non trovano nessun parallelo a quel procedimento, per quanto vogliano ritornare al passato. Comunque avrà luogo, e tutti ne saranno sorpresi, eccetto la piccola cerchia di coloro ai quali la loro vita d'amore ha donato una piccola Luce, e che perciò aspettano anche coscientemente una fine della Terra. Ma dove predomina ancora il minimo senso mondano, dove gli uomini non si sono ancora del tutto staccati dal desiderio di beni del mondo, là una fede in una fine della Terra sarà soltanto debole oppure non esisterà affatto, e questi getteranno tutti questi annunci al vento come false profezie, e cercheranno sempre di contraddirli. E non serviranno nemmeno delle grandi spiegazioni, perché manca semplicemente la volontà di dare credibilità a tali profezie, perché l'amore per il mondo è più forte che l'amore per il prossimo; altrimenti il loro spirito sarebbe risvegliato, e non potrebbero avere il minimo dubbio di ciò che Io Stesso annuncio agli uomini mediante l'Agire dello Spirito, affinché si preparino ad una vicina fine. Ma voi, Miei portatori di Luce, dovete essere sempre di più fortificati nella vostra vede di tutto ciò che Io Stesso vi dico. Dovete sperimentare il Mio Amore e la Mia costante Presenza; dovete accogliere con amore e gratitudine il grande Dono di Grazia, che rivolgo a voi, ed allora Mi sarete anche fedeli e combatterete per Me ed il Mio Nome, per amore per Me e per il prossimo. E perciò vi voglio anche far pervenire un Annuncio, che nuovamente accetterà soltanto il profondamente credente, di cui però presto potranno anche convincersi quelli che dubitano, perché non passerà più molto tempo, quando si faranno notare i primi segnali di un grande cambiamento cosmico, che nessun scienziato e nessun intelletto per quanto acuto, potrà spiegare, e che danno motivo per serie preoccupazioni. E voi non avrete nessuna possibilità, di proteggervi contro questo disastro minaccioso, potete soltanto aspettare, e da questo sarete messi in grande agitazione. Quel fenomeno cosmico introdurrà l'enorme avvenimento della natura, perché l'Universo si rivolta contro tutto il non-spirituale, che si intrattiene nella regione della Terra, e che attualmente agisce insolitamente sullo spirituale che tende verso l'Alto. Si è scatenata una immensa lotta tra lo spirituale di Luce e quello della tenebra, perché questo spirituale sa che arriva una svolta, e l'ultimo tempo prima viene sfruttato da ogni parte in misura insolita. E questa lotta spirituale per le anime degli uomini sulla Terra, agisce anche nell'Universo, e

questo in differenti costellazioni, che stanno in un certo contatto spirituale con la Terra. E con il Mio Consenso a quest'ultima lotta sulla Terra partecipano anche quelle costellazioni con i loro abitanti, e che si manifesta mediante grandi cambiamenti che possono essere constatati anche sulla Terra. E questo susciterà negli uomini una grande inquietudine perché osservano il corso delle costellazioni, e che ora possono seguire dei cambiamenti delle orbite che secondo tutte le previsioni non passeranno dalla Terra senza lasciare traccia. L'umanità può soltanto essere portata al risveglio da parte della scienza, perché non danno più ascolto a delle presentazioni spirituali, ma non possono negare delle osservazioni scientifiche e quando se ne occupano mentalmente, con la buona volontà possono arrivare anche da questo sulla giusta via. Sulla Terra possono sorgere i più grandi profeti, ma gli uomini non credono in loro. Non posso costringere e in nessun modo parlare agli uomini, affinché si rendano conto del pericolo nel quale si trovano, perché la fine è vicina, ma IO posso far avvenire qualcosa di insolito nella Mia Creazione, mentre rovescio apparentemente l'Ordine, in quanto è pianificato dall'Eternità per via di un certo scopo. Ma nuovamente esisteranno degli uomini, che non si lasciano nemmeno da questo impressionare; che continuano a condurre la loro vita peccaminosa, e con ciò vanno verso l'abisso, senza lasciarsi fermare. Ma anche dei singoli si stupiranno, e da ciò avranno ora un orecchio aperto per le spiegazioni, che i Miei messaggeri di Luce forniscono loro. E la fede di costoro, che Mi rimangono fedeli viene fortificata, perché riconoscono la Verità della Mia Parola, e perciò si attengono anche saldamente alle Mie Promesse, che penso a tutti coloro, che credono nelle Mie Parole che Mi rimangono fedeli fino alla fine e che li porterò a Casa nel Giorno del Giudizio.

Amen

Cambiamenti nel Cosmo

B.D. No. **8781**
16. marzo 1964

E' un avvenimento insolito che Io vi annuncio, crederete di illudervi, e vivrete sempre la stessa cosa: scuotimenti della Terra, che non sono causati da eruzioni, ma che si manifestano sempre quando la Terra si trova in una certa costellazione verso le Stelle, in modo che gli scuotimenti possono essere attesi regolarmente e non mancheranno. Saranno appena percettibili e perciò inquieteranno anche solo pochi uomini, ma solo le ricerche degli scienziati forniranno il motivo per timori della peggiore specie, inoltre i fenomeni aumenteranno e quindi scuoteranno anche gli uomini più indifferenti dalla loro quiete, dato che riconoscono il pericolo per il Pianeta Terra mediante un'altra Stella, perché le Stelle che fuoriescono dalla loro orbita si muovono in direzione Terra e giungono sempre di nuovo in una costellazione, che causano appunto queste conseguenze.

In considerazione della vicina fine gli uomini devono ancora essere scossi dalla loro quiete, devono pensare al loro Creatore ed occuparsi in pensieri con la loro propria caducità ed anche con il fatto, che non hanno nessuna garanzia di essere svaniti totalmente con la morte del loro corpo, devono essere ammoniti sulla fine della loro vita ed anche alla sorte che li attende, se credono ad una continuazione della vita dell'anima. Nel tempo della fine ci saranno così tante cose innaturali, dato che già l'agire e pensare degli uomini è innaturale ed ha anche le peggiori conseguenze. Gli uomini si arrogano di eseguire delle ricerche nel Cosmo oltre la loro autorizzazione. Disdegnano le leggi della natura e ciononostante non vengono ostacolati nel loro agire e volere, ma gli effetti ricadono di nuovo su loro stessi. Ma la fine si avvicina sempre di più, e se gli uomini devono essere ancora aiutati, che arrivino all'auto ripensamento e si rendano conto della loro grande responsabilità, allora deve essere mostrato loro anche da Parte di Dio un Agire insolito, dato che dipende poi sempre ancora dalla loro libera volontà, di badare a questo e di predisporsi di conseguenza.

Ed un tale insolito Agire l'umanità la vedrà nel tempo a venire, che non è causato da uomini, ma si svolge nel Cosmo, in un territorio che è subordinato solo al Creatore Stesso, che ora giunge in una apparente irregolarità, ed anche questo avvenimento è incluso nel Piano del Rimpatrio dello spirituale, perché può produrre un cambiamento in molte persone, perché è troppo insolito, senza però

costringere la fede degli uomini, perché un uomo miscredente non si sforza nemmeno a trovare una spiegazione, perché continua a vivere in modo del tutto irresponsabile.

E lo stato spirituale degli uomini nel tempo della fine è già così basso, che nemmeno con avvenimenti insoliti della natura si lasciano muovere alla fede, e perciò possono ancora essere impiegati tal mezzi, che possono essere utili ancora per gli uomini indecisi, che hanno bisogno di forti spintoni, per riflettere seriamente e per orientare ora la loro volontà in modo giusto. Perché quello che può ancora essere fatto per preservare le anime dalla sorte della Nuova Relegazione, viene anche fatto da Parte di Dio, il Quale ama gli uomini e non vuole lasciarli andare perduti. Ma ogni volta quando Lui si manifesta nel modo annunciato, ci saranno delle vittime, altrimenti gli uomini non si lascerebbero impressionare e si accuserebbero reciprocamente dell'auto inganno. Perché gli effetti saranno anche diversi nelle differenti località, e ci vorrà un certo tempo finché la scienza sarà riuscita a trovare il giusto chiarimento, ma allora anche questi segnali si ripeteranno poi costantemente più sovente e forniranno agli uomini la conferma, che nel Cosmo sta succedendo qualcosa, contro cui loro stessi non possono fare nulla.

E così anche loro sono esposti alle conseguenze, che si manifestano sempre più periodicamente, finché poi subentra quel grande avvenimento della natura, che dimostrerà agli uomini il Potere e la Grandezza di Dio, che credono in Lui e vengono anche protetti nella loro miseria. Ed anche se agli uomini viene sempre di nuovo annunciata la vicina fine, anche se a loro vengono sempre di nuovo indicate le catastrofi della natura che precedono, loro non ci credono e non cambiano minimamente il loro modo di vivere, non fanno nulla per prepararsi, vivono nel mondo e lo amano e vedono nel mondo il loro dio. E perciò rimarranno anche attaccati alla materia quando sarà venuta la fine. Ma tutto è stabilito nel divino Piano di Salvezza, e nulla avviene, che non sia stato previsto sin dall'Eternità.

E anche quell'avvenimento innaturale si svolgerà secondo la Volontà divina, e per ciò è anche prestabilito il giorno che verrà anche osservato. Ma prima dovete averne conoscenza affinché la vostra fede sia rafforzata, perché tutto avviene come è stato detto in anticipo, e perché voi riconoscete sempre di più la Sua Verità in ciò che vi viene guidato direttamente dall'Alto. Perché dovete stabilire il collegamento di Dio con il mondo, con i vostri prossimi, che vanno oltre increduli e spensierati. Voi potrete comunque parlare soltanto di questo, quando i primi avvenimenti hanno avuto luogo, perché prima nessun uomo vorrà ascoltare i vostro discorsi, troverete orecchie e cuori aperti solamente quando è preceduto uno scuotimento, che fa in modo che gli uomini si interroghino, e soltanto allora dovete parlare, e dipende dalla volontarietà degli uomini, quale utilità traggono da quell'avvenimento.

Amen

Ignoranze della scienza sull'agire delle forze della natura al di fuori della legge

Rotazioni della Terra – Scuotimenti della Terra

B.D. No. **4348**
23. giugno 1948

La Terra si muove già da molto tempo in una inaudita velocità intorno al suo proprio asse. Le costanti rotazioni perciò non sono riconoscibili dall'uomo in nessun modo ma soltanto per il fatto perché si trova sulla Terra e le potrebbe seguire soltanto dal di fuori della Terra. Ciononostante si notano dei cambiamenti nel Cosmo, che hanno per causa quel fenomeno. E' un regolare tremore, che è percepibile in modo più debole o più forte, quando il corpo si trova nella posizione di riposo ed è sensibile per il movimento più fine. Questo fenomeno conduce alla totale dissoluzione della Terra dopo un tempo impensabilmente lungo, ma viene sostenuto dall'intervento umano, per cui il termine di quest'epoca di tempo è da ricondurre all'influenza umana, benché sia previsto sin dall'Eternità nel Piano divino. La Terra di per sé avrebbe una durata di vita inimmaginabilmente lunga, cioè la sua esistenza sarebbe assicurata per tempi infiniti, ma la Volontà di Dio non si lascia determinare dalla volontà dell'uomo, Dio lascia eseguire agli uomini ciò che è per loro stessi il massimo danno. Nel Suo Piano dall'Eternità sono stabiliti tutti i cambiamenti nel Cosmo, rispetto alla Sua Sapienza ed Amore. Ma di un cambiamento dall'effetto inimmaginabile l'umanità educata nella scienza non ne vuole sapere nulla, e ciononostante si svolge continuamente. Questo cambiamento, una ultraveloce rotazione della Terra, porta anche l'avvenimento della natura alla dissoluzione, che è annunciato sin dal principio del periodo di Redenzione tramite veggenti e profeti e viene ancora ora di nuovo rivelato dallo Spirito di Dio. Il procedimento non può essere spiegato bene umanamente, ma detto in modo semplice, le rotazioni aumenteranno e saranno sospeso per dei secondi, che si esprime nella forma di terremoti, i quali sono di un tale immenso effetto, che gli uomini crederanno che sarà arrivata la fine del mondo. Sulla Terra non si può trovare un parallelo a questo, perché sia un'espressione di Forza che procede dal Cosmo ed è ignota alla scienza terrena. La costituzione delle Costellazioni fa scaturire tali Forze e l'interno della Terra viene da loro toccato e la Terra viene appunto a muoversi fuori dalla legge in modo che si manifesta sempre in una forma distruttiva, ma è temporaneamente concesso da Dio allo scopo della dissoluzione della materia più solida, che deve liberare lo spirituale che è le bandito in lei. E questo atto sta per arrivare, ma il giuoco sarà soltanto di pochi secondi però con dei segnali precedenti, che da soli sono da designare come una catastrofe, perché faranno scaturire un indicibile panico fra gli uomini e perciò devono essere inseriti nello spazio del tempo delle catastrofi. Ma tutto è predeterminato sin dall'Eternità, ed il Piano di Dio si compie come sta scritto.

Amen

Completamento e spiegazione al Nr. 4348

B.D. No. **4355**
27. giugno 1948

Spiegatevi il procedimento così: più velocemente si muove la Terra, più breve è lo spazio di tempo che le serve per una rotazione, e più forte diventa la pressione dell'aria, che scaturisce dal suo movimento. Normalmente questa pressione d'aria dovrebbe essere sentita alla superficie della Terra, che però non è il caso. Quindi qui ha già luogo una deviazione dalle leggi della natura, che scientificamente non è spiegabile, e da cui risulta già che le leggi della natura che valgono per la Terra perdono questa loro validità. Ciononostante questa veloce rotazione ha il suo effetto sulla superficie della Terra, in quanto che si crea una crosta che è il suolo di nutrimento adeguato per la vegetazione, in modo che una sempre continua vivificazione della superficie della Terra è possibile solamente mediante una sempre continua rotazione, mediante la generazione di una Forza che agisce sul suolo,

quindi non si diffonde e defluisce all'esterno, ma agisce dall'esterno sull'interno della Terra. Questa Forza risveglia la Vita, ma non può essere spiegata dall'intelletto umano, appunto perché si crea al di fuori della Legge ed ha anche l'effetto fuorilegge. Se la Terra sospendesse la sua velocità, tutta la vita su di lei si irrigidirebbe, d'altra parte una velocità aumentata favorisce una anomala crescita, ma agisce anche più profondamente sull'interno della Terra e quivi si creano delle eruzioni che danneggiano il nucleo della Terra e mette a rischio la sua sussistenza. Ed ora è da registrare una tale velocità aumentata e presto si farà anche sentire nei suoi effetti. Se ora l'ultimo effetto deve essere impedito, la Forza superflua deve trovare un campo d'azione, deve diventare esplosiva in certi punti, che avviene dunque in forma di una catastrofe naturale. Da ciò la velocità della rotazione diminuirà un poco, la Forza ora di nuovo generata trova nuovo suolo nutritivo, che può vivificare con piante ed animali, e per un breve tempo la sussistenza della Terra è di nuovo assicurata, finché poi vengono di nuovo portate alla dissoluzione delle Forze tramite la volontà umana, che dagli uomini non sono ancora definitivamente esplorate e che hanno un effetto che distrugge tutto, perché sono da considerare in certo qual modo come forze contrarie, cioè agiscono dall'interno verso l'esterno e l'agire contrario delle due forze significa totale distruzione, che può essere bensì spiegata agli uomini, ma non viene compresa da loro. Degli scienziati progrediti spiritualmente potranno spiegarsi facilmente questo procedimento, perché si trovano di fronte non più così increduli dinanzi all'insolito agire di forze della natura, perché per la sfera al di fuori dalla Terra è un campo che non può essere sondato con il pensare d'intelletto terreno, perché questo è dominato da altre leggi della natura che sulla Terra. Ogni Stella è un mondo a sé, ed in ogni Stella la Volontà d'Amore di Dio Si E' espressa diversamente, perché innumerevoli Suoi Pensieri giungono all'esecuzione mediante il Suo Potere e la Sua Forza ed ogni singolo Pensiero testimonia della più profonda Sapienza. Secondo una misura umana una così molteplice differenza delle Creazioni di Dio non può esistere, dato che la facoltà d'immaginazione è limitata, ma per Dio non esiste nessuna limitazione del Suo Pensare e nessun impedimento per la Sua Forza Creativa. Che ora l'uomo, l'abitante di una delle innumerevoli Creazioni di Dio, possa esplorare definitivamente il Suo Operare ed Agire per via intellettuale, è totalmente escluso, perché rifiuta qualcosa all'apparenza impossibile, cosa che però per Dio è possibile. Così anche la Terra nei suoi movimenti, nella sua corsa, nella sua costituzione può essere calcolata ed esplorata nel tempo, ma sempre fino al punto in cui valgono delle leggi della natura per la Terra che sono note all'uomo. Oltre a questo il suo sapere ed intelletto falliscono. Ma esiste un "oltre a questo", altrimenti la scienza terrena dovrebbe poter stabilire precisamente, quando ed in quale forma, per quale induzione la distruzione totale della Terra si svolgerà. Per questa constatazione è incapace, con cui però non è data la conferma che la distruzione della Terra non si svolge. Qui viene posta la fede contro la scienza, chi valuta di più la scienza, nega ciò che la fede afferma. Dio annuncia la fine di questo periodo della Terra, Egli annuncia un totale cambiamento della superficie della Terra con lo svanire di tutta la vita su, in ed al di sopra dalla Terra. Questo procedimento è totalmente ignoto alla scienza, quindi un segno per il fatto che ha luogo un Agire fuorilegge di Dio; non fuorilegge per Lui, ma per gli uomini ai quali tutte le leggi della natura, tutte le Forze che possano indicare e calcolare un tale avvenimento non sono conosciute, ma le ricerche devono essere condotte sul fondamento della fede, se vogliono produrre dei risultati veritieri. Soltanto allora ai ricercatori è accessibile anche questo campo, che altrimenti rimane chiuso agli uomini, allora hanno a disposizione dei collaboratori spirituali e chiariscono loro tutto, allora possono anche dare uno sguardo nel Piano di Salvezza di Dio e molto sarà loro comprensibile ed accettabile, cosa che altrimenti il loro intelletto avrebbe rigettato.

Amen

Causa e forze della dissoluzione della Terra (energia atomica)

B.D. No. **3950**
2. gennaio 1947

Tutte le premesse per la creazione di una nuova terra devono esistere, prima che la vecchia terra venga dissolta, prima che possa aver luogo la totale trasformazione della sua forma esterna. Tutta la terra deve attraversare un processo di dissoluzione, che libera tutto lo spirituale legato in essa, affinché questo possa di nuovo essere formato in nuove creazioni, in cui una continuazione dello

sviluppo dello spirituale possa essere possibile. Il procedimento dell'ultima distruzione deve quindi essere portentoso, in modo che si possa parlare della totale dissoluzione della materia. Non ne vengono colpiti soltanto singoli tratti, ma all'interno della terra vengono provocate delle eruzioni, che si estendono in tutte le direzioni, in modo che ne viene colpita l'intera superfice della terra, che quindi non rimane nulla di ciò che c'era prima, ma tutto viene dissolto fino nel più piccolo. Ed a questo gli uomini stessi ne danno il motivo. Loro si smarriscono in esperimenti scientifici, il cui effetto loro non lo possono riconoscere con il loro intelletto. Non conoscono abbastanza le leggi della natura ed i loro effetti, per poter studiare questi campi, e fanno scaturire delle forze, che loro stessi non riescono più a fermare. Ma non li fermo, perché anche questa volontà umana l'ho inclusa nel Mio Piano di salvezza sin dall'eternità, perché allora è anche trascorso il tempo, che era concesso allo spirituale in questo periodo della terra per la salvezza. Il processo dell'ultima distruzione viene quindi generato tramite la volontà umana, ma corrispondente anche alla Mia Volontà, perché con ciò viene reso possibile anche lo sviluppo verso l'alto dello spirituale, che finora è ancora legato in forma solida, ma che richiede pure attività, altrimenti potrei ben far fallire questi esperimenti, per distogliere gli uomini dal loro intento. Gli esperimenti degli scienziati avranno luogo ben localmente, quindi soltanto in determinati punti, ma gli effetti saranno senza limiti, perché le forze scaturite non potranno più essere rinchiuse, perciò si estenderanno in tutte le direzioni. La superficie della terra forma bene uno spazio limitato, ma le forze liberate non conoscono alcun limite, a loro ne terra ne mare impongono l'alt e così ne cade vittima tutto ciò che viene toccato da loro. In questo effetto questo processo per voi uomini è inimmaginabile. Inoltre si svolgerà in uno spazio di tempo così breve che vi toglie ogni capacità di pensare, a meno che voi non apparteniate alla piccola schiera dei Miei, davanti ai loro occhi si svolge tutta l'opera di distruzione, perché questa è la Mia Volontà, affinché possano essere dei testimoni sulla nuova **terra** sulla fine di questa terra. Vi potrete però fare un piccolo quadro se v'immaginate che si svolgerà un'esplosione che non lascerà nulla di ciò che è unito, che dunque distrugge tutto definitivamente e lo scioglie nei più piccoli atomi. Ma al processo, che necessita solamente di brevi momenti, precedono scosse ed esplosioni di fuoco dalla terra, che bastano perfettamente, per mettere gli uomini in grande panico, perché poi vedono davanti agli occhi la morte sicura. Ed ora si comprende anche che non rimane più nulla, che tutte le creazioni vengono spezzate, quindi rimane solamente materia dissolta nei più piccoli atomi, che vengono nuovamente da Me formati – grazie alla Mia Volontà e alla Mia Potenza, per nuove, per voi inimmaginabili, creazioni nelle quali lo sviluppo dello spirituale riprende il suo cammino. E di nuovo esisteranno delle Creazioni nei diversi gradi di durezza e la materia più dura cela poi quello spirituale, che come uomo ha vivificato la vecchia terra, ma che ha lasciato del tutto inosservato il suo sviluppo spirituale. Queste anime non possono aspettarsi alcuno sviluppo nel Regno spirituale, loro devono percorrere ancora una volta l'intera creazione. Inizia dunque un nuovo periodo di sviluppo, appena è adempiuto il tempo, appena la volontà umana cresce tanto da portare delle forze allo scaturire, il che richiede un altro grado spirituale di maturazione da governare, diverso da quello che gli uomini possiedono alla fine di questo periodo di salvezza, i quali si attivano soltanto in modo distruttivo, e non più edificante spiritualmente.

Amen

Il basso stato spirituale - La non-conoscenza delle Leggi della natura ed il loro effetto

B.D. No. **3951**
3. gennaio 1947

Sondare le Leggi della natura è possibile a voi uomini solo in misura limitata, perché questa è la Mia Volontà finché la maturità della vostra anima non ha raggiunto un determinato grado. Ma con il Mio Aiuto potete sempre irrompere attraverso le barriere che Io vi ho poste ed allora vi è raggiungibile ogni campo, dischiuso ogni sapere e vi è possibile ogni ricerca, perché allora avete Me Stesso come Maestro il Quale vi ammaestra davvero bene nei campi che richiedono l'attività mentale umana per giungere al giusto risultato. E quindi per questo dovete possedere una maturità spirituale, dovete stare in collegamento con Me nel pensare ed agire. Ma finché vi manca questa maturità spirituale, non sarete in grado di distinguere la Verità e l'errore e sarete anche incapaci di sondare le Forze, di stabilire la loro causa ed effetto e di sfruttarle adeguatamente. Potete ben fare dei tentativi in

ogni momento ed apparentemente aumentare il vostro sapere, ma potete anche lavorare con il sostegno di quel potere il cui tendere costante è la distruzione delle Mie Opere, sulle quale esso stesso non ha nessun potere. E perciò non benedirò mai tali tentativi a meno che non siano pure opere d'amore per il prossimo, per aiutare l'umanità sofferente la miseria, senza voler trarne un proprio vantaggio. Allora vi saranno anche sottomesse tutte le Forze, allora le potrete utilizzare illimitatamente e registrare i più grandi successi, perché allora avete anche raggiunto un determinato grado di maturità che vi garantisce il giusto e vero pensare e potrete arricchire le vostre esperienze ed essere attivi per la Benedizione. Ma ora l'umanità è arrivata ad un basso stato che anche i ricercatori lavorano senza di Me, sono attivi solo secondo il puro intelletto ed hanno soltanto ancora l'aspirazione di rendersi servibili le forze della natura per via del successo terreno. (04.01.1947) Quindi ho posto a loro dei limiti che non possono superare nella loro falsa predisposizione verso di Me e la materia. E così le loro ricerche e calcoli non saranno liberi da errore, benché siano convinti della loro giustezza e su ciò esperimentano. Le Leggi della natura vi sono conosciute solo parzialmente, perché l'Irradiazione della Mia Forza è immensa, fluisce attraverso tutto l'Infinito e cioè non arbitrariamente e senza piano, ma distribuite su tutte le Creazione secondo la Mia Legge fondamentale dall'Eternità, affinché sia assicurato la loro sussistenza e conservazione, finché un'Opera di Creazione non ha adempiuto il suo compito spirituale. Quindi la Forza è in certo qual modo legata, è adeguata nel suo vigore alla grandezza di un'Opera di Creazione ed avrà un effetto conservatore ed edificante finché rimane stabilito il giusto rapporto. Perciò la misura della Forza non può essere aumentata arbitrariamente, altrimenti avrà un effetto distruttivo. A Me Stesso come Creatore dall'Eternità spetta bensì la Potenza di sospendere l'effetto oppure di distribuirlo in modo che attraverso il sorgere ed il vivificare nuove Creazioni venga creato un pareggio, ma all'uomo manca questo potere per via della sua imperfezione e quindi una Forza scaturita attraverso la sua incompetenza ricade su lui stesso, cioè non distrugge solamente coloro che sono ignari delle Mie Leggi della natura, ma distrugge tutta l'Opera di Creazione che porta gli uomini allo scopo della maturazione delle loro anime. Annienterò la sapienza dei savi e rigetterò l'intelletto degli intenditori. Finché fanno delle ricerche senza di Me, il loro pensare sarà offuscato ed il risultato falso. E la conseguenza sarà un effetto non calcolabile, una fine dell'Opera di Creazione, la cui conservazione richiede nella giusta misura la Forza che le affluisce. E così attraverso la volontà umana che non ha per meta Me, ma esclusivamente la materia, viene indotta l'ultima opera di annientamento su questa Terra, senza esserne da Me impedito, perché è compiuto il tempo e l'intera umanità è matura per il naufragio eccetto la piccola schiera dei Miei.

Amen

Sospensione delle Leggi della Natura – Il potere di Satana alla fine

B.D. No. **4472**
29. ottobre 1948

Voi dovete farvi ammaestrare da Me se volete rimanere nella Verità, e così dovete anche ascoltarMi quando Io voglio parlare a voi. Io voglio sempre parlare con voi, per darvi chiarificazione, perché voi tutti camminate ancora troppo nell'errore ed avete bisogno di molte spiegazioni: Al Legislatore dall'Eternità è naturalmente lasciato libero di rovesciare anche le Leggi se questo favorisce il Suo eterno Piano di Salvezza se per questo fossero da conquistare delle anime per le Eternità. Ma Mi servo solo raramente di questo diritto, perché la Mia Saggezza ha riconosciuta sin dall'Eternità l'effetto estremamente favorevole delle Mie Leggi sulla conquista delle anime per il Mio Regno, ed Io per questo non ho motivo di sospenderle. Ma nell'ultimo tempo prima della fine Io sospendo qualche Legge, come ho annunciato mediante veggenti e profeti, che le Forze del Cielo si muoveranno, affinché gli uomini riconoscano il tempo della fine nei segni. In questo tempo voi sperimenterete delle cose che naturalmente sono impossibili e che danno anche una conferma ai ricercatori e scienziati che **Io** guido la natura e che posso far subentrare secondo il Mio Benestare anche degli avvenimenti contro natura. Ed anche il Mio avversario sfrutta questo tempo mentre egli pure esprime le sue forze e compie pure dei miracoli, ma di specie del tutto differente, perché ha per scopo di causare la caduta degli uomini da Me e che vuole per questo rappresentare se stesso ugualmente forte e potente agli uomini. E voi uomini siete ora esposti a lui, se voi stessi non avete

conoscenza di Me e del Mio eterno Piano di Salvezza. Satana cercherà sempre di influire i vostri pensieri in modo che vi distogliete da Me. Vi vuole togliere ogni conoscenza di Me, vuole regnare da solo su di voi, non per la benedizione, ma per la vostra rovina. E se Io permettessi questo, voi sareste tutti perduti. Ma Io non limito per nulla il suo potere, ma ricordo a voi uomini stessi, se voi glielo volete concedere oppure se vi rifiutate a lui e venite da Me. Quindi anch'Io combatto per voi. E questo con la Verità, Io vi porto Luce e lascio scegliere a voi stessi la via che volete percorrere, ma Io vi illumino questa via, Io non voglio che voi camminiate nel buio e che non possiate trovare la giusta via. Ma anche il Mio avversario fa guizzare della luce, ma sono soltanto delle luci d'inganno che vi abbagliano e che vi mettono in oscurità ancora maggiore, in modo che incorriate in grande pericolo perdendo la giusta via precipitando nell'abisso. Ma la Verità splende luminosa e chiara, ed Io vi porto questa e voglio perciò parlare a voi, e voi Mi dovete ascoltare. Se siete istruiti nella Verità, allora non accorderete mai più al Mio avversario il diritto su di voi, perché allora voi lo smascherate e sapete del suo essere, dei suoi cattivi piani e del vostro destino nell'Eternità, se gli cadete vittima. E voi lo eviterete e fuggirere nelle Mie Braccia, perché la Verità vi mostra anche il Mio Essere, che E' soltanto Amore per tutte le Mie creature, mai più permetterò che il sapere sulla vostra destinazione vi venga totalmente nascosto, mai più vi lascerò senza lottare contro il Mio avversario, e mai più potrà lanciarsi sul trono mentre vuole dominare totalmente voi, le Mie creature, e che vuole spingervi via da Me con violenza. Ma Io non agirò con costrizione su voi uomini, sarete sempre liberi di farvi istruire da Me, di accettare il Mio Insegnamento e così venire anche guidati nel giusto sapere. Ma se voi Mi ascoltate, allora vi svincolerete anche al suo potere, perché anche lui non può costringervi, ma bensì farvi soggetti a lui, se voi non gli ponete della resistenza. E per la resistenza contro di lui Io voglio aiutare con l'apporto della pura Verità, perché questa vi da forza e fortifica la volontà a rivolgervi a Me e di sfuggire a lui. Il potere di Satana è quindi forte, e voi vedrete alla fine dei tempi delle cose che vi dimostrano la sua forza, ma non si estende a Creazioni, che sono ancora portatori dello spirituale legato. Quindi egli può agire sull'uomo, cercando di influenzare la sua volontà, e questi uomini potranno compiere delle cose straordinarie con il suo supporto, ma la sua forza non va oltre l'uomo, e per questo anch'Io alla fine appaio in modo del tutto particolare, per agire contro il suo potere, cioè per dare agli uomini una dimostrazione della Mia Esistenza, per quanto questo è possibile senza costrizione di fede. Io intervengo visibilmente nelle Leggi della natura. Io sospendo delle Leggi, ma annuncio questo prima, come Io l'ho sempre fatto, per confermare agli uomini la Verità della Mia Parola e per rivelarMi come Creatore e Guida, come Dio onnipotente, affinché credano e sappiano che il tempo della fine è venuto. Io Mi annuncio ed appaio quando è tempo. Ciò che mai prima è stato osservato, allora si manifesterà, ciò che era del tutto impossibile diventerà possibile con la Mia Volontà, e la scienza si trova davanti a degli enigmi che le sono insolubili. Io sospendo le Leggi della natura, cosa significa, nessun uomo se lo può immaginare, perché non è mai stato visto. Ma anche questo fa parte del Mio Piano sin dall'Eternità, che al potere di Satana nella fine del tempo viene contrapposto il Mio Potere e Forza e che gli uomini ora si possono decidere liberamente, a quale potere vogliono essere soggetti. Perché ora si stanno di nuovo di fronte delle forze umane e delle forze ultranaturali inspiegabili. A causa delle prime succedono delle distruzioni che sono opere di Satana, perché odio, assenza, d'amore, avarizia e tutti i cattivi vizi sono di questo la causa, mentre il Mio Agire non può essere ricondotto a nessuna influenza umana, quindi devono essere la causa altre che forze umane e perciò sono una conferma visibile per i credenti che la fine è arrivata. Chi ora è istruito nella Verità, gli sarà facile credere. E per questo voi dovete venire da Me, voi dovete chiedere a Me la Verità ed accettarla, quando Io ve la porto direttamente oppure mediante i Miei messaggeri.

Amen

Esperimenti irresponsabili - Il motivo della distruzione della Terra

B.D. No. **4708**
9. agosto 1949

L'Ordine divino del mondo non può essere rovesciato, ciononostante la volontà umana può contrariarlo, ma soltanto per il proprio danno. Esistono delle Leggi che l'intelletto umano non potrà mai sondare, perché non sono soltanto connesse strettamente con la costituzione naturale della

Terra, ma si basano anche sull'esistenza di altre Creazioni, per cui sono insondabili per l'intelletto umano, ma devono essere accettate, cioè non devono rimanere inconsiderate, se non si devono manifestare delle contrarietà, dato che le Leggi sono date pure nella Sapienza divina, cioè hanno lo scopo dell'Eterno Ordine. Agli uomini è stato bensì assegnato un certo grado di creazione, e parimenti possono essere eseguite delle ricerche in tutte le direzioni. Ma finché l'uomo non si trova ancora nel pieno possesso della Forza spirituale, gli sono posti anche dei limiti sia nel sapere, come anche nell'utilizzo delle forze della Terra, che si sviluppano e devono essere sviluppate ed usate sempre in una certa regolarità, in un certo Ordine. Se questa regolarità viene disattesa, se cioè queste Forze vengono scaturite nel senso contrario all'Ordine, allora l'effetto è catastrofico, e la totale distruzione di ogni materia è l'inevitabile conseguenza, che la volontà umana non può fermare. Perché ora influiscono anche altre Creazioni, altre Costellazioni, che sono in collegamento con quelle forze e quindi subiscono il danno. Gli uomini non possono cogliere nessuna conoscenza da questi effetti, perché senza eccezione sono vittime di tali distruzioni, eccetto quelli che sono già in possesso della forza spirituale e che vengono rimossi dal mondo danneggiato mediante la Volontà divina. Un tale procedimento si svolgerà e significa quindi la fine di questa Terra. La volontà umana si arrogherà di voler studiare delle forze, e quindi attraverso degli esperimenti libererà delle forze, che hanno un effetto immenso nel modo appunto distruttivo. (09.08.1949) Perché non sono dei motivi nobili, per i quali vengono fatte queste ricerche, che assumono questo inimmaginabile risultato. E per questo a loro viene rifiutata la Benedizione di Dio, che riposa sui lavori, che hanno per meta il bene dei prossimi. Inoltre infrangono la legge divina della natura in quanto che svolgono delle ricerche sotto l'impiego di vite umane, che quindi usano degli uomini come oggetti di esperimenti, che devono sacrificare la loro vita. Questo è un peccare contro il divino Ordine, contro l'amore per Dio ed il prossimo ed inoltre un peccare contro l'intera umanità, che da ciò è destinata alla rovina. Perché le conoscenze di coloro che intraprendono tali esperimenti, non sono per nulla sufficienti e quindi queste sono ancora anticipate, in cui non esiste nessun dubbio. E tali esperimenti irresponsabili non possono essere tollerati da Dio, e quindi si ripercuotono su coloro che fanno gli esperimenti, che non ottengono altro che una totale distruzione di tutte le Creazioni materiali della Terra, un frantumare della materia, che nel senso spirituale però significa una dissoluzione di ogni forma ed un liberare dello spirituale legatovi dentro. Quindi quest'ultimo atto di distruzione sulla Terra verrà messo in opera dagli uomini, e l'intera umanità ne sarà distrutta, che la brama di fama, ultragrande bisogno di valere e l'avarizia per beni materiali rende gli uomini simili a speculatori spericolati, che perciò non sono senza conoscenza, che mettono a rischio i prossimi, e svolgono lo stesso i loro esperimenti. Le esperienze fatte in precedenza sono per loro di sufficiente ammonimento ed avvertimento per astenersi, e perciò il loro agire è un oltraggio, che Dio non lascia impunito.

Amen

Esperimenti che portano alla fine della Terra – Liberazione di forze

B.D. No. **4731**
1. settembre 1949

Agli uomini è posto un limite nel loro comportamento nei confronti di ciò che il Mio Spirito di Creazione fece sorgere. E come si arrogano di voler modificare delle Creazioni della Natura, di cui ognuna ha da Me la sua destinazione, allora anche l'atteggiamento degli uomini verso di Me è contrario alla ragione. Loro sottovalutano allora la Mia Saggezza ed il Mio Potere e credono di poter escluderli, e con ciò cadono in peccato contro di Me Stesso, come anche contro ciò che ho creato. Allora il confine che ho posto viene infranto, e con ciò l'umanità distrugge sé stessa, perché i suoi saggi traggono delle conclusioni sbagliate e gli effetti dei loro esperimenti hanno delle conseguenze catastrofiche. Gli uomini credono di poter esplorare tutto ciò che ho tenuto loro nascosto, conoscendo la loro immaturità per tale sapere.

La Terra nel suo nucleo è per gli uomini inesplorabile, e così rimarrà anche fino alla fine. Inoltre nel nucleo della Terra sono legate delle Forze di immensa potenza che tengo legate per non nuocere alla Terra nella sua esistenza. Soltanto di tanto in tanto avvengono delle eruzioni, quando a queste forze viene concessa una breve evasione per dare occasione allo spirituale capace di svilupparsi di prendere

forma sulla superficie della Terra e cominciare là il suo sviluppo verso l'alto. Queste forze si scatenano con il Mio Permesso, e perciò i loro effetti sono anche previsti nel Mio eterno Piano di Salvezza. Una eruzione quindi che si svolge secondo la Mia Volontà rimarrà anche sempre limitata nella sua proporzione. Ma mai la volontà umana può fermarla, mai la volontà umana ne può essere il motivo, perché causa ed effetto non possono essere esplorati da nessun uomo.

Tuttavia, negli ultimi tempi gli uomini si arrogano di penetrare così profondamente nella terra a fini di ricerca per scatenare forze sconosciute che vogliono sfruttare in modo redditizio e non pensano che le loro conoscenze e la loro intelligenza non sono sufficienti per tali esperimenti. Perciò non hanno nessun rispetto per le Mie Opere di Creazione, penetrano in un campo che per loro è chiuso nel modo puramente naturale, e voler ricercare questo, visto in modo puramente terreno, può essere chiamata una presunzione. Dal punto di vista spirituale, tuttavia, significa un'intrusione nel regno degli spiriti più bassi, la cui relegazione è riconosciuta da Me come necessaria e la quale viene ora revocata dagli uomini in modo illegale, per cui ha anche un effetto inimmaginabile quando il Mio Ordine Eterno è rovesciato.

Le manipolazioni consistono nel valutare le forze della terra alle quali ogni resistenza cede e che quindi possono essere utilizzate in tutti gli esperimenti. Ma gli uomini non pensano che queste forze siano capaci di dissolvere tutto ciò che entra nel loro campo, non contano con la loro forza, contro la quale la volontà e la ragione umana non possono fare nulla. Aprono porte che non possono più essere chiuse se una volta sono state attraversate, perché il territorio nel quale gli uomini vogliono entrare è loro estraneo e le sue leggi non li conoscono. Il nucleo della terra non può essere esplorato in questo modo e, inevitabilmente, ogni tentativo di questo tipo ha un effetto retroattivo non solo sugli sperimentatori ma sull'intera umanità.

Perché i limiti che ho stabilito non devono essere oltrepassati secondo il Mio Ordine Eterno, che favorisce sempre la costruzione, ma mai la distruzione, e la cui trasgressione deve quindi avere anche un effetto contrario! Satana stesso pone negli uomini degli ultimi tempi questi pensieri, li spinge a questo piano perché sa che la distruzione della creazione interrompe lo sviluppo ascendente dello spirituale, che egli aspira nel suo cieco odio contro di Me e contro tutto lo spirituale che tende verso di Me. Ma anche questo piano, benché diabolico, è un servizio non voluto, si annetti al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Nasce una Nuova Terra dove lo sviluppo prosegue, mentre tutto il diabolico è bandito nuovamente nelle creazioni della Nuova Terra.

Amen

Successi alla fine di un periodo terreno - Scienziati

B.D. No. **6081**
17. ottobre 1954

La fine di un periodo di sviluppo è sempre giunta, quando gli uomini sono usciti talmente dall'Ordine divino, che si sentono capaci di intervenire nel Piano di Creazione di Dio, perché non credono più in Dio come il Potere che tutto crea, e perciò credono di poter dominare loro stessi tutto ciò che esiste. Gli uomini hanno ricevuto come parte ereditaria da Dio anche uno spirito creativo, e possono persino aumentare in sé questa parte ereditaria. E con questo spirito creativo possono fare e raggiungere con il Sostegno di Dio ciò che sembra impossibile, e con ciò rimangono comunque nell'Ordine di Dio, finché traggono da Dio la forza per il loro creare. Ma usciranno subito da quest'Ordine, quando tutti i loro piani sono rivolti solamente al terreno, quando si separano da Dio Quale il Potere tutto Creante e sperimentano solamente fondati sul loro intelletto. Se dunque utilizzano le Creazioni divine come oggetti da sperimentazione, allora si rendono complici di Satana, che si è posto come meta di distruggere tutte le Creazioni divine. Ed alla fine di un periodo terreno il mondo è sempre pieno di saggezza terrena. Allora gli scienziati credono di aver trovato le chiavi per tutti i campi, ma soltanto raramente hanno percorso quella via che Dio ha indicata, per giungere al giusto sapere.- Ma senza Dio tutte le vie sono pericolose, senza di Lui tutti i risultati sono dubbiosi, e senza di Lui gli uomini si inoltrano in zone di pericolo, perché allora vengono guidati da colui che non vuole edificare, ma soltanto distruggere. Lui lascia gli uomini nella credenza, che si attivano in modo

edificante, mentre si scavano comunque la loro propria tomba, cioè contribuiscono loro stessi alla distruzione della Terra. Perché l'apparente progresso della scienza è opera di Satana, l'opera dell'avversario di Dio, che spinge gli uomini alla massima attività intellettuale, ma sotto l'esclusione del Sostegno divino. Gli uomini del tempo della fine cercheranno perciò di rendersi utili tutte le forze della natura; ma non lo fanno nel senso voluto da Dio. Loro usciranno piuttosto dall'Ordine divino, e le conseguenze si vedranno presto. Ma Dio previde il volere ed agire degli uomini sin dall'Eternità, e per questo Egli indica sempre di nuovo ciò che avverrà, perché Lui sa quando, dove e come si manifesta il pensare ed agire umano errato. Egli istruisce perciò gli uomini sul loro pensare sbagliato e li vuole con ciò stimolare e affidarsi al Suo Potere che è sopra tutto. Dio vuole avvertirli dall'influenza del Suo avversario. Egli vuole consigliare loro di rimanere nel Suo Ordine divino, ed Egli ricompensa tutti coloro che Lo ascoltano e lo riconoscono come loro Dio e Creatore dall'Eternità.

Amen

La meta dell'avversario: distruzione

B.D. No. **6971**
18. novembre 1957

Innumerevoli mondi sono già sorti tramite la Mia Volontà, ed innumerevoli mondi sorgeranno ancora. Perché l'Opera di Rimpatrio dello spirituale richiede questo, perché tutto lo spirituale un tempo caduto deve venire di nuovo articolato nel processo di attività se vuole di nuovo seguire Me. Ed ogni singolo mondo dà a questo spirituale la possibilità di diventare attivo, anche se inizialmente è determinante la Mia Volontà e gli assegna l'attività, che aiuta lentamente al caduto nell'abisso di risalire di nuovo in Alto. Tutti i mondi servono soltanto allo scopo del Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto, e tutti i mondi vengono perciò governati dalla Mia Volontà, sottostanno alla Mia Legge dell'Ordine, testimoniano del Mio Amore, della Mia Saggezza e della Mia Potenza. Malgrado ciò la loro sostanza ur (primordiale) è il Mio spirituale caduto, cioè ancora appartenente al Mio avversario, al quale Io però, nel momento della Creazione di questi mondi, ho tolto il potere su questo spirituale, altrimenti non potrebbe più in eterno salire dall'abisso in alto.

Il Mio avversario sà dell'innumerevole numero di coloro che lo hanno seguito nell'abisso, e questo sapere lo rafforza nel suo atteggiamento verso Me, lo rafforza nella credenza di poter detronizzarMi un giorno, e rafforza il suo odio, perché Io gli ho strappato una gran parte del suo seguito che, legato nelle Opere di Creazione, ha cominciato la via del ritorno. E per questo non smette di esercitare la sua rovinosa influenza, cioè ad agire affinché possibilmente tante Opere di Creazione vengano distrutte, nella credenza che lui poi libera dalle stesse ciò che è legato e che lui possa impossessarsene. A lui stesso non è possibile attivarsi in modo distruttivo su queste Opere di Creazione, perché gliene è stato tolto il potere. Ma lui esercita la sua distruttiva influenza nel tempo in cui questo spirituale è giunto nell'ultimo stadio, in cui è di nuovo in possesso della libera volontà, su cui il Mio avversario ha il diritto di agire, perché lo spirituale una volta caduto deve ora decidersi liberamente per Me oppure per il Mio avversario. Ed in questo tempo lui cerca di non riconquistare solamente l'uomo, ma cerca anche di impossessarsi tramite lui dello spirituale ancora legato, mentre cerca di obbligarlo a distruggere delle Creazioni che il Mio Amore fece sorgere, per aiutare lo spirituale al ritorno a Me.

Il regno dell'avversario è la Terra abitata dagli uomini, ed in questo regno egli opera in modo davvero satanico. Gli uomini sono la meta del suo agire, perché soltanto nei loro confronti lui può impiegare la sua influenza, perché per le altre Opere di Creazione, agli innumerevoli mondi nell'universo, egli non ha accesso. Ma lui crede di trovare anche in quei mondi ancora accesso, cosa che però non gli riuscirà mai.

Lui però trasmette il suo pensare confuso anche agli uomini. Anche a loro cerca di fa credere che possono impossessarsi di altri mondi, e trova anche dei servi a lui soggetti, che fanno loro propri questi pensieri e tendono verso lo stesso obiettivo. Lui confonde anche il loro pensare e li stimola a compiere gli esperimenti più incredibili, a spezzare delle barriere stabili per esplorare i mondi che a loro sono inaccessibili. L'avversario li fa credere di poter abbattere queste barriere e trova anche ascolto, quando lui spinge gli uomini a delle ricerche di specie totalmente insensate. Perché tutte

queste ricerche non hanno lo scopo di progresso spirituale e non possono perciò mai corrispondere alla Mia Volontà. Avranno ancora meno effetto distruttivo su Opere della Creazione che Io ho fatto sorgere al di fuori della Terra, proprio perché né il Mio avversario né l'uomo possiede il diritto di dominio su quelle Creazioni, perché la Mia Volontà garantisce ad ogni Opera di Creazione anche la sua esistenza, finché Io Stesso non considero venuto il tempo in cui il suo scopo è compiuto e che può di nuovo venire liberato nella pura sostanza spirituale.

Gli sforzi dell'avversario però assumeranno delle forme sempre più minacciose, più si avvicina la fine. Egli sprona gli uomini ad esperimenti che accelerano ancora la fine di questa Terra. Su questa Terra si svolgono quegli esperimenti, e agiscono sulla Terra stessa. La meta degli uomini però sono le sfere al di fuori della Terra; ma ciò che otterranno, è una evidente dimostrazione di influenza satanica, perché sulla Terra si modificano le condizioni di vita, per uomo ed animale vengono creati dei cambiamenti d'aria dannose contro volontà; e la Terra stessa diventa un forno d'incendio, che una volta richiederà anche le sue vittime. Perché la meta principale del Mio avversario è la distruzione di questa Terra. E dato che gli uomini gli sono già fortemente soggetti, gli riuscirà pure, ma senza procurargli il minimo vantaggio. Perché non riconquista il suo seguito, ma lo perde ancora più sicuramente.

La sua meta è la distruzione delle Creazioni, che Io ho fatto sorgere allo scopo del Rimpatrio dello spirituale. E tramite gli uomini su questa Terra egli otterrà molto, ma non potrà mai attivarsi distruttivamente nel campo degli altri mondi da Me creati, perché a lui stesso gliene manca il potere e gli è concesso l'influenza sullo spirituale solamente, quando questo cammina come uomo sulla Terra. E così potete dedurre da ciò che anche l'avversario non riuscirà a prendere nel suo possesso il Cosmo, e così nemmeno gli uomini, che progettano tali piani e credono di poter dominare le regioni nel Cosmo grazie alla loro intelligenza. Possono bensì svolgere degli esperimenti e sempre di più edificare i loro esperimenti, ma giungeranno inevitabilmente alla morte, quando escono dal campo di questa Terra. Ma il Mio avversario voleva anche questo, che nessuna Autorità creativa venga più riconosciuta, che gli uomini considerino se stessi capaci di poter esplorare ogni legge della natura, e che la distanza tra gli uomini e Me diventa sempre più grande.

Egli otterrà molto, ma non potrà intromettersi nel Mio Piano di Creazione e Salvezza. Egli causerà soltanto un'insalvabile confusione nel pensare di tutti coloro che si trovano già in suo potere e che seguono ciecamente le sue istruzioni, finché il suo agire assumerà tali forme che gli uomini stessi mettono in pericolo il globo terrestre, che loro esperimentano senza riflettere e, dato che Mi hanno del tutto escluso dai loro pensieri, disinnescano una catastrofe che tutto distrugge, che significa la fine di questa Terra e di ogni creatura che ci vive.

Prima Io farò giungere ancora un severo Ammonimento agli uomini, che da solo potrebbe già fare comprendere loro l'insensatezza del loro piano: Io manderò loro dal Cosmo un Avvertimento, Io metterò la Terra in un pericolo che scaturisce senza l'influsso umano. Io farò uscire un corpo celeste dalla sua orbita che voi uomini non potrete impedire, a cui siete esposti inermi, per mostrarvi, che Sono Solo Io Che governo il mondo e tutte le Creazioni che vi si muovono. E con ciò potete giungere ancora al discernimento e rinunciare al vostro progetto. Ma siete già troppo dediti al Mio avversario, e così verrà la fine così come è annunciata. La Terra s'incendierà, e gli uomini stessi ne saranno la causa perché seguono colui che vuole distruggere e rovinare tutto.

Amen

Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io

B.D. No. **8712**
31. dicembre 1963

La più grande dimostrazione del basso stato spirituale degli uomini è il disamore, che è visibile ovunque tra gli uomini. L'amore dell'io si è sempre più rafforzato, e quasi nessuno esercita più l'amore disinteressato per il prossimo, e perciò deve esserci anche uno stato despiritualizzato sulla Terra, uno stato dell''agire di forze cattive, dove l'avversario di Dio ha sempre il predominio e gli uomini sono secondo la sua volontà. L'oscurità spirituale si raddensa sempre di più, solo raramente si

notano dei raggi di Luce, e sovente sono illusioni di luci d'abbaglio, che non hanno nessuna forza di splendere. E' evidente che è venuto il tempo della fine, quando si misura il grado d'amore degli uomini.

E' da registrare una visibile retrocessione, gli uomini sono uniti saldamente con la materia, per loro vale soltanto il corpo ed il suo benessere, i successi terreni ed un aumento di beni terreni. Loro non credono che le loro anime sono nell'estremo bisogno, perché non credono nella continuazione della vita dell'anima, sovente rinnegano persino l'anima in sé. Non possono essere costretti ad un pensare diverso, deve essere rispettata la loro libera volontà, ma di conseguenza loro stessi si creano la loro sorte dopo la loro morte. E chi osserva i procedimenti nel mondo, nel suo diretto ambiente, sa anche che questo stato non può durare in eterno, perché peggiora di giorno in giorno, perché l'avidità per la materia aumenta sempre di più, perché non può essere osservato nessuno sforzo spirituale, e perché ogni situazione una volta trova la sua fine, se non corrisponde all'Ordine divino.

Gli uomini non si servono più reciprocamente, ma ognuno vuole dominare, ed essere servito, ognuno pretende dall'altro ciò che gli piace, ma nessuno è disposto di fare anche all'altro lo stesso. Manca l'amore, i cuori degli uomini sono induriti, e sono sempre soltanto dei singoli che in caso di miseria sono pronti ad aiutare. E questo è il piccolo gregge, perché dove si attiva una volta la volontà d'amore, là viene anche stabilito il legame con l'Eterno Amore, e questo non si stacca più dall'uomo, che svolge volontariamente l'opera d'amore.

Voi uomini non sapete niente della benedizione di un agire d'amore, non sapete quanto più leggeri potete attraversare la vita terrena, se soltanto esercitaste l'amore e con ciò ricevereste sempre di più per la vostra anima, ma ricevereste anche nel terreno ciò di cui avete bisogno. Ma all'umanità disamorevole manca questa conoscenza, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ed ognuno sottrae alla vita qualunque cosa può, e non riflette che non sa niente dell'ora della sua morte, che può decedere in ogni ora e non porta nulla con sé nel Regno dell'aldilà di quello che possiede sulla Terra, ma che là arriva nudo e miserabile, perché non ha nulla da dimostrare per la sua anima, che nella vita terrena ha lasciato languire e che però ora è l'unica cosa, che gli è rimasta ed ora entra nel Regno spirituale nella povertà più amara. E questo stato disamorevole degli uomini non può produrre il minimo successo spirituale. Ma dato che l'anima come uomo passa sulla Terra allo scopo della maturazione spirituale, ma questo scopo non viene adempiuto, deve avvenire un immenso Intervento da Parte di Dio, un'aspra ammonizione ed avvertimento, affinché ancora alcuni pochi si ricordino dello scopo della loro vita terrena e cambino, prima che inizi l'ultima fase su questa Terra, che è soltanto breve fino alla fine.

Gli uomini non badano al Discorso dolce di Dio tramite colpi di destino, catastrofi e sciagure di ogni genere, attraverso la Parola di Dio che risuona dall'Alto, e perciò il Discorso deve essere fatto ad alta Voce, e beato colui che vuole ascoltare questo discorso di Dio e lo prende a cuore, perché anche allora vi saranno ancora molti uomini, che non LO vogliono riconoscere, quando parlerà a loro attraverso gli elementi della natura con Forza maggiore. Anche loro non vengono costretti, ma si possono decidere nella libera volontà, e saranno salvati dal peggio, dalla Nuova Relegazione nella solida materia, se soltanto trovano e prendono la via verso Dio, se Lo riconoscono ancora e Lo invocano per Misericordia. Ma poi è anche venuta la fine, perché la Terra non adempie più al suo scopo, non viene più usata come stazione di maturazione dello spirituale, viene resa soltanto ancora utile per il corpo, ed ognuno si erige da dominatore del globo terrestre e causa lui stesso le più grandi distruzioni nella credenza, di dominare tutte le leggi della natura e poter fare anche impunito degli esperimenti, che conducono poi anche all'ultima distruzione della Terra.

Ma gli uomini stessi lo vogliono così, e così avverrà anche, come è annunciato nella Parola e nella Scrittura: Sorgeranno un Nuovo Cielo ed una Nuova Terra, e l'Ordine divino verrà di nuovo stabilito, affinché il Rimpatrio dello spirituale a Dio possa continuare, come è presto nel Suo Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen

Le Forze del Cielo si muoveranno - Rovesciamento delle leggi della natura – Rimozione

B.D. No. **5029**
28. dicembre 1950

Il Dono di Grazia dall'Alto è una Forza dal Cielo, viene dal Regno spirituale della Luce, da quel Cielo, che è in contrasto con le espressioni di forza dal basso e che hanno la loro provenienza dall'inferno.- Perciò esseri della luce diventano attivi in misura insolita, come la pura Parola di Dio verrà portata agli uomini attraverso gli uomini che sulla terra servono amorevolmente la Volontà di Dio, che si aprono alla guida del regno spirituale e ricevono i doni spirituali. Delle Forze del Cielo si muovono, diverranno insolitamente attive nell'ultimo tempo prima della fine. Questa spiegazione doveva precedere le Parole di Gesù sui segni della fine e del Suo ritorno. E' un annuncio potente, che Egli ha fatto, perché ha annunciato dei cambiamenti, che significano in parola il rovescio delle leggi della natura. Le Sue Parole hanno sempre un senso spirituale, ma nel tempo della fine si manifesterà oltre al significato spirituale anche un secondo senso, perché in modo inimmaginabile si manifesteranno anche delle apparizioni della natura, che gli uomini con il loro intelletto non possono spiegarsi. Vanno contro le leggi divine della natura, ma in fondo sono di nuovo soltanto delle leggi della natura sconosciute agli uomini, e questi procedimenti sono intesi con le parole: Le stelle cadranno dal cielo, sole e luna perderanno la loro luce. Degli scienziati e loro simili non potranno dare alcuna spiegazione, non saranno in grado di fornire alcuna luce, perché dove agisce la Forza divina qui finisce la loro sapienza. Sono leggi della natura, la cui causa nessun uomo può sondare, perché si effettueranno soltanto, quando un capitolo di Salvezza è terminato, e la dissoluzione delle forme materiali esteriori è diventata necessaria. Sono delle apparizioni contrarie alla natura, ma previste lo stesso nell'eterno Piano di Dio, perciò incluse nella Sua legge della natura fin dall'Eternità, ma che è completamente incomprensibile per quegli uomini, il cui spirito non è ancora illuminato. Per Dio nessuna cosa è impossibile – perciò Egli opera sempre ed ovunque e potrà compiere tutto, anche cose fuori dalle leggi, altrimenti la Sua Onnipotenza sarebbe limitata. Ciononostante, il Suo Operato si muove sempre nell'Ordine divino, ma ad un uomo è impossibile giudicare questo; sarebbe comunque insolente dubitarne, perché sarebbe anche mettere in dubbio la Saggezza di Dio. E ciò che Dio in Sé è l'eterno Amore, Egli farà agire di conseguenza la Sua Volontà sempre in modo che è necessario e bene per le Sue creature, che Egli vuole conquistare per Sé. Succederanno delle cose prima della fine, che voi uomini non siete ancora in grado di immaginare. Tali cose, che annunciano cose insolite, quasi incredibili possono essere solo accennate con parole. Ciò nonostante la Parola di Dio è la pura Verità, e si adempie a tempo debito. Allora anche nel Cosmo succederanno le più strane trasformazioni, ma l'umanità di questa Terra potrà osservare ciò soltanto all'inizio della fine; gli ultimi cambiamenti però non li vede più, eccetto i pochi, che verranno rimossi, e che potranno seguire il processo di distruzione di questa terra e dei suoi abitanti. La terra nella sua vecchia forma e costituzione ha poi smesso di essere, la nuova terra però cela soltanto degli uomini, che sono di spirito risvegliato, e loro conoscono la causa di tutto ciò che è successo alla fine di questa terra, loro sanno della Potenza e della Magnificenza di Dio, del Suo grandissimo Amore, ma anche della Sua Giustizia.

Amen

La rimozione

B.D. No. **6681**
30. ottobre 1956

Vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento tramite la Mia Parola a tutti i problemi spirituali, che voi da soli non potete risolvere, dove si deve includere il Mio spirito, se il vostro pensare dev'essere buono, quindi corrispondere alla Verità. La Verità soltanto ha un effetto benedicente e il pensare errato non porta nessuna utilità all'anima, ma raddensa ancora l'involucro che la circonda, perché il pensare errato non procede da Me, ma dal Mio avversario. Ma gli uomini non sono sempre in grado di accogliere la pura Verità senza veli, a volte devono essere istruiti come bambini attraverso immagini e parabole, che però corrispondono del tutto alla Verità. E dov'è questo il caso, il Mio avversario cerca pure di penetrare e di sfigurare queste immagini e parabole, per impedire che il pensare dell'uomo sia giusto.

Ed è anche soltanto condizione dell'illuminazione tramite lo spirito per poter dare una giusta spiegazione oppure poter da sé comprendere in modo giusto ciò che viene offerto velato agli uomini, quello che veggenti e profeti hanno predetto nel Mio Incarico. Lo stato spirituale degli uomini ha richiesto una tale rappresentazione velata, perché la Verità non velata sarebbe apparsa totalmente inattendibile a coloro, che non hanno riconosciuto lo sviluppo spirituale degli uomini come scopo terreno, e perciò anche la Mia Parola scritta, il Libro dei padri, sarebbe stato del tutto rigettato, perché gli avvenimenti finali, se fossero stati rappresentati non velati, non avrebbero trovato nessuna fede e quindi avrebbero dato motivo per un totale rifiuto della Mia Parola. Ho impedito in ogni tempo una rappresentazione non velata degli ultimi avvenimenti, ma ho sempre dato la Spiegazione, quando questa era necessaria. Ma proprio per questo sono rappresentate molteplici opinioni fra gli uomini, ed ognuno sostiene le proprie rispetto al suo stato spirituale, ma soltanto uno "spirito illuminato" si muoverà nel giusto pensare e potrà "svelare" la Verità "velata"!

La fine è vicina ed i procedimenti, che si svolgeranno alla fine, potranno essere seguiti solo da pochi uomini, perché devono riferire alla futura razza d'uomini sulla nuova Terra della Mia Potenza e della Mia Magnificenza, del finire della vecchia epoca di Redenzione e l'inizio di quella nuova. Io rimuovo però questi pochi dalla Terra, perché questo "procedimento della Rimozione" è visibile da tutti gli uomini sulla Terra e farà scaturire, perché è fuori dalla Legge, un immenso terrore, perché ora gli uomini che rimangono indietro, sanno di essere esposti alla rovina.

La Mia Venuta nelle nuvole non viene avvistato da quegli uomini, perché Io non posso Essere visibile a coloro che sono seguaci del Mio avversario. Solo i Miei Mi vedranno e tenderanno a Me le loro braccia felici e glorificando. Ed Io li attirerò in su davanti agli occhi dei loro prossimi.

E alcuni pochi grideranno a Me nella loro profonda miseria, ma non spinti dalla loro paura, ma nell'improvvisa conoscenza e profondissimo pentimento. Io conosco costoro e parlo sempre di nuovo a loro, ed hanno soltanto ancora bisogno di un profondo scuotimento per rinunciare alla loro resistenza e di darsi a Me nel loro cuore. E questi sono gli uomini che "sorgeranno dalle loro tombe", per venir ora anche rimossi dalla Terra, perché conosco i loro cuori e la loro invocazione risuona per Gesù Cristo nella profondissima fede in Lui e nel Suo Aiuto ed ora trovano la Redenzione dal peccato e dalla morte.

E le tombe libereranno ancora molti morti che risorgeranno alla Vita, uomini che saranno molto più impressionati dagli ultimi avvenimenti su questa Terra di come vogliono ammettere, dove deve soltanto venir trascinato via il coperchio dalla tomba, cosa che procureranno gli scuotimenti della fine. Quello che però dapprima si svolgerà ancora, potrà ancora contribuire al risveglio di anime morte, perché l'inferno vomiterà sulla Terra gli spiriti peggiori. E dal Regno di Luce discenderanno alti esseri e la lotta per le anime degli uomini sarà evidente e potrà anche essere seguito dai Miei, che vivranno ora lo svelamento di ciò che dapprima era stato loro annunciato solamente in modo velato.

Ed ai Miei cadranno come scaglie dagli occhi, perché comprenderanno ciò che finora era loro nascosto, ma che l'uomo risvegliato spiritualmente comprendeva secondo il senso. Ma dato che gli uomini nel tempo della fine sono particolarmente forte attaccati alla materia, è conosciuto anche poco il sapere del Mio "Piano di Salvezza della Redenzione" dello spirituale. E questo soltanto è la chiave per tutte le Rivelazioni, che sono state date velate agli uomini.

Gli uomini non sanno nulla dei singoli periodi di Redenzione, anche se credono in una giustificazione, in un ultimo Giudizio, e ad una fine del mondo. E rispetto a questo sapere quindi cercano di interpretarsi le Rivelazioni che riguardano quella fine. E più ne sono attivi intellettualmente, più confusi sono i loro risultati. Ma il Mio Spirito svela loro nel modo più semplice sia i segni come anche i procedimenti della fine. E la rimozioni dei Miei sarà l'ultima cosa che si svolgerà su questa Terra prima della distruzione, prima della totale trasformazione della forma esterna di questa Terra, che ne cancella ogni vita.

Non che dopo passi ancora molto tempo, che questo avvenimento potesse essere ancora discusso dagli uomini, perché questo sarebbe indiscutibilmente una costrizione di fede per i rimasti indietro, perché ora nessun uomo potrebbe chiudersi alla conoscenza di un Dio vivente ed essere costretto alla

fede in Lui. Ma non impiego tali mezzi per conquistare costoro alla fede, quindi sarà venuta la fine comunque, appena avrò portato via dalla Terra i Miei. Ed il terrore su questo cadrà insieme con il terrore dalla sicura morte, che i rimasti indietro vedono davanti a sé, perché si aprirà la Terra ed irromperò del fuoco, gli uomini si irrigidiranno e non saranno capaci di nessun ulteriore pensiero eccetto i pochi, per i quali serve solo ancora una piccola spinta per riconoscere Me e Mi invochino nella massima miseria. Ma Io li conosco, e perciò ho Compassione con loro, e le loro anime non dovranno condividere la tormentosa sorte degli altri. Qualunque cosa si svolgerà, questo ha potuto essere predetto solo figurativamente agli uomini, perché non lo avrebbero mai compreso, finché a loro non ha potuto essere spiegato il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. E questo non lo ha permesso il basso stato spirituale degli uomini.

Ma la Mia Parola è stata predicata agli uomini in ogni tempo, e la Mia Parola li ha stimolati all'agire nell'amore. Il seguire la Mia Parola, il seguire il Mio Comandamento dell'amore, avrebbe guidato voi uomini nella conoscenza e quindi anche nel sapere circa il Mio Piano di Salvezza. Ed allora avrebbero comprese anche le rappresentazioni figurate, e sono state anche comprese da coloro che sono giunti all'illuminazione dello spirito attraverso una vita nell'amore. Ma più vicina è la fine, più si è confuso il pensare degli uomini e più enigmatiche sono per loro le immagini che solo l'intelletto cerca di spiegare. E gli uomini dovrebbero attenersi sempre soltanto a ciò che Io Stesso ho detto loro, quando camminavo sulla Terra. Dovrebbero accogliere in sé le Mie Parole e viverle fino in fondo, e riconoscerebbero con stupore, che in loro si fa Luce, che hanno piena comprensione per tutto ciò che era loro finora confuso, perché ora può agire in loro il Mio spirito ed accendere loro una chiara Luce.

Ma chi crede di poter procurasi da sé la conoscenza attraverso un fervente studio, non giungerà eternamente alla conoscenza. Si perderà sempre più profondamente nel pensare confuso, e qualunque cosa crede anche di scoprire, lo dovrà di nuovo rigettare e non troverà nessuna Luce in sé stesso. Solo i Miei Comandamenti dell'amore ed il loro adempimento vi assicurano un giusto pensare, ed allora vi saranno anche comprensibili ogni Parola, ogni Profezia ed ogni indicazione alla fine, perché allora vi illumina il Mio spirito, che non sbaglia mai e che vi guida sempre nella Verità.

Amen

La giusta ricerca solamente nel collegamento con Dio

La Verità divina - La scienza

B.D. No. **0242**
30. dicembre 1937

Accogli ciò che ti viene offerto, riconosce la Volontà di dio e bada a non perdere in nessun modo la fiducia nel Signore, l'amore per il Salvatore e la Sua Grazia divina. Ci sarà un eterno contendere sulla Verità divina, e soccomberà sempre colui che non desidera la conoscenza (divina) oppure crede di giungere da solo a conoscere il grande Mistero. Se deve avere successo, deve supplicare Dio per l'illuminazione, e gli viene certamente concessa. Sul campo terreno l'uomo può indagare, e per quanto ottenga, non si avvicina comunque alla Verità divina, perché l'uno è totalmente separato dall'altra. E' raggiungibile solamente a colui il cui cuore si libera da tutto il terreno, al quale non appare desiderabile null'altro che accogliere le eterne Verità. A costui apparirà lontano ed irreale tutto ciò che è sulla Terra, e pieno di nostalgia ricercherà la profondità della Verità divina e la potrà accogliere costantemente dalla Mano del Padre, se rivolge il suo cuore unicamente al Padre. Sono già stati fatti così tanti tentativi di penetrare in questo Campo, ma se fosse destinato il successo a costoro che dispongono di un gran sapere, se solo costoro tenessero la Chiave della Verità nelle loro mani attraverso il loro sapere, non sarebbe nuovamente utile per l'umanità. Dio ha preparato il Suo Regno per tutti e quale minuscola parte conquisterebbe allora il Suo Regno, se il Signore non valutasse il cuore dei figli terreni, ma solo unicamente il sapere. E se Dio il Signore ha predisposto, che il Suo Regno possono conquistare tutti coloro, che sono di buona volontà, vi è comunque offerto molto di più che servire sulla Terra soltanto alla scienza. Voi tutti siete aspiranti e dipende unicamente da voi di giungere al Padre, anzi, la scienza è molto più un impedimento alla Beatitudine. Sulla Terra vi rende grandi e potenti, ma sovente così inadeguati, piccoli ed umili vi unisce con il Signore, e come volete poi entrare nel Regno del Padre senza il Suo Aiuto? Vedete sempre soltanto davanti agli occhi la meta di sondare l'Essere della Creazione, volete penetrare in tutto ciò che è chiuso e dare così il chiarimento all'umanità, ma voi stessi siete così ignari, perché non avete capito la cosa più semplice; che siete piccoli, se il Signore non vi aiuta, che non afferrerete il senso e lo scopo dell'Universo con la propria forza. Vi avvicinerete alla vera conoscenza su questo solamente, se avete trovato la via verso Dio. Allora rinunciate volentieri ad ogni gloria sulla Terra, perché allora sapete, che è senza valore tutto ciò che tendete a raggiungere in modo terreno, e che tutto il sapere terreno non vi può avvicinare all'eterna Verità, perché questa la effonde unicamente Dio a coloro che desiderano nel più profondo del cuore di contemplare e di sperimentare Dio. La volontà di giungere al Signore, vi eleva molto al di sopra di ogni scienza. Dove altri si sforzano di risolvere l'Enigma della Creazione in un lungo tempo terreno, vi viene dato sovente in una notte, per quanto in voi sia il desiderio e vi lasciate ammaestrare dal divino Maestro.

Amen

I limiti dell'intelletto – I saggi del mondo – "Io so di non saper nulla"

B.D. No. **0589**
19. settembre 1938

Al limite dell'intelletto deve iniziare l'Agire delle Forze spirituali, perché voi uomini non potreste mai risolvere i misteri della natura con il vostro sapere se appunto quelle Forze non volessero trasmettervi contemporaneamente un sapere, affinché troviate facilmente l'accesso nell'Operare della Creazione divina. Vi istruiscono gli spiriti che sono intorno a voi e cercano di guidare i vostri pensieri di modo che si avvicinino alla Verità. E più mantenete la fede in voi, più percepite in voi l'Essere della Divinità, più chiaramente e più limpidamente questi pensieri possono penetrare in voi.

Solo chi crede di poter scoprire interamente con la propria forza ciò che il Padre dell'Universo ha ancora celato, la cui lotta per la conoscenza rimarrà per lungo tempo infruttuosa. Non sarà mai del tutto sicuro del suo successo, in lui si muoveranno sempre dei dubbi sulla Verità delle sue constatazioni, e con le parole: "Io so di non saper nulla" dovrà ammettere l'insufficienza del suo sapere. Ma il collegamento interiore con Dio gli dà la chiave per tutto il sapere e, allo stesso tempo, di trovarsi nella pienissima Verità. È così stabilito da Dio che la vita spirituale nell'uomo sia totalmente separata dagli sforzi puramente terreni e che il ponte spirituale lo prenda appunto solo colui che sorge nello spirituale e il cui agire e operare ha le radici nella conoscenza della sua appartenenza a Dio.

Lasciate indagare e lambiccarsi il cervello gli intelligenti del mondo. Il Signore ha posto i Suoi Confini, che loro non possono superare senza il Suo aiuto, e questo deve di nuovo essere richiesto in piena coscienza. Perché chi si crede al di sopra della preghiera, è sulla via di perdersi totalmente. Ma chi è in grado di mandare una intima preghiera sù al Padre del Cosmo, costui opera già con la forza spirituale e ora può continuare la sua esplorazione e scervellarsi senza dover temere di sbagliare, perché l'aiuto che richiede gli è già concesso sin da quel momento. All'uomo veramente pio giungono ora molto facilmente i pensieri che deve solamente cogliere, e ora gli viene dischiuso un sapere su tutte le cose che gli sembrano desiderabili da esplorare.

Ma lasciate manifestare tali uomini le loro esperienze, allora urteranno sempre contro animosità e rifiuto di coloro che credono di possedere soltanto loro la capacità di poter trovare dei chiarimenti determinanti, e così staranno sempre di fronte nella lotta colui che non riconosce bene Dio, se non persino il saggio mondano senza Dio con il suo presunto sapere, e colui che si trova nella più profonda umiltà verso Dio, il cercatore della Verità che vuole servire Lui e gli uomini, al quale viene trasmessa la Verità in ricchissima misura dal Signore Stesso.

Ma il mondo non si lascerà mai convincere di quanto poco possa ottenere con la propria forza nel campo del sapere. Piuttosto opporrà tutto a questa giusta aspirazione e perseguirà i portatori della Verità e li vorrà esporre pubblicamente. Ma finché il Signore Stesso opera tramite questi, ogni procedimento contro essa è senza risultato. Il potere degli uomini del mondo è piccolo, soltanto attraverso la libera volontà sono in grado di eseguire anche la loro oltraggiosa intenzione, ma l'effetto viene indebolito da Dio di modo che il figlio che vuole servire Dio non avrà da temere di cadere vittima di questi sforzi opposti. L'ultima decisione è comunque sempre nelle Mani del Padre celeste, solo per non pregiudicare la libera volontà dell'uomo, Egli deve lasciar agire ogni uomo come preferisca. Ma Egli protegge bene i Suoi dalla bava velenosa di coloro che rovinano il mondo e causa nelle loro proprie file una confusione che li fa drizzare le orecchie.

Le leggi della natura sono certamente la causa di risultati ben calcolati. Ma se ora la saggia Divinità Stessa rovescia una tale legge, perché ne ha la Potenza sin dall'Eternità, e gli uomini stanno poi perplessi davanti a dei fenomeni per i quali non hanno spiegazioni, allora è data loro la dimostrazione che il loro sapere solo è ancora molto lacunoso. E così generazioni si possono sempre nuovamente occupare con problemi, ma sulla via puramente intellettuale non arriveranno mai a una definitiva soluzione, con l'Aiuto di Dio però in brevissimo tempo saranno perfettamente iniziati e informati. Se chiedete questo, non camminate mai nell'oscurità e su vie errate, ma la vostra via vi conduce sicuri incontro all'eterna Patria, dato che Dio Stesso ve l'ha indicata.

Amen

Invenzioni – Le forze della natura – La fede

B.D. No. **1011**
19. luglio 1939

Nell'era della moderna tecnica le potenze della natura si manifesteranno particolarmente forti, dato che si tratta di fornire agli uomini la dimostrazione che tutto il loro sapere e potere terreno non servono a nulla, quando non viene badata alla Volontà di Dio. Più l'uomo è convinto di sé e del suo potere, prima rinnega la Forza divina e la sua dipendenza dalla stessa. E per questo è ancora più necessario che si manifesti la Forza divina. Il cammino del divenire dell'uomo necessità di molte istituzioni, per le quali il divino Creatore dà la Sua Benedizione, se sorgono per l'utilità ed il bene

dell'intera umanità. Ed ogni spirito che si manifesta nelle invenzioni tecniche cerca di agire favorevolmente sull'umanità, per facilitarle il tendere verso l'Alto, e si mette quindi in certo qual modo nel servizio dell'umanità. Ma sono delle Forze inesplorate che impongono un arresto dove l'uomo diventa arrogante. Ed appunto queste Forze si fanno valere in catastrofi della natura che irrompono in modo imprevisto, non importa di quale genere. Ovunque l'uomo crede di aver trovato indubbiamente delle dimostrazionidi rendersi utile qualche forza della natura e di poterla legare, e questo con la propria forza, si aggiunge una incalcolata forza della natura e rende caduca l'esperienza avuta finora. All'uomo è stata data da Dio la facoltà di rendersi utile la Forza da Dio, ma sempre nello stesso rapporto, come lui stesso si pone verso Lui. E potrà mostrare insospettati successi colui, che in ogni forza della natura riconosce Dio Stesso, che affronta per così dire ogni lavoro con Dio che serve al bene dell'umanità e si estende su invenzioni di ogni genere. La sua ricerca ed esperimenti saranno coronati da successi, e la Forza divina fluirà per così dire in tali invenzioni, mentre l'uomo che crede di attingere la Forza da sé stesso e si rende conto di questa straordinaria Forza, ma in una certa misura ne prende possesso illegittimamente, perché si arroga di escludere la Divinità, non si sottomette quindi alla Volontà divina. Là presto si farà notare una corrente contraria. A colui che lavora senza l'Assistenza divina si metteranno sulla via ostacoli su ostacoli e non potrà dominarli, dato che confida in sé stesso e non chiede nessun aiuto. E questi ostacoli saranno nuovamente da ricondurre a potenze della natura, perché tutto ciò che agisce contro l'Ordine divino, dovrà anche portare le sue conseguenze. E così malgrado il superamento di molteplici difficoltà tecniche l'uomo arretra, finché non vede nell'agire degli elementi della natura una dimostrazione di ciò che tutte le forze nella natura sono sottomesse al Signore e Creatore e che con ciò la sua fatica sarà di successo soltanto, quando lui stesso si inserisce nell'Ordine divino ed è volenteroso di eseguire solamente ciò che corrisponde alla Volontà di Dio.

Amen

La ricerca con e senza l'Aiuto di Dio - La Verità

B.D. No. **1609**
13. settembre 1940

Il ricercatore intellettuale respinge ogni possibilità di un chiarimento senza lacune con la motivazione, che per le soluzione conquistate in un tal modo non potrebbe essere offerta nessuna garanzia per la Verità. Ma non esiste nessun'altra via per avvicinarsi alla pura Verità, che attraverso la ricerca spirituale. Lo scienziato terreno può portare delle più piccole dimostrazioni, egli sbaglierà comunque finché è miscredente e considera capace solo sè stesso di risolvere problemi spirituali. E perciò i risultati dei ricercatori si distanziano moltissimo, proprio come sono differenti le loro predisposizioni verso Dio. E chi si avvicina allo studio di tali problemi spirituali con l'Aiuto di Dio, potrà sempre rappresentare le sue opinioni con convinzione, ma colui che crede di non aver bisogno dell'Aiuto di Dio è e sarà sempre nell'errore. Ed i ricercatori saranno concordi solamente, se sono della stessa fede, cioè dello stesso spirito, perché a costoro giunge anche la giusta soluzione dall'Alto. E malgrado ciò proprio questa via viene raggirata, perché il mondo attuale preferisce l'esatto lavoro scientifico ai successi conquistati spiritualmente, e così l'umanità accetta questo primo senza opposizione e respinge decisamente la pura Verità. Ed il procedimento di inaudita importanza, l'Agire dello Spirito divino, rimane sconosciuto ed inutilizzato, e solo pochi credenti ne traggono il loro sapere, e perciò solo costoro stanno nella Verità, perché accettano ciò che Dio Stesso offre loro, la pura Dottrina divina non falsificata, la pura Parola di Dio e con ciò il pienissimo chiarimento su tutto ciò che cela la divina Creazione, mentre il sapere conquistato intellettualmente, malgrado una presunta dimostrazione, è molto lacunoso e non soddisfa mai definitivamente. Proprio la scienza ha stabilito delle tesi, che contraddicono più o meno la Verità, ed invece di avvicinarsi alla Verità, l'umanità le se ne allontana sempre di più. E là, dove si trova la Verità, la volontà umana si erige delle barriere insuperabili. L'uomo si rifiuta di indagare in questo modo, ed ora si avvale ancora di più del pensare d'intelletto per trovare una spiegazione a lui gradevole per il sorgere di risultati spirituali. Perciò è impossibile diffondere la pura Verità attraverso dei ricercatori scientifici. Persino i ricercatori che nella profonda fede vorrebbero portare alla comunità dei risultati corrispondenti alla Verità, urteranno

contro una veemente resistenza e verranno combattuti dai loro avversari, che lasciano parlare solo il loro proprio intelletto ed escludono totalmente l'Agire di Dio. Tali risultati non hanno nessun valore, ma vengono comunque considerati come unici validi, e quindi il pensare dell'uomo è del tutto deformato, perché trae le sue conclusioni e deduzioni da insegnamenti errati e con ciò entra sempre di più nel pensare errato. La pura Verità si trova solo dove la profondissima fede ha richiesta la Benedizione di Dio per ogni lavoro spirituale. Solo costoro camminano nella Verità, perché sono stati istruiti dall'eterna Verità Stessa. Un tale uomo non può mai e poi mai trovarsi nell'errore, perché Dio Stesso lo protegge da questo, quando l'uomo attraverso la sua preghiera si è dato nella Custodia di Dio. Il Nocciolo della Verità Sarà sempre ed in eterno Dio Stesso e tutto ciò che si inizia con Dio corrisponde alla Verità, ma senza Dio non ne può essere data nessuna garanzia, per quanto fervente l'uomo cerchi intellettualmente di documentare ciò che sostiene, la sua opinione devierà notevolmente da quella di colui che si sottomette a Dio, perché i risultati provengono da diverse fonti e la Verità può defluire solo dalla Fonte divina, perché Dio Stesso E' la Verità.

Amen

L'attività intellettuale utilizzata giustamente – La volontà

B.D. No. **3137**
29. maggio 1944

Il Dono di utilizzare giustamente l'intelletto, è assolutamente necessario per la crescita dello sviluppo dell'anima, perché per questo all'uomo è stato dato l'intelletto, affinché elabori mentalmente tutto ciò che è e che succede intorno a lui e da ciò tragga le conclusioni che ora fanno ricercare coscientemente in sé l'eterno Divino. Attraverso l'intelletto deve essere attiva la libera volontà, perché l'uomo vorrà qualcosa solamente quando il suo intelletto gli ha presentato l'utilità di questo volere; quindi la volontà sarà sempre la conseguenza del pensare. E se ora utilizza bene l'intelletto, cioè vuole il bene ed aborrisce il male, deve promuovere inevitabilmente lo sviluppo dell'anima. Non si può parlare del giusto utilizzo dell'intelletto, se questo spinge l'uomo ad un cattivo agire, allora i Doni dell'intelletto vengono usati male. Nella seria riflessione intellettuale l'uomo può riconoscere molto facilmente che è all'Opera una saggia Forza di Creazione che ha fatto sorger tutto intorno a lui, e che questa Forza di Creazione continua anche a curare tutto il creato. E se l'uomo è arrivato una volta a questo punto, allora l'intelletto può anche determinare la volontà di mettersi in collegamento con questa Forza di Creazione, perché egli stesso deve, come un essere pensante autonomamente, considerare sé stesso come creatura e di conseguenza riconoscere pure il Creatore come un Essere Pensante nella più sublime Perfezione e questa consapevolezza è sufficiente per stabilire ora un collegamento con il Creatore. Questo è un risultato mentale che ogni uomo può raggiungere, se usa il suo intelletto per venire più vicino alla Verità. Che la sua attività mentale viene comunque guidata giustamente, è l'Agire di questo Creatore, quando l'uomo ha stabilito con Lui il cosciente collegamento. Ma l'intelletto è stato dato all'uomo, per essere lui stesso attivo fino al momento del collegamento. E' stato quindi aggiunto alla libera volontà, affinché questa possa prendere la giusta direzione che conduce alla meta, al collegamento con Dio. C'è soltanto la condizione che l'uomo voglia il bene dall'interiore, allora la sua attività intellettuale lo guiderà inevitabilmente alla meta. Quindi deve essere usato l'intelletto, affinché diventi attiva la volontà per stabilire il cosciente collegamento con Dio. Ma questa volontà si deve essere prima decisa per Dio, altrimenti l'attività intellettuale non viene utilizzata giustamente, mentre tralascia ogni seria riflessione e valuta soltanto intellettualmente i vantaggi e svantaggi di ciò che lo circonda e ciò che accade. Allora non valuta il Dono del pensare e relativamente è anche il risultato di questo. Non arriverà mai alla meta, ma dubiterà sempre o sbaglierà, perché secondo la volontà viene influenzato da buone o cattive forze. L'intelletto, se usato bene, può persino cambiare una cattiva volontà e questo è anche il suo compito. Perciò l'uomo deve anche giustificarsi, quando abusa del Dono dell'intelletto, se non lo usa per il vero scopo di venire più vicino alla Verità, che Dio non preclude a colui che mediante fervente attività mentale la cerca seriamente. Con la giusta volontà avrà da registrare il massimo successo e con seria riflessione determinerà anche la sua volontà di tendere alla stessa meta.

Amen

L'unica via alla conoscenza

B.D. No. **6456**
21. gennaio 1956

E' dischiuso un grande campo a voi che sentite la Mia Parola, che ad altri uomini non è accessibile, a meno che accettino da voi su ciò gli insegnamenti ed ora cerchino di indagare questo campo sulla stessa via, che si lascino istruire da Me attraverso lo spirito. E ciò che desiderate sapere, vi viene insegnato. Perciò dapprima è necessario il collegamento con Me Stesso, solo allora possono cadere le barriere che vi sono poste come uomo, che il vostro intelletto non può abbattere. Attraverso l'intimo collegamento con Me però lasciate diventare attive delle Forze in voi che voi stessi bensì possedete, ma che lasciate giacere nella maggese, finché vi isolate da Me. Ma il collegamento con Me fa entrare in azione quelle Forze, perché agivano in voi primordialmente ed agiranno sempre, quando è sospesa la separazione da Me. Una volta eravate colmi di Luce e Forza, avevate la più alta conoscenza ed illimitato potere, finché vi siete lasciati compenetrare dalla Mia Forza d'Amore. Dovete sempre di nuovo sentire che la pienezza di Luce e Forza di una volta è pienamente a vostra disposizione, se per propria spinta vi lasciate di nuovo compenetrare dalla Mia Forza d'Amore, per cui però è inevitabile l'intimo collegamento con Me. E stare nella pienezza di Luce significa anche possedere pienissima conoscenza come una volta, quindi conoscere tutto. Allora vi irradia il Mio Amore, il Mio Spirito ed illumina il vostro pensare e cadono tutti i veli davanti ai vostri occhi, viene ampliato il limitato sapere d'intelletto; vi è anche comprensibile ciò che l'intelletto dell'uomo non può sondare. Vi sono dischiusi tutti i campi e potete comprendere e spiegare tutto ciò di cui l'uomo non può procurarsi altrove nessuna spiegazione, su problemi, sulla vostra esistenza come sul senso e scopo vostro e della Creazione e sull'Essere il Quale supera tutto in Perfezione e Che non può Essere rinnegato da nessun uomo pensante. A tutti voi dovrebbe essere desiderabile un tale sapere. E sarebbe anche accessibile a tutti voi, ma non lo potrete mai ricevere senza l'intimo collegamento con Me. E dato che gli uomini non lasciano divampare in loro un piccolissimo raggio di Luce, non sanno nemmeno quanto erano una volta colmi di Forza e Luce e quanto è miserabile lo stato nel quale si trovano. Ed allora il sapere non può essere loro trasmesso, perché una trasmissione da uomo ad uomo premette anche un bagliore di Luce per poter essere compreso. In ciò consiste la grande miseria spirituale, che dipende dalla volontà dell'uomo stesso se cambia il suo stato senza conoscenza, l'oscurità del suo spirito. Persino degli uomini di un pensare d'intelletto altamente sviluppato si accontentano nella ricerca di quei campi, che devono essere resi utili solo per scopi terreni, ma non hanno nessun desiderio per il sapere che è l'unico a rendere beato: la conoscenza sullo scopo dell'esistenza e del motivo primordiale di ogni esistenza. Ed alla fine dei loro giorni sono nella stessa oscurità nella quale sono venuti sulla Terra come uomo, perché reale è soltanto il Regno che non hanno cercato di sondare, perché non hanno stabilito nessun collegamento con Me, Che avrei potuto lasciar dare loro uno sguardo nel Mio Regno. Gli uomini vengono al mondo senza Luce e Forza, ma che potete abbandonare colmi di Luce e Forza, se soltanto vi lasciate irradiare dal Mio Amore. Ogni **pensiero interrogativo** su di Me vi procurerà già un raggio di Luce che vi spinge a stabilire il contatto con Me, che vi assicura poi anche un ricco apporto di Forza d'Amore. E perciò sarebbe possibile ad ogni uomo di abbandonare la vita terrena nello stato illuminato dello spirito, ma dove il mondo terreno non fa sorgere questi pensieri interrogativi, là la Luce non può irrompere nell'oscurità. Anzi, il mondo terreno la renderà piuttosto ancora più profonda, l'uomo non si rende conto dello scopo della sua esistenza e dato che non desidera nessuna spiegazione, non può essergli regalata la Luce. Ma siete da chiamare ricchi voi che avete cercato l'entrate in un campo che ora potete sondare, dove siete guidati dal Mio Spirito. Allora starete nella Luce e non avrete più da temere l'oscurità.

Amen

Sapienza del mondo e luce d'abbaglio - La richiesta per la Verità

B.D. No. **6628**
26. agosto 1956

La sapienza del mondo passerà come tutto ciò che appartiene a questo mondo. Ma rimarrà sempre ed in eterno la Mia Parola, e rimarrà la Luce che irradia da Me e che risplende fuori nell'oscurità.

Ma voi uomini dovete passare attraverso l'oscurità, e così dovete anche imparare a discernere le luci d'abbaglio della Luce vera, che vi porta la vera illuminazione. E luce d'abbaglio è tutto ciò che è stato conquistato sulla via dell'intelletto; luci d'abbaglio sono tutte le sapienze, che non hanno la loro origine in Me. E dovete imparare a distinguere queste dai Raggi della Luce, che illumina tutto e vi mostra la via che conduce a Me. Questa luce vi può bensì essere offerta in una forma che appare conquistata umanamente, cioè intellettualmente, ma allora era anche illuminato l'intelletto, perché stava in intimo collegamento con Me. Ed allora anche quest'uomo è un portatore di Luce, un rappresentante della pura Verità. Ma allora anche tutto il sapere apparentemente intellettuale coincide con il patrimonio spirituale che Io Stesso guido all'umanità in forma diretta. Ma finché non esiste questa coincidenza, quel sapere dev'essere contrassegnato come "sapienza del mondo" che passerà come tutto ciò che appartiene al mondo. Ma il mondo non si lascerà convincere, il mondo tiene catturati i suoi figli e non possono staccarsi dal mondo, se per questo non richiedono intimamente il Mio Aiuto. L'uomo che pensa di arrivare alla meta **senza di Me**, percorre in realtà una via che porta lontano dalla vera meta. Perché l'uomo si deve dichiarare per il Padre suo dall'Eternità in tutta la infantilità e chiedere a Lui la giusta Guida, allora viene anche guidato in modo giusto. Se soltanto voi uomini voleste credere, che senza di Me non potete ottenere nulla, e se non vi opporreste, quando afferro la vostra mano per guidarvi! Quello che vi serve per il perfezionamento, il Mio Amore ve lo porta sempre e continuamente; ma se non l'accettate, allora le Correnti deliziose delle Grazie fluiscono in modo vano, ed il vostro corso terreno può essere vano, perché la vostra anima non ha ricevuto il giusto Nutrimento, perché vi siete saziati di cibo inadeguato, che all'anima non ha procurato né Forza né maturità. Ma voi stessi dovete portare la responsabilità per la sorte della vostra anima, oppure dovete prendere su di voi la sorte, che voi stessi vi siete conquistata. Ma la vita terrena vi è stata data per preparare a voi stessi, cioè alla vostra anima, una meravigliosa sorte dopo la morte del corpo. La Verità soltanto è il giusto Nutrimento per l'anima. Ma questa la posso elargire solo Io Stesso e se la volete far portare da uomini, perché questa via vi sembra più naturale, dovete comunque entrare dapprima in intimo collegamento con Me e pregarMi, che Io vi guidi l'uomo, che vi trasmetta ciò che corrisponde alla pura Verità. Perché non ho soltanto una via e un mezzo per guidare a voi la pura Verità, ma deve avere in Me la sua origine, se deve operare il vostro perfezionamento. Quindi per questo dovete sempre soltanto chiedere a Me nel **desiderio** per la **Verità**. Questo è l'unica sicurezza, di giungere allora anche nel possesso della Verità, perché non lascio davvero inudita questa richiesta di un figlio terreno, perché ho Nostalgia di questa richiesta per poterMi rivelare, in qualunque modo questo sia. Nessun uomo, che ha rivolto a Me questa richiesta nello Spirito e nella Verità, verrà lasciato da Me nell'errore; gli viene guidata la pura Verità, e la percepirà anche come pura Verità e sarà beato. Finché un uomo si considera solo come un essere creato, fino ad allora non gli splende nemmeno la Luce della Verità, perché questa fa riconoscere all'uomo il collegamento con il suo Creatore e Padre dall'Eternità. Questa Luce soltanto mostra all'uomo la breve via che un vero figlio deve soltanto percorrere per giungere al Padre. Ma chi considera Dio come irraggiungibile, difficilmente stabilisce anche il contatto con Me. Percorre delle vie infinitamente lunghe e la meta si allontana sempre di più da lui. Un figlio ottiene tutto dal Padre, la creatura però rimane nella separazione da Me, che lei stessa una volta ha eseguita.

Amen

Ricerche scientifiche con Dio o senza Dio I.

B.D. No. **6942**
12. ottobre 1957

Provvedete dapprima a ristabilire l'Ordine in voi, allora sperimenterete anche una meravigliosa soluzione per tutti gli altri problemi, allora vi si rivelerà l'Ordine divino e la Regolarità, non avrete da ricercare, ma abbraccerete tutto con lo sguardo chiaramente e limpidamente, siano queste le Opere di Creazione oppure anche le Leggi della natura, che vi danno il motivo per ricerche ed esperimenti di ogni genere. L'Ordine in voi soltanto è garanzia per il giusto pensare, per la giusta conoscenza e di risultati secondo Verità del vostro pensare d'intelletto. Se questo Ordine non è ancora stabilito in voi stessi, potete esperimentare quanto ne volete, calcolate erroneamente e la conseguenza

di un falso conto procura errori. Lasciatevi dire questo, che come uomo non potete fare ricerca nelle Leggi della natura così a lungo, come voi stessi state ancora al di fuori dalla Legge dell'eterno Ordine. Perché fino ad allora operate in comunione con l'avversario di Dio, che non è mai interessato a donarvi una Luce, ma vuole confondere sempre di più il vostro pensare. La sua meta è di distrarre gli uomini dal loro vero compito terreno. La sua meta è di rivelare loro diversamente i problemi della Creazione, per distruggere la fede in un Dio e Creatore. E tutti coloco che si arrogano di voler risolvere i Misteri della Creazione e loro stessi non sono saldamente ed intimamente uniti con Dio, possono trarre solo delle conclusioni errate, perché stanno sotto l'influenza dell'avversario a causa della loro propria miscredenza. D'altra parte però il suo potere non va **oltre** la Potenza di Dio. Ma tutto dimostra la vicinanza della fine di questa Terra, perché gli uomini cercano di rendersi servibili non soltanto la Terra, ma anche il Cosmo, e dal Cosmo verrà quindi anche la risposta. Voi uomini sperimenterete ancora molto, perché tutte le forze dell'inferno sono all'opera in questo ultimo tempo e quello che voi considerate impossibile, sarà possibile tramite il loro agire. Ma non sarà nemmeno per la Benedizione, perché questo non ispira agli uomini lo Spirito di Dio, ma lo spirito dell'avversario, di fare degli esperimenti che devono dimostrare il loro potere e la loro forza. Non viene promosso in nessun modo lo sviluppo spirituale, in nessun modo viene stabilito l'Ordine divino che è stato rovesciato attraverso l'umanità che vive priva di qualsiasi amore. L'umanità non cerca in nessun modo di giungere alla pace, soltanto odio e brama di dominio determinano le azioni degli uomini ed ognuno cerca di trionfare sull'altro, ma mai nell'agire d'amore, ma sempre soltanto nell'esternare potere e sapere. Ed ogni pensiero, ogni tendere è rivolto solo a mete terrene. E quindi gli uomini vivono al di fuori dell'Ordine divino, perciò non possono nemmeno mai compiere o raggiungere qualcosa che si inserisce nell'Ordine divino. Ma sopravalutano la loro propria forza. Benché Dio conceda che il suo avversario si manifesti in un modo, che sembra sospendere il Suo Principio creativo, a lui ed al suo agire sono posti dei limiti e così anche agli uomini che stanno sotto la sua influenza. E creazioni umane non hanno sussistenza, perché la loro sostanza ur non è Forza d'Amore proceduta da Dio, ma forza dall'avversario di Dio, raccolta e falsamente guidata tramite la volontà degli uomini, oppure anche nell'abuso della forza naturale che, impiegata giustamente, potrebbe essere di Benedizione per gli uomini. Ma non può mai essere parlato del giusto impiego, dove dapprima non viene osservato l'Ordine divino, dove lo sviluppo spirituale subisce danno, dove Dio ed il Suo Agire ed Operare non viene riconosciuto, dove l'avversario di Dio agisce visibilmente e gli uomini gli sono volenterosi servitori. Perché il tendere divino-spirituale non si lascia nascondere, diventa evidente, com'è anche riconoscibile l'agire dello spirito avverso.

Amen

Ricerche scientifiche con Dio o senza Dio II.

B.D. No. **6943**
13. ottobre 1957

Avete potuto prendere in possesso la Terra, per maturare su essa nel breve tempo della vostra vita terrena. Ve la potete anche sottomettere fin dove questo corrisponde al vostro grado di maturità, e ve la potete rendere servibile, perché tutto vi serve per la conservazione della vostra vita, se l'impiegate secondo l'Ordine ed inserite voi stessi nella Legge dell'eterno Ordine. La Terra è stata assegnata alla vostra anima come luogo di soggiorno allo scopo della maturazione e dovete valutare ora questo Dono di Grazia con piena gratitudine, perché dover percorrere il cammino terreno non è proprio facile, ma della più grande possibilità di successo, e l'uomo la può lasciare come vero figlio di Dio, per cui solo la Terra gli offre quindi la possibilità. Ma questa grande Grazia non viene valutata. Gli uomini credono nel loro abbaglio che soltanto la **vita** su **questa** Terra sia scopo della loro esistenza e secondo questo punto di vista si dispongono anche la loro vita. Si elevano davvero come dominatori di questa Terra, ma non nel senso come è stato dato loro il diritto da Dio, ma sempre soltanto in vista a successi terreni, all'aumento dei loro beni terreni e la presa di possesso di cose che sono un bene comune, ma che vengono appropriati da singoli illegittimamente. E questa predisposizione degli uomini va così lontana, che presto non si accontentano più del dominio di questa Terra, che si smarriscono in un campo **al di fuori** dell'Opera di Creazione che è stata assegnata loro da Dio. Ma il

Creatore del Cielo e della Terra ha previsto sin dal principio anche **questo** procedere. Egli ha stabilito il Suo Piano di Salvezza sulla libera volontà degli uomini, sull'orientamento della volontà che prendono e questo Piano di Salvezza verrà eseguito sempre, quando la volontà degli uomini ne dà il motivo. Appena sono quindi in pericolo le anime degli uomini di dimenticare totalmente lo scopo della loro vita terrena, quando non si può più per nulla parlare di uno sviluppo e di una **maturazione** delle anime, allora è smarrito anche lo scopo della Terra e Dio termina un'epoca di Redenzione, per iniziarne una nuova sotto altre premesse. Gli uomini si allontanano sempre di più dalla direzione della loro vera meta, progettano piani e lavorano con ultrafervore alla loro esecuzione, che non hanno per nulla a che fare con uno sviluppo animico e questa predisposizione fa riconoscere soprattutto una cosa: che dilaga sempre di più il principio del voler dominare, quindi anche: che l'avversario di Dio è visibilmente all'opera e gli uomini gli sono anche troppo servitori succubi. Perché ciò a cui gli uomini aspirano nell'ultimo tempo, non ha per nulla la meta del ritorno a Dio, la trasformazione del loro essere. E' unicamente orientato al terreno-materiale; è troppo visibile la brama di potere e forza, di onore e gloria e posizione di privilegio e tutto questo testimonia dell'influenza di colui che come "avversario" di Dio vuole anche trattenere gli uomini dal loro vero compito terreno e che perciò cerca di rivolgere i loro sguardi ad imprese antidivine. Ma Dio non ostacola gli uomini. Egli però previde questo e mette fine al periodo di Redenzione nella Conoscenza, che la Terra non adempie più il suo scopo. Gli uomini forniranno ancora incredibili dimostrazioni del loro pensare e tendere errato e si vanteranno dei loro successi, ma non se ne potranno rallegrare a lungo. L'avversario ha un gran potere nell'ultimo tempo e lo usa anche abbondantemente, ma gli uomini non dovrebbero necessariamente cadere a lui, perché a loro sta anche a disposizione una ultramisura di Grazia in modo, che si potrebbero liberare da lui e dal suo potere. Ma gli uomini stessi misconoscono lo scopo della loro vita terrena, gli uomini si lasciano volentieri abbagliare e perciò devono anche portare le conseguenze, quando sarà venuta la fine.

Amen

„Dovete essere ammaestrati da Dio..."

B.D. No. **4480**
7. novembre 1948

Voi tutti dovete essere istruiti da Dio. Il Mio Spirito deve agire in voi, affinché possiate avere la comprensione per una istruzione spirituale, non importa in quale modo vi giunge tale. Se venite istruiti direttamente da Me, allora è anche una conseguenza o un segno dell'Agire del Mio spirito in voi; se ricevete le istruzioni dall'esterno, mediante i Miei servitori sulla Terra, mediante dei prossimi che sono ammaestrati nella Verità, oppure mediante la Parola scritta, lo comprenderete anche soltanto, quando ricevete il chiarimento attraverso lo spirito in voi, quando può agire in voi, che è la Mia Parte, quando avete quindi un Maestro d'Istruzione divino. A questo dovete tutti raccomandarvi, altrimenti ogni istruzione dall'esterno è per voi inutile.

Il Divino vuole essere afferrato dallo spirito, e l'intelletto umano da solo non lo può afferrare, e se prova ad accoglierlo senza l'assistenza dello spirito, allora si manifesterà come opera d'uomo, deformata ed incomprensibile, che non ha nulla in comune con la pura Verità, ed allora gli uomini non diventeranno sapienti, ma resteranno nell'errore.

Quindi vi dovete lasciar istruire da Dio, non dovete opporre a Me nessuna resistenza, se vi devo istruire, e per primo dovete cercare il contatto con Me mediante l'intima preghiera e poi, quando Mi presentate delle domande, ascoltate nell'interiore ed aspettate la Risposta. La maggioranza degli uomini non bada a questo e non aspetta che salga in loro chiara e limpida la Risposta, i loro pensieri fluttuano via e con ciò rendono impossibile un ammaestramento che a loro verrà certamente, quando si danno a Me ed ascoltano nell'interiore. La preghiera intima ed il desiderio per la giusta Risposta li farà anche pensare chiaro e secondo Verità, perché Io illumino lo spirito di colui che Mi chiama e Me domanda. Allora può anche considerarsi come istruito da Me, ed Io non lo istruirò davvero diversamente dal ricevente della Mia diretta Parola, perché ciò che il Mio Spirito trasmette agli uomini, è sempre ed ovunque la stessa cosa, perché la Verità non può mai cambiare. E così tutti voi

avete la possibilità di procurarvi la pura Verità, se venite a Me e Me la chiedete; Io vi Sarò in ogni momento un giusto Maestro d'Istruzione e vi condurrò nella Verità, appena la desiderate.

Amen

Il sapere nell'aldilà

Il valore del sapere spirituale e terreno nell’aldilà

B.D. No. **1966**
24. giugno 1941

Tutto lo spirituale ha valore e durata d’Eternità, tutto il terreno passa con la morte del corpo dell’uomo. Passano gioie e dolori e perciò non devono essere considerati importanti. Ma quello che è stato conquistato o mancato spiritualmente, è determinante per il soggiorno nell’Eternità e perciò significativo per l’anima dell’uomo. Il tendere spirituale sarà sempre riferito alla vita interiore dell’uomo ed a tutto ciò che è separato dalla materia terrena, quello che non ha nessun collegamento con una vita terrena ricca di piacere né con qualsiasi brama corporea, ma esclude totalmente il corpo e riguarda soltanto delle questioni e vicissitudini spirituali. Il tendere spirituale è tutto ciò che è in collegamento con Dio, che riguarda quindi la Vita, che non termina con la morte del corpo, perché perituro è soltanto ciò che appartiene alla Terra, così quindi anche il bene mentale dell’uomo, che abbraccia soltanto il terreno. Quello che l’uomo ha accolto come sapere, che era di valore per l’esistenza terrena, per l’uomo come tale, è totalmente senza valore dal momento del suo ingresso nell’aldilà. Appartiene ad un altro mondo, quindi è inutilizzabile per il nuovo Mondo. E se ora l’uomo riflette su ciò che gli rimane come bene spirituale, potrà comprendere perché sulla Terra deve tendere al bene spirituale, raccogliere tesori spirituali. Si trova nella massima povertà se sulla Terra non ha pure raccolto del bene spirituale. Proprio l’uomo che possiede del sapere terreno si occuperà quasi sempre raramente con questioni spirituali e perciò passerà nell’aldilà anche relativamente poveri in tesori spirituali. Per una tale anima è poi indicibilmente amaro dover riconoscere la sua manchevolezza, mentre viceversa qualche anima dispone di una ricchezza spirituale, che sulla Terra non possedeva un rimarchevole sapere, perché aveva rivolta la sua attenzione alla maturazione dell’anima, perché le questioni terrene non l’avevano toccato ed il suo desiderare non riguardava il bene ed il sapere terreni. Quest’anima conserva il successo della vita terrena anche nell’aldilà, non ha nulla a cui rinunciare, perché è del bene spirituale che ha raccolto, e perché questo bene è imperituro e nell’Eternità non le può essere tolto. Mentre il sapere terreno nell’aldilà non è di alcuna utilità per nessuno, l’anima che possiede il bene spirituale, ne può agire beatificante in modo indescrivibile, ne può dare a delle anime ignare e lei stessa trova la sua più bella ricompensa poter aiutare coloro che sono entrate nell’aldilà nella massima povertà, mentre gli uomini, che tendono al sapere terreno, hanno trovato il loro salario sulla Terra, onore, fama e ricchezza terrena, che finisce tutto con la morte corporea. Di ciò non possono portare nulla nell’Eternità. Ma quanto breve è il piacere delle gioie terrene e quanto infinitamente lunga la Vita dopo la morte! Per quale felicità apparente hanno impiegato gli uomini la loro facoltà di pensare e quale inafferrabile beatitudine si sono giocati, che poteva essere conquistata facilmente tramite il tendere spirituale! Se l’uomo si occupasse dapprima con ciò che è collegato con Dio, allora gli verrebbe trasmesso anche il suo sapere terreno senza fatica, se tende all’umanità per amore, cioè se volesse servire il prossimo con il sapere terreno. Questo sapere terreno soltanto ha valore e gli procura temporaneamente anche una ricchezza spirituale, perché la sua volontà di servire il prossimo, viene valutata quando il sapere terreno diventa inutile. Ma la miseria spirituale di coloro, che hanno accolto del sapere terreno soltanto per via del loro successo terreno, sarà indescrivibile nell’Eternità, perché si trovano nudi e spogli in un ambiente, dove ciò che possiedono, è senza alcun valore. E ci vuole molto tempo finché non si decidono di accogliere da anime attive nell’amore ciò che a loro manca, finché non si decidono di fare ciò che avrebbero dovuto fare sulla Terra: raccogliere del bene spirituale, per poter darlo poi a coloro, che hanno mancato di farlo sulla Terra, come loro stessi.

Amen

Conoscenza nella vita terrena oppure dopo l'entrata nell'aldilà

B.D. No. **4795**
10. dicembre 1949

La conoscenza progressiva è il successo del cammino di vita secondo la Mia Volontà. Ma non sempre si deve far notare lo stato del sapere di una persona, ma l'anima ha in sé la ricchezza di un sapere che le diventa consapevole solo dopo il suo decesso, in modo che possa quindi entrare nel Regno di Luce in un alto grado della conoscenza, benché come persona sulla Terra era inesperta. Ma allora l'uomo non ha avuto bisogno di questo sapere, perché anche senza questo si è sforzato a condurre una vita compiacente a Dio, e la sua vita d'amore gli ha quindi procurato un ricco Tesoro con il quale l'anima può lavorare nel Regno spirituale ed è beata. Uomini che però cercano la Verità, che vogliono arricchire il loro sapere e che sono attivi nell'amore inconsapevoli o come conseguenza della Mia Volontà rivelata loro, riceveranno un sapere che cambia la loro iniziale non-conoscenza, aumenteranno sempre nella conoscenza, finché a loro non è chiaro e comprensibile tutto ciò che li muove spiritualmente. Ma costoro possono già lavorare sulla Terra con il loro sapere, possono donare Luce, possono guidare oltre il loro sapere e portare chiarezza dov'è ancora profondo buio. Possono essere guida ai loro prossimi ed alla loro entrata nel Regno dell'aldilà avranno già raggiunto un alto grado di Luce che li mette nella situazione di eseguire un'attività che rende felice e di aiutare le anime erranti nell'aldilà nella loro miseria. Perché la non-conoscenza è uno stato di miseria, come l'oscurità è sempre uno stato compassionevole per un essere che inizialmente stava nella Luce. La non-conoscenza è la conseguenza della caduta da Me, perché lo spirituale attraverso l'allontanamento da Me si è sottratto dalla Cerchia della Mia Corrente d'Amore e questo significava totale oscurità spirituale che l'essere sente come tormento nel Regno spirituale. Sulla Terra può mettersi facilmente in uno stato di Luce, perché la vivace attività nell'amore ha per conseguenza un apporto della Luce più chiara, ma per questo ci vuole la libera volontà che fallisce quasi sempre, perché l'essere si trova ancora troppo nell'amor proprio e con ciò rende inefficace la Forza di Dio che si manifesta nell'illuminazione dello spirito, quindi in uno stato di conoscenza. L'amore è sempre l'indispensabile, affinché l'uomo giunga alla conoscenza, nell'uomo deve sempre essere risvegliato l'amore, prima che diventi sapiente, e l'amore procurerà sempre un grado di Luce, benché lui stesso non se ne rende conto nella vita terrena. Ma gli viene fulmineamente la conoscenza all'entrata nel Regno spirituale, dove poi per lui non esiste più nessun errore, perché lo riconosce subito e lo aborrisce. Perché la Luce è Beatitudine e l'oscurità è tormento. L'oscurità però può essere spezzata ed anche molti esseri dell'oscurità possono cambiare, quando seguono un raggio di Luce e rivolgono pure la loro volontà all'agire nell'amore, per cui hanno sempre l'occasione, come sulla Terra, così anche nel Regno spirituale.

Amen

L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà

B.D. No. **5801**
4. novembre 1953

Non valutate il sapere terreno troppo alto, perché non ve ne fate nulla nell'Eternità. Vi può servire bensì per la durata della vostra vita terrena, ma se non lo impiegate per procurarvi un sapere spirituale, mentre mediante il sapere terreno non ottenete la conoscenza che voi siete creature di Dio e non vi sforzate allora di giungere alla piena Verità di Dio, non possedete nessun vantaggio quando entrate nel Regno spirituale. Ma anche quel sapere spirituale che è stato preso solo puramente in modo intellettuale, è da valutare come sapere terreno, se tocca bensì dei problemi spirituali, ma che è stato conquistato come ogni altro sapere terreno, mediante uno studio allo scopo di una attività professionale. Ed anche se imparate a memoria il Libro dei padri, anche se vi sforzate di interpretare la Parola divina di nuovo sulla base d'espressioni profetiche, se possedete intellettualmente frase per frase, tutto questo non può essere valutato di più che ogni altro sapere, che non ha per contenuto dei problemi spirituali. Perché alla fine all'anima rimane soltanto la sua parte, ciò che le ha procurato in sapienza l'agire d'amore disinteressato; all'anima rimane soltanto ciò che le ha potuto trasmettere lo spirito. E questo non richiede nessuno studio mondano, nessun pensare acuto intellettuale e nessuna straordinaria facoltà di ricordare, perché glielo dà lo spirito quando ne ha bisogno. E a che cosa vi

serve una ricchezza, la quale non potete impiegare nell'aldilà, è del sapere morto, non vi fornisce nessuna Luce e sulla Terra non potete nemmeno dimostrare la Verità di questo sapere, finché il vostro spirito non vi fornisce la giusta conoscenza e la forza di giudicare. Ma voi stessi dovete chiedere a questo spirito, dovete dargli la possibilità di esprimersi a voi. Soltanto allora si farà luce in voi ed emanerete anche della Luce chiaramente splendente entrando nel Regno spirituale. Benedetto colui che si fa istruire dallo spirito e cerca contemporaneamente di aumentare il suo sapere terreno. A lui arriva molta conoscenza, gli viene anche dischiuso un sapere terreno appena il suo tendere è prima rivolto alla conquista di beni spirituali. E questo impiegherà ogni sapere veramente in modo benedicente, quando la sua vita terrena è conclusa. Egli potrà distribuire nel Regno spirituale tutto ciò che possiede, perché egli agirà anche di nuovo per guidare ed insegnare su quegli uomini che, come lui, ricercano e tendono al desiderio di Dio e della Verità.

Amen

L'acutezza intellettuale non è una garanzia per riconoscere giustamente la Verità

B.D. No. **8959**
5. aprile 1965

Non è un buon segno quando gli uomini si perdono nell'assenza di fede, perché allora stanno al di fuori del legame con il loro Dio e Creatore, pensano solo puramente mondano e tutto ciò che intraprendono, serve soltanto al mantenimento ed il ben vivere del corpo, che però passa, quando è venuta l'ultima ora dell'uomo. E dove soltanto il mondo terreno è il contenuto di vita, qui la vita terrena rimane un percorso a vuoto, l'anima lascia il suo corpo proprio così come era il suo stato all'inizio dell'incorporazione, e non è progredita d'un passo. Gli uomini hanno mancato lo scopo della loro vita terrena, per quanto siano altamente sviluppati nell'intelletto. Proprio l'acutezza intellettuale li ostacola v nel riconoscere un mondo spirituale, quando sono totalmente senza amore. Allora negano direttamente un Dio e Creatore, e lasciano valere tutte le Creazioni soltanto per leggi naturali, senza riflettere che deve esistere un Legislatore, alla Cui Volontà tutto è sottomesso. Allora il "massimo grado di sviluppo" dell'uomo è quindi già raggiunto nel senso puramente umano. L'uomo si crede di stare in cima mediante il suo intelletto e quasi non può più essere superato, ma nel suo sviluppo dell'anima ha fatto il minimo progresso, e può essere lo stesso inferiore ad un uomo che gli sta molto al di sotto intellettualmente, perché questo, secondo il suo amore, viene valutato da Dio, che produce in lui anche una fede in una Divinità, non importa, come la chiama. E se quest'uomo ora permette anche mediante il suo amore l'agire dello spirito in sé, allora si avvicina al giusto pensare, ed allora è salvato per il tempo e per l'Eternità. Ed ora esiste anche il pericolo, che persino **quegli** uomini, a cui non può essere negato una certa fede in Dio, seguono delle errate direzioni spirituali, a cui si attengono con una caparbietà, che non vogliono lasciar valere Gesù Cristo come il Redentore del mondo, e che perciò, se prima non ricevono una giusta spiegazione, alla loro morte entrano nel Regno dell'aldilà senza di Lui, ed anche là non vogliono accettare nulla su questo, per poter trovare ancora Lui. Ed il numero di costoro è grande. E per questo la Luce della Verità splenderà sempre di nuovo, perché la Verità soltanto rende libero. Ma proprio la Verità non viene accettata da uomini con una insolita acutezza d'intelletto, eccetto pochi, che ora si trovano anche nel giusto pensare, e si sentono dipendenti da un Potere che domina su tutto. Questi pochi si portano il loro sapere mondano anche nell'aldilà, e di nuovo da lì possono dare chiarimento in questioni mondane a **quegli** uomini, che ora pensano proprio così, che riconoscono Dio, cosa che però è solo raramente il caso. Gli altri però passano nell'aldilà privi di ogni sapere, stanno davanti alla porta del Regno dell'aldilà totalmente vuoti e poveri, e li circonda una grande oscurità, che non passerà prima che giungano lentamente ad un cambiamento del pensare grazie a degli esseri di Luce. Ma esiste anche il pericolo, che sprofondano ancora di più nell'oscurità, e che vadano di nuovo incontro ad una Nuova Relegazione, che alla fine di un periodo terreno può essere facilmente il caso, perché a loro non rimane più molto tempo per un cambiamento di idea. A loro non serve dunque a nulla il loro progresso di sviluppo, spiritualmente stanno molto al di sotto di un uomo, che viene disdegnato per via della sua razza, e che può comunque accendere l'amore nel cuore; che crede ancora in un Dio, non importa, come se Lo immagina, ma sente e crede che è proceduto da quella Potenza. E quando ad un tale uomo viene

ancora dato conoscenza del divino Redentore Gesù Cristo, allora anche lui appartiene ai salvati, perché proprio questi uomini lo prendono molto più sul serio e vivono la loro vita terrena coscientemente responsabili. Perché anche qui vale: "Gli ultimi saranno i primi".... Perciò sull'attività dei messaggeri posa una grande benedizione perché si prendono cura di quegli uomini, per portare loro la Parola di Dio, perché non temono nessuna fatica e s'impegnano altruisticamente per la diffusione della Dottrina della Salvezza mediante Gesù Cristo, dato che è la cosa più importante, di cui gli uomini devono prendere conoscenza. Ma chi crede che la vita sia terminata con la morte terrena, ha utilizzato malamente la sua acutezza d'intelletto, perché esistono abbastanza dimostrazioni, che non esiste uno svanire, ma che tutto cambia. Non esiste nulla che finisce di esistere, ma tutto cambia **soltanto** la sua forma esteriore. E così anche l'anima dell'uomo è imperitura, ma dopo la morte ritorna nella forma che corrisponde alla sua vita terrena. Ritorna dunque di nuovo nello stato della morte, dato che ha mancato sulla Terra di dare la vita a sé stessa. E questo stato è estremamente tormentoso, ma può sperimentare sempre un miglioramento con l'aiuto degli esseri di Luce, che non lasciano a sé nessun'anima, se questa non indurisce sé stessa di nuovo nella sua sostanza e che deve di nuovo percorrere il cammino sulla Terra. Perché Dio è Giusto, e la vita terrena è un Dono di Grazia, che l'uomo deve anche utilizzare, perché gli è **possibile**, di conquistarsi **da sé** la Vita, che fa di lui un essere felice beato in eterno. Ma non gli può essere donato la beatitudine contro la sua volontà, perché Dio rispetta la libera volontà dell'uomo.

Amen

Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà

B.D. No. **5554**
12. dicembre 1952

Quello che il Mio Spirito vi rivela, è per voi un sapere spirituale che vi renderà un giorno indicibilmente beato, se lo usate per lavorare nel Regno Spirituale per la benedizione di tutti coloro che sono ancora nell'ignoranza. Raramente si riscontra la pura Verità presso gli uomini sulla Terra e perciò nemmeno nel Regno spirituale, prima che gli uomini non si trovino nello stato di Luce. Luce significa Sapienza, il sapere della pura Verità, ed ogni pensiero errato è un'ombra che oscura la Luce, persino quando un'anima è già trasparente per la Luce. Ma prima che non sia bandito l'ultimo pensiero errato, la Luce è ancora temporaneamente offuscata e l'anima si deve prima dischiudere totalmente alla Verità, deve essersi appropriata di un sapere secondo Verità, prima che lei stessa possa ora agire come portatrice di Luce nel Regno spirituale. Per questo è una incommensurabile Grazia poter entrare con un sapere spirituale nell'aldilà, perché questo significa tanto quanto portare un chiaro abito di Luce che splende ovunque e diffonde a sua volta la Luce. Lei può ora eseguire subito la sua propria attività, può istruire coloro che non sanno ed agire per l'indicibile beatitudine là dove è ancora oscurità o semibuio. Perché anche nel Regno spirituale l'anima incontrerà coloro che dubitano e mentiscono, a cui lei però può dare chiarificazione mediante il suo sapere. Perché questo sapere è il risultato delle Rivelazioni tramite il Mio Spirito. E vi si trova una forza di convinzione a cui raramente un essere può resistere, a meno che sfugga la Verità come rappresentante del principe delle tenebre, perché anche tali esseri si mettono sulla via di un sapiente, per spegnere la sua Luce, cosa che credono di poter fare. Ed a tali esseri può essere data chiarificazione soltanto tramite un portatore di Luce, che ha ricevuto il suo sapere da Me Stesso. Per questo motivo nelle Mie Rivelazioni, nella Mia Parola che vi porto, c'è una immensa Forza che è anche in grado di buttare giù forti muri, perché Io Stesso Mi rivolgo a queste anime, se voi Mi prestate la vostra bocca, se nella Mia Volontà voi presentate alle anime dell'oscurità il Vangelo nel modo come voi stessi Lo avete ricevuto da Me. Perché è la pura Verità e questa convince anche un'anima che finora si trovava nel pensare errato, perché sente una felicità interiore, riceve la Verità come un piacere, le si schiude la comprensione per questa e non può mettere in dubbio ciò che riceve, per così dire, da Me. La Forza della Mia Parola agisce in evidenza, l'anima all'improvviso viene illuminata e se finora le mancava la comprensione per questa, le è ora all'improvviso chiara e l'accetta con gioia. Per quanto grande sia la miseria e la confusione che viene causata da insegnamenti errati, tanto comprensibile è la Verità che rende felice. E la Verità sarà sempre là dove il Mio Spirito può operare, la Verità sarà sempre ciò che rivelo agli uomini mediante il Mio

Spirito. Perciò siatevi sempre consapevoli delle Grazie che ricevete in ultra misura e lavorate con questo Dono di Grazia, portate oltre la Mia Parola, portate Luce nelle tenebre, date a tutti spiegazione, date loro la Verità, che voi avete ricevuta da ME Stesso e siate attivi per la benedizione di tutti coloro che ancora camminano nell'oscurità dello spirito.

Amen

Esaminare il patrimonio spirituale

L'esame di risultati spirituali tramite ricercatori mondani

B.D. No. **3192**
18. luglio 1944

Conoscenze acquisite in modo mondano non sono sufficienti per poter debuttare sul campo spirituale, perciò degli uomini che hanno soltanto un sapere puramente mondano, non possono essere chiamati all'esame o al chiarimento di scritti o risultati spirituali, che cercano di sondare soltanto in modo intellettuale quale valore sia da commisurare ai risultati spirituali. Un tale voler compenetrare sarà sempre senza successo, perché un sapere spirituale può essere conquistato soltanto sotto certe premesse, ma un esame senza sapere è impossibile. Se però da parte degli esaminatori sono date le premesse, così nuovamente le stesse premesse sono condizioni per coloro che sono interessati ai risultati dell'esame. Queste premesse però sono: un serio tendere verso Dio, verso la Verità e verso un cammino di vita secondo la Volontà divina, verso un cammino d'amore. Ma allora l'uomo non deve più ricercare, ma viene introdotto nella Verità da Dio Stesso. Non ha bisogno di un sapere terreno e diventerà comunque sapiente, è abituato ed ha confidenza con il campo spirituale, non gli sta di fronte da estraneo come critico e ricercatore, ma lui stesso vive in questo Regno, che non appartiene più al mondo terreno, ma che è puramente spirituale. Chi vuole sondare il Regno spirituale, lo può fare solamente se si dà a Dio e retrocede dal mondo. Ma chi cerca per pura ricerca, ricercando la regione spirituale con il tendere mondano, non arriverà a nessun risultato; la regione gli rimane estranea, può solamente raccogliere dei risultati esistenti, ma non potrà mai dare una spiegazione secondo la Verità, perché a lui stesso manca la convinzione che può conquistare soltanto nel serio tendere verso la Verità, senza interessi materiali o terreni. Perciò il mondo non potrà impiegare delle forze d'insegnamento che ricercano nelle regioni occulte e danno oltre il loro sapere, perché questa sarebbe soltanto un'attività dell'intelletto, senza che vi partecipi il cuore. Le regioni spirituali però si lasciano studiare solamente sulla via del cuore. L'intelletto comunque non viene del tutto escluso, ma il patrimonio mentale gli viene guidato dal cuore e quest'attività del cuore premette un grande amore, che non ogni ricercatore mondano può dimostrare. Se ora gli uomini credono di poter cogliere un chiarimento di ricerca su un sapere che ha la sua Origine in Dio, allora dovranno sempre contare su un risultato errato, perché la Verità divina, il sapere su cose spirituali, non è una merce della quale si possa appropriare ognuno che non ne ha pagato il giusto prezzo d'acquisto. Dio non la preserva davvero a nessun uomo, ma a questo lo deve assolutamente spingere il tendere verso Dio, verso la conoscenza più alta, verso la perfezione dell'uomo, per procurarsi questo sapere. Ma allora potranno registrare i più alti successi, quando guidano anche ai prossimi il sapere acquisito, nuovamente nel tendere di aiutare costoro alla maturità animica. Dio Rimane sempre e continuamente il Donatore della Verità, e Dio vede i cuori degli uomini che vi tendono e diffonde il Suo Dono di Grazia secondo la dignità ed il desiderio. Il Suo Spirito Si china su coloro che Lo amano e che si sforzano di vivere secondo la Sua Volontà. Di conseguenza dapprima devono essere adempiute le condizioni, prima che lo spirito dell'uomo venga illuminato e lui riconosca chiaramente il collegamento dell'eterna Divinità, della Creazione e delle creature e da questa conoscenza possa derivare un sapere, che ora può anche sostenere come Verità e portarlo ai suoi prossimi. Un tale uomo non perseguirà mete terrene; non cercherà di conquistare attraverso il suo sapere, successi, onore e fama o possesso terreni, ma indagherà spiritualmente soltanto per via della pura Verità, e quando cerca di trasferirla ai prossimi, allora è mosso soltanto dalla spinta interiore di dare anche a loro qualcosa che non possiedono ancora e che li rende felici. Il ricercatore per interessi mondani però non arriverà mai e poi mai alla giusta conoscenza. Il suo risultato rimarrà un'opera frammentaria, edifica su un bene mentale già esistente, cerca di trovare un nesso per via intellettuale ed errerà, finché non ha Dio come Maestro, il Quale non lo istruisce, se appartiene ancora al mondo. Il Regno spirituale è sottoposto a delle Leggi che non

possono essere oltrepassate dagli esseri di Luce, che però non le vogliono nemmeno infrangere, dato che la loro volontà si muove totalmente nella Volontà divina. Le Leggi devono essere adempiute sia dal donante come anche dal ricevente, ed una di queste Leggi è: Con Dio si può ottenere tutto, ma senza di Lui nulla. Ma Dio E' l'Amore. Chi vuole quindi essere istruito da Dio, deve tendere a Lui con tutti i suoi sensi, e tendere a Dio significa essere attivo nell'amore. Così quindi il penetrare nella Verità, nel Regno spirituale, non è mai possibile senza amore. E se il ricercatore mondano non è attivo nell'amore, allora il suo pensare non si può muovere nella Verità, perché questo contraddice la Legge divina, le Pretese che Dio pone all'uomo e le quali deve assolutamente dapprima adempiere, prima che gli possa essere offerta la pura Verità. E persino quando nella sua ricerca incontra questa pura Verità, quando esamina il sapere che a degli uomini già uniti con Dio è giunto attraverso l'Amore di Dio, non la riconoscerà come Verità, perché il suo sapere è ancora offuscato dall'influenza del nemico della Verità, al quale concede potere su di sè attraverso la sua mancanza d'amore. Dio E' Verità e può essere trovato solo attraverso l'amore. Ed anche se l'uomo cerca e ricerca inarrestabilmente, intellettualmente non giungerà mai alla meta, e sarà anche totalmente incapace di poter offrire ai prossimi dei risultati secondo la Verità. Le sue opinioni non convinceranno e daranno adito a dubbi e litigi se costoro ne prendono seria posizione. Sono da trarre molte conclusioni dal patrimonio spirituale già esistente, in modo che un Regno spirituale, un agire degli esseri spirituali non possa essere negato; per penetrare nel Regno spirituale non basta il sapere della sua esistenza, se non sono date le premesse che concedono all'anima dell'uomo l'entrata nel Regno spirituale. Perciò quel campo non può mai essere reso oggetto per ricerche mondane, e la ricerca mondana è tutto ciò che viene intrapresa senza intima unione con Dio, senza l'agire d'amore disinteressato per giungere nel possesso della Verità, per spiegare un campo in modo che sia totalmente visibile per l'umanità e su ciò possa essere edificata una salda dottrina, quindi il sapere acquisito possa essere portato in una forma che ora sia accessibile all'umanità e che deve arricchire le sue conoscenze. Questo non sarà mai possibile, perché il Regno spirituale rimane chiuso per coloro che non cercano Dio nel profondissimo cuore e lo dimostrano attraverso l'amore per Lui e per il prossimo.

Amen

Il serio esame con l'invocazione a Dio

B.D. No. **5770**
15. settembre 1953

Le Parole che vi giungono dall'Alto, non le dovreste respingere con leggerezza e se non conoscete la provenienza di queste Parole, se non credete che sono dall'Alto, dovreste comunque dapprima esaminare il loro valore prima di respingerle. Perché una volta il vostro pentimento sarà molto grande, quando riconoscete che cosa avete lasciato passare oltre a voi, quali Tesori avreste potuto levare e quale Beatitudine avreste potuto conquistarvi. Questo vale soprattutto per coloro che accettano spensieratamente un altro patrimonio spirituale, quando viene offerto loro da parte studiata e che si appropriano anche molto del patrimonio spirituale attraverso lettura e l'ascolto di conferenze, che vorrebbero quindi esser sapienti e con ciò potrebbero anche eseguire un esame, se ne fossero seriamente interessati. Poter emettere solo intellettualmente il giusto giudizio, dev'essere negato agli esaminandi, perché per questo ci vuole il Sostegno dello Spirito divino che ogni uomo può richiedere. Malgrado ciò, la Parola offerta dall'Alto è abbastanza stimolante per la riflessione anche per un uomo d'intelletto e resiste anche ad un esame intellettuale. Soltanto il ricercatore avrebbe poi da mostrare un orientamento di pensieri **in più** con il quale si può occupare mentalmente; ma la convinzione della sua unica Verità viene conquistata solo tramite l'invocazione a Dio per il Suo Sostegno, per l'illuminazione del suo pensare, per l'apporto della pura Verità. E quest'invocazione proviene dal cuore di un uomo solamente, quando costui riconosce Dio come l'unica Verità e la Fonte di tutto il sapere. Uomini che non hanno nessun desiderio di essere istruiti nella Verità, respingeranno sempre tutto ed una volta giungeranno alla conoscenza, ma ci sono sulla Terra più uomini **pensanti** che quelli ai quali tutto è indifferente e questi pensanti non dovrebbero anteporre i risultati d'intelletto davanti ai risultati dell'agire dello spirito, perché proprio loro possono giudicare se ed in quale dimensione la Sapienza risplende da quelle Parole che vengono rappresentate come provenienti dall'Alto. E perciò

una volta non potranno scusarsi, perché è necessaria solo la loro volontà per prendere posizione verso questa Parola e poi riconoscerla anche per ciò che è, come Parola di Dio, Che vuole aiutare gli uomini alla Verità ed al giusto pensare e Che perciò Si prende Cura degli uomini, perché sono di spirito oscurato ed a loro manca qualsiasi conoscenza. Ed ogni uomo può arrivare alla Verità, che la desidera seriamente da Dio.

Amen

La Luce della conoscenza può procedere solamente da Dio

B.D. No. **7029**
31. gennaio 1958

Soltanto dall'Alto vi verrà guidata una Luce, dall'abisso vi toccherà solamente l'oscurità. E così potete anche esaminare facilmente, che vi affluisce un bene spirituale dall'Alto oppure dalle regioni basse, se ricevete un chiaro sapere oppure capitate in un pensare confuso, se i collegamenti vi sono chiaramente visibili oppure se venite precipitati da una domanda nell'altra. La Luce è conoscenza, chiaro sapere, chiarimento su ciò che finora giaceva per voi nel buio. Ma se vi viene guidato un bene spirituale dall'abisso, vi muoverete continuamente nella confusione, vi sarà impossibile trovare un collegamento, e sarete sempre più confusi nel vostro pensare. Perché ogni percorso di pensieri errati termina in una via senza uscita, non trovate nessuna via d'uscita, nessun chiarimento, nessuna risposta che vi soddisfi, mentre la Luce dall'Alto illumina ogni angolo buio e non c'è niente che la Luce non possa compenetrare. L'uomo riceverà una chiara immagine di tutti i collegamenti spirituali, di Dio Stesso e della Sua Creazione, del Suo Piano di Salvezza, del Suo Operare ed Agire. Ma una Luce gli può venire soltanto da dove ha avuto la sua Origine, dalla Luce dall'Eternità. Ma chi viene introdotto in un tale sapere, a lui si risolvono tutti i problemi, tutti gli enigmi; egli può comprendere ed anche parlarne in modo comprensibile ai prossimi, se questi desiderano ugualmente un serio chiarimento, Ma quello che ha la sua origine nell'abisso, non può mai soddisfare un uomo che ama la Verità, perché procura sempre più confusione e per un uomo pensante appare come la peggiore insensatezza. E perciò è ben possibile esaminare il bene spirituale e la sua origine, ma soltanto per colui che esamina nel desiderio per la Verità. Chi non ha questo desiderio per la Verità, non riceverà nessuna Luce, perché mediante la sua mentalità crea intorno a sé un fitto involucro, che non lascia passare nessun raggio di Luce. Ma la Luce c'è, illumina chiaramente e splende, in modo che questi Raggi attirano anche altri, ma non irrompe con violenza, dove incontra la resistenza. Ma ogni resistenza è eliminata, appena l'uomo si rivolge a Dio prima di un esame e chiede l'illuminazione del suo spirito, il giusto sapere. Allora i Raggi di Luce lo toccano con tutta la Forza, a lui si dischiuderà un sapere, che appunto può essergli soltanto trasmesso da Dio. E questo sapere lo renderà beato e lo spingerà interiormente a darlo ad altri. Ed allora per lui non ci sono più dubbi, non esistono più delle domande irrisolte, perché appena sorge una domanda, riceve anche una chiara Risposta, mentalmente oppure mediante il diretto Discorso oppure anche mediante rivolto per via indiretta. L'uomo deve mettersi in contatto con "l'Alto", non può aspettarsi che gli possa splendere una luce dall'abisso, e deve presumere che la Terra o i prossimi si trovino ancora nel regno dell'abisso, per cui è costretto ad un primo esame, appena gli viene offerto del bene spirituale nel modo usuale. Ma gli uomini possono sbagliare e si sbagliano pure, se dapprima non si mettono in contatto con Dio, se non hanno in genere chiesto il loro sapere dall' "Alto" e lasciassero fluire in loro la Luce dall'Alto. Ma Dio non sbaglia, e l'apporto della Sua Parola mediante lo Spirito donerà anche agli uomini una Luce piena, in modo che vengano loro anche svelati i Misteri della Creazione e sia per loro comprensibile ogni avvenimento, ogni vicissitudine, che riconoscano anche il senso e lo scopo della loro esistenza ed il loro proprio rapporto con Dio. Chi ne ha una volta avuto il chiarimento, ora non cammina più nell'oscurità, percorre coscientemente la sua via di vita, tende alla meta che gli è posta, ed egli sa che percorre la giusta via. Ma se gli viene trasmesso un bene spirituale, che proviene dall'abisso, allora non lo vivificherà né lo stimolerà ad un cosciente lavoro sull'anima. Perché egli stesso non comprenderà, che cosa poteva aver spinto un Creatore, di dare all'uomo la Vita, si darà continuamente delle nuove spiegazioni e motivazioni e le rigetterà sempre di nuovo, non avrà nessuna chiara Immagine di Dio Stesso e del Suo Agire, invece dei concetti confusi, che lo rendono o

indifferente oppure lo toccano spiacevolmente, che quindi non gli danno nessuna luce, ma diffonderanno sempre più oscurità nel suo interiore. E finché voi uomini non siete in grado di vedere chiaro, sapete anche che non vi è stata data nessuna Luce dall'Alto, nessuna Verità procedente da Dio, nella quale vi sentite bene e che vi rende felici. Perché anche se tendete al chiarimento intellettuale, vi trovate in un giardino d'errore, dal quale trovate soltanto la via d'uscita, se Dio Stesso vi guida. Ma Lo dovete invocare e chiedere la Luce, ed allora vi splenderà anche dall'Alto, e la Verità si stende ora davanti a voi chiara come il sole. E perciò esaminate voi stessi, se il bene spirituale che possedete, vi dà la pienissima chiarezza e conoscenza, esaminatevi, se vi trovate davanti a degli enigmi irrisolti oppure si siete in grado di riconoscere un Piano di Salvezza di Dio in ogni avvenimento. Esaminatevi, se vi accontenta il vostro sapere che vi viene offerto, e se corrisponde all'Immagine, che vi balena davanti di un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza. E non credete che è la Volontà di Dio, che voi camminiate nell'oscurità. Egli vuole dare la Luce a tutti voi, Egli vuole rendervi felici con la pura Verità, Egli vuole, che entriate di nuovo nello stato Ur, quando riconoscevate tutto pieni di Luce e sapevate tutto. E per questo Egli Stesso guida sempre di nuovo la Sua Luce sulla Terra, e chi la fa fluire in sé, si rivolgerà sempre di più alla Luce dall'Eternità, tenderà all'unificazione con Lui e quindi entrerà anche di nuovo nello stato Ur, nel quale è beato e lo rimarrà in eterno.

Amen

L'esame del patrimonio premette il legame con Dio

B.D. No. **8828**
11. luglio 1964

Solo ciò che è proceduto da Me, può vantare il diritto d'esser purissima Verità. Ma è anche difficile esaminare ora che cosa ha avuto la sua Origine in Me, se vi affidate unicamente sul vostro intelletto, persino quando tendete allo spirituale, quando volete il giusto. Perché allora accettare il patrimonio mentale di coloro che non potete controllare, quando vi giunge una chiara Risposta dall'Alto? Unitevi con il vostro Dio e Creatore, chiedete a Lui seriamente la Verità ed in realtà, non rimarrete senza Risposta. Devo pretendere da voi questa **seria** volontà, che chiedete a Me Stesso il Sostengo per ogni esame del patrimonio spirituale. Potete ricevere da Me la Risposta nel modo più semplice, non avete da garbugliare e da ricercare oppure far vostre le opinioni di altri ricercatori, che acquisiscono i loro risultati sulla via dell'intelletto. Esiste un collegamento dal Regno spirituale alla Terra e lo dovete sfruttare, mentre chiedete il Chiarimento a Me. Io Stesso vi do la Risposta oppure ve la lascio giungere attraverso un essere di Luce, che ha l'Incarico da Me di istruirvi, quindi la Risposta sarà sempre da Me Stesso. Ma non Mi contraddico, la Mia Parola rimarrà esistente in eterno senza nessun cambiamento, per cui si può dedurre da fonti contrastanti, quando si trova una contraddizione. Però una cosa è certa: Io valuto l'uomo unicamente secondo il suo grado d'amore che raggiunge sulla Terra. Allora ognuno al suo decesso conquisterà nel Regno spirituale fulmineamente anche la conoscenza, se non l'ha ancora trovata sulla Terra. Il vero Amore poteva bensì portargli la Luce sulla Terra, ma a lui mancava la fede che Si manifesta l'Essere Che lo aveva creato. Quindi non ascolta nell'interiore. Ma quanto più facile sarebbe per loro il cammino di vita, se gli uomini fossero stati nella conoscenza, se soltanto si fossero attenuti alla Mia Parola, che avrebbe spiegato loro tutti i procedimenti nel Regno spirituale e quindi avrebbero anche potuto comprendere il significato dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, perché questa è la Dottrina più importante e non può essere posta come insignificante, perché da questa dipende l'intera Eternità. Ma quanto gli uomini si sono già allontanati da questa, quanto la considerano non importante e quali vie percorrono, per darsi un'altra soluzione, quanto volentieri accettano gli insegnamenti di altri orientamenti spirituali, per deviare dal "pensiero della Redenzione", quanto volentieri cercano di rappresentare "l'Uomo Gesù" come Maestro perfetto, soltanto per non dover impiegare per Lui il "pensiero a Dio", questo da solo è già preoccupante, dato che distoglie molti uomini dal fatto di vedere in Lui il divino Redentore senza il Quale nessun uomo può diventare beato. E' bensì da riconoscere il tendere di ogni singolo uomo, che si sforza di venir liberato da tutte le basse caratteristiche, che conduce una lotta con sé stesso per via di un'alta meta, che quindi tende all' "auto redenzione", ma è ancora gravato dalla colpa primordiale, dalla quale unicamente Gesù Cristo lo può liberare. Ma Io valuto l'uomo soltanto secondo il suo grado

d’amore, e così giungerà anche al suo decesso dalla Terra all’improvviso alla conoscenza, se dapprima non ha avuto la possibilità, di prendere conoscenza della Dottrina di Cristo. Allora si metterà sotto la Sua Croce e Lo accetterà, quindi nessun uomo che Lo ha trovato sulla Terra, ha bisogno di andare perduto, se soltanto conduce una vita nell’amore, che gli dona l’improvvisa conoscenza. Nessun uomo può andare perduto, se ancora nella vita terrena giunge in possesso della pura Verità, che gli indica la via e gli spiega il senso e lo scopo della sua vita terrena, perché sulla Terra infuria la grande lotta fra la Luce e la tenebra e questa significa un pericolo per gli uomini deboli, dove Io Stesso li voglio aiutare attraverso l’apporto della Mia Parola. Ed ognuno che intende seriamente, Mi riconoscerà anche come il Donatore del Patrimonio spirituale, che vi fornisce il chiarimento sulla vostra Origine e la vostra meta, su tutti i Segreti della Creazione ed il Mio Piano di Salvezza dall’Eternità.

Amen

La responsabilità per il proprio sapere

L'intelletto, la ragione e la libera volontà - Opinioni preconcette - La responsabilità

B.D. No. **1603**
8. settembre 1940

E' una certa pigrizia spirituale che induce l'uomo ad appropriarsi di insegnamenti che gli vengono trasmessi da parte umana. Quando subentra il proprio pensare, urterà contro resistenza e riconoscerà la caducità di ciò che gli viene offerto. E perciò ogni uomo è responsabile per il suo pensare ed agire. Dal Creatore gli è stato assegnato il Dono di poter usare il suo intelletto, e così è il suo compito di riflettere su ciò che gli viene offerto, di esaminarlo e solo allora prenderne posizione. Un'accettazione senza pensare, solo perché è stato trovato giusto e da parte sua gradito, è riprovevole. Deve approfittare della propria capacità di giudizio e l'uomo deve poter accettare o respingere con piena convinzione, solo allora usa l'intelletto che Dio gli ha dato. E' un pensiero incredibilmente errato voler mantenere un'opinione che è stata conquistata in modo puramente intellettuale. Ogni pro e contro dev'essere soppesato, l'uomo deve cercare di sottoporre ad un esame anche ciò che sfugge alla propria opinione, deve lasciarsi guidare spiritualmente senza resistenza, cioè non deve impedire ai suoi pensieri se seguono l'opinione contraria. Deve sempre e costantemente desiderare la Verità e cercare di escludere possibilmente propri pensieri oppure opinioni preconcette, allora gli giungerà all'improvviso illuminandolo la Verità dall'Alto, e la riconoscerà anche come tale. L'unica condizione è di affidarsi a Dio Stesso e di volere ciò che Dio vuole, rinunciare alla propria opinione ed ora lasciarsi istruire da Dio. E l'uomo verrà davvero bene istruito; all'improvviso non potrà fare altro che ritenere giusto e buono ciò che ora gli trasmetto lo spirito da Dio. Perché Dio lascia parlare lo spirito in coloro, che Lo invocano per via della Verità. Dio avverte ed ammonisce ogni uomo nel modo più diverso. Si avvicina ad ogni uomo, sovente non riconosciuto, ma volendolo sempre assistere, Egli E' presso ognuno e vorrebbe procurarSi l'ascolto, vorrebbe guidare bene i pensieri di coloro che sono di buona volontà, e vorrebbe guidare questa volontà alla Verità, per poter riempire i loro cuore con il Suo Amore. Perché Amore e Verità Sono Uno, come il disamore e la menzogna sono uno. L'amore di coloro che non sono sinceri, è disamorevole, ma coloro che desiderano solo la Verità, staranno anche nell'amore. Nel Suo infinito Amore Dio ha dato agli uomini l'intelletto, la ragione e la libera volontà. Ed ora l'uomo deve usare questi Doni, deve utilizzare il suo intelletto, per riflettere seriamente sul modo d'agire dell'umanità, quando l'ha riconosciuto, deve cercare di far coincidere il suo agire e pensare con la sua convinzione, deve usare la libera volontà e separarsi dal falso ed unirsi con la Verità.

Amen

La responsabilità per il proprio pensare - La Verità

B.D. No. **3455**
3. marzo 1945

Sulla Terra ci sono innumerevoli uomini al di fuori dalla Verità, in parte senza, in parte per propria colpa. A molti è stato offerto l'errore e l'hanno accetto come Verità senza prenderne mentalmente posizione a cui l'uomo è obbligato da Dio, perché Egli gli ha dato l'intelletto e quindi può riflettere per decidersi per o contro ciò che gli è offerto. Ma molti uomini agiscono nella buona fede di essere sospesi da questo esame e perciò Dio viene loro incontro ed offre loro la pura Verità, affinché debbano stupirsi e soppesare seriamente ciò che hanno ricevuto contro quello nuovo. Ogni uomo deve rispondere per il suo agire come anche per il suo pensare e di conseguenza il suo patrimonio mentale in lui stesso dev'essere stato portato allo sviluppo. Tutto ciò che gli viene trasmesso, deve essere diventato il suo patrimonio mentale solo attraverso la propria riflessione. Se ha mancato di fare questo, quindi ha accettato senza esaminare ciò che gli era stato offerto da insegnanti, allora lui stesso è

rimasto inattivo ed anche per questo deve rispondere, perché ha lasciato inutilizzata l'occasione attraverso la quale poteva maturare nell'anima. Ma per poter soppesare ciò che corrisponde alla Verità, per giungere alla convinzione interiore, deve dapprima anche avere il desiderio di stare nella Verità; e quando lo ha fatto, allora esamina anche criticamente tutto ciò che gli viene trasmesso. Se desidera la Verità, allora desidera anche Dio il Quale E' l'Eterna Verità Stessa. E se desidera Dio, allora sta anche nell'amore, perché Dio E' l'Amore Stesso. Il desiderio per la Verità deve assolutamente colmare l'uomo che tende verso l'Alto, allora sarà anche in grado di distinguere l'errore dalla Verità, perché il suo pensare non rimane inattivo. L'uomo che tende seriamente verso Dio si occupa mentalmente con tutti i problemi che lo toccano ed i suoi pensieri vengono guidati alla Verità da Forze sapienti. Ma chi non riflette sul patrimonio mentale trasmessogli da parte umana, non intende nemmeno seriamente avvicinarsi a Dio. E' unito con Lui solo secondo la parola, ma non nello spirito, perché Dio Stesso afferra gli uomini che lo cercano seriamente e li guida davvero bene. L'errore porta gli uomini in grande miseria animica, li mette in serio pericolo che perdano la giusta via verso Dio. L'errore viene diffuso sotto l'involucro della Verità ed è irresponsabile da parte di coloro che cercano di diffondere l'errore come Verità di fede e vogliono impedire gli uomini nella propria riflessione attraverso disposizioni e comandamenti. Loro hanno la colpa più grande, malgrado ciò dovrà rispondere anche ogni singolo uomo, perché gli è stato dato da Dio il Dono dell'intelletto che può e deve utilizzare, appena si tratta di un sapere che non è destinato solo per la Terra, ma per l'Eternità. Ogni uomo è assistito da esseri spirituali che stanno nella Luce, cioè nel sapere ed il loro sforzo è di stimolare gli uomini al pensare su questioni spirituali, affinché possano essere istruiti mentalmente. Nessun uomo viene lasciato fuori dagli esseri di Luce e quindi in ogni uomo sorgono pensieri, dubbi, domande o considerazione sul sapere che gli viene offerto come Verità. Ed ora dipende dalla volontà dell'uomo stesso se afferra questi pensieri, se li elabora in sé oppure se li rigetta o li esclude subito e così toglie agli esseri di Luce ogni possibilità di istruirlo, di dargli il chiarimento sull'errore e la Verità. Ma appena l'uomo si crede legato da disposizioni e comandamenti, gli rimane sempre ancora la via verso Dio Stesso chiedendo a Lui il giusto sapere, la giusta fede e la pura Verità. E Dio non lascerà mai inudita una tale preghiera. Ma è difficile aiutare coloro che credono di non aver bisogno di Dio, che rispettano di più i comandamenti umani e non cercano di rifugiarsi nell'Origine della Verità, cosa che come vero figlio del Padre può e deve fare in ogni momento. Ma Dio non lascia le Sue creature nella miseria, persino quando se la sono creati da loro stessi oppure ne hanno la colpa. E dove il pensare dell'uomo fallisce nella libera volontà, là Egli agisce talmente sugli uomini che vengono costretti alla riflessione. Egli lascia venire su loro la miseria terrena che fanno sorgere in loro dei dubbi per indurli alla riflessione. E poi Egli manda loro i Suoi messaggeri, i portatori della Verità nell'aldilà e sulla Terra che ora trasmettono loro la Verità mentalmente oppure attraverso la bocca d'uomo. Ed ora inizia l'attività dei pensieri degli uomini, appena desiderano la Verità e saranno in grado di separare la Verità dall'errore, diventeranno sapienti, appena non si oppongono al divino Dono dell'Amore, di aprirsi e lasciarlo agire su di sè. Ed in lui si farà Luce, perché dov'è la Verità. là scompare ogni oscurità.

Amen

La responsabilità per l'orientamento dei pensieri

B.D. No. **3550**
16. settembre 1945

La volontà dell'uomo stesso è determinante, quale orientamento prendono i suoi pensieri e perciò è anche responsabile per il suo pensare. S'impongono bensì molteplici pensieri, cioè differenti irradiazioni spirituali toccano il cuore umano in forma di pensieri e vogliono essere ricevuti. Ed ora deve diventare attiva la volontà dell'uomo ed aprire il suo cuore al patrimonio mentale che gli affluisce, ed ora lo può accettare o rifiutare, cioè rimanere più a lungo con i pensieri che ora gli giungono oppure rifiutarli rapidamente. E questa volontà corrisponde al suo essere, al suo stato spirituale di maturità. E l'uomo più maturo rimarrà con i buoni pensieri, mentre l'uomo ancora immaturo trova piacere con pensieri di genere cattivo, ma malgrado ciò sarebbe anche capace di accogliere un bene di pensieri buoni, di vincersi e di escludere cattivi pensieri. A tutti gli uomini si presentano delle tentazioni, mentre delle forze spirituali cattive cercano di procurarsi l'accesso e fanno

valere la loro influenza mentale. Nella volontà dell'uomo falliscono i loro tentativi, appena l'uomo è buono e non trova nessun piacere in irradiazioni mentali dal mondo spirituale cattivo.

La maggioranza degli uomini non si rende comunque chiaramente conto che cosa sono veramente i pensieri. Credono di generarli loro stessi attraverso l'attività d'intelletto ed anche in questa immaginazione sarebbero responsabili per i loro pensieri, perché anche allora sarebbe determinante la volontà per l'orientamento dei pensieri dell'uomo. Perciò l'uomo non è esposto senza difesa alle forze spirituali che lo vogliono indurre al pensare maligno, ma appena la sua volontà è buona, verrà aumentata anche la sua Forza per difendersi contro il patrimonio spirituale che è insopportabile per la sua anima, perché i pensieri sono autori delle azioni e quindi anche del cammino di vita che l'uomo conduce sulla Terra.

E perciò deve vegliare sui suoi pensieri, si deve sempre rendere conto in quale direzione viene spinto attraverso il patrimonio mentale, se lo stimola all'agire buono o cattivo e deve difendersi contro quest'ultimo, e se è troppo debole, deve rifugiarsi nella preghiera e riceverà sempre la Forza per la resistenza, viene guidato nel giusto pensare attraverso esseri spirituali che lo assistono ed aspettano solo la chiamata di richiesta per poter sviluppare la loro Forza ed il loro potere per respingere gli esseri che opprimono l'uomo e per trasmettergli il patrimonio spirituale che procede da loro e che è buono e prezioso, perché questi esseri spirituali sono portatori di Luce e Verità e le loro irradiazioni mentali, se vengono ricevute, garantiscono lo sviluppo verso l'Alto. E com'è la volontà dell'uomo, così è anche il patrimonio mentale, perché è determinante unicamente la volontà.

Amen

La volontà determina i pensieri - La responsabilità

B.D. No. **5463**
17. agosto 1952

Dalla volontà dell'uomo nascono i pensieri, perché com'è la sua volontà, le Forze spirituali dell'aldilà possono agire e guidare le loro Correnti di pensieri all'uomo. I pensieri sono sempre delle manifestazioni di quelle Forze che vengono accettati là, dove la volontà dell'uomo corrisponde al donatore spirituale. Quindi, le Forze spirituale si includono nell'attività organica, appena l'uomo stesso forma i pensieri, ed il contenuto di questi pensieri è il patrimonio mentale, che possiedono le Forze spirituali. E così il pensare dell'uomo viene per così dire stimolato da quelle Forze spirituali, ma queste non possono influenzare il pensare dell'uomo con la costrizione, ma secondo la volontà buona o cattiva le Forze spirituali diventano attive in modo, che dipende dall'uomo stesso quale patrimonio spirituale accetta mentalmente, se viene toccato dal Regno della Luce oppure dal regno dell'oscurità, se è la Verità oppure l'errore, perché lui stesso decide attraverso l'orientamento della sua volontà anche gli esseri, che gli trasmettono il patrimonio mentale. La volontà determina il pensare. Quindi, l'uomo è responsabile per il suo pensare. E perciò esiste solo una possibilità di essere sospeso dalla responsabilità, che l'uomo si dia fiducioso a Dio ed agli esseri del mondo di Luce, affinché il suo volere e pensare sia orientato bene. Allora l'uomo non deve temere dei pensieri che lo guidano nell'errore, allora viene guidato e condotto nel giusto pensare, gli esseri di Luce assumono la responsabilità ed eserciteranno solo l'influenza su un uomo, che promuove dei pensieri buoni e giusti. Non deve temere nulla, quando prima di ogni decisione, prima di ogni attività mentale, richiede il giusto pensare, si raccomanda al Padre celeste, quando chiede protezione ed aiuto a tutti gli esseri buoni. Allora il suo pensare sarà giusto, perché allora gli esseri dell'oscurità non trovano nessun accesso, non possono causare nessuna confusione in nessun campo. Una buona volontà rivolta a Dio protegge l'uomo dal pensare errato.

Ma voi uomini avete malgrado ciò delle ore in cui i pensieri, cioè la volontà, sono di nuovo rivolti al mond, e l'avversario di Dio le sfrutta per indebolire ciò che degli esseri buoni vi hanno trasmesso. Allora sorgono dei dubbi ed allora agiscono subito le forze contrarie. Il desiderio per il mondo vi può esporre a queste forze contrarie, perché il legame con Dio, con il mondo di Luce, viene allentato attraverso ogni pensiero che è ancora rivolto al mondo, attraverso ogni desiderio, che non ha delle mete spirituali. Perciò ogni uomo deve osservarsi, fin dove è ancora di mentalità terrena, in questioni

decisive deve possibilmente sciogliere ogni legame terreno, si deve dare senza riserva al mondo spirituale di Luce, ed allora sarà sempre sicuro di venir assistito da questo, parlerà e penserà com'è giusto davanti a Dio, e sentirà anche il consolidamento interiore, appena sostiene il patrimonio mentale che gli è stato trasmesso in questo legame.

Amen

Onde di pensieri terrene o spirituali

B.D. No. **7222**
6. dicembre 1958

Più vi allontanate dal mondo, più facilmente trovate l'ingresso nel Regno spirituale, perché i pensieri che vi affluiscono dal **Regno spirituale**, non incontrano più la resistenza. Ma il mondo è un costante ostacolo per tali pensieri spirituali, perché soltanto dove c'è un totale distacco, vengono accolti dal cuore dell'uomo. E così comprenderete anche perché gli uomini si occupano così poco di cose spirituali, quando sono ancora legati al mondo, perché i pensieri mondani respingono sempre dei pensieri spirituali, cioè, l'uomo non sarà in grado di l'accogliere un bene di pensieri spirituali, perché pensieri mondani si spingono avanti ed impediscono agli uomini, che dei pensieri spirituali penetrino fino al cuore. E ciononostante l'uomo stesso è responsabile per il bene di pensieri che lo dominano, perché soltanto la libera volontà decide ciò a cui l'uomo pensa – e la libera volontà impedisce o dà accesso ad onde di pensieri, che lo circondano. E la volontà è di nuovo orientata secondo com'è l'essere dell'uomo, predisposto spiritualmente o verso il mondo. Egli viene costretto o in una o nell'altra direzione, egli è totalmente libero. Malgrado ciò tutto dipende dalla direzione di questa volontà, il suo pensare ed agire, la sorte presente e futura dell'anima, che può essere magnifica, ma anche terribile. Il mondo quindi è un pericolo per la volontà dell'uomo, ma deve esistere, per far giungere l'anima alla chiarezza, per spingerla ad una decisione, che deve essere trovata tra lei ed il Regno spirituale. Esistono ambedue i regni, ma l'anima può volere soltanto un Regno, e questo Regno lo deve stabilire lei stessa. E se sceglie il regno materiale, che è il mondo, allora rimane anche attaccata a questo regno, ma se sceglie il Regno spirituale, allora questo sarà il suo soggiorno, quando l'anima abbandonerà il corpo, quando il suo cammino terreno sarà terminato. E lei viene influenzata dai due regni, ma non costretta, e perciò ogni anima d'uomo stessa porta la responsabilità per il suo pensare e volere, perché si **può** decidere verso **ogni** direzione. Non le è impossibile decidersi giustamente, persino quando il mondo materiale si trova afferrabile davanti a lei ed il mondo spirituale appare irreale. Ma le Forze spirituali hanno un certo potere nei confronti delle anime, che sono sempre in grado di includersi, anche nei confronti del non volonteroso, che quindi anche questo viene da loro afferrato, e quando ogni uomo deve prenderne posizione, soltanto se lo vuole, può anche rifiutare queste influenze. Ma lo hanno sfiorato, ed allora non può più sottrarsi alla responsabilità, quando gli verrà richiesta. L'uomo può pensare e questo è il motivo della sua responsabilità e nessuno lo obbliga ai pensieri. Ciò che pensa, sta a lui liberamente, ma che questo è necessario perché sia sempre la meta delle buone forze spirituali, che cercano di influenzarlo in senso positivo. Ma dato che influiscono anche le forze negative, l'uomo stesso deve quindi decidere, e perciò non si può parlare di una costrizione spirituale, a cui l'una fallisce e l'altra no. Perciò ci vogliono a volte anche dalle lotte interiori, per rimanere con pensieri spirituali, quando si vogliono imporre dei pensieri terreni. La volontà di maturare spiritualmente, può anche dare forza per questa lotta interiore, ed allora l'uomo ha già vinto, perché la sua volontà positiva e perciò deve anche avere un effetto positivo. La vittoria sarà perciò ancora maggiore, più l'uomo sta nel mondo, perché maggiori sono le resistenze, maggiore lo stimolo e più forte la volontà, che si afferma e si decide per il Regno spirituale. Ma l'anima potrà in futuro rallegrarsi della vittoria, perché lei stessa si è formata la sua sorte per l'Eternità, andrà incontro ad una vita nella beatitudine e ringrazierà sempre soltanto Dio, Che le ha dato la Forza di superare.

Amen

Dio diventa potente nel debole

B.D. No. **5407**
8. giugno 1952

Voglio diventare potente nel debole e dare a voi uomini la dimostrazione, che dall'Alto agisce una Forza in modo così visibile, che non può più essere negata. Non voglio rivelarMi ai grandi e potenti, perché non sono quasi mai nell'umiltà, che premette l'Agire della Mia Grazia, e se fanno qualcosa credono di compierlo con la propria forza. Ma Io Mi voglio rivelare ai deboli, ai bambinelli minorenni di questa Terra, a coloro, che riconoscono la loro debolezza e Mi invocano nella più profonda umiltà affinché li fortifichi. E la Mia Forza agirà apertamente in loro, e faranno segni e miracoli, come l'ho annunciato, che voglio diventare potente nei deboli. Ma in una cosa devono essere forti, malgrado la loro debolezza: nella fede in Me come il Padre più amorevole e Governatore più potente del Cielo e della Terra. In questa fede si trova la vostra forza, alla quale Io Stesso Mi piego, mentre adempio ciò che spera l'uomo credente, non Mi manifesterò là dove vengo conosciuto bensì con molte parole, ma non vivamente, dove gli uomini sono nel sapere attraverso lo studio, dove credono di possedere il privilegio di venir particolarmente insigniti da Me, non in alture mondane, non nelle cerchie di grande erudizione, non dove gli uomini vengono ingannati con la religiosità apparente, non darò Segni della Mia Potenza e Magnificenza; ma dove un figlio terreno nell'amore silenzioso leva a Me solennemente occhi e cuori e Mi invoca in tutta la contrizione, nel balbettìo infantile, riconoscendo la sua debolezza ed indegnità, là farò riconoscere Me Stesso e trasferirò la Mia Forza ed il Mio Amore in tutta la Pienezza. Diventerò potente nei deboli, affinché i mondanamente forti ed alti debbano riconoscere, che cosa ha valore durante la vita terrena. Ed a costui dischiuderò un sapere che non può essere conquistato sulla via dello studio e che supera comunque questo stesso, perché è la Verità che solo Io Stesso posso distribuire e lo voglio anche a coloro che ne sono degni. Chi è degno, dev'essere inevitabilmente umile, avere un animo infantile, credente ed una seria volontà rivolta a Me. Dovete poter sviluppare una fede di bambino, dovete sentire voi stessi incapaci di sondare la Verità con la propria forza, e perciò chiederla a Me Stesso, e per questo ci vuole dapprima la fede, che posso e voglio darvi la Verità. E questa è una fede infantile, perché un dotto che sta alto nel sapere mondano, si oppone ad un tal pensiero che annulla tutta la sua erudizione, quando la pura Verità viene guidata all'uomo in questo modo. E perciò anche l'umiltà deve colmare il cuore dell'uomo, che proviene dalla conoscenza: "Noi siamo niente senza Dio.... " Allora sale su a Me una intima preghiera, che Io abbia Pietà del figlioletto debole, e che esaudisca questa chiamata. Invio il Mio Spirito e colmo il debole, e quindi Io Stesso divento potente nel debole, perché il Mio Spirito Si sviluppa ed opera in modo evidente, ed ognuno che vuole, Mi riconoscerà e giungerà alla fede in un Dio, il Quale E' oltremodo saggio, amorevole e potente.

Amen

1. Corinzi 1, 19 - 21

B.D. No. **6469**
6. febbraio 1956

Quello che i sapienti del mondo non possono sondare, vi viene rivelato attraverso il Mio spirito. Perché lo spirito compenetra tutto, non gli sono posti delle barriere, e solo la volontà dell'uomo stesso limita il suo agire, quando non si lascia irradiare dal Mio Spirito. L'intelletto degli uomini però è limitato e non potrà mai essere attivo oltre questi limiti. Ma a lui rimarranno chiusi tutti i campi che il Mio Spirito però dischiude ad ognuno che lo vuole. E così non esiste nemmeno qualcosa che dovrebbe rimanere nascosto a voi uomini, la vostra disposizione verso di Me deve soltanto essere giusta, deve permettere l'agire del Mio spirito. Dovete preparare voi stessi in modo che Io possa agire attraverso il Mio spirito in voi. Io esigo da voi sempre soltanto un adeguare il vostro essere al Mio Essere Ur. Io esigo che voi stessi ristabiliate il vostro stato primordiale, nel quale potevo irradiarvi con Luce e Forza. Una volta eravate colmi di Luce, quindi riconoscevate tutto, nulla vi era nascosto, stavate in un alto grado di conoscenza, perché eravate esseri divini in tutta la perfezione. Ed Io voglio che diventiate di nuovo ciò che eravate in principio. Quindi devo anche volere che cambi il vostro oscuro stato spirituale in uno stato della chiarissima conoscenza. Devo guidare a voi ciò che vi manca, che non possedete, ma che potete ricevere da Me illimitatamente, se adempite le condizioni che Io

pongo a voi: se stabilite il giusto rapporto con Me, se vi unite liberamente con Me, dal Quale vi siete una volta separati, e se quindi attraverso l'autoformazione nell'amore, assumente di nuovo il vostro essere primordiale, se vi adeguate al Mio Essere Ur. Allora cadono da voi tutte le limitazioni, perché allora il Mio Spirito fluisce in voi e riconoscete chiaramente e limpidamente ciò che dapprima sembrava avvolto per voi nel buio. Ma tutto questo **non** lo potete raggiungere attraverso una attività d'intelletto, per quanto sia vivace. Perciò "perirà la sapienza dei savi, ed annienterò l'intelligenza degli intelligenti", perché a loro non riuscirà di penetrare nel sapere più profondo, se dapprima non hanno preparato i loro cuori in un vaso d'accoglienza del Mio Spirito. E per questo non è necessario nessun insolito intelletto, ma solo un cuore colmo d'amore. L' intelletto di chi cerca di sondare dei Misteri divini, costui è ancora molto lontano dalla Luce e la sua ricerca ed il suo cercare sarà vano. Ma chi ha acceso in sé l'amore, viene ora illuminato dall'interiore, e ciò che costui cerca di **sondare**, l'altro lo **riconoscerà** chiaramente e limpidamente **in sé**, perché lo illumina il Mio Spirito il Quale gli può dare davvero la spiegazione, qualunque cosa desideri sapere. Io non voglio che camminiate nello spirito offuscato, Io voglio dischiudervi la Verità, perché solo allora potete di nuovo essere chiamati esseri divini, quando state irradiati di Luce nella più alta conoscenza. Ma a nessun uomo sarà possibile appropriarsi di questa conoscenza **diversamente**, per quanto possa valere saggio davanti al mondo. Io Stesso Sono la Verità dall'Eternità, ed Io distribuisco la Verità ad ognuno che la desidera e si lascia irradiare dal Mio Spirito. Ma dove viene impedito l'agire del Mio spirito, non vi si troverà eternamente nessuna Verità, perché costui sta ancora al di fuori di Me, non ha ristabilito ancora il legame con Me, che una volta ha unito l'essere con Me, che però è inevitabile, per poter essere compenetrato dalla Mia divina Luce d'Amore, che garantisce la più chiara conoscenza e Forza in pienezza ed affluisce ad ogni essere illimitatamente, com'era nel principio.

Amen